9 771592 169000 31205

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 122 - NUMERO 286
VENERDÌ 5 DICEMBRE 2003
€ 0,90

Sferzata al mondo imprenditoriale

Ciampi: «Non c'è declino il "made in Italy" è forte ma bisogna fare di più»

A pagina 5 Il monito del Presidente della Repubblica Ciampi.

Caccia al folle avvelenatore nel Triveneto. Giallo sulla bottiglia sequestrata a San Daniele: non è forata ma il liquido è tossico

Psicosi acqua minerale avvelenata

Il sesto caso nel Veronese: ricoverata una donna. Il pm Pace: «Non è Unabomber»

VERONA Sono saliti a sei gli episodi di avvelenamento di acqua minerale e si è allargato il raggio di azione del folle che, armato di siringa, manomette le bottiglie iniettando un liquido simile alla candeggina. Dopo gli episodi verificatesi nel Mantovano, ieri un altro caso è stato segnalato nel Veronese, a Villafranca: una donna dopo aver bevuto un bicchiere di acqua minerale acquistata in un supermercato è stata ricoverata per forti bruciori allo stomaco. Sulla bottiglia un minuscolo foro attraverso il quale era stata iniettata varechina.

Mistero sul caso segnalato a San Daniele del Friuli dove ieri, a scopo precauzionale, erano stati ricoverati una nonna di 85 anni e il nipotino di due. Sulla bottiglia dalla quale si sono versati l'acqua non è stato trovato alcun foro ma gli esami hanno accertato la presenza di detersivo. L'ipotesi che l'avvelenatore possa essere l'Unabomber che da anni imperversa tra Veneto e Friuli Venezia Giulia appare molto debole agli inquirenti. Il procuratore capo della Repubblica di Trieste Nicola Maria Pace che coordina il gruppo di lavoro della Dda su Unabomber: «Per il momento non è emersa alcuna analogia».

A pagina 3

Lo scaffale del supermercato del Veronese dove è stata acquistata la bottiglia di acqua minerale manomessa.

Sentenza storica: donna «single» può adottare un bambino

A pagina 2

Allarme Enel: sulle feste lo spettro del blackout

A pagina 6

Salta l'intesa: bus e metro fermi 24 ore il 15 dicembre

A pagina 4

La vera competitività

di Alfredo Recanatesi

Parole inconsuete quelle che Ciampi ieri ha dedicato all'imprenditoria italiana e alla competitività della nostra industria. C'è una chiave di lettura che possiamo suggerire per interpretarle: è il ruolo che nella sua concezione dell'ordine istituzionale hanno le istituzioni non elettive. In ogni assetto democratico il Parlamento rappresentativo, e dunque eletto, è il cardine di tutto, ci mancherebbe; ma occorrono anche istituzioni affrancate dalla dipendenza dal consenso popolare, se non altro perché queste possono meglio valutare azioni e politiche che vanno aldilà del breve modulo temporale scandito dalle elezioni politiche. Ciampi questa concezione l'aveva chiara fin da quando era governatore della Banca d'Italia; ed è per questa concezione che ha sempre rifiutato candidature a elezioni politiche che avrebbero comportato, tra l'altro, un vincolo di schieramento. Ecco perché, interpretando questo ruolo, ieri ha ritenuto di dover affrontare temi che le forze politiche, tutte, esitano a trattare.

Segue a pag. 5

Finanziaria: il condono fiscale esteso anche al 2002

A pagina 5

CONFLITTI DI INTERESSE

Grandi manovre su Generali

di Franco A. Grassini

Generali annuncia un' interessante operazione in Austria, Unicredito lancia un prestito obbligazionario convertibile in azioni Generali. Sicuramente due brillanti operazioni ma il titolo Generali perde qualcosina. Per quanto abituati all'irrazionalità dei mercati finanziari forse ci deve essere una spiegazione. Potrebbe essere quella che gli assetti di governo della maggiore assicurazione italiana rischino di essere nuovamente sconvolti la qual cosa potrebbe avere riflessi di notevole importanza sul futuro. Si sta, infatti, discutendo alla Camera se approvare un emendamento alla Finanziaria, già passato al Senato, che consentirebbe agli esponenti delle Fondazioni bancarie la possibilità di essere presenti nei consigli di amministrazione, non delle banche, ma delle altre partecipate. Il prof. Giavazzi sul Corriere della Sera ha interpretato tale emendamento come formulato ad personam.

Segue a pagina 4

Sospese le ricerche del corpo di Paolo Grubissa. Il Gip ha respinto la richiesta di scarcerazione del suo datore di lavoro accusato di omicidio

«Sono stato con la sua donna, me la farà pagare»

Il «pr» monfalconese sparito nel nulla aveva confidato all'ex compagna di temere di venir ucciso

MONFALCONE Paolo Grubissa, il pr monfalconese scomparso nel nulla da quasi due settimane temeva per la sua vita. A confermarlo è l'ex compagna che ieri ha aggiunto un nuovo tassello sullo misteriosa vicenda. Qualche giorno prima di sparire Paolo le aveva confidato di aver avuto una storia con Eva Pertosi, la donna del suo datore di lavoro: «Me la farà pagare» aveva detto. Mentre la pista del delitto passionale resta dunque in piedi, ieri il Gip di Gorizia ha respinto la richiesta di scarcerazione di Salvatore Allia, l'imprenditore siciliano sospettato di aver ucciso il Grubissa. Ieri le ricerche del corpo del monfalconese sono state momentaneamente sospese. Gli investigatori sono tornati invece più volte nelle ultime ore nella sua abitazione di via Valentinis alla ricerca di qualche particolare che possa dare una svolta alle indagini.

A pagina 15

Arrestato un carabiniere consigliere comunale ds

MONFALCONE Il vicebrigadiere dei carabinieri e consigliere comunale dei Ds a Monfalcone Francesco Di Fiore *(nella foto a fianco)*, 40 anni, sposato, tre figlie, è stato arrestato per la mancata consegna della pistola d'ordinanza da quando è entrato in «aspettativa politica».

A pagina 15

Benzina agevolata a rischio appello ai deputati triestini

TRIESTE La benzina agevolata triestina è a rischio. L'avvertimento arriva dal presidente della Camera di commercio Paoletti, dopo l'analisi delle ultime valutazioni Ue in proposito. Il presidente camerale ha deciso di investito della questione i parlamentari triestini.

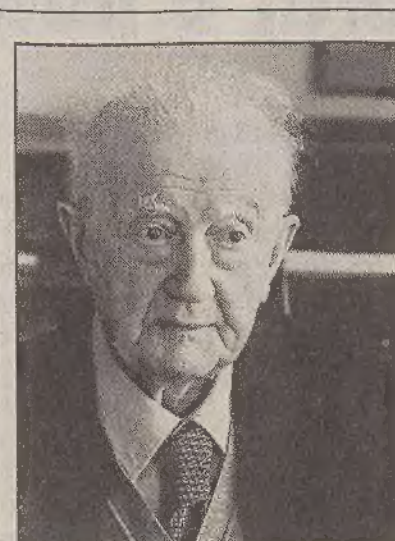
A pagina 21

Buon successo dell'asta benefica tenutasi a Trieste. Un casco di Schumacher ha fruttato duemila euro

Cravattino di Illy aggiudicato a 90 euro

TRIESTE Buon successo dell'asta di beneficienza a favore dell'Associazione de Banfield, che ha fruttato 16mila euro. Molto ambiti i «trofei» messi in palio dagli sportivi. Un casco di Schumacher ha fruttato ben duemila euro. Tra le maglie dei giocatori, una delle più ambite quella di Pippo Inzaghi, battuta per 300 euro. Ma una delle chicche più gustose della serata è stata l'aggiudicazione per 90 euro del cravattino donato da Riccardo Illy, una vero e proprio pezzo da collezionisti viste le più che rare occasioni in cui il presidente della Regione decide di indossare questo capo d'abbigliamento.

Illy in cravattino.

Salvini *a pagina 21*

Il poeta Biagio Marin

All'incanto a Roma un archivio di Biagio Marin

Christie's batterà una serie di 166 poesie, manoscritti e articoli ritrovati

Toffoli *a pagina 31*

IL CASO Il Tribunale dei minori di Perugia ha accolto la richiesta di una donna non coniugata e le ha consentito di tenere per sempre con sé un quindicenne

Sentenza storica: una single adotta un bambino

La neo-mamma è un'imprenditrice, il figlio un orfano: in Bielorussia lavorava i campi di patate

COMMENTO

Tra gli alibi e le ipocrisie della coscienza

di **Mino Fuccillo**

Poniamo caso che una maggioranza di parlamentari, in coscienza, buona fede e in nome dei valori cattolici ritenga il sesso fuori del matrimonio peccato individuale e ferita alla moralità pubblica. Se quella maggioranza vietasse quel sesso con una legge, questa non sarebbe una legge ma un'imposizione feroce quanto inapplicabile. Né vale l'argomento per cui quei parlamentari sarebbero, in quanto eletti, depositari della volontà popolare, non si chiede infatti la fede di appartenenza ai candidati, sarebbe pratica tribale, discriminatoria, settaria.

La non legalità di fatto della legge che proibisse il sesso fuori del matrimonio non discende solo dal fatto che quel sesso è pratica di maggioranza della popolazione, la maggioranza infatti dei matrimoni non falliscono, ma nessuno si sogna di definire reato il 30% che finisce in divorzio o separazione. La legge insomma viene riconosciuta come «giusta» se accompagna e regola il costume e i valori ad essa contemporanei. Infatti molti cattolici ai vertici della politica vivono tranquillamente da divorziati. Quando la legge regolava anche la lunghezza delle gonne, c'era una società che riteneva questo in qualche modo legittimo, svanita quella società, decadde anche la legge. Dunque la legge deve trovare la misura nel restare fuori dalla camera da letto, dalla porta di casa, dei diritti privati.

Ma se si pratica la selezione genetica per avere figli atletici o avvenenti, se ci spinge a un sesso violento e pericoloso per il partner, se un marito gonfia di botte la moglie e i figli, allora la legge interviene. Il limite alla libertà individuale non è nella morale, ma nei diritti e nella sicurezza altrui. La morale cattolica sancisce che l'embrione appena concepito è persona e che altra famiglia non c'è se non quella unita da Dio. Se una donna partorisce con il seme di qualcuno che non sia il marito, anche per via artificiale, tanto evidente è il danno inferto a questa morale quanto nullo quello per la società. Cancellare questa differenza annulla la differenza tra la nostra civiltà e quelle che definiamo teocratiche o arretrate. L'infibulazione, il taglio della mano, la lapidazione sono precetti morali trasformati in legge di Stato. Né ci appaiono meno crudeli perché chi li applica, in coscienza e buona fede, opera in nome dei valori dell'Islam.

Allora non basta la coscienza individuale a legittimare e benedire ogni voto del singolo parlamentare. La specificità (la superiorità?) della nostra cultura vuole che gli eletti nelle istituzioni non siano solo rappresentanza di corporazione, tribù, etnia, religione, ma anche e soprattutto esploratori e custodi dell'interesse generale. Che spesso è solo buon senso, quello che fa ritenere legittimo e positivo che una donna sola adotti un orfano maltrattato dalla vita e che chi vuole un figlio senza poterlo avere per via naturale non sia trattato dallo Stato come potenziale delinquente tentato dall'immoralità e forse anche dal demonio.

MILANO Quando arrivò in Umbria aveva solo 10 anni, viveva in un orfanotrofio ed era uno dei tanti bimbi di Chernobyl che trascorrono le vacanze ospiti di famiglie italiane. Oggi di anni ne ha 15 e quella famiglia che lo ospitò è diventata la «sua» famiglia. Con una particolarità: ad adottarlo è stata una mamma single. È una sentenza storica quella emessa dal tribunale dei minori di Perugia: si tratta del primo minore affidato a un single. La mamma è un'imprenditrice umbra con alle spalle una famiglia solida.

Nel 1998 ospitò per l'estate nella sua fattoria quel ragazzino russo che in autunno dovette tornare nell'istituto per minori abbandonati dove viveva. Un distacco lacerante per il bimbo e la donna che, con l'aiuto del sindaco della sua città e dell'avvocato perugino Luciano Ghirga, cominciò un lungo lavoro diplomatico per riportarlo in Italia. La prima tappa: l'affidamento concesso nel 2000 dalle autorità russe.

Sono poi seguiti tre viaggi in Bielorussia per convincere le istituzioni sulle sue buone intenzioni. E infine la richiesta di adozione al Tribunale dei minori di Perugia: «Ci convinsero - ha dichiarato il procuratore Piero Cenci - il fatto che le autorità sovietiche avevano dichiarato il bambino adottabile e che per gli psicologi il mancato affidamento sarebbe stato come abbandonarlo di nuovo».

È una sentenza storica quella emessa dal Tribunale dei minori di Perugia: si tratta del primo affidamento a un single. La mamma è un'imprenditrice umbra. Nella foto la Fontana Maggiore di Perugia, simbolo della città.

«Questa - ha spiegato l'avvocato Ghirga _ è probabilmente la prima applicazione della legge del 2001 che, modificando quella dell'83, consente l'adozione anche alle persone non coniugate ma a certe condizioni del minore». I «motivi speciali» sono dovuti al fatto che il bambino era orfano e che in Bielorussia viveva in un orfanotrofio dove veniva fatto lavorare nei campi, a piantare le patate. Determinante si rivelò anche il coinvolgimento delle istituzioni del Paese di origine che non l'avevano più richiesto. Nell'autunno 2001 è infine arrivata la sentenza di adozione, che è definitiva da circa un anno e mezzo. «Oggi - fa sapere l'avvocato - il ragazzo sta bene. Vive con la mamma, la zia, i nonni, va a scuola ed è bravo. I servizi sociali fanno relazioni ogni sei mesi, con risultati ottimi».

Soddisfatta la deputata verde Luana Zanella: «Una sentenza a lungo attesa, che fa ben sperare nella futura applicazione della legge». Melita Cavallo, presidente della Commissione per le adozioni internazionali, precisa invece che «l'adozione di un bambino straniero da parte di un single residente in Italia non è possibile» e che la legge lo permette solo in «casi particolari». Intanto è polemica sui 100 bimbi rumeni abbinati a coppie italiane per l'adozione ma bloccati nel loro Paese.

Il ministro Stefania Prestigiacomo ha annunciato che si recherà a Bucarest a giorni per sbloccare la situazione e che almeno la metà dei bimbi sarà a casa per la fine dell'anno. Ma le parlamentari di Ds e Udeur di ritorno dalla Romania ribattono: «Problema già risolto. Sarebbe opportuno che il ministro si attivasse per le situazioni ancora in sospeso in altri paesi, invece di appropriarsi dei risultati di altri».

Monica Viviani

La friulana Dalila Di Lazzaro: meraviglioso, finalmente un giudice ha agito di cuore

Dalila Di Lazzaro

MILANO «È una cosa meravigliosa. Finalmente un giudice ha agito a fin di cuore». Dopo aver perso il figlio Christian in un incidente d'auto, per anni l'attrice di Udine Dalila Di Lazzaro è stata in prima linea nella battaglia a favore dell'adozione per i single. Una battaglia per sè stessa, per «quel sogno che non mi abbandonerà mai», per gli altri che come lei «vorrebbero dare amore».

Come è finita la sua battaglia?

È durata tre o quattro anni, poi avevo tutti contro e mi sono dovuta arrendere. Avevo gravi problemi di salute ed ero stanca di lottare. Ma almeno ho messo in luce un grande buco di cui nessuno parlava.

E la sentenza di Perugia?

È meraviglioso che quel ragazzino possa avere finalmente il calore e l'affetto di cui ha bisogno. E ce ne sono moltissimi in quelle condizioni. Anni fa ho saputo di un papà single che era riuscito ad adottare una bimba abbandonata in Brasile.

Ora cosa dovrebbe accadere?

Dovrebbero dare questa opportunità a chi dimostra di essere una persona per bene, che vuole e può dare amore, calore, serenità. Indipendentemente dal fatto che è sposato o meno. In questo periodo di guerre e di paure servirebbe un grande atto di umanità. E poi servirebbero Tribunali dei minori capaci di capire le persone. Oggi la famiglia tradizionale non esiste più e lo Stato deve adeguarsi.

Perchè in Italia è ancora così difficile adottare?

Il più delle volte manca uno spirito umano che non guardi alla rigidità della legge ma al dolore di queste creature che non hanno nessuno. E invece ci sono sempre barriere... La burocrazia ha fatto disastri mostruosi.

Cos'è un figlio per lei?

È un figlio della vita non è una proprietà del genitore, è una freccia per il futuro, un amore infinito, significa forza, continuità. E voler adottare un bambino non è egoismo è l'impegno più serio che possa esserci.

Ma sogna ancora un'adozione?

Forse ora è tardi...Ma per me resterà sempre un sogno.

m.v.

Al Senato continua tra le polemiche l'esame del ddl. I laici: è una legge burqa. I cattolici alzano le barricate su ogni modifica

Procreazione assistita, l'Ulivo si spacca

I Ds temono il patto tra la Cdl e il Vaticano, nella Lega scoppia il caso Boldi

ROMA Sulla procreazione assistita laici e cattolici sono sempre più divisi. Al Senato, lo schieramento trasversale che comprende buona parte della maggioranza, cattolici della Margherita e senatori dell'Udeur ha votato compatto, approvando altri due articoli della legge e respingendo gli emendamenti presentati dal «fronte del no».

I laici bollano il disegno di legge come «la legge burqa» (la definizione è di Margherita Boniver, sottosegretario agli Esteri) mentre i cattolici alzano le barricate su ogni ipotesi di modifica: «Il lodevole desiderio degli adulti di avere un figlio - sostiene per tutti il senatore di An Riccardo Pedrizzi - non può prevale sul diritto di un figlio di vivere e perciò di non essere cosificato, congelato, sottoposto a sperimentazione e distrutto».

Durante la mattinata sono stati approvati l'articolo 2 e l'articolo 3, che prevedono, tra l'altro, l'obbligo di informare le coppie che vogliono ricorrere alla fecondazione artificiale sulle procedure per l'adozione di un figlio. Poi la seduta è stata sospesa dal presidente Marcello Pera: se ne riparlerà martedì prossimo, ma con ogni probabilità il voto finale arriverà solo nella giornata di mercoledì.

Nella maggioranza, intanto, scoppia il caso della leghista Rossanna Boldi, schierata con il fronte laico: la parlamentare ha subìto una dura reprimenda dal capogruppo del Carroccio a Montecitorio Alessandro Cè. «Ritengo ipocrita il comportamento della senatrice Boldi, che dopo essersi candidata per un movimento fortemente e inequivocabilmente impegnato in politiche a favore della vita, oggi assume posizioni in netto contrasto con la linea della Lega su questo tema».

Nel Centrosinistra, invece, si cerca di minimizzare le divisioni, ma i cattolici della Margherita e dell' Udeur rivendicano il diritto a sostenere la legge. «È un tema così delicato che è legittimo che ci siano posizioni e opinioni diverse», riconosce il segretario dei Ds Piero Fassino, secondo il quale, però, quella in discussione al Senato è «una brutta legge». La Margherita prende atto e mantiene la sua posizione: secondo il vice presidente dei deputati Franco Monaco «questa non è una materia su cui si può imporre la disciplina di partito o di schieramento». Mentre l'Udeur fa presente che i suoi voti, come dice il capogruppo Mauro Fabris, «sono stati decisivi» .

Messa la sordina alle polemiche interne, lo schieramento contrario alla legge lancia l'ennesimo appello affinchè il provvedimento sia cambiata e se la prende con il governo, reo di aver abbandonato la linea di «non ingerenza» sulle decisioni del Parlamento. Il sospetto che circola è che ci sia un «patto di ferro» tra Centrodestra e Vaticano per approvare la legge così com'è nel più breve tempo possibile. A sostenere la tesi è il senatore diessino più vicino al mondo cattolico, Giorgio Tonini, leader della componente cristiano sociale, favorevole a togliere gran parte degli ostacoli che la nuova legge mette sulla strada della fecondazione artificiale.

Spaccatura nell'Ulivo nelle votazioni sulla legge per la procreazione assistita: i partiti di centro hanno creato una maggioranza trasversale che ha messo alle corde i diessini. Fassino: è materia lasciata alla coscienza individuale.

Fassino: in discussione al Senato una «brutta legge». «Ma è un tema così delicato che è legittimo ci siano posizioni diversificate»

Norme diverse a seconda dei Paesi, ma per lo più liberali

Ecco cosa prevedono le leggi che regolano la procreazione assistita negli altri Paesi.

AUSTRIA: è ammessa sia la fecondazione artificiale tra coppie sposate o conviventi sia quella eterologa, ma non per le donne sole. Non sono consentiti l'inseminazione post mortem e l'utero in affitto.

FRANCIA: la legge del 1994 stabilisce che solo le coppie sposate o conviventi da almeno due anni possono accedere all'inseminazione artificiale. Non è ammesso l'utero in affitto.

GERMANIA: la legge del 1990 ammette l'inseminazione omologa e eterologa solo per le coppie sposate. La fecondazione in vitro è ammessa solo se omologa. E' inoltre vietato trasferire nel corpo di una donna più di tre embrioni per un ciclo di inseminazione. Non sono ammessi l'inseminazione post mortem e l'utero in affitto.

GRAN BRETAGNA: la legge del 1990 consente sia l'inseminazione omologa che eterologa a coppie sposate o conviventi e a donne singole. La legge del 1990 ammette l'utero in affitto, purché non ci sia passaggio di denaro, e l'inseminazione post-mortem.

SPAGNA: l'accesso all' inseminazione artificiale, sia omologa che eterologa, è consentita alle coppie sposate e ai conviventi purché vi acconsentano in modo libero e cosciente. La prima legge che regola la materia è del 1987. .

STATI UNITI: esistono profonde differenze tra Stato e Stato. Generalmente è ammessa sia l' inseminazione omologa che eterologa. In California e in qualche altro Stato è ammesso l'utero in affitto.

Sono passati 44 anni da quando la popolazione del Paese era la metà di oggi: 10 milioni. Adesso si stima che ci vorranno 80 anni per raddoppiare ancora

L'Australia ha 20 milioni di abitanti, è nato il bebè del sorpasso

Il premier John Howard.

SYDNEY La popolazione dell'Australia, la nazione-continente dalle grandi città costiere e l'interno spopolato, ha raggiunto ieri ufficialmente i 20 milioni. Lo dicono le stime dell'Ufficio di statistica che ai 1400 bebè, che secondo i calcoli stanno nascendo in queste 24 ore, rilascerà uno speciale certificato. Lo speciale individuo numero 20 milioni potrebbe però essere anche un australiano che ritorna in patria dopo oltre un anno, o un passeggero aereo che intende rimanere più di un anno.

Il premier John Howard ha definito quella di ieri «una pietra miliare», che mette in luce la necessità di programmare per il futuro. «Una delle nazioni di maggiore successo, prospere e multiculturali sulla Terra oggi ha 20 milioni di abitanti», ha detto. «La società australiana è una delle più diversificate al mondo e negli ultimi 55 anni ha accolto più di sei milioni di immigrati e 600 mila profughi. Oggi un australiano su quattro è nato all' estero e nella popolazione si parlano 200 lingue diverse», ha ricordato Howard. «La grande ondata di migranti giunti da molti paesi sin dalla fine degli anni trenta dello scorso secolo, raggiungendo una tappa chiave nel 1955 con l'arrivo del milionesimo immigrato del dopoguerra, ha portato con sè una gran varietà di tradizioni culturali, anche nel cibo, che ora sono condivise da tutti gli australiani», ha proseguito.

Sono passati 44 anni da quando gli australiani erano la metà di oggi, 10 milioni. Era il 1959, la filosofia prevalente era «popolare o perirè, il paese cavalcava il baby-boom e grazie al programma d'immigrazione di massa varato alla fine della guerra, accoglieva l'immigrato numero un milione e mezzo, verosimilmente un italiano. Nonostante gli enormi spazi spopolati all'interno del continente, con la popolazione concentrata nelle grandi città sulla costa, la prospettiva di un nuovo raddoppio della popolazione sembra però improbabile, almeno nei prossimi decenni. Il baby-boom è ormai un ricordo lontano ed è difficile che l'immigrazione possa avere un impatto significativo.

Per il futuro, anche se le quote di immigrazione raddoppiasse a 200 mila all'anno, secondo i calcoli ci vorrebbero circa 80 anni per arrivare a 40 milioni di abitanti. La maggior parte delle proiezioni indicano un livellamento della popolazione attorno ai 23-25 milioni per la metà di questo secolo. Il tasso di fecondità è sceso sotto il «livello di rimpiazzo» di due figli per coppia già negli anni 1980, è attualmente di 1,7 figli per donna e si prevede diminuirà fino a 1,65. Fra circa 30 anni, il numero di morti supererà quello delle nascite.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 4 dicembre 2003 è stata di 50.150 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il sabotatore allarga il suo raggio d'azione. Trovato un contenitore con un piccolo foro anche in un supermercato del Mantovano

Acqua avvelenata, un altro caso a Verona

«Unawater» ha colpito una donna: nella bottiglia acquistata in un negozio c'era varechina

MANTOVA Adesso è davvero panico. Il sabotatore ha dimostrato di poter allargare il tiro, e di non aver intenzione di mollare la presa. Ha colpito a Villafranca (Verona), mercoledì sera e ieri pomeriggio a Pegognaga, di nuovo nel Mantovano. Una donna veronese, di 30 anni, è ricoverata in ospedale dopo aver bevuto acqua che conteneva varechina (cloruro attivo libero, hanno rilevato le analisi). E ieri alle 17 una bottiglia con il solito foro da siringa è stata scoperta in un supermercato di Pegognaga. E' la quarta bottiglia nel Mantovano. Con quelle di Mirandola (Modena), comprata da un uomo di Magnacavallo (Mantova), di Villafranca (Verona) e San Daniele del Friuli (Udine) - dove però la bottiglia non era forata - il conto arriva a sette, con sei casi di intossicazione.

La donna veronese, Federica Zoppi, è ricoverata da mercoledì sera all'ospedale di Bussolengo per bruciori alla gola e allo stomaco: ha bevuto un sorso d'acqua minerale acquistata in un supermercato di Villafranca. Sul collo della bottiglia sono stati trovati due fori di siringa, minuscoli. L'Arpav di Verona ha eseguito le analisi chimiche, verificando che la concentrazione di varechina fortunatamente non era elevata, ma sufficiente a causare lesioni in bocca a chi la ingerisce.

A Pegognaga, la modalità è stata diversa: Unawater, come qualcuno l'ha già battezzato, ha forato una bottiglia che non era ancora stata esposta al pubblico.

Sono state due commesse a scoprire la bottiglia manomessa. Stavano sistemando negli scaffali una partita di un centinaio di bottigliette di naturale San Benedetto da mezzo litro, arrivate mercoledì da un distributore di Grisignano, nel Vicentino. Quando si sono accorte che una perdeva, hanno chiamato i carabinieri che, una volta arrivati, hanno esaminato la plastica e hanno scoperto il forellino nel collo, sotto il tappo.

Ad un primo controllo, l'acqua sembra inodore, non è torbida e non fa schiuma né bolle. Per sapere se contiene altre sostanze e di cosa si tratta occorrerà attendere, come negli altri casi, i risultati delle analisi.

La manomissione della bottiglia di acqua minerale acquistata da una donna veronese non è stata compiuta durante la fase del trasporto e quindi con ogni probabilità è avvenuta nel supermercato. Lo ha riferito Guido Papalia, capo della procura della repubblica di Verona.

Al momento il procuratore tende ad escludere le piste dell'estorsione e della concorrenza: «mi sembrano assai poco plausibili, la prima perchè si tratta di supermercati diversi, la seconda perchè anche le marche delle acque minerali prese di mira sono differenti». Quanto all'ipotesi di un folle o di un mitomane, Papalia sostiene che «è presto per dirlo, e comunque noi partiamo da ipotesi investigative con dati oggettivi, non da ipotesi sociologiche». «L'ipotesi - aggiunge - è che si tratti di una stessa persona che ha agito in un' area geograficamente determinata, tra il mantovano e il veronese, con modalità analoghe, ossia forando con una siringa o un ago il collo delle bottiglie. Il movente resta oscuro».

La bottiglia, spiegano gli inquirenti, seguirà lo stesso iter delle altre. Stamattina verrà portata in Procura, dove il Pm Enzo Rosina, titolare dell'indagine, ne disporrà l'invio all'istituto tossicologico di Modena. Ancora qualche giorno e si dovrebbe sapere con esattezza con che tipo di sostanze l'attentatore, o gli attentatori, contaminano le bottiglie.

La donna intossicata a Verona.

Il supermercato Prix del Veronese dove è stata comprata l'acqua avvelenata. Le bottiglie sono state tolte dagli scaffali.

Risolta senza nessuna grave conseguenza l'intossicazione in Friuli. La nonna e il bimbo di 2 anni dimessi dall'ospedale

San Daniele, nella minerale c'era detersivo

UDINE L'Acqua minerale è contaminata, contiene detersivo, ma il contenitore è integro. Questo il primo, ufficioso, responso delle analisi sulla bottiglia effettuate ieri pomeriggio, su richiesta della Procura della repubblica, dalla Sezione acque del dipartimento di Udine dell'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente. Il caso di nonna e nipotino, finiti all'ospedale, ma solo per precauzione, si fa quindi inquietante e in qualche modo si inserisce e allunga la lista di quelli avvenuti in questi giorni nel Mantovano, nel Modenese e ieri anche nel Veronese. Fortunatamente come si diceva si è ridimensionato l'aspetto sanitario della vicenda. Il bimbo di 2 anni, figlio di una coppia di Avasinis di Trasaghis, è stato dimesso nella mattinata di ieri dal reparto pediatrico dell'ospedale di San Daniele e assicurano i medici non si è trattato di un caso sanitario in quanto non c'è stato alcun sintomo o principio di intossicazione. Un ricovero a scopo precauzionale, punto e basta, tagliano corto i responsabili del nosocomio, mentre la nonna Elena Masotto, sulla sessantina, che vive a Villanova di San Daniele, non è stata accolta neanche per un controllo.

Dunque la parola passa agli inquirenti «il caso è stato affidato al procuratore aggiunto dottor Giancarlo Buonocore» che dovranno stabilire se si tratta di un semplice errore per cui il detersivo, involontariamente, è stato messo nella bottiglia o se invece si tratta di un'azione di sabotaggio o ancora peggio di vero e proprio attentato alla salute, fatto da chi vuole seminare terrore. Nelle prossime ore il magistrato avrà sulla scrivania la relazione dell'Arpa sulle analisi dell'acqua che gli permetterà di avere risposte sulla concentrazione della sostanza nel liquido e sul grado di tossicità. Dall'Arpa è arrivata una seconda indiscrezione per così dire tranquillizzante. Infatti, se l'acqua è contaminata il contenitore, di plastica da un litro e mezzo, è integro. Non ci sono fori, quindi la sostanza non potrebbe essere stata iniettata una volta riempita e sigillata la bottiglia.

Il magistrato oltre ad attendere la relazione dell'Arpa che sarà completata nella tarda mattinata di oggi, aspetta anche le prime conclusioni dei carabinieri della stazione di San Daniele che si stanno occupando del caso. Ieri i militari dell'arma hanno sentito nuovamente le persone coinvolte e hanno ricostruito la vicenda nei dettagli raccogliendo le testimonianze decantate dall'emotività del fatto appena avvenuto. E' stato individuato il negozio dove è stata acquistata la minerale e si è provveduto ad eseguire dei controlli. Al momento non risulta sia stato preso alcun provvedimento di sequestro.

L'altro ieri, come avviene praticamente ogni giorno, il piccolo è stato portato dalla mamma dalla casa di Avasinis a quella della nonna materna a Villanova, per trascorrere gran parte della giornata. Verso le 11.30 il bambino aveva sete e così la nonna ha preso una bottiglia da un litro e mezzo di minerale (si è saputo soltanto che si tratta di un marchio famoso e diffuso), l'ha stappata, pare aiuitandosi con uno schiaccianoci per fare leva. Ha preso il bicchiere del nipotino, ha versato un po' e il piccolo ha bevuto. Soltanto poco dopo, quando ha bevuto pure lei, si è resa conto che l'acqua aveva un sapore strano e presentava schiuma. Così si è allarmata. Ha chiamato il medico curante che è venuto in casa e che non ha riscontrato alcun sintomo preoccupante e la figlia che era al lavoro.

Il procuratore capo di Trieste alla guida del gruppo di lavoro della Dda esclude il coinvolgimento del bombarolo

Pace: «Nessuna analogia con Unabomber»

Per gli inquirenti l'episodio friulano è scollegato da quelli del Mantovano

TRIESTE «Gli inquietanti episodi di acqua minerale contaminata non hanno nulla a che fare con Unabomber. Al momento non è emersa alcuna analogia. Unabomber è un soggetto che agisce con esplosivi in una specifica area geografica, mentre gli episodi dell'acqua minerale sono difficilmente collocabili».

Lo ha affermato il procuratore capo della Repubblica di Trieste Nicola Maria Pace che è al vertice del gruppo di lavoro della Dda su Unabomber.

«Non è detto - ha aggiunto prudente Pace - che se in futuro dovessero tuttavia emergere elementi di analogia, anche a livello organizzativo, gli episodi dell'acqua minerale contaminata possano essere letti anche da altri punti di vista».

Per ora il fatto del bambino di San Daniele rimane di competenza della procura di Udine. Ma, al contrario, in un primo momento, nell'immediatezza dell'episodio, secondo una prima valutazione degli investigatori sarebbero invece esistiti elementi che potevano comunque ricondurre il fatto alle vicende di Unabomber.

Nel pomeriggio è arrivata la smentita: si è saputo da fonti investigative friulane che non è emerso alcun elemento che possa far associare questo episodio al bombarolo che ha seminato il panico in Friuli e in Veneto. «Le inchieste - hanno poi confermato i carabinieri - sono coordinate dalla Procura della Repubblica di Udine e non da quella di Trieste che, insieme a quella di Venezia, dirige da alcuni mesi le indagini collegate a Unabomber».

Anche per il procuratore capo di Verona Guido Papalia, competente per quanto concerne il caso della donna di Villafranca «non c'è nessun elemento per far pensare a un'azione simile a quelle di Unabomber. Al momento si tratta di una manomissione delle bottiglie. Abbiamo posto sotto sequestro la bottiglia di acqua minerale - ha aggiunto Papalia - e stiamo accertando se possono esserci eventuali collegamenti con gli episodi mantovani».

A unire i due fatti (quello di Verona e quello di Mantova), non sarebbe tanto una questione relativa alla sostanza ingerita ma la segnalazione dell'esistenza di un forellino all'altezza del tappo di chiusura delle bottiglie.

Al contrario non vi è alcun foro, nè altro tipo di manomissione, sulla bottiglia di acqua minerale dalla quale ha bevuto il bimbo di due anni di San Daniele del Friuli.

Certo è che a Mantova, San Daniele e Verona gli investigatori stanno cercando affannosamente lo sconosciuto che si nasconde nei supermercati per sabotare le bottiglie di acqua minerale. Sicuramente uno psicopatico.

Corrado Barbacini

«NON C'È LEGAME»

VENEZIA Nessun collegamento tra l'Unabomber del Nordest e l'autore o gli autori delle manomissioni delle bottiglie di acqua minerale: la precisazione arriva dalla procura di Venezia. «Non c'è alcun legame tra le due vicende», sostiene il procuratore Vittorio Borraccetti. «Quando si verificano episodi riconducibili a Unabomber - spiega il Pm Luca Marini - vengono subito segnalati ma nella vicenda delle bottiglie di acqua minerale non sussiste alcun collegamento con quella su cui indaghiamo».

Il procuratore capo Nicola Maria Pace.

Il procuratore di Verona Guido Papalia.

L'annuncio di Unicredit di un bond convertibile da 1,2 miliardi e quello di Geronzi sulla fiducia nei vertici e sulle modifiche dello statuto aprono un nuovo capitolo

Quadrato delle banche attorno al trono del Leone

Bernheim il più «blindato» per la nuova presidenza. Biasi smentisce ipotesi di scalate e guarda ad aprile

DALLA PRIMA PAGINA

Grandi manovre su Generali

E ciò proprio con riferimento alle Generali e a una possibile futura presidenza delle stesse.

Prescindendo dalla scarsa eleganza di norme legislative con finalità molto particolari il problema non riguarda le persone. I pochi elementi noti sul possibile eventuale candidato, infatti, sono tutti altamente positivi. Le questioni in ballo, invece, sono di principio, anche se possono avere notevoli conseguenze pratiche.

In primo luogo la regola sin qui prevalsa nelle Generali e che l'amministratore delegato di Unicredito Profumo dichiara voler modificare, delle conferme annuali e non triennali dei vertici è in netto contrasto, oltre che con la prassi italiana e internazionale, con le esigenze di stabilità (che non deve significare inamovibilità) di qualsiasi azienda, tanto più se dell'ampiezza e importanza delle Generali. Per non dire che regole di questo tipo possono sottoporre i soggetti interessati a pressioni, non sempre nell'interesse della società amministrata, ma del singolo azionista.

Il problema maggiore, per altro, riguarda le fondazioni bancarie: la legge Ciampi-Pinza, che le aveva regolate negli ultimi anni 90, aveva stabilito delle precise incompatibilità tra chi aveva voce in capitolo nelle stesse (e, quindi, giustamente, non solo gli amministratori, ma anche i componenti degli organi di indirizzo) e la presenza in società in cui le stesse fossero azioniste. La ragione è evidente: occorre evitare non solo i conflitti di interesse tra controllato e controllore, ma soprattutto occorreva che organismi senza fini di lucro e in larga misura rispondenti solo a se stessi, divenissero strumento di piccole o grandi ambizioni economiche o di potere di chi invece ha come compito istituzionale quello di favorire interessi generali.

Di sicuro in qualche caso norme rigide in materia possono vanificare occasioni positive di utilizzo di competenze e capacità, ma le regole se non sono severe e per tutti rischiano di lasciare aperto il campo a usi ed abusi. La moglie di Cesare, insegnavano gli antichi, deve essere al di sopra di ogni sospetto e poi ci è stato insegnato a evitare le tentazioni. Queste, invece, sono forti: le fondazioni bancarie hanno tutte patrimoni notevoli e un ruolo di primo piano nell'azionariato di molti istituti di credito, vale a dire nei gangli vitali della nostra economia e del potere reale.

Il nostro capitalismo è in larga misura basato su individui e famiglie troppo spesso con visioni particolari, organismi come le fondazioni bancarie possono svolgere un ruolo importante in qualità di investitori per modernizzarlo contribuendo a spersonalizzare le imprese cui partecipano. Già il compromesso che vedrebbe le stesse azioniste della nuova Cassa depositi e prestiti nella sua nuova veste di un pasticciato e rinnovato Iri, lascia molto perplessi, perché frutto di un patteggiamento politico che poteva essere evitato dopo il riconoscimento di autonomia da parte della Corte costituzionale. Riaprire la strada ai conflitti di interesse, rischia di privare il Paese di una potenziale significativa risorsa.

Per questo si deve auspicare che il Parlamento si renda conto che la questione del piccolo emendamento è di grandissima importanza non solo perché tocca imprese, come le Generali, di primissimo piano, ma perché eliminarlo taglierebbe sotto i piedi l'erba della rinascita di diffusi conflitti di interesse. Dato che in questo caso non tocca personalmente Berlusconi, forse possiamo nutrire qualche speranza.

Franco A. Grassini

TRIESTE Paolo Biasi alle Generali? Nei corridoi della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona circola già una battuta di un autorevole interprete del pensiero del presidente dell'istituto (Paolo Biasi appunto). «Illazioni, falsità. Lui sta troppo bene a Verona, non ha alcuna intenzione di muoversi per venire a Trieste». Nonostante l'autorevolezza però non è riuscita a spegnere l'eco sulle grandi manovre in corso e gli appetiti sulle Assicurazioni Generali che si apprestano (in realtà a primavera) a varare il cambio di statuto che porterà il prolungamento del mandato di presidenza da uno a tre anni.

Soprattutto ieri, dopo l'uscita di alcune notizie di rilievo per il colosso delle assicurazioni. Prima fra tutte l'annuncio di Unicredit del lancio del bond convertibile di 1,2 miliardi su Generali (valore 28,08 euro). Una notizia attesa dal mercato che, ha commentato uno dei due amministratori delegati di Generali, Giovanni Perissinotto «fa finalmente chiarezza» dopo tante incertezze. Ed è la seconda notizia. Unicredit comunque, pur uscendo, mantiene il potere di voto. Terza notizia, altrettanto di rilievo: la battuta di Geronzi, presidente di Capitalia sull'attuale presidenza. «Bernheim ci sta bene – ha detto dando il suo gradimento al management – e ci sta bene anche la modifica dello statuto». Poco dopo, ma era noto, la riconferma di Profumo sull'ok all'allungamento del mandato di presidenza: «L'avevo detto tre mesi fa che sono d'accordo».

Il presidente della Fondazione CariVerona, Paolo Biasi.

Insomma, le mosse sulla complicata scacchiera del leone di Trieste si susseguono, ma il quadro che si profila ora appare più chiaro. E si delinea anche l'antico disegno di Bernheim che, «da raffinato parigino appassionato di bridge» racconta il Foglio in una ricostruzione sull'edizione di ieri, puntava a «cambiare il gioco» con «una presidenza di almeno tre anni» (non uno come accade ora). Una frase che Bernheim avrebbe detto a Maranghi, amministratore delegato di Mediobanca poi epurato. Maranghi non c'è più, ora a Mediobanca (che ha il 13% di Generali ed è azionista di riferimento) c'è Alberto Naghel che ha fatto già sapere (riporta il Foglio): «Non siamo nè pro nè contro (al progetto di allungamento del mandato ndr), quando il management ci farà una proposta la valuteremo». Non è un via libera, ma quasi. E adesso ci sono altri segni positivi «pesanti» degli azionisti. Banca Intesa con l'amministratore delegato Passera che riconferma il suo benestare alla modifica statutaria (dovrà avvenire dopo la convocazione di un'assemblea strordinaria) e che ha fatto apprezzamenti su Bernheim e il management (gli amministratori delegati Perissinotto e Balbinot). Poi l'uscita a sorpresa di Geronzi di Capitalia con l'ulteriore via libera e infine la riconferma di Profumo di Unicredit a margine dell'annuncio dell'emissione del bond. Un'uscita di un'obbligazione convertibile in titoli del Leone (a partire dal 2005) che conferma anche (spiegano a Generali) che l'acquisizione da Unicredit era legata solamente alla battaglia in corso con Mediobanca finita poi con l'uscita di Maranghi. La battaglia è finita, Unicredit può ritirarsi.

Insomma, il quadro è chiaro, e anche le posizioni di forza attorno a Bernheim, in sella in barba ai suoi 80 anni (non c'è alcun limite di età per i presidenti) e che ora si appresta a coronare il suo sogno cavalcando il Leone per tre anni. Una forza quella dell'attuale presidente garantita non solo dalle banche ma anche dai risultati economici: in 9 mesi un utile di 757 milioni di euro, in linea con gli obiettivi di fine anno, come sottolineato da investitori e azionisti. Bernheim blindato. E Biasi? Secondo il Foglio sarebbe proprio la Fondazione della Cassa di Risparmio di Verona la più «attiva» nella partita triestina, vista l'«ambizione del suo presidente, mai nascosta, di sedere sul trono del leone alato», capace di «comperare quante azioni vuole delle Generali».

Sarà la vista dell'imponente spiegamento di forze dietro a Bernheim, sarà la tattica visto che l'assemblea si farà appena in primavera. Certo è che ieri il portavoce della Fondazione ha smentito qualsiasi ipotesi di scalata. E lo ha fatto usando le stesse parole dette il giorno prima ad alcuni giornalisti che chiedevano se era vero che la Fondazione, attraverso un altro azionista-paravento, aveva acquisito un pacchetto di azioni di Generali pari al 5%. «Pure fantasie». La Fondazione, ha fatto sapere, possiede il 2,01% di Generali, è cresciuta solo dello 0,1% ed è ferma lì, non è in corsa per niente. A provarlo è l'emissione del bond di Unicredit che dimostra che le manovre sono «altrove». E le mire sulla presidenza? Nessun commento. Aprile è lontano.

Giulio Garau

SICUREZZA INFORMATICA

«Sicurezza informatica negli Enti Locali e nella Sanità» è il tema della conferenza organizzata da Insiel, Gruppo Telecom Italia-Finsiel e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con la partecipazione dell'ANCI e del Centro Regionale di competenza per l'e-government, in programma a Udine il prossimo 10 dicembre a Villa Manin di Passariano. Chairman dell'evento è Pier Luca Montessoro, direttore del Dipartimento di ingegneria elettrica gestionale e meccanica e delegato del rettore per le reti ed i sistemi telematici dell'Università di Udine. L'attenzione ai temi della sicurezza dei dati e della tutela della privacy è stata fino a poco tempo fa prerogativa dei soli specialisti e «addetti ai lavori». Oggi, con la diffusione dei progetti di e-government, le amministrazioni pubbliche utilizzano sempre più Internet e gli altri strumenti dell'ICT e devono quindi cautelarsi attivando sistemi di sicurezza informatica anche secondo le disposizioni del recente Decreto Legislativo Codice in materia di protezione dei dati personali. E' opportuno, quindi, che tutti gli operatori siano consapevoli dell'importanza del tema della sicurezza ICT e della necessità di affrontarlo in maniera globale, associando alle misure di sicurezza fisica quelle relative alla sicurezza logica e organizzativa, anteponendo l'analisi del rischio alla progettazione dei sistemi e alla definizione delle politiche di sicurezza.

Severo richiamo dei banchieri centrali dopo la decisione del congelamento delle sanzioni al vertice Ecofin. Resta invariato al 2% il tasso di sconto

La Bce bacchetta sul patto di stabilità. E l'euro vola ancora

MILANO Severo richiamo al rispetto del Patto di stabilità da parte della Bce. I banchieri centrali, riunitisi per la prima volta a Francoforte dopo la decisione del vertice Ecofin della scorsa settimana di congelare la procedura di sanzione per deficit eccessivo avviata contro Germania e Francia, si sono rivolti ancora una volta ai governi europei, non risparmiando un nuovo secco rimprovero ed un appello a rispettare i principi contenuti nel Patto. La decisione dei 12 ministri economico-finanziari dell'area euro è stata duramente stigmatizzata dal presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, come «profondamente deplorevole». Questo perchè la Bce, stando al comunicato emesso alla fine della riunione, è invece convinta che «la cornice globale del Patto di Stabilità resta di un'importanza centrale e dovrebbe essere interamente rispettata».

Nella riunione di ieri non è stato ritoccato il tasso ufficiale di sconto, rimasto invariato al 2%. Dunque, il costo del denaro in Eurolandia resta ancora inchiodato al suo minimo storico e la Banca centrale europea, che dà ormai per assodata la ripresa, tiene ora gli occhi puntati sull'andamento dei bilanci pubblici e sull' evoluzione dei prezzi. Inoltre, i banchieri centrali hanno espresso ottimismo sullo scenario economico di Eurolandia: «la ripresa economica nell' area euro è iniziata - hanno detto i membri della Bce - e la fiducia è aumentata ulteriormente». Sul fronte dei prezzi, tuttavia, l'organismo di Francoforte ha avvertito che l'inflazione si trova in una sorta di «inerzia» e che a causa dei negativi sviluppi dei prezzi alimentari, dell'evoluzione dei prezzi petroliferi e dei programmati incrementi delle tasse indirette e delle tariffe, «non scenderà nè così velocemente nè con tanta forza come ci aspettavamo». Intanto, ieri l'euro ha toccato un nuovo massimo storico nei confronti del dollaro, a quota 1,2159. La moneta unica ha preso ancora vigore dalle dichiarazioni della Bce, secondo cui i governi di Eurolandia vogliono una moneta forte. Oggi l'attenzione degli operatori si concentra ora sul dato relativo alla disoccupazione Usa a novembre, attesa a una conferma al 6%, che potrebbe risollevare il dollaro. Ma quest'ultimo è sempre affossato dal problema del forte deficit commerciale dell'economia americana.

La trattativa è lenta e fumosa, i contratti non si rinnovano da due anni e i sindacati scelgono la linea dura

Bus e treni, nuovo blocco prima di Natale

Sciopero di 24 ore lunedì 15: si rischia il blackout totale come a Milano

ROMA I sindacati scelgono la linea dura. La trattativa è lenta e fumosa. E allora a mettersi in movimento saranno altri scioperi nazionali. Il primo, di 24 ore, per il prossimo 15 dicembre, a pochi giorni dalla tregua natalizia. Sarà un altro lunedì nero con bus, tram e metropolitane a motore spento. Nessuno in verità si era fatto troppe illusioni. Due anni di braccio di ferro, di vertenze «dimenticate», tavoli mai aperti e negoziati mai avviati, esplosi con il «blocco selvaggio» degli autoferrotranvieri di Milano che il primo dicembre paralizzarono la città, hanno contribuito ad irrigidire ancora di più le posizioni di sindacati e aziende.

L'incontro a Roma (da una parte le associazioni delle aziende Asstra e Anav e Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti dall'altra), che doveva risultare decisivo per sbloccare la situazione e avviare una concreta trattativa sul contratto dei lavoratori del trasporto pubblico, non ha portato alcun risultato concreto. Si continuerà a discutere anche oggi, come lo si è fatti ieri per tutta la notte, ma al momento l'unica certezza è lo sciopero nazionale annunciato dai sindacati che chiedono un incontro urgente con Governo, Regioni ed enti locali. Non si ripeteranno dunque i «blocchi selvaggi» ma i disagi proseguiranno. «Chiudere il contratto o sarà lotta dura» aveva annunciato prima ancora che l'avvio della trattativa sfumasse in un nulla di fatto la Cgil, per voce del segretario Gian Paolo Patta, non spiegandosi come mai, per analoghe richieste, i principali contratti dei lavoratori della pubblica amministrazione si sono conclusi con aumenti superiori di 100 euro.

I sindacati reclamano un aumento medio in busta paga di 106 euro per i 120 mila addetti del settore, necessari per coprire lo scarto tra inflazione programmata e andamento reale dei prezzi nel biennio 2000-2001, al quale si aggiungono gli aumenti degli ultimi due anni. Le aziende invece non si spostano dall' ultima offerta di 12 euro di aumento della retribuizione più 400 euro di una tantum. Per arrivare ad una soluzione si invita il Governo a mettere mani al portafoglio: ben più dei 33 milioni decisi oggi da un emendamento della Finanziaria, per l'Asstra occorrono 500 milioni di euro. «Noi faremo la nostra parte ma auspichiamo che altrettanto facciano governo, Regioni ed enti locali» ha dichiarato il presidente Enrico Mingardi. «Le aziende hanno riconosciuto le pretese dei sindacati - dichiara il segretario generale della Uiltrasporti Sandro Degni, al termine della prima fase della trattayive nella sede romana dell'Asstra - adesso aspettiamo cosa fa il Governo».

Si profilano provvedimenti di urgenza e novità potrebbero arrivare dalla Finanziaria con un intervento strutturale a favore del settore permettendo così alle aziende di mettere sul tavolo l'adeguamento economico del secondo bienno contrattuale. La partita dunque è ancora aperta. E dopo due anni di silenzi, per qualcuno, all'interno del sindacato, può considerarsi un primo concreto risultato.

Il lunedì nero comunque non viene dimenticato, anche se la verifica sui responsabili e le eventuali sanzioni avrà tempi lunghi. Dalla Procura di Milano parte l'inchiesta contro ignoti per lo sciopero. Il fascicolo è stato aperto sulla base delle denunce di due cittadini e di un esposto presentato dal Codacons e dal rapporto consegnato dalla Digos. Ora si attende la relazione dettagliata della direzione dell'Atm.

Luca Masotto

Ottimista l'amministratore delegato Benedetto: «Il 2004 sarà l'anno della ripresa»

Espresso, dividendo record

ROMA Tiene la pubblicità in particolare sui giornali locali e sulle radio, le prospettive per il settore Internet sono ottime e il break-even per le attività in Rete è praticamente in vista. Il bilancio del 2003 sarà più o meno come quello del 2002, perché una vera crisi del settore non c'è stata. E' ottimista Marco Benedetto, amministratore delegato del Gruppo Espresso che ha riunito oggi l'assemblea ordinaria nella quale è stata approvata la distribuzione agli azionisti di un dividendo straordinario di 0,23 euro ad azione.

Tornando alle prospettive del mercato pubblicitario, Benedetto vede il calo in attenuazione: "Per noi il 2003 sarà pari al 2002, ma il 2004 dovrebbe essere l'anno della ripresa per l'intero settore". Molto dipenderà, ha aggiunto, dalla congiuntura Usa che fa da traino alle altre economie mondiali.

Le risorse per il dividendo saranno prelevate dalla riserva facoltativa e dalla riserva sovrapprezzo azioni per la parte restante. La distribuzione delle riserve, spiega la società, trova la sua giustificazione sia per consentire agli azionisti di fruire del credito d'imposta prima della sua eliminazione con la riforma fiscale del 2004, sia per ottimizzare la struttura patrimoniale del Gruppo.

Il dividendo straordinario sarà messo in pagamento il 30 dicembre 2003, mentre lo stacco della cedola avverrà il 22 dicembre. L'Assemblea ha inoltre deciso di revocare la delega attribuita al Cda il 16 aprile scorso per l'acquisto di azioni proprie per un massimo di 8 milioni di azioni, sostituendola con una una nuova delega che dà il via libera a un buy back fino a un massimo di 5 milioni di azioni.

ECONOMIA Per il Presidente della Repubblica è immotivata la crisi di pessimismo nel Paese. Ma le banche devono sostenere le imprese all'estero

Ciampi: «No alla retorica del declino»

Monito del Capo dello Stato: il made in Italy è il più forte, bisogna comprare italiano

Il Presidente Ciampi

ROMA Ciampi non crede al declino dell'Italia, trova immotivata la crisi di pessimismo che pare invadere il Paese, ma proprio per questo chiede a tutti, imprese in primo luogo, di rimboccarsi le maniche, mettersi al lavoro e tirare fuori le molte risorse di cui dispongono.

Ma anche le banche, per quel che compete loro, devono rendersi disponibili per sostenere le imprese italiane, specie quando si trovano a competere su mercati stranieri. Il made in Italy, sottolinea ancora il Presidente della Repubblica, resta motivo di orgoglio in tutto il mondo, «è un marchio forte che può competere anche in epoca di euro molto valutato».

L'appello di Ciampi è arrivato nel corso della consegna del Premio Leonardo. «I miei numerosi viaggi in Italia, con i sorprendenti esempi di vitalità, di inventiva, di flessibilità che incontro in ogni provincia - ha spiegato nel suo intervento - non mi consentono di condividere quella retorica del declino che sta diffondendosi e che rischia di fiaccare le nostre capacità, la nostra volontà di reagire». E per questo invita le imprese a vivere le sfide, compresa la delocalizzazione come a «una opportunità, a patto che il sistema industriale la sappia vivere con intelligenza».

Il made in Italy per il Capo dello Stato resta comunque «il marchio più forte del mondo e la nostra, la vostra sfida è di mantenersi all'altezza di questa immagine. Il percorso è obbligato, si tratta solo di rimboccarsi le maniche e operare con determinazione». L'Italia tornerà a crescere, precisa Ciampi, «se tutti gli operatori, insieme, faranno un salto culturale, cioè di modo di pensare, di prevedere, di organizzarsi. Serve una risposta di sistema».

Ma le imprese non possono essere lasciate sole. Serve infatti che le banche «facciano di più a favore dell'internazionalizzazione delle nostre imprese aiutandole a sostenendole negli stessi luoghi di produzione e collocamento». Una sfida che l'Europa allargata renderà più stringente. «Mercati importanti come Romania, Bulgaria, Ungheria e Polonia attendono una maggior presenza imprenditoriale italiana» e questo fattore va tenuto presente nelle quotidiane strategie delle imprese nazionali.

Ciampi ricorda infatti che agli italiani «è riconosciuta una netta superiorità nel campo della creatività, che però ha bisogno di una organizzazione sempre più attenta e specializzata». E su questo terreno «molto rimane da fare» investendo in conoscenze, studio, formazione. Va inoltre estesa «la protezione dei prodotti con i marchi». Infine «c'è il consumatore, i cui bisogni di consumo sono sempre di più di comprensione del modello locale di benessere».

Paolo Tavella

PREVIDENZA

La spesa per le quiescenze è cresciuta nel 2002 del 4,6%, più del Pil

Pensioni: 189 milioni di euro

ROMA La spesa per le pensioni è cresciuta nel 2002 del 4,6% (2,2% in termini reali), oltre l'aumento del Pil (+0,4% in termine reali) superando la quota del 15% del reddito nazionale. Nell'anno quindi - secondo quanto emerge dai dati diffusi dall'Istat con l'indagine sulle prestazioni pensionistiche al 31 dicembre del 2002 - la spesa non è stata stabilizzata rispetto al Pil, anche a causa della scarsa crescita dell'economia.

L'anno scorso la spesa complessiva per previdenza e assistenza è stata pari a 189.295 milioni di euro per 22,7 milioni di prestazioni (e un importo medio annuo di 8.357 euro).

L'aumento complessivo della spesa rispetto al 2001 è stato del 4,6% ma se si considera un tasso di inflazione nell'anno del 2,4% l'aumento in termini reali è stato del 2,2% . Il dato è stato dovuto soprattutto al boom della spesa per assistenza (+17,2%) trainata dall' evasione delle pratiche giacenti da tempo (il numero dei trattamenti è cresciuto del 10,7%) ma anche dall'aumento degli importi medi (+5,9%) per l'incremento di una parte degli assegni a 516 euro.

Ecco in sintesi una fotografia delle prestazioni pensionistiche in Italia al 31 dicembre 2002.

SPESA COMPLESSIVA: 189.295 milioni di euro spesi nell'anno (+4,6% sul 2001) per 22,7 milioni di prestazioni. Il numero dei trattamenti è cresciuto dell'1,1% mentre l'importo medio è salito del 3,5%. Il 90,5% della spesa totale è stata per pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti (18,1 milioni).

A correre è stata soprattutto l'assistenza, che è aumentata del 17,2% a seguito dei nuovi trattamenti individuali, pari a 4 mila euro annui in media

La percentuale sul Pil passa dal 14,83% del 2001 al 15,04 del 2002.

CORRE L'ASSISTENZA: La spesa per l'assistenza è aumentata del 17,2% a (da 11,7 a 13,7 miliardi di euro) a fronte di un aumento di uscite per le pensioni Ivs del 3,9%. L'aumento è dovuto in parte significativa all'accelerazione nell'evasione delle pratiche e all' aumento a 516 euro di molti trattamenti assistenziali. Nel complesso questi trattamenti sono 3,4 milioni per un importo medio annuo di 4.033 euro.

NORD IN TESTA: Oltre la metà della spesa totale (il 51,7%) si concentra nel Nord mentre il Meridione può contare solo sul 30,8% delle prestazioni e il 27,1% della spesa. Il Centro detiene il 20,5% dei trattamenti e il 21,2% della spesa. Le pensioni Ivs sono erogate nella maggior parte dei casi (51,4%) a pensionati residenti nel Nord mentre le pensioni assistenziali vengono corrisposte soprattutto nelle regioni del Sud (43,2% a fronte del 36,3% del Nord).

TASSO PENSIONAMENTO: Il numero delle pensioni rispetto alla popolazione residente sale nel 2002 dal 39,32% del 2001 al 39,51%. Cresce anche l'indice di beneficio relativo (il rapporto tra l'importo medio delle pensioni e il Pil per abitante) che passa dal 37,71 al 38,07. L'incidenza sul Pil delle pensioni Ivs passa dal 13,51 al 13,61, quella della spesa per pensioni assistenziali dallo 0,96 all'1,09.

ECONOMIA Positive le reazioni di Confindustria e del mondo agricolo alle parole di sprone che arrivano dal Quirinale

«Un messaggio di fiducia che dà energia»

ROMA Piace il messaggio di fiducia nei fondamentali dell'economia. Convince la richiesta «di una risposta di sistema» per rilanciare la competitività colmando il gap in materia di innovazione e ricerca. Ed è apprezzata l'attenzione al consumatore italiano in prima linea nel dare un contributo per rafforzare il made in Italy.

Un generale consenso accoglie l'intervento di Carlo Azeglio Ciampi che fotografa lo stato dell'azienda Italia dopo una lunga congiuntura negativa e sollecita politici, industriali e banchieri a fare la loro parte per riportare la competitività ai livelli di avanguardia.

Gettato alle spalle l'allarme sul rischio del declino industriale lanciato da istituzioni importanti come la Corte dei Conti e la Banca d'Italia, il Quirinale indica la via d'uscita dal tunnel della stagnazione mentre il cammino delle riforme è ancora incompleto ed è forte la tentazione di insistere nel vecchio schema della competizione che privilegia il ribasso dei costi.

«Non c'è declino industriale. Il Presidente ha perfettamente ragione» concorda il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano. Il rischio di un passo falso del sistema produttivo è sempre in agguato replica il diessino Pierluigi Bersani. «Dobbiamo guardare in faccia i problemi ma anche avere la fiducia di superarli» aggiunge puntando l'indice contro «il governo che invece di fare l'attore fa il commentatore delle cose che accadono». Per agganciare la ripresa - conclude il responsabile economico dei Ds - «c'è bisogno di suscitare le energie che abbiamo per reagire a problemi che sono seri ma dai quali si può uscire». Anche Confindustria trova conforto nelle parole del Capo dello Stato attento a non condannare un fenomeno come la delocalizzazione delle imprese. Il presidente Antonio D'Amato sottolinea «l' elemento di grande attenzione nel quale gli imprenditori italiani trovano un punto di riferimento».

Alla base dello sviluppo c'è però un ruolo attivo e coinvolgente del sistema bancario chiamato a svolgere un ruolo da protagonista nell'internazionalizzazione delle imprese. Le bacchettate di Ciampi non preoccupano il presidente dell'Abi Maurizio Sella che conferma l'impegno del sistema bancario a sostegno delle imprese «nell'espansione oltre i confini nazionali».

Infine si fa sentire anche la voce del mondo agricolo. Il presidente della Coldiretti Paolo Bedoni rilancia la proposta di garantire i prodotti del made in Italy «per combattere la concorrenza sleale» che minaccia i mercati esteri.

Antonio Pennacchioni

Definizione agevolata anche delle imposte di registro, sulle successioni e donazioni e sull'incremento di valore degli immobili

Il condono fiscale varrà anche per il 2002

La Lega dice no al decreto e il governo inserisce l'emendamento in Finanziaria

ROMA La Lega stoppa l'estensione al 2002 dei condoni e il Governo, con una mezza marcia indietro mal camuffata, inserisce la riapertura in Finanziaria.

In sostanza l'estensione delle sanatorie ai redditi 2002 riguarda in primo luogo il condono fiscale tombale sul quale è stato fissato un importo minimo di 100 euro per le persone fisiche e di 200 euro per gli altri soggetti.

Ma della nuova sanatoria faranno parte anche la regolarizzazione delle scritture contabili e la chiusura delle liti fiscali pendenti.

L'emendamento del Governo presentato ieri in Commissione Bilancio, estende poi agli atti formati fino al 30 settembre 2003 la definizione agevolata delle imposte di registro, ipotecaria, catastale, su successioni e donazioni e sull'incremento di valore degli immobili.

Una parte a sè è dedicata al concordato preventivo. Chi usufruisce dell' estensione al 2002, per il 2001 non è tenuto a pagare l'eventuale differenza di imposta se ha dichiarato meno di quanto previsto dagli studi di settore.

Come detto inizialmente, il Governo era intenzionato a riaprire il condono per decreto come dimostra il fatto che nel testo dell' emendamento presentato in tutta fretta alla Camera, per ben otto volte appare la dicitura «il presente decreto». A frenare la scelta l'opposizione di mezza Casa della Libertà, Lega in testa. Il Capogruppo Alessandro Cè aveva testualmente diffidato Tremonti dal proseguire sulla strada del decreto, pena una riscrittura completa della manovra. Alla fine la soddisfazione del Carroccio è espressa dal presidente della Commissione Bilancio Giancarlo Giorgetti.«Mi fa piacere che il Governo abbia recepito l'appello della Commissione e abbia riportato il condono fiscale nella sede propria, cioè in Parlamento, nell' ambito della sessione di bilancio».

Sugli effetti del decreto tocca al sottosegretario Giuseppe Vegas limitarne la portata. «È una decisione che serve solo a chiudere la partita del passato, dando certezza ai contribuenti. Non modifica i saldi ma serve a rafforzare le misure fiscali già previste nella manovra».

Ma per le opposizioni siamo di fronte all'ennesimo scandalo. L'ex ministro Vincenzo Visco parla di finanza creativa anche a proposito della decisione, confermata, di chiamare le banche a versare già quest' anno l'1% dei tributi riscossi, con introiti per lo Stato di circa 3 miliardi di euro. «Sembra di essere tornati alla fine degli anni '80 quando si inventavano cose stravaganti, tipo le tasse sulle motociclette, cose che abbiamo dovuto cancellare con grande fatica. È tutta finanza straordinaria. Fanno cose demenziali tipo quella di aumentare l'imposta di registro per finanziare i Comuni. O riaprire il condono per il 2002, una cosa annunciata ma di una gravità assoluta».

«Rimane il taglio di 26 miliardi di euro ai servizi per i cittadini e al reddito minimo di inserimento. Due macigni che pesano sulla finanziaria, rendendola una legge ingiusta e discriminante». Così Livia Turco, responsabile Welfare dei Ds, commenta l'approvazione in commissione Bilancio della Camera dell' emendamento Blasi che destina 200 milioni di euro a favore delle famiglie. «Ancora una volta - polemizza Livia Turco - il governo gioca a rimpiattino: toglie da una parte e ripristina dall' altra, alimentando così caos e confusione».

p.t.

Acciaio: Bush elimina i superdazi Pace fra Usa e Ue

Una guerra commerciale disinnescata all'ultimo minuto: la cancellazione dei super-dazi Usa contro l'import dell'acciaio europeo e di altri Paesi annunciata dal presidente George W. Bush, subito seguita dalla promessa della Commissione Ue di ritirare le proprie misure di ritorsione, sancisce una tregua in uno dei contenziosi transatlantici più duri degli ultimi tempi.

Le novità in Finanziaria

Condono fiscale
Estensione ai redditi **2002** di tutte le **sanatorie fiscali** previste con la scorsa Finanziaria. I versamenti andranno effettuati entro il **16 marzo 2004**

Ristrutturazione edilizia
Lo **sgravio sull'Irpef** rimane, confermato al **41%**, aumenta il tetto massimo da **47.000** a **60.000** euro

Addizionali
Resta il **blocco degli aumenti** per gli enti locali fino al **31 dicembre 2004**

Riscossione
470 milioni per i concessionari del servizio nazionale "quale **remunerazione per il servizio svolto**"

Politiche sociali
70 milioni per famiglie di anziani e disabili; **20 milioni** per l'abbattimento delle barriere architettoniche; **40 milioni** per l'integrazione scolastica dei disabili; **67 milioni** per i servizi a favore della prima infanzia

Concordato preventivo
Dopo lo scontrino e la ricevuta fiscale **scompare anche l'obbligo della fattura**

Edilizia a canone speciale
Agevolazioni della Tremonti-bis **per chi affitta le abitazioni a canone agevolato** a cittadini di reddito medio

Trasporti pubblici locali
Stanziati **33 milioni di euro** per acquisto mezzi, leasing, riequilibrio Irap, aumento efficienza

ANSA-CENTIMETRI

COMMENTO

E il debito pubblico torna a salire

di **Giorgio Ricordy**

E' l'affanno crescente del governo il tratto più evidente che caratterizza questa fase decisiva della gestione parlamentare della Finanziaria 2004. La prossima settimana si aprirà il rush finale dell'aula di Montecitorio, dopodiché si passerà alla "terza lettura" del Senato che, con o senza voti di fiducia, dovrà tramutarla in legge dello Stato.

Il presidente di Confindustria l'aveva bollata come "la peggiore Finanziaria che abbia mai visto". Poi ha ammorbidito i toni, anche se per le imprese più piccole la nuova imposta che sostituisce l'Irpeg - l'Ires - costerà cara: 2,5-3 miliardi di lire, dice l'opposizione, contestando il ministro che giura sulla parità di gettito; ma l'allarme è stato lanciato anche da alcune associazioni imprenditoriali del Nord e lo stesso direttore generale del Dipartimento delle Politiche fiscali del ministero dell'Economia, si è lasciato scappare che un rinvio di quell'imposta - chiesto all'unanimità dalla Commissione Finanze della Camera - non è possibile perché comporterebbe una "significativa perdita di gettito".

Le piccole modifiche introdotte rispetto alla versione originale non cambiano - in qualche caso peggiorano - la fisionomia complessiva della manovra. Dopo la rivolta di Regioni e enti locali, il governo ha trovato un po' di fondi in più per i Comuni (250 milioni), ma si è subito aperto il fronte delle Province che non accettano di essere escluse dal beneficio; sono stati incrementati gli incentivi per le ristrutturazioni; è stato limitato il taglio ai fondi per la Ricerca. Ma sono state introdotte anche novità che appaiono dirompenti. Le modalità di attuazione del condono edilizio (contro cui è in atto una sorta di vera e propria ribellione di quasi tutte le Regioni d'Italia), il "silenzio assenso" per la vendita dei beni di valore artistico o culturale, le caotiche decisioni dell'ultimo minuto come l'estensione del condono fiscale al 2002, l'esenzione dall'emettere fattura per i soggetti che aderiscono al concordato preventivo, il prelievo coatto dalle banche di un anticipo sui versamenti delle imposte che esse raccolgono: sono alcune delle perle di cui la manovra è costellata.

L'equilibrio fiscale, il patrimonio pubblico, i rapporti fra lo Stato e l'economia, ne escono minati dall'urgenza caotica di far quadrare, almeno sulla carta, i conti pubblici. Per ammissione dello stesso governo - che lo ha scritto nei documenti di bilancio - il fabbisogno del settore statale 2003 dovrebbe raggiungere i 45 miliardi di euro. Già è difficile che ci riesca, perché a novembre aveva superato i 54 miliardi, ma anche se ci riuscisse, quei 45 miliardi sommati al debito del 2002, porterebbero il debito 2003 al 107,8% del Pil: vale a dire che, invece di scendere, come è scritto negli impegni assunti a Bruxelles e come è avvenuto senza interruzioni dal 1996 al 2002, il debito pubblico ricomincerebbe a crescere, con tutte le drammatiche conseguenze che l'Italia ha già amaramente sperimentato.

DALLA PRIMA PAGINA

La vera competitività

Il nostro, infatti, è un sistema di imprenditoria diffusa, gli imprenditori sono dunque una categoria elettoralmente pesante, Centrodestra e Centrosinistra fanno a gara per blandirla e contendersene i favori. La conseguenza è che la politica ha sempre rifuggito da un'analisi oggettiva del potenziale imprenditoriale. E ancor più da iniziative volte ad indirizzarne le forze verso obiettivi più coerenti con l'aspirazione che il Paese ha di mantenere le elevate posizioni che ha raggiunto nella scala del benessere. Ciampi, invece, l'ha fatto, spendendo la sua autorità per sollecitare il sistema imprenditoriale a uscire dalle attuali difficoltà non ripiegando nel tentativo di fronteggiare la concorrenza dei Paesi emergenti, ma avanzando, per valorizzare la forza del gusto, della creatività, dello stile di vita propri del nostro Paese.

«Creatività non è improvvisazione», ha però avvertito il Presidente della Repubblica: e qui si può leggere una presa di distanze dall' enfasi del piccolo e bello, della imprenditorialità minuta, del successo che pure è stato raggiunto da tante piccole imprese, da tutto quanto ha costituito certamente un punto di forza quando l'Italia, l'Italietta, doveva superare lo stadio del Paese prevalentemente agricolo attardato dalla autarchia fascista, ma che è diventato rapidamente un fattore di debolezza quando la geopolitica e la tecnologia si sono unite per frantumare confini e barriere dando luogo a quella globalizzazione delle conoscenze e dei mercati che postula la grande dimensione.

È possibile affermarsi anche con l'euro forte e anche con la concorrenza della Cina, ha detto Ciampi contestando la linea imprenditoriale prevalente che vorrebbe risolvere i propri problemi di competitività rincorrendo i Paesi emergenti, le loro normative necessariamente permissive, e addirittura i loro costi ovviamente infinitesimi. Non lo ha detto, ma nella storia non c'è esempio di sistemi economici che abbiano risolto le loro difficoltà ripiegando, mentre ce ne sono di quelli che si sono affermati imponendo condizioni severe e tali da stimolare efficienza, investimenti strategici in innovazione e qualità, aggregazioni, espansione all'estero per conquistare mercati anzichè per perpetuare condizioni operative da Paese emergente.

Il tema della competitività è delicato perchè deve superare una apparente contraddizione. Da un lato, infatti, emergono difficoltà sempre più rilevanti nel mantenere il confronto con i Paesi evoluti che siamo soliti assumere come paradigmi (la Francia, la Germania, la Spagna, per non dire gli Stati Uniti), dall'altro c'è una imprenditoria che merita rispetto perchè ha raggiunto un induscusso successo. Ma gli esempi di successo sono «piccoli» esempi: piccoli per la scala che i mercati hanno raggiunto, e piccoli per creare il reddito che serve all'Italia per mantenere il livello medio di benessere che ha raggiunto. Per questo è apprezzabile e quanto mai opportuno il richiamo di Ciampi a un «salto di cultura», di cultura politica, di cultura imprenditoriale, di cultura di un sistema orfano delle svalutazioni della lira, ovvero di recuperi di competitività consentiti alle imprese a spese di un impoverimento dell'intero Paese.

Le imprese italiane sono state abituate da anni di demagogia e di disinvolture finanziarie a competere sui costi anzichè essere spronate a creare più valore aggiunto investendo su produzioni innovative e complesse che né la Cina né altri possano copiare. Quegli anni non sono ripetibili, anche se la politica, per non perdere i favori dei milioni di imprenditori, si arrabatta per recuperarli con politiche di contenimento dei costi: detassazioni, decontribuzioni, riduzione dei servizi e delle tutele sociali, anzichè con investimenti di ammodernamento delle strutture e di sostegno alla ricerca. Una strada perdente che ora Ciampi con le sue parole ha transennato: tornare indietro è certamente impegnativo, ma andare ancora avanti sarebbe disperante.

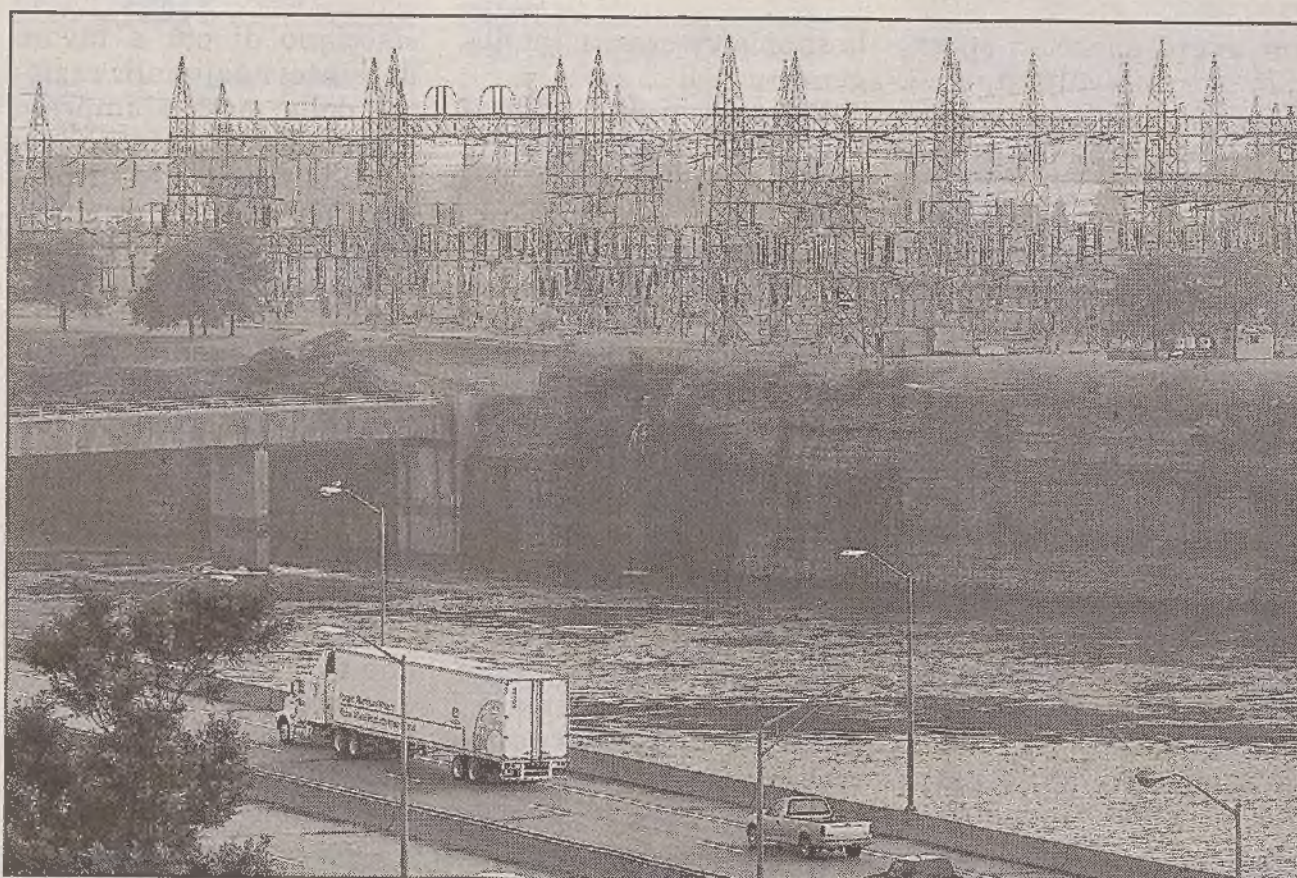
Alfredo Recanatesi

L'amministratore delegato dell'azienda Paolo Scaroni annuncia altri distacchi programmati della corrente elettrica

L'Enel: «Possibili nuovi blackout»

«Pochi cantieri sono partiti e i tempi di realizzazione degli impianti si allungano»

ROMA «Nel breve periodo è facile prevedere il ripetersi di situazioni di crisi per il sistema che potrebbero portare anche a nuove interruzioni programmate». Lo ha affermato l'amministratore delegato dell'Enel Paolo Scaroni a un'audizione alla Commissione industria al Senato sul ddl energia, nel corso della quale si è a lungo soffermato sul blackout di settembre sottolineando come «purtroppo pochi cantieri sono effettivamente partiti e i tempi di realizzazione degli impianti si stanno allungando notevolmente». Sottolineando come in Italia l'import copra circa il 16% dei consumi nazionali e che il dato è «in continua crescita», Scaroni ha ribadito ancora una volta quelle che sono «le difficoltà esistenti nella realizzazione di impianti nuovi e nel ripotenziamento di quelli esistenti», che quindi rendono fondamentale l'energia di importazione.

Stando ai dati diffusi dal Grtn, infatti, a oggi sono stati autorizzati circa 12.600 MW di nuova capacità, la cui realizzazione è prevista entro il 2008. «Purtroppo - ha però rilevato Scaroni - pochi cantieri sono effettivamente partiti e i tempi di realizzazione degli impianti si stanno allungando notevolmente», anche a causa delle mille procedure da seguire per avviare i lavori a livello locale «perchè nessuno in Italia vuole una centrale elettrica nel proprio territorio». In considerazione di ciò, pertanto, secondo l'ad dell'Enel «sarà impossibile ridurre in maniera significativa, entro il 2005, il deficit di produzione che ha caratterizzato il nostro Paesi negli ultimi 15 anni».

Anche per questo, ha continuato, è necessario avviare nei tempi più rapidi la borsa dell'energia elettrica: è vero, ha aggiunto, che «che con il funzionamento della borsa dovremo tutti abituarci ad una fluttuazione dei prezzi dell'energia che potrebbe portare a picchi o crolli del prezzo del chilowattora», però ha anche ricordato che «l'esperienza internazionale ha dimostrato che l'avvio della borsa elettrica porta comunque a una riduzione dei prezzi medi dell'elettricità».

Una soluzione per la carenza di approvvigionamento, ha del resto sottolineato Scaroni, non può comunque essere quella di affidarsi solo alle fonti rinnovabili, che assicureranno il 30% dell' energia prodotta dall'Enel entro il 2008: «Investiamo su queste fonti di energia più che possiamo anche grazie agli incentivi - ha assicurato - ma non dobbiamo illuderci che le rinnovabili possano nel prossimo decennio risolvere in modo importante il problema dell'approvvigionamento energetico». Per ridurre invece la dipendenza dell'Italia dal petrolio, Scaroni ribadisce la necessità di puntare su un mix fatto di carbone-gas-rinnovabili, anche se «per ristabilire una normalità dell'Italia in campo energetico ci vorranno 20 anni».

L'unico modo per evitare rischi di nuovi blackout elettrici è realizzare il piano di attivazione di nuove centrali autorizzate dal Ministero delle Attività Produttive. Nè è convinto lo stesso ministro Antonio Marzano che così commenta il campanello d'allarme suonato dall'ad dell'Enel. «È un problema - ha detto Marzano - che risolveremo solo quando saremo riusciti a realizzare tutte le centrali che il Ministero ha autorizzato. A quel punto non ci sarà più problema. Ma se ci si ostacola nella realizzazione delle centrali, non cambia nulla, il problema resta».

«Il governo venga in Aula a rispondere riguardo al significato dei nuovi allarmismi sul blackout lanciati dall'ad Paolo Scaroni». È quanto chiede il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, in un'interrogazione ai ministri delle Attività produttive Antonio Marzano e a quello dell'Ambiente Altero Matteoli in cui si domanda anche se questi «ci preparano il blackout di Natale e se c'è la lobby del carbone e del nucleare dietro lo stillicidio di allarmi che rischiano di mettere in ginocchio il paese».

L'amministratore delegato dell'Enel avverte: «In Italia sono possibili nuovi blackout».

I consumatori reclamano il calo delle tariffe luce

ROMA Le associazioni dei consumatori scendono in campo sul nodo delle tariffe di trasporto dell' elettricità che ha visto aprirsi, nelle scorse settimane, una querelle tra Autorità per l'energia e ministero del Tesoro. E, appoggiando il team di Pippo Ranci, chiedono all'Autorità di «confermare» la prevista riduzione delle bollette, pari al 2%, che dovrebbe arrivare dal primo gennaio grazie al nuovo sistema di tariffe di distribuzione e trasporto dell'elettricità per il prossimo quadriennio. I recuperi di «efficienza vanno ripartiti equamente con gli utenti», spiegano i consumatori sottolineando di condividere «le proposte dell'Autorità che individuano un buon punto di equilibrio».

IN BREVE

Il Senato darà il via libera definitivo

Passa il provvedimento sulle scorie nucleari Scanzano via dall'elenco

ROMA La Camera ha dato l'ok alla ddl sullo stoccaggio delle scorie radioattive che prevede però l'esclusione di Scanzano Jonico. Il testo del decreto, che è stato ampiamente modificato dall'assemblea dei deputati, ha ricevuto i voti favorevoli di tutti i gruppi di maggiornanza. Hanno invece votato contro Ulivo e Rifondazione. Intanto la Sardegna si tira fuori da qualsiasi ipotesi che preveda la costruzione di depositi di scorie sull'isola. Lo ha detto il segretario nazionale del Partito Sardo d' Azione, Giacomo Sanna. «La volontà del popolo sardo che è stata tradotta in legge dal Consiglio regionale è stata ed è chiara, ferma e precisa: in Sardegna per le scorie non c' è posto. Una volontà che non può essere né disattesa, né equivocata da nessuno».

Illeciti all'Elba: il prefetto di Livorno indagato ha chiesto e ottenuto di essere sostituito

ROMA Sarà sostituito il prefetto di Livorno, indagato per illeciti. Lo comunica il Ministero dell'interno, che informa come l'avvicendamento avviene su richiesta dell'interessato in relazione alle recenti vicende che hanno riguardato le istituzioni livornesi. Il Viminale spiega che ciò avverrà «allo scopo di agevolare in ogni modo lo svolgimento dell'inchiesta penale, tutelando così in primo luogo, l'immagine delle pubbliche istituzioni». «Proprio per questo - si aggiunge - lo stesso prefetto già dalla scorsa settimana si è astenuto dall'esercizio delle funzioni. È sostituito dal vice prefetto vicario».

Tra Natale e l'Epifania otto milioni d'italiani in viaggio Meta preferita di metà dei vacanzieri è la montagna

ROMA Saranno poco meno di 8 milioni gli italiani che si muoveranno per le prossime festività di fine anno, tra il 24 dicembre e il 6 gennaio. L'80% rimarrà entro i confini nazionali, il 20% sceglierà l'estero. Questi i risultati emersi da un'indagine della Fivet (Federazione italiana associazioni imprese viaggi e turismo) sugli andamenti del settore turistico in Italia a fine 2003. Per le previsioni, la montagna sarà scelta da circa la metà dei vacanzieri, con una marcata preferenza per le Alpi, anche se non si esclude un boom dei centri invernali dell'Italia Centrale, specie dell'Abruzzo.

Risolto il giallo di Mondovì: arrestato un uomo con una tragica storia familiare

Confessa l'assassino della sarta Nell'87 suo padre uccise la madre

CUNEO Ha un nome e un volto l'assassino di Mariuccia Dotto, la sarta di 47 anni ammazzata martedì mattina davanti alla propria abitazione, mentre stava recandosi al lavoro. Si chiama Bruno Tacchini, 34 anni, nativo di San Remo, ma da sempre vissuto in Piemonte. Ha ucciso come aveva già fatto suo padre 16 anni fa: allora era stata uccisa la madre.

Bruno Tacchini è vissuto prima a San Michele Mondovì, dove era giunto nel 1979 coi genitori e col fratello Roberto di tre anni più vecchio e dove si è sposato con Patrizia Rebaudengo, insegnante elementare (da cui viveva separato) dalla quale aveva avuto una bimba ora di sette anni. Quindi a Niella Tanaro, un altro piccolo comune fra Mondovì e Ceva.

Parrucchiere in gioventù aveva poi lavorato come operaio in una industria metalmeccanica di Bastia Mondovì e aveva già avuto qualche precedente con la giustizia: era stato denunciato per minacce e danneggiamenti da una coetanea, un anno e mezzo fa. Poi però la querela era stata ritirata. A lui i carabinieri - al comando del maggiore Mario Simeoni responsabile del reparto operativo provinciale di Cuneo e del tenente Luigi Isacchini, comandante la Compagnia di Mondovì - sono arrivati dopo aver raccolto informazioni e dati su quanti conoscevano la vittima: vicini di casa, colleghe di lavoro, come anche l'ex marito - Aureliano Cazzoni, 49 anni, che l'aveva lasciata due anni fa per un'altra donna - finito anche lui pur se per poche ore nella rosa dei sospettati.

«La persona che cercavamo e sulla quale si sono concentrati i maggiori indizi - ha spiegato il sostituto procuratore della Repubblica, Ezio Basso - è stata individuata a Imperia la scorsa notte, dove è stata ritrovata la vettura su cui era fuggito subito dopo il delitto. I carabinieri hanno preparato un appostamento e poco dopo l'una hanno catturato».

Stefano Barzelloni è crollato dopo 5 ore di interrogatorio. «Ha ammesso di aver atteso la donna davanti a casa e di averla colpita una trentina di volte con un coltello da cucina - ha aggiunto Basso - arma che poi ha gettato in una scarpata. L'ha uccisa perchè lei voleva chiudere una amicizia nata dopo una serata in discoteca».

OGGI LA SENTENZA

Caso Marta Russo, si decide

Torna di scena il caso Marta Russo. Oggi i giudici dovranno decidere se annullare o confermare le condanne. Scattone (nella foto) rischia il carcere.

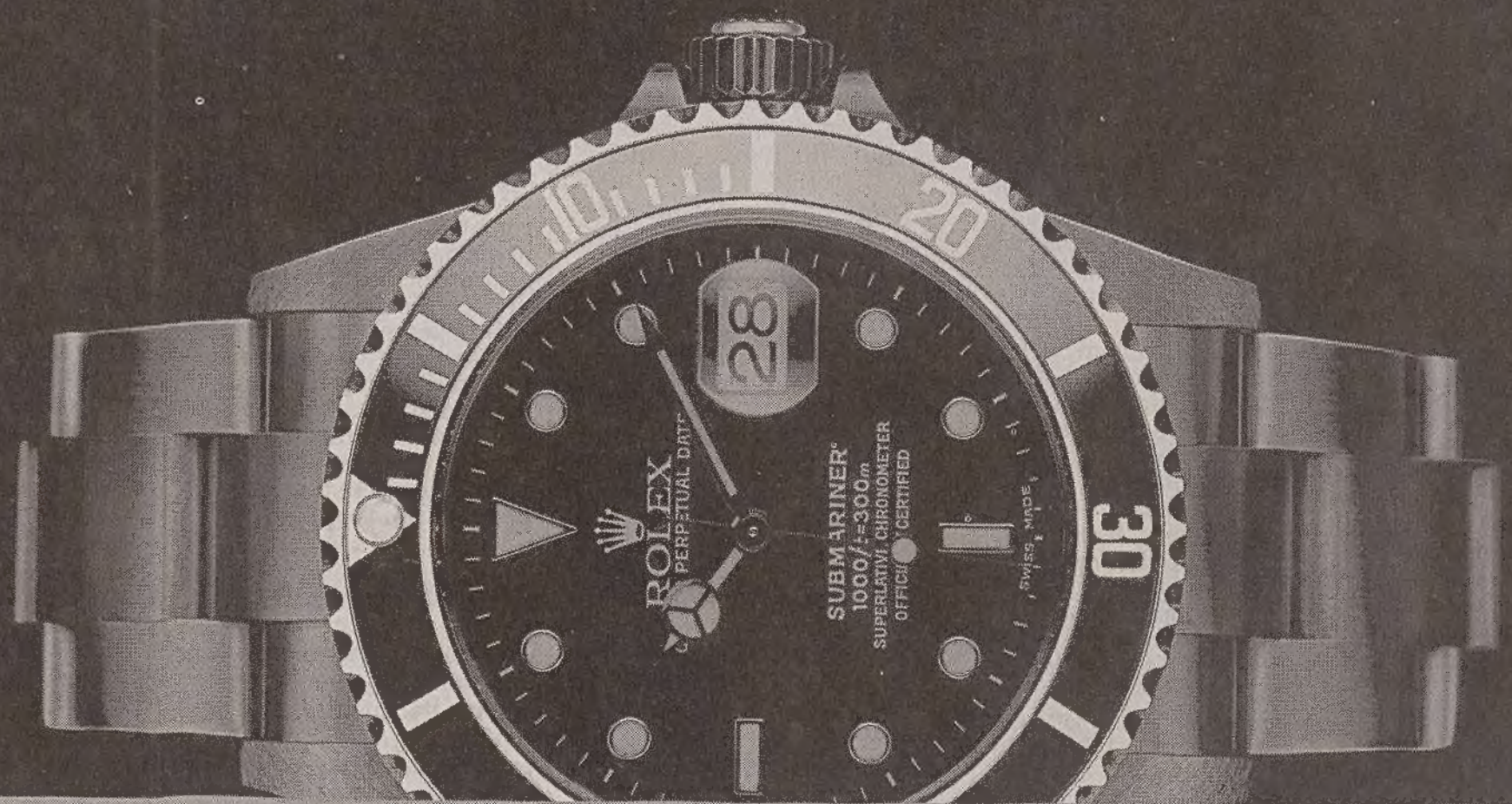
CORRUZIONE

La Cassazione annulla la pena ai collaboratori di Silvio Berlusconi: «Non hanno detto il falso»

ROMA La Sesta sezione penale della Cassazione ha annullato con rinvio la condanna a 2 anni e 6 mesi di reclusione, per falsa testimonianza, nei confronti della segretaria personale di Silvio Berlusconi, Marinella Brambilla, e nei confronti di Nicolò Querci, primo segretario particolare del premier a Palazzo Chigi durante la presidenza del Consiglio nel 1994.

I due erano stati condannati per aver detto il falso nel processo nel quale Berlusconi era accusato di corruzione nella vicenda delle tangenti pagate alla Guardia di Finanza da società del gruppo Fininvest. La circostanza della falsa testimonianza riguardava un incontro avvenuto l'8 giugno 1994, a Palazzo Chigi, tra Berlusconi e l'avv. Massimo Maria Berruti.

Brambilla e Querci avevano sempre negato l'incontro, in quanto - quel giorno - il presidente del Consiglio aveva avuto moltissimi altri impegni. Adesso la Corte d'Appello di Milano dovrà rivedere la condanna pronunciata il 10 giugno del 2002. «L'annullamento con rinvio della sentenza di condanna - ha detto l'avv. Franco Coppi, difensore di Querci insieme all'avvocato Fabrizio Corbi - riguarda tutto il tessuto motivazionale».

Il rappresentante della Procura del Palazzaccio, Aurelio Galasso, aveva chiesto, invece, che la sentenza d'appello fosse annullata solo per rideterminare la pena in misura ridotta. Evidentemente, però, il collegio della Sesta sezione penale - presieduto da Luigi Sansone - è andato ben oltre le indicazioni del Pg.

Il segretario della Lega riaccende i toni della polemica nella maggioranza e accusa anche la Chiesa: «Ha favorito il comunismo»

Bossi: «Federalismo o secessione»

«A Milano niente case ai bingo bongo. Fini non può essere il leader della Cdl»

ROMA «Se non passa il federalismo, il Nord torna alla secessione, ma quella dura, senza mezze misure, senza alcuna mediazione con lo Stato italiano». Umberto Bossi sceglie le frequenze di Radio Padania per lanciare l'ennesimo aut aut a Berlusconi sulle riforme. L'avvertimento questa volta è accompagnato da una serie di sciabolate che vanno in tutte le direzioni. Indossati i panni del guerrigliero, il leader della Lega prima si scaglia contro il prefetto di Milano, che vorrebbe dare le case ai «bingo bongo», poi attacca la Chiesa che «ha legittimato la sinistra» e infine se la prende con il «potere romano», che punta ad «impoverire» il Nord, e con l'odiato Gianfranco Fini, che vorrebbe fare il premier ma «non farà mai vincere» le elezioni alla Casa delle libertà.

Il primo problema è comunque rappresentato dall'incerto destino della devolution e Bossi invita tutti i «padani» a tenersi pronti, a mobilitarsi in vista delle prossime manifestazioni: «Scaldiamo la macchina perché ancora non è chiaro come andranno le cose. E se il tentativo generoso e democratrico per il federalismo non va bene, allora andrà fatta una battaglia di liberazione». Dopo aver agitato il fantasma della secessione, il leader della Lega sta ben attento a non dimenticare un altro cavallo di battaglia del Caroccio, ossia il «pugno di ferro» contro gli immigrati, e nella sua chiacchierata a Radio Padania fa salire sul banco degli imputati il prefetto di Milano, Bruno Ferrante, colpevole di aver pianificato interventi di accoglienza a favore degli extracomunitari. Gli immigrati regolari avranno case popolari? Bossi non prende nemmeno in considerazione questa ipotesi e liquida la questione in modo brusco, usando toni offensivi: «Ci mancherebbe anche che vengano date case a questi qui che arrivano. A Milano c'è gente che ha lavorato una vita e non ha la casa. Uno lavora una vita e poi diamo la casa al primo bingo bongo che arriva. Non scherziamo».

Questa volta ce n'è per tutti e nel mirino della Lega entra anche la Chiesa, che ha fatto nascere legami «verso il comunismo», ha «legittimato» la sinistra «con Paolo VI e Giovanni XXIII». «Il Concilio Vaticano Secondo è stato un disastro. La Chiesa» precisa il ministro per le Riforme «ha riconosciuto l'Illuminismo ed ha buttato via i suoi dogmi e la sua tradizione». Ma non è finista. L'ultima polpetta avvelenata è per Gianfranco Fini. Partendo dalla convinzione che per vincere le prossime elezioni è «necessario» l'accordo con la Lega, Bossi non crede che An possa portare via voti a Forza Italia («Non capisco perché chi vota Berlusconi che media, dovrebbe votare per un partito centralista») e smorza sul nascere le ambizioni del vicepremier: «Non penso proprio che una maggioranza con leader Fini possa vincere le elezioni».

Ma a sferrare colpi contro gli amici-coltelli della Cdl non è solo Bossi. Dopo aver precisato che la Lega voterà la Finanziaria «per senso di responsabilità», Alessandro Cé alza il tiro e punta direttamente su Berlusconi.

Gabriele Rizzardi

Umberto Bossi tuona: «Federalismo o secessione».

LA POLEMICA

Benedetto: «Penalizzato tutto il sistema»

Fassino: «La legge Gasparri è pessima». Schifani replica: «Volete influenzare Ciampi»

ROMA La maggioranza ostenta ottimismo sul fatto che Ciampi firmerà la legge Gasparri. «Perchè non dovrebbe firmarla?» Si chiede il ministro centrista Rocco Buttiglione, convinto che magari non sia «una buona legge» ma certamente non è incostituzionale, come sostengono giuristi e opposizione. A due giorni dall'approvazione della riforma del sistema delle comunicazione del governo Berlusconi la polemica resta alta.

E rischia di travalicare i confini patri. «E' matematico che la commissione europea sarà chiamata ad esaminare la Gasparri», assicura il leader della Margherita Francesco Rutelli, ieri a Bruxelles. «La Gasparri è pessima perchè non solo non risolve nessuno dei problemi del sistema informativo ma anzi li aggrava», rincara, da Napoli, il segretario dei Ds. Per Piero Fassino nella Gasparri ci sono evidenti profili di incostituzionalità e la normativa aggraverà «ancora di più la concentrazione, dell'informazione, del sistema televisvo e della pubblicità televisiva». Il segretario dei Ds ribadisce la sua posizione su Ciampi: il presidente non ha bisogno di consigli nè di essere tirato per la giacca percè sa benissimo cosa fare. Ma la sola idea che la Gasparri possa essere dfinita incostituzionale, fa infuriare Renato Schifani. «Ho la sensazione che Fassino giochi su due tavoli per influenzare il capo dello stato; da un lato sostiene che non bisogna tirarlo per la giacca, dall'altro amplifica ad arte il coro delle mistificazioni», dichiara il capogruppo forzista.

Piero Fassino

Accuse respinte in blocco da Enzo Carra della Margherita. «Altrochè accusare il Centrosinistra di tirare Ciampi per la giacchetta: Il Foglio arriva a minacciarlo se non apporrà la sua firma», denuncia Carra. L'allusione è a un editoriale del giornale di Ferrara nel quale si «avverte» il presidente: il no di Ciampi segnerebbe la fine del suo potere di persuasione e controllo nella vita italiana, con il passaggio virtuale del presidente all'opposizione.

Dopo la Fieg ieri è stato l'amministratore delegato del gruppo Espresso a bocciare la legge. La Gasparri «penalizza tutto il sistema, da una parte legalizza quello che era illegale e dall'altra permetterà a chi già agisce in una posizione di monopolio, di crescere ancora», dichiara Marco Benedetto. Nessuna delle nostre attività poteva essere dichiarata fuorilegge prima dell'approvazione della Gasparri, replica una nota Mediaset. «L'assetto a tre reti di Mediaset è stato ritenuto legittimo costituzionalmente almeno fino al 31 dicembre del 2003».

m.b.

Continuano i contrasti all'interno di Alleanza nazionale dopo l'infuocata riunione della destra sociale

La Russa a Storace: congresso inutile

Urso: «È solo una tappa di un cammino iniziato a Fiuggi»

ROMA Dopo l'assemblea dell' ala dura di Alleanza Nazionale, organizzata dal governatore del Lazio l'altro ieri sera a Roma, Francesco Storace non si ferma. «La straordinaria, appassionata, responsabile manifestazione di ieri non è stata una manifestazione qualsiasi, ma la migliore testimonianza che il popolo di Alleanza nazionale non è sotto anestesia. Sta alla classe dirigente, che si balocca ancora oggi tra scadenze statutarie e linguaggi vecchi, vecchissimi, capire la potenziale portata di questa novità. Le stesse adesioni, da tutta Italia, all'associazione che abbiamo promosso confermano che la logica dell'apparato è sbagliata.

«Andremo avanti fino a che non lo comprenderanno tutti. Appuntamento a Napoli il 9 dicembre». Storace sembra dunque intenzionato ad andare avanti nella sua fronda. E se il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini ha scelto di non rilasciare dichiarazioni sulla manifestazione di Storace, anzi di smentire il virgolettato apparso su un quotidiano romano («Lasciateli fare, quello non è il partito» avrebbe detto), i colonnelli del partito si dividono sulla richiesta di un congresso straordinario che suona come una sfida lanciata dal governatore del Lazio. Il coordinatore, Ignazio La Russa, che ha commentato sarcasticamente l'adunata dei «ribelli», ha spiegato che «la richiesta legittima, non è fuori della democrazia. Non appena verrà formalizzata la esamineremo nelle sedi previste dallo statuto. Ma non la condivido. Poi addirittura farlo prima delle Europee, un banco di prova importante e da preparare bene, è completamente sbagliato». Eloquente anche la dichiarazione di Adolfo Urso. «Quel congresso è già stato fatto otto anni fa - ha affermato il viceministro all'Industria - fu il congresso di Fiuggi, in quella sede approvammo una svolta davvero autentica rispetto al passato: Gerusalemme è una tappa di quel percorso». E mentre il ministro delle Comunicazioni Gasparri ha scelto un diplomatico no comment, è stato proprio il ministro per le Politiche agricole Gianni Alemanno, che detiene con il governatore la leadership della Destra Sociale, a criticare la richiesta avanzata da Storace. «Davanti a noi ci sono temi cruciali, come quelli sul sociale, sull'economia e in materia di esteri, non c'è tempo per altro». Il ministro insomma ha sottolineato che «la nostra attenzione attualmente è rivolta alla verifica del governo che verrà delineata dal presidente Gianfranco Fini nella prossima assemblea nazionale del partito», in programma il 23 dicembre. Ma per Teodoro Buontempo, «quando si vuole cambiare il Dna di un partito politico si ha il preciso dovere di far operare le scelte ai delegati di un congresso». A cercare di distendere il clima è stato il ministro per gli italiani nel mondo Mirko Tremaglia che si è rivolto direttamente a Fini per chiedergli di fare dei passi verso «una pacificazione interna». «Non c'e più alcun pericolo nè pensiero di scissione - ha sottolineato - Da questa fase di contestazione bisogna ora raggiungere una seconda fase, che è quella della pacificazione interna».

Intanto, Alessandra Mussolini strizza l'occhio al premier. «Francesco è un amico, ma io non la penso come lui, la sua riunione a questo punto non mi interessa» ha commentato ieri in un'intervista a Repubblica, spiegando che «dentro An non c'è più possibilità di un dibattito interno. Fini porta il partito là dove lo spingono i suoi calcoli politici. Io ho chiuso con An, ma non con la Cdl: Berlusconi resta il mio punto di riferimento».

Mariella Lestingi

Francesco Storace

Anche Alemanno si schiera con il capo: «Davanti a noi ci sono altri temi cruciali La priorità del partito è la verifica di governo»

ANTISEMITISMO

Il Centro dell'Unione europea di monitoraggio del razzismo e della xenofobia (Eumc) lancia in Internet un controverso rapporto sulle manifestazioni di antisemitismo in Europa, apparso già su almeno due altri siti web, corredandolo di commenti critici. «Non si tratta della pubblicazione, ma metteremo a disposizione di tutti gli interessati il rapporto, con commenti critici», ha detto Luc Schwartz dell'Eumc, Tra i risultati della ricerca figura anche il riscontro di atteggiamenti antisemiti all'interno della comunità degli immigrati musulmani in Europa.

MARONI

ROMA Il ministro del Lavoro Maroni ha insediato il nuovo consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Inpdap. I membri del consiglio hanno successivamente eletto presidente Guido Abbadessa. Abbadessa vanta una lunga esperienza in campo sindacale ed è stato anche membro dal 1998 al 2001 del consiglio di amministrazione di Alitalia. Il ministro Maroni nell'occasione ha sottolineato la necessità di avviare la previdenza complementare, questione di particolare interesse per il settore pubblico e si è poi soffermato sul tema del lavoro nero.

Le truppe dell'Alleanza potrebbero intervenire in Afghanistan nella missione umanitaria Isaf allargata ma non c'è chiarezza con la Enduring Freedom anti-talebani

Per la Nato si apre la strada di Baghdad

Al Consiglio atlantico neppure Francia e Germania si ribellano all'ipotesi di ampliare gli orizzonti del Patto

BRUXELLES Le tessere del mosaico vanno man mano ognuna al proprio posto e rendono più netta la nuova strategia della Nato: da organizzazione di difesa statica vuol trasformarsi in una forza mobile, flessibile in grado d'intervenire in ogni zona «dell'arco delle crisi, dai Balcani, all'Iraq, all'Afghanistan».

Coi colleghi del Consiglio atlantico, riunito ieri a Bruxelles, il segretario di Stato Usa, Colin Powell, pur non calcando i toni, ha prospettato un parziale ritiro dei soldati Usa di Endouring Freedom, la missione combat anti terrorismo, e un passaggio della guida delle operazioni in Afghanistan all'Isaf, la forza d'intervento con compiti di peace-keeping a guida Nato, riuscita a reperire i mezzi militari necessari, come elicotteri Black Hawk. Per il colonnello comandante tedesco del contingente la missione Isaf potrebbe durare 10 anni. Intanto ieri una forte esplosione, senza vittime, si è verificata proprio vicino al Quartier generale dell'Isaf, a poca distanza dall'ambasciata Usa. Powell chiesto poi «un maggiore coinvolgimento della Nato in Iraq» e ha anticipato che il vertice atlantico a Istanbul a giugno «sarà un'occasione anche per esaminare il ruolo dell'Alleanza nel Caucaso e in Asia Centrale».

Sulla struttura di difesa dell'Ue, che dovrebbe avere anche una cellula di pianificazione (uno Stato maggiore) Powell ha ripetuto quello che è diventato un breviario americano. Gli europei, se vogliono andare avanti, devono garantire «trasparenza ed evitare duplicazioni o competizioni con la Nato».

Colin Powell ha raccolto consensi sulla Nato in Iraq.

Per il segretario di Stato Usa, in momenti di crisi si possono seguire tre strade. «La prima è di esaminare la situazione in ambito Nato. Se l'Alleanza non può o non vuole intervenire per qualche ragione, si può prospettare un intervento dell'Ue che utilizzi le strutture della Nato. La terza - ha sottolineato - è che gli europei intervengano del tutto autonomamente». Come dire che finchè ci si serve delle strutture della Nato, di cui almeno per ora l'Ue non può fare a meno, si segue la linea Nato. Comunque Powell si è detto fiducioso in un accordo. Il ministro degli Esteri Frattini, che ha parlato subito dopo Powell, è stato molto più esplicito del collega americano su tutta la linea. Di fronte ai colleghi Nato, ha sostenuto la necessità di «elaborare», hanno riferito fonti diplomatiche italiane presenti al dibattito, «una strategia di sicurezza della Nato in un mondo che cambia e di fronte a sfide nuove» come quella del terrorismo. Al vertice di Istanbul, per Frattini, la Nato dovrà darsi una strategia che le permetta d'intervenire non più con modalità ad hoc da utilizzare di volta in volta, come è avvenuto nei Balcani, in Medio Oriente e in Afghanistan, ma permanentemente «nell'arco della crisi dai Balcani, all'Iraq, all'Afghanistan», indipendentemente dalle Nazioni Unite. Per Frattini, inoltre, ma anche per Powell, l'Alleanza atlantica non ha bisogno di una nuova risoluzione dell'Onu per intervenire in Iraq, basta la 1511 di ottobre in cui è previsto l'invio di forze multinazionali. L'intervento della Nato in Iraq dovrebbe avvenire, dice Frattini, dopo il passaggio dei poteri dalle mani degli statunitensi a quelle di un legittimo governo locale. La condizione è stata richiesta anche dal ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer, che ha tuttavia prospettato un coinvolgimento della Germania limitato alle operazioni umanitarie e di ricostruzione.

Powell ha così potuto affermare che nel Consiglio atlantico nessun Paese ha sollevato obiezioni a un coinvolgimento della Nato in Iraq: «Nemmeno Francia e Germania». Per il segretario di Stato americano la Nato potrebbe esordire in Iraq prendendo il comando della brigata internazionale guidata oggi dalla Polonia.

Alfredo Betti

MILIARDO

Poche ore prima dell'inizio dell'attacco guidato dagli Usa contro l'Iraq, Saddam Hussein trafugò l'equivalente di oltre un miliardo di dollari, facendo prelevare il denaro per suo conto dai forzieri della Banca centrale irachena; se per la maggior parte quel denaro è stato poi recuperato, il resto (pari a 132 milioni di dollari), da allora non è mai stato rinvenuto: potrebbe dunque essere utilizzato per finanziare l'insurrezione ora in corso.

PREMIER FERITO

VARSAVIA Il premier polacco Laszek Miller è rimasto ferito ieri in seguito a un atterraggio d'emergenza dell'elicottero su cui viaggiava. Per la televisione polacca Tvp, il primo ministro ha probabilmente una gamba e un braccio fratturati. Oltre al premier, altre 10 persone hanno riportato ferite. L'elicottero Mi8 è sceso bruscamente nei dintorni di Gora Kalwaria, circa 20 km da Varsavia. Il portavoce del governo, Marcin Kaszuba, ha assicuratoche Miller non ha avuto bisogno di aiuto per abbandonare l'elicottero. Il velivolo avrebbe avuto noie al motore: era stato revisionato da poco e ritenuto idoneo al volo. Il Mi8 su cui il premier stava rientrando nella capitale da una visita nella Bassa Slesia, Sudovest della Polonia, ha 30 anni. Era in voga ai tempi del Patto di Varsavia: adattati per trasporto passeggeri, viene usato ancora dal governo polacco. Nei viaggi in Patria, se ne è servito anche Giovanni Paolo II.

Monito dei servizi segreti: l'allarme è altissimo. I carabinieri non più in contatto con la popolazione. Arrivano i giapponesi

In Iraq scontiamo l'amicizia con Israele

ROMA Italia sempre più a rischio. Nassiriya, dopo l'attentato, sta cambiando volto nei confronti del contingente italiano, e la nostra intelligence ha lanciato un allarme. Una delle misure di sicurezza che adotteremo in Iraq è quella di rinunciare, purtroppo, all'impiego dei carabinieri in città dove i militari sono a contatto con la popolazione». L'ha detto il ministro della Difesa Antonio Martino conversando con i giornalisti a margine dell'inaugurazione dei Giochi mondiali militari di Catania: «Continueranno la loro attività, partendo però da siti meglio protetti». Martino ha poi aggiunto che «dopo Nassiriya si è rivalutato il rischio, che da medio-alto è divenuto altissimo».

«Continueremo però la missione - ha concluso - con gli stessi scopi umanitari, con il favore della popolazione locale, in condizioni di sicurezza maggiori di prima». La novità inquietante sottolineata dall'intelligence è il mutato atteggiamento degli ambienti sciiti. Se prima, a differenza dei sunniti legati al vecchio regime, e quindi pregiudizialmente ostili, la maggioranza sciita si era mostrata amichevole, l'atteggiamento italiano di solidarietà con Israele, cui anche gli sciiti guardano come «il nemico», ci starebbe alienando molte delle vecchie simpatie.

La rivolta sciita contro le forze della coalizione «occupante», che si va facendo di giorno in giorno più diffusa, si sta rivolgendo contro tutte le forze considerate in qualche modo alleate degli Usa, Italia compresa. Quella che solo un paio di mesi fa era considerata una zona relativamente tranquilla, e cioè la fascia delle città sacre entro cui si trova Nassiriya, si troverebbe ormai coinvolta nella guerriglia diffusa che ha il suo epicentro nel triangolo sunnita. Che, ancora ieri, è ribollito. Un assalto al Commissariato di polizia di Ramadi, 100 km a Ovest di Baghdad, a bombe a mano: tre civili e due agenti feriti. Bombardata con mortai la base di Diwaniya delle truppe della Repubblica dominicana: tre civili iracheni feriti (due bambini). Un attacco a una colonna Usa vicino Ramadi. Cannonate Usa in risposta: un guerrigliero ucciso e otto catturati. Rastrellamenti Usa e combattimenti sempre intorno a Ramadi: due guerriglieri uccisi e oltre 60 catturati. Così i nostri militari stanno cercando un'altra collocazione sicura. La palazzina comando semiditrutta dall'auto bomba che costò la vita a 19 italiani sarà demolita: vi sorgerà un presidio sanitario pediatrico. I circa 400 carabinieri della missione Antica Babilonia verranno divisi in due gruppi. Il primo dovrebbe restare nel quartier generale dell'ex Museo archeologico, il secondo sta cercando una struttura adeguata presso l'aeroporto di Tallin, dove già opera la nostra Aeronautica. Dal giorno dell'attentato, i militari italiani si sono già spostati due volte, e stanno cercando una sede definitiva.

Intanto il governo giapponese si appresta a inviare in Iraq un migliaio di soldati (il piano di base sarà approvato la prossima settimana) e ha abolito la formula «in zone non a rischio di combattimenti». Il giudizio sarà lasciato direttamente ai militari sul campo.

Un blindato Usa brucia colpito da un razzo.

Riunione straordinaria del Partito popolare europeo a Parigi

Berlusconi fiducioso: a Roma la firma della Costituzione Ue

PARIGI Firmare la Costituzione europea a Roma, chiudendo il negoziato entro l'anno? Si può fare. A patto di metterci «un pizzico d'ottimismo». È la ricetta di Silvio Berlusconi: ieri è andato a proporla ai colleghi capi di governo del Partito popolare europeo, a Parigi. Un vertice straordiario deciso per coordinare le rispettive posizioni in vista del vertice di Bruxelles, la settimana prossima, dove si decideranno veramente le sorti della Conferenza intergovernativa e di conseguenza le possibilità di successo della presidenza di turno italiana.

«Ci sono ancora situazioni dove non c'e accordo e comprendo molto bene le posizioni degli Stati che dissentono - dice il presidente del Consiglio - ma bisogna essere ottimisti. Senza ottimismo non c'è alcuna possibilità di raggiungere un risultato». Lo sforzo maggiore Berlusconi l'ha dedicato ieri a Josè Maria Aznar, il primo ministro spagnolo. Perchè è vero che la strenua resistenza di Madrid contro il voto a doppia maggioranza, che le farebbe perdere peso nell'Ue, è il principale ostacolo a un accordo. Ma è anche vero che il rapporto di Aznar con Berlusconi è particolarmente stretto, per comunanza ideologica e amicizia personale, e che il premier italiano ha quindi delle carte da giocare. Nessun risultato ufficiale dal colloquio. «Certo in questa situazione non abbiamo parlato di calcio. Abbiamo parlato dei problemi sul tavolo» riferisce il presidente del Consiglio: «Ci vedremo ancora domani e dopo domani a Tunisi (colloqui tra i Paesi del Mediterraneo) e avremo modo di parlare e approfondire con la Spagna, come già fatto con la Polonia». Berlusconi ha avuto lunghi incontri col presidente della repubblica polacca Kwasnieski e il premier Miller».

Silvio Berlusconi

Insomma, la diplomazia segreta italiana è in piena attività per il «rush finale» della presidenza Ue. Dopo Tunisi, Berlusconi vedrà domenica il cancelliere tedesco Gerhard Schröder (è su posizioni del tutto opposte alle spagnole), e quest'ultimo incontrerà subito dopo il presidente francese Jacques Chirac. Quello del voto a maggioranza, per Berlusconi, «è un problema di prestigio per i singoli Paesi, perchè sono molte le decisioni per le quali ci sarà il voto all'unanimità: difesa, sicurezza sociale, fisco, risorse finanziarie dell'Ue». Quindi l'ostacolo dovrebbe essere superabile. Ieri con i colleghi del Ppe sono emerse chiare le altre questioni da risolvere: «La composizione della Commissione e la difesa europea».

BALCANI La Mlf controlla il 40 per cento del territorio della turbolenta regione rivendicata dagli albanesi: stretta cooperazione civile-militare

La «Julia» in Kosovo diventa «multietnica»

Il comando della brigata opera con all'interno elementi sloveni e ungheresi

Dall'inviato

PRIZREN Otto mila uomini di 13 nazioni, dalla Svizzera all'Azerbaijan, dalla Georgia all'Austria. È la composizione della Multinational Brigade Southwest, la Brigata multinazionale Sudovest, una delle quattro unità analoghe e che in Kosovo è però da sola responsabile della sicurezza di ben il 40% del territorio della provincia formalmente ancora parte dell'unione di Serbia e Montenegro ma amministrata dalle Nazioni Unite e della quale la maggioranza della popolazione di etnia albanese rivendica l'indipendenza.

Ebbene, dal 12 novembre il Comando della Mnb Sw, cui contribuiscono pariteticamente e in maniera nettamente prevalente Italia e Germania (oltre il 30% degli effetti per ciascuna nazione), che si alternano annualmente alla guida, è stato assunto, per i prossimi sei mesi, dal Comando della Brigata alpina Julia, di base a Udine. E le «penne nere» del Friuli Venezia Giulia, comandate dal brigadier generale Alberto Primicerj, di Pontebba, al loro debutto internazionale come Comando hanno voluto presentarsi in versione Multinational Land Force (Mlf), la Brigata italo-sloveno-magiara allestita da un paio d'anni fa e ormai «certificata» per ogni impiego operativo. Si sono cioè rischierate a Prizren, nel Sud della regione, quartier generale dell'unità internazionale, con colleghi sloveni e magiari, 22 ufficiali e sottufficiali in totale.

«Abbiamo fatto richiesta - spiega l'alto ufficiale nella grande base della "capitale culturale" kosovara - di poter venire qui con i nostri coleghi stranieri e la richiesta è stata accolta. Un atto di fiducia di cui siamo fieri. Sono poche, nel mondo occidentale, le unità trinazionali, e se Croazia e Austria, che hanno già chiesto d'inserirsi quali osservatori, vi entreranno in futuro, la Mlf costituirà un record assoluto». Per assolvere il mandato, l'alto ufficiale italiano ha a disposizione, oltre che unità logistiche, sei Task Force, «pedine operative» a livello di reggimento sparse nell'Area di responsabilità (Aor) della Mnb Sw. Una di queste, la «Falco» a Giacovica, è ancora costituita da alpini friulani, del 14° Reggimento di Venzone al comando del colonnello Giorgio Romitelli. «Abbiamo alzato la guardia dopo l'attentato a Nassiriya - precisa il vice comandante, tenente colonnello Lucio Gatti - ma continuiamo le nostre attività». Secondo le fonti informative dei nostri militari, comunque, nella zona non opererebbero le Ong islamiche, considerate basi per il proselitismo della causa terrorista musulmana. Le «penne nere», come tutti i reparti della Kfor, la forza a guida Nato in Kosovo, sono incaricate di mantenere la sicurezza della provicia ex jugoslava, con la sorveglianza delle frontiere (l'Aor della Brigata confina con Macedonia e Albania), il presidio del territorio, la collaborazione con le forze di polizia Onu e locali e, più velleitariamente poichè la situazione politica e interetnica non ha registrato molti passi avanti dalla fine dei raid Nato del '99, supportare l'Alto commissariato Onu per i rifugiati nel rimpatrio dei profughi serbi.

Il generale Primicerj.

Ma «in teatro», come s'indica in linguaggio militare la zona d'operazioni, i nostri soldati danno vita, con grosso impegno anche su base spontanea e volontaria, a volte perfino personale, alle attività Cimic, cioè di cooperazione civile-militare. Sono essenziali non solo a garantire il benessere materiale alle popolazioni locali, ma servono a incentivare, o almeno tentare, la tolleranza interetnica, i principi democratici, il progresso civile. Un lavoro sottile, dai risvolti psicologici non indifferenti e spesso affidati a professionisti civili richiamati in servizio. Si va dalla raccolta e consegna di generi scolastici all'asfaltatura di strade, dalle lezioni di «educazione civica» alle scolaresche all'assistenza sanitaria. Il tutto condito con la sensibilità tutta italiana internazionalmente riconosciuta.

Pier Paolo Garofalo

Nella lotta al terrorismo non verrà ridotta alcuna libertà come suggerito dal generale Tricarico

«Rispetteremo ogni diritto»

ROMA Eccezionale o meno che sia la situazione, nessuna norma anti terrorismo lederà mai i diritti costituzionali dei cittadini. Suona come una sconfessione la nota ufficiale con la quale il Viminale ha preso ieri le distanze dalle dichiarazioni rese dal consigliere militare del governo, generale Leonardo Tricarico.

A scatenare la bagarre che ha visto scendere in campo anche i Ds, con una richiesta di dimissioni immediate, è stata l'intervista del «Corriere della Sera» sulla lotta al terrorismo e nella quale Tricarico ha sostenuto che le leggi ordinarie non bastano a fronteggiare l'emergenza venutasi a creare. Dalle colonne del quotidiano il generale Tricarico aveva parlato chiaro sulla necessità, anche per l'Italia, di dotarsi al pari di altri Paesi di una sorta di legislazione speciale, di un quadro giuridico appropriato a combattere il fenomeno. «Per garantire la sicurezza dei cittadini è necessario rinunciare ad alcuni diritti e privilegi» aveva dichiarato il generale, come in una veraguerra.

Capo delle operazioni aeree nella guerra del Kosovo e poi a Palazzo Chigi sia col governo D'Alema che con quello Berlusconi, Tricarico aveva anche indicato le norme da modificare: da quelle sul diritto alla riservatezza nel trattamento dei dati personali, a quelle che potrebbero consentire la chiusura, in caso di necessità, degli spazi aerei; da quelle che regolano le espulsioni dal territorio nazionale, per finire con l'interdizione dei luoghi di culto nel momento in cui diventassero fonte di rischio per la collettività. Parole di «gravità inaudita» per i Ds e altre forze d'opposizione: hanno chiesto le dimissioni del consigliere e la convocazione in Parlamento del ministro della Difesa Antonio Martino. Ma è stato per primo il mninistro dell'Intenro a non gradire le esternazioni.

BALCANI Quattro anziane vivono dal '99 sotto la continua protezione dei nostri militari

Giacovica, serbe assediate

GIACOVICA Le ombre della notte calano sul muro perimetrale della Chiesa di Santa Maria Madre di Dio a Giacovica. Ha 500 anni e, nel dedalo di viuzze del centro, è l'unica a essere sopravvissuta alla furia albanese a Giacovica, nel Kosovo Occidentale, quello che era, e i «nostalgici» serbi chiamano ancora, «Metohija», la terra di proprietà della Chiesa ortodossa.

All'ingresso vigilano tre militari italiani della Kfor. Altri due sono all'interno, dove dall'altro lato del cortile è addossata al muro interno una casetta bassa. Vi si entra piegati accolti da un tepore gradevole: dentro due divani sfondati e una cucina a legna d'altri tempi. Vasilka, Poleksia e Iela accolgono gli ospiti con un sorriso, che per gli italiani diventa speciale, formaggio tenero e grappa artigianale. La più giovane ha superato i 60 anni, la più vecchia i 70. Due sono una sorta di perpetue, Iela è rimasta qui «perchè Dio mi ha detto di farlo, dopo la partenza di tutti i serbi dalla città». Va avanti così dal '99, quando sono cessati i raid Nato e le truppe sono risalite dalla Macedonia. I nostri soldati devono scortare le tre anziane per ogni loro esigenza che richieda di varcare il muro. Lo stesso avviene quando Nada, l'amica che abita a qualche isolato di distanza e ha sempre in casa due alpini di sentinella, vuole andare a trovarle. «Certo - spiega un ufficiale - se hanno bisogno, che ne sò, di qualche limone, vado a comprarglielo io, così risparmiamo tempo». «Forse Tremonti - ironizza un giornalista - per farci risparmiare un po' sul bilancio potrebbe chiedere a Berlusconi di affittare alle vecchine una delle sue ville in Sardegna, sarebbe più economico». Certo, solo in stipendi, indennità, trasferimenti, i cinque soldati che a rotazione vegliano sulle donne serbe di Giacovica ci sono costati in questi anni un paio di miliardi di vecchie lire. Ma quelle vecchie sono, senza sapere di esserlo, un simbolo la cui difesa non ha prezzo.

p.p.g.

Gli alpini consegnano il materiale scolastico raccolto.

MIBTEL

0,489%
20561

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,628	10,788	Marengo Svizzero	58,310	70,750
Argento (per Kg.)	141,344	147,763	Marengo Italiano	60,170	74,110
Sterlina (v.C.)	73,440	82,890	Marengo Belga	58,260	70,500
Sterlina (n.C.)	74,160	86,760	Marengo Francese	58,260	70,500
Sterlina (post.74)	74,110	84,440	Marengo Austriaco	58,260	69,720
Krugerrand	312,970	350,160	20 Marchi	72,300	87,280

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2194,42	-0,151	Lisbona	1854,84	-0,278	Seul Kospi	805,13	-0,397
Dj Euro Stoxx	240,34	0	Londra	4378,2	-0,314	Singapore Straits T.	1732,01	-0,314
Dj Euro Stoxx 50	2693,43	-0,021	Londra Eurotop 100	2082,06	-0,149	Stoccolma	191,8	0,556
Dublino	4777,65	0,161	Madrid Ibex 35	7367,1	-0,233	Tech All Sha Price	672,71	-0,713
Euronext Bas Ret.	15198,8	-0,067	Mosca	982,248	-0,905	Tokio Nikkey	10429,9	1,003
Euronext Belgian	14642,5	-0,076	Nasdaq Comp (prov.)	1943,16	-0,872	Toronto Tse300 (prov)	7977,6	0,223
Francoforte Dax Xetra	3874,78	-0,023	New York (prov.)	9880,97	0,076	Vienna Atx	1507,41	-0,208
						Zurigo Smi	5427	-0,252

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2074	Corona Norvegese	8,0905
Yen Giapponese	130,6700	Corona Danese	7,4415
Sterlina Inglese	0,7005	Dollaro Canadese	1,5785
Franco Svizzero	1,5579	Dollaro Australiano	1,6421
Corona Svedese	8,9630	Corona Estone	15,6466

DOLLARO

-0,231%
1,2074

STERLINA

0,078%
0,7005

YEN

-0,441%
130,670

TALLERO

0,006%
236,500

KUNA

0,26%
7,7300

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	5,900	5,950	-0,84
A.De Ferrari Rnc	3,679	3,610	1,91
A.S. Roma	1,628	1,596	2,01
Acea	4,905	4,898	0,14
Acegas	5,034	5,022	0,24
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2606	0,2624	-0,69
Acque Potabili	18,872	19,031	-0,84
Acquedotto Nicolay	2,350	2,279	3,12
Acsm	1,712	1,726	-0,81
Actelios	7,013	6,993	0,29
Aedes	3,383	3,395	-0,35
Aem	1,520	1,514	0,40
Aem To 08 W	0,2672	0,2650	0,83
Aem Torino	1,322	1,306	1,23
Aeroporto Firenze	11,755	11,698	0,49
Alerion	0,6078	0,5924	2,60
Alitalia	0,2772	0,2768	0,14
Alleanza Ass	8,993	8,874	1,34
Amga	1,037	1,033	0,39
Amplifon	22,78	22,88	-0,44
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,705	1,706	-0,06
Astaldi	2,607	2,657	-1,88
Autogrill	11,750	11,504	2,14
Autostrada To-mi	11,500	11,551	-0,44
Autostrade	13,830	13,710	0,88
B.Bilbao Viz Arg	10,276	10,318	-0,41
B.P.Cremona	19,687	19,713	-0,13
B.P.Intra	13,298	13,204	0,71
B.P.Lodi	10,004	9,592	4,30
B.Santander C.H.	8,847	8,945	-1,10
Banca Antonveneta	15,441	15,462	-0,14
Banca Ifis	10,348	10,374	-0,25
Banca Lombarda	10,301	10,363	-0,60
Banca Lombarda 04 W	0,0223	0,0225	-0,89
Banca Profilo	2,183	2,156	1,25
Banche Pop Unite	14,376	14,133	1,72
Basicnet	0,7273	0,7279	-0,08
Bastogi	0,1683	0,1656	1,63
Bayer	23,32	23,36	-0,17
Bca Carige	2,744	2,738	0,22
Bca Carige Risp.	3,520	3,520	0,00
Bca Fideuram	5,371	5,327	0,83
Bca Finnat	0,5108	0,5104	0,08
Bca Intermob 04 W	0,0824	0,0830	-0,72
Bca Intermobiliare	5,987	5,970	0,28
Bca Intesa	3,275	3,197	2,44
Bca Intesa R	2,435	2,381	2,27
Bca P.Milano	5,203	4,947	5,17
Bca Pop Etruria	18,133	17,869	1,48
Bca Pop Spoleto	6,947	6,880	0,97
Bco Chiavari	6,391	6,299	1,46
Bco Desio Br Rnc99	2,582	2,504	3,12
Bco Desio E Brianza	3,520	3,462	1,68
Bco Pop Vr E No	13,877	13,665	1,55
Bco Sardegna Rnc	13,421	13,306	0,86
Beghelli	0,6349	0,6314	0,55
Benetton	11,235	11,241	-0,05
Beni Stabili	0,5295	0,5284	0,21
Biesse	2,315	2,345	-1,28
Bipielle Investime	3,242	3,239	0,09
Bnl	2,099	2,012	4,32
Bnl Rnc	1,780	1,735	2,59
Boero Bartolomeo	13,790	13,790	0,00
Bon.Ferraresi	13,294	13,050	1,87
Bpl Bcrl Put W	0,8601	0,9550	-9,94
Bpu 04 W	0,4483	0,4293	4,43
Bpu 99-04 W	0,0151	0,0144	4,86
Brembo	5,893	5,869	0,41
Brioschi	0,2641	0,2578	2,44
Brioschi 06 W	0,0334	0,0307	8,79
Bulgari	7,929	7,927	0,03
Buzzi Unicem	9,933	9,991	-0,58
Buzzi Unicem Rnc	6,282	6,318	-0,57
Caltagirone	5,082	5,186	-2,01
Caltagirone Editore	6,985	7,034	-0,70
Caltagirone Rnc	5,106	5,108	-0,04
Camfin	2,036	2,015	1,04
Camfin 06 W	0,2691	0,2679	0,45
Campari	38,18	38,59	-1,06
Capitalia	2,900	2,838	2,18
Carraro	2,222	2,234	-0,54
Cassa Risp Firenze	1,431	1,434	-0,21
Cattolica Ass	28,52	28,48	0,14
Cembre	2,427	2,457	-1,22
Cementir	2,547	2,524	0,91
Centenari & Zinelli	0,7842	0,7752	1,16
Centrale Latte To	2,782	2,774	0,29
Ceramiche Ricchetti	0,3645	0,3666	-0,57
Cir	1,525	1,539	-0,91
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	2,634	2,713	-2,91
Coats Cucirini	0,9200	0,9200	0,00
Cofide	0,6093	0,6126	-0,54
Cred.Bergamasco	17,909	17,843	0,37
Cred.Valtellinese	9,185	9,190	-0,05
Credito Artigiano	3,409	3,399	0,29
Credito Emiliano	6,485	6,305	2,85
Cremonini	1,741	1,727	0,81
Crespi	0,7039	0,7039	0,00
Csp International	1,432	1,427	0,35
Danieli	3,462	3,364	2,91
Danieli Rnc	1,916	1,895	1,11
De Longhi	3,700	3,766	-1,75
Ducati Motor Hold	1,379	1,393	-1,01
Edison	1,411	1,412	-0,07
Edison 07 W	0,5145	0,5210	-1,25
Edison Rnc	1,268	1,247	1,68
Emak	3,238	3,298	-1,82
Enel	5,302	5,304	-0,04
Enertad	4,465	4,326	3,21
Eni	14,271	14,386	-0,80
Erg	4,416	4,440	-0,54
Ergo Previdenza	4,242	4,261	-0,45
Ericsson	20,14	20,15	-0,05
Fiat	6,630	6,568	0,94
Fiat 07 W	0,2633	0,2640	-0,27
Fiat Priv.	3,954	3,914	1,02
Fiat Rnc	4,182	4,168	0,34
Fiera Milano	8,688	8,780	-1,05
Filatura Di Pollone	0,8958	0,8820	1,56
Fin. Part 02 W	0,0205	0,0215	-4,65
Fin.Part.	0,2018	0,2054	-1,75
Finarte-semenzato C	1,708	1,711	-0,18
Finecogroup	0,7022	0,6938	1,21
Finmeccanica	0,6436	0,6424	0,19
Fondiaria-sai	15,708	15,250	3,00
Fondiaria-sai Rnc	8,784	8,601	2,13
Gabetti Holding	1,890	1,880	0,53
Garboli-conicos	0,8650	0,8650	0,00
Gefran	3,915	3,926	-0,28
Gemina	0,8904	0,9072	-1,85
Gemina Rnc	1,040	1,050	-0,95
Generali Ass	21,60	21,74	-0,64
Gewiss	3,665	3,701	-0,97
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,6820	0,6821	-0,01
Gim Rnc	0,9550	0,9600	-0,52
Gr.L'espresso	5,276	5,310	-0,64
Grandi Navi Veloci	1,737	1,691	2,72
Grandi Viaggi	0,7041	0,6814	3,33
Granitifiandre	7,189	7,235	-0,64
Gruppo Coin	3,472	3,469	0,09
Hera	1,249	1,247	0,16
I Viaggi Ventaglio	2,071	2,007	3,19
Ifi Priv	6,933	6,868	0,95
Ifil	2,701	2,718	-0,63
Ifil Rnc	2,536	2,513	0,92
Ima	10,958	10,930	0,26
Imm. Lombarda 05 W	0,0220	0,0219	0,46
Immobiliare Lombard	0,1527	0,1601	-4,62
Immsi	1,222	1,184	3,21
Impregilo	0,5677	0,5678	-0,02
Impregilo 03 W	0,0044	0,0050	-12,00
Impregilo Rnc	0,5969	0,6027	-0,96
Intek	0,6758	0,6706	0,78
Intek Rnc	0,6424	0,6436	-0,19
Interpump Group	3,665	3,604	1,69
Ipi	3,829	3,837	-0,21
Irce	2,532	2,509	0,92
Isagro	3,635	3,656	-0,57
It Holding	2,379	2,388	-0,38
Italcementi	10,311	10,322	-0,11
Italcementi Rnc	6,169	6,169	0,00
Italmobiliare	38,01	38,19	-0,47
Italmobiliare Rnc	26,34	26,41	-0,27
Jolly Hotel	4,748	4,850	-2,10
Juventus F.C.	1,885	1,885	0,00
La Doria	2,250	2,264	-0,62
La Gaiana	1,450	1,450	0,00
Laf 08 W	2,877	2,795	2,93
Lavorwash	1,998	2,022	-1,19
Linificio	1,765	1,780	-0,84
Locat	0,9959	0,9600	3,74
Lottomatica	16,930	16,907	0,14
Luxottica Group	14,333	14,396	-0,44
Maffei	1,515	1,536	-1,37
Manuli Rubber	2,225	2,046	8,75
Marcolin	1,182	1,189	-0,59
Mariella Burani Fg	7,690	7,690	0,00
Marzotto	9,349	9,314	0,38
Marzotto Risp	9,106	9,178	-0,78
Marzotto Rnc	6,772	6,741	0,46
Mediaset	9,844	9,908	-0,65
Mediobanca	8,999	9,050	-0,56
Mediolanum	6,653	6,460	2,99
Meliorbanca	4,433	4,393	0,91
Merloni	15,402	15,467	-0,42
Merloni Rnc	11,681	10,989	6,30
Meta	1,860	1,853	0,38
Milano Ass	2,889	2,862	0,94
Milano Ass 05 W	0,1215	0,1141	6,49
Milano Ass Rnc	2,698	2,660	1,43
Mirato	6,308	6,289	0,30
Mittel	3,713	3,632	2,23
Mondadori	7,436	7,406	0,41
Monrif	0,8453	0,8419	0,40
Monte Paschi Siena	2,733	2,745	-0,44
Montefibre	0,4502	0,4529	-0,60
Montefibre Rnc	0,5580	0,5700	-2,11
Nav.Montanari	1,555	1,556	-0,06
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,216	2,220	-0,18
Olcese	0,1755	0,1763	-0,45
Olidata	1,545	1,576	-1,97
Pagnossin	1,832	1,804	1,55
Parmalat	2,325	2,276	2,15
Perlier	0,2115	0,2118	-0,14
Permasteelisa	13,759	13,686	0,53
Pininfarina	24,61	24,64	-0,12
Pininfarina Rnc	21,50	21,50	0,00
Pirelli & C Rea Est	25,19	25,18	0,04
Pirelli & C.	0,8209	0,7999	2,63
Pirelli & C.Rnc	0,7375	0,7244	1,81
Pirelliec 06 W	0,1180	0,1131	4,33
Poligrafici	1,792	1,770	1,24
Premafin	0,9166	0,9249	-0,90
Premafin Hp 03 W	0,0868	0,0911	-4,72
Premuda	1,316	1,323	-0,53
Ras	13,442	13,442	0,00
Ras Rnc	13,734	13,690	0,32
Ratti	0,6570	0,6649	-1,19
Rcs Mediagroup	3,013	3,026	-0,43
Rcs Mediagroup Rnc	2,232	2,247	-0,67
Recordati	16,058	16,124	-0,41
Reno De Medici	0,8380	0,8171	2,56
Reno De Medici Rcv	0,7820	0,7820	0,00
Richard Ginori 1735	0,7739	0,7800	-0,78
Risan.Ipi Put W	0,3116	0,3009	3,56
Risanamento	1,434	1,452	-1,24
Roland Europe	1,407	1,399	0,57
Roncadin	0,4608	0,4711	-2,19
Roncadin 07 W	0,2510	0,2585	-2,90
S.S.Lazio	0,0419	0,0410	2,20
Sabaf	13,863	13,828	0,25
Sadi	1,715	1,689	1,54
Saeco Group	3,658	3,547	3,13
Saes Getters	9,850	9,805	0,46
Saes Getters Rnc	5,912	5,775	2,37
Saipem	6,100	6,190	-1,45
Saipem Rcv	6,700	7,000	-4,29
Sanpaolo Imi	11,196	10,946	2,28
Schiapparelli 1824	0,1302	0,1303	-0,08
Seat Pag Gialle Rnc	0,7593	0,7562	0,41
Seat Pagine Gialle	0,8111	0,8073	0,47
Sias	6,959	6,965	-0,09
Sirti	1,898	1,877	1,12
Smi	0,3299	0,3281	0,55
Smi Metalli Rnc	0,3962	0,3935	0,69
Smurfit Sisa	2,018	2,030	-0,59
Snai	4,117	4,006	2,77
Snam Rete Gas	3,305	3,288	0,52
Snia	1,923	1,937	-0,72
Socotherm	4,127	4,133	-0,15
Sogefi	2,816	2,817	-0,04
Sol	3,588	3,618	-0,83
Sopaf	0,2712	0,2753	-1,49
Sopaf Rnc	0,2623	0,2657	-1,28
Stayer	0,0404	0,0391	3,32
Stefanel	1,854	1,850	0,22
Stefanel Rnc	2,040	2,040	0,00
Stmicroelectronics	23,44	23,49	-0,21
T.I.M.	4,339	4,368	-0,66
T.I.M. Rnc	4,234	4,265	-0,73
Targetti Sankey	3,129	3,075	1,76
Tel It Ex Ol 04 W	0,0390	0,0386	1,04
Telecom It Media	0,4228	0,4282	-1,26
Telecom It Media R	0,3400	0,3400	0,00
Telecom Italia	2,439	2,428	0,45
Telecom Italia Rnc	1,632	1,629	0,18
Tenaris	2,324	2,326	-0,09
Tod's	34,95	34,31	1,87
Trevi Finanz Indust	1,094	1,095	-0,09
Trevisan	2,895	2,917	-0,75
Unicredito	4,367	4,286	1,89
Unicredito Rnc	4,205	4,151	1,30
Unipol	3,377	3,357	0,60
Unipol 05 W	0,1385	0,1378	0,51
Unipol Priv	1,933	1,929	0,21
Unipol Priv 05 W	0,1568	0,1542	1,69
Vemer Siber	0,9435	0,9337	1,05
Vianini Industria	2,530	2,530	0,00
Vianini Lavori	5,071	5,058	0,26
Vittoria Ass.	4,955	4,946	0,18
Volkswagen	43,83	42,75	2,53
Zignago	12,427	12,442	-0,12
Zucchi	4,270	4,287	-0,40
Zucchi Rnc	4,050	4,030	0,50
Bb Biotech	41,80	42,07	-0,64
Cad It	11,156	11,110	0,41
Cairo Communication	32,03	31,59	1,39
Cdb Web Tech Invest	3,085	3,120	-1,12
Cdc	10,066	9,957	1,09
Chl	0,8073	0,8117	-0,54
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	5,314	5,318	-0,08
Datalogic	14,893	14,972	-0,53
Datamat	6,541	6,485	0,86
Data Service	24,23	24,26	-0,12
Digital Bros	4,114	4,075	0,96
Dmail Group	3,581	3,587	-0,17
E.Biscom	53,14	52,75	0,74
Eplanet	0,5578	0,5717	-2,43
Eplanet 3 04 W	0,1630	0,1718	-5,12
El.En.	15,349	15,337	0,08
Engineering	20,97	20,86	0,53
Esprinet	22,82	23,15	-1,43
Euphon	10,820	10,686	1,25
Fidia	6,240	6,275	-0,56
Finmatica	10,695	10,939	-2,23
Nts-network Systems	10,456	10,479	-0,22
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf 04 W	0,0900	0,0900	0,00
Inferentia Dnm	7,663	7,264	5,49
I.Net	53,32	53,34	-0,04
It Way	4,176	4,193	-0,41
Mondo Tv	34,73	34,92	-0,54
Novuspharma	19,194	19,448	-1,31
Opengate Group	1,910	1,910	0,00
Cardnet Group	2,335	2,351	-0,68
Pol San Faustino	58,89	56,07	5,03
Prima Industrie	7,075	7,077	-0,03
Reply	9,369	9,335	0,36
Tas	23,43	23,74	-1,31
Tc Sistema	7,325	7,407	-1,11
Tecnodiffusione Ita	4,132	3,923	5,33
Tecnodiffusione 04 W	0,1929	0,1721	12,09
Tiscali	6,838	6,817	0,31
Txt E-solutions	29,68	29,52	0,54
Vicuron Pharma	15,047	15,073	-0,17
Buongiorno Vitamini	2,317	2,297	0,87

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	18,582	18,565	0,09
Aisoftware	2,154	2,028	6,21
Algol	5,027	4,653	8,04
Art'e'	26,92	27,17	-0,92

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	100,380	100,400
BTP 1.2.2004 3,25%	100,160	100,160
BTP 15.2.2004 5%	100,530	100,530
BTP 15.3.2004 4,5%	100,630	100,640
BTP 1.4.2004 8,5%	101,890	101,910
BTP 15.4.2004 3,25%	100,390	100,400
BTP 1.7.2004 4,5%	101,270	101,280
BTP 15.7.2004 4%	101,060	101,070
BTP 1.8.2004 8,5%	103,600	103,600
BTP 1.10.2004 4%	101,360	101,370
BTP 1.1.2005 9,5%	106,990	107,010
BTP 1.3.2005 4%	101,780	101,770
BTP 1.4.2005 10,5%	109,830	109,860
BTP 15.5.2005 4,50%	102,610	102,610
BTP 1.7.2005 4,75%	103,110	103,120
BTP 15.7.2005 4%	101,980	101,980
BTP 1.9.2005 10,5%	112,830	112,860
BTP 15.9.2005 3,5%	101,200	101,220
BTP 15.12.2005 5,25%	104,530	104,530
BTP 1.2.2006 9,5%	113,470	113,500
BTP 1.2.2006 2,75%	99,560	99,590
BTP 15.3.2006 4,75%	103,790	103,820
BTP 15.5.2006 2,75%	99,260	99,270
BTP 1.7.2006 8,75%	113,700	113,780
BTP 1.9.2006 2,75%	98,880	98,900
BTP 1.11.2006 7,75%	112,350	112,410
BTP 1.2.2007 6,75%	110,120	110,140
BTP 1.3.2007 4,50%	103,470	103,500
BTP 1.7.2007 6,75%	110,970	110,950
BTP 15.10.2007 5%	105,110	105,180
BTP 1.11.2007 6%	108,730	108,760
BTP 15.1.2008 3,5%	99,510	99,560
BTP 1.5.2008 5%	105,240	105,230
BTP 15.9.2008 3,50%	98,760	98,800
BTP 15.9.2008 IND	99,610	99,650
BTP 1.5.2009 4,5%	102,820	102,850
BTP 1.11.2009 4,25%	101,270	101,300
BTP 1.11.2010 5,5%	107,750	107,840
BTP 1.8.2011 5,25%	106,110	106,130
BTP 1.11.2011 1,90%	90,300	88,730
BTP 1.2.2012 5%	104,250	104,270
BTP 1.2.2013 4,75%	101,950	102,060
BTP 1.8.2013 4,25%	97,820	97,920
BTP 1.8.2017 5,25%	104,550	104,740
BTP 1.2.2019 4,25%	93,240	93,410
BTP 1.11.2023 9%	149,700	149,980
BTP 22.12.2023 8,5%	147,000	147,000
BTP 1.11.2026 7,25%	128,630	128,720
BTP 1.11.2027 6,5%	118,300	118,470
BTP 1.11.2029 5,25%	100,690	100,910
BTP 1.5.2031 6%	111,420	111,620
BTP 1.2.2033 5,75%	107,690	107,890
BTP 1.8.2034 5%	96,270	96,490
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,000	100,000
CCT 1.3.2004 IND	100,070	100,070
CCT 1.5.2004 IND	100,100	100,100
CCT 1.9.2004 IND	100,260	100,260
CCT 1.5.2005	100,450	100,460
CCT 1.7.2005	100,470	100,620
CCT 1.10.2005 IND	100,530	100,540
CCT 1.1.2006 IND	101,750	101,650
CCT 1.1.2006 2 IND	101,020	101,010
CCT 1.3.2006 IND	100,550	100,550
CCT 1.12.2006	100,660	100,670
CCT 1.2007 CR IMP	101,490	101,430
CCT 1.7.2007	101,030	100,970
CCT 1.8.2007 IND	100,820	100,810
CCT 1.4.2008	100,800	100,790
CCT 1.9.2008	100,890	100,890
CCT 1.7.2008	101,120	100,940
CCT 1.4.2009	100,900	100,890
CCT 1.7.2009	100,950	100,940
CCT 1.8.2009	100,950	100,950
CCT 1.10.2009	100,930	100,930
CCT 1.02.2010	100,950	100,950
CCT 1.06.2010	100,960	100,960
CTZ 31.12.2003	99,873	99,850
CTZ 31.03.2004	99,357	99,357
CTZ 30.06.2004	98,801	98,796
CTZ 31.12.2004	97,479	97,483
CTZ 29.04.2005	96,458	96,459
CTZ 31.08.2005	95,352	95,349

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	94,9563	0,20
Bpu 04 1,5%	99,4928	0,12
B.P.Intra 06 3%	116,769	-0,25
Bpu 04 Cv	142,949	1,67
B.P.Lodi 10 4,75%	103,168	0,01
B.P. Vr No 06 1,5%	126,659	1,25
B.P. Vr No 05 2,125%	99,8598	0,05
Cr.Valtel.04 2%	113,416	0,01
Cred.Artig 04 Tv	124,64	0,52
Enertad 06 Cv	107,726	0,87
Telecom It 04 1,5%	104,954	-0,02
Telecom It 10 1,5%	121,946	-0,12
Vittoria Ass 16 5,5%	118,26	-0,36

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	27,72	27,75
B.P.E.Rom. 05 4%	105,15	105,11
B.P.E.Rom. 08 4%	109,70	109,72
B.P.Emilia Romagna	32,23	32,19
B.P.Sondrio	12,400	12,307
Borgosesia	4,720	4,540
Borgosesia Rnc	2,681	2,550
Cia	0,1464	0,1421
Cit	2,736	2,700
Elios Holding	0,4476	0,4719
Ferrovie Nord Mi	1,300	1,309
Ngp	0,5047	0,5184
Sicc	1,230	1,230

POLA Il deputato al seggio garantito al Sabor assicurerà almeno all'inizio sostegno al nuovo governo croato dell'Accadizeta

Radin, appoggio esterno a Sanader

Dopo che il premier avrà firmato l'accordo sui diritti del gruppo nazionale italiano

Sono cinque i punti fondamentali: in primo luogo l'estensione a tutto il territorio dove vive la minoranza delle tutele previste nella ex Zona B

POLA Furio Radin assicurerà l'appoggio esterno al governo Sanader. Il deputato al seggio garantito per gli italiani al Parlamento croato lo ha dichiarato ieri, a conclusione della prima tornata di consultazioni con i vertici della Dieta democratica istriana, partito che lo ha sempre appoggiato, e dell'Unione italiana. «Le autorità locali, o meglio la Dieta – ha spiegato – mi hanno indicato a dare un appoggio esterno iniziale a Sanader, però senza la firma. Analoga la posizione dell'Unione Italiana che chiede comunque garanzie scritte da Sanader su quanto promette nostro gruppo nazionale».

Radin ha spiegato che il presidente incaricato si è impegnato ad accogliere cinque delle sei richieste avanzate. Vediamole. La prima riguarda l'attuazione dell'Accordo italo-croato sulle minoranze firmato nel 1996 con specifico riferimento all'articolo 3 che prevede l'estensione dei diritti degli italiani vigenti nell'ex Zona B a tutto il territorio in cui è presente la minoranza. La seconda contempla l'istituzione di una commissione interministeriale permanente, con il compito di controllare la realizzazione dell'Accordo e, in genere, la tutela dei diritti della Comunità nazionale italiana. La commissione dovrebbe riunirsi ogni sei mesi, o almeno una volta all'anno, con la presenza del premier. La terza richiesta è l'aumento del 30% dei finanziamenti alla casa editrice Edit di Fiume. La quarta si riferisce alla facoltà del gruppo nazionale di proporre la maggioranza dei membri dei consigli scolastici delle scuole italiane. La quinta è il riconoscimento della specificità dei territori in cui vivono i connazionali. La richiesta bocciata, ha precisato Radin, riguarda la concessione del doppio voto (quello politico e quello per il rappresentante della minoranza, *ndr.*) poichè il principio non è contemplato dallo statuto dell'Accadizeta.

Il deputato Furio Radin.

Radin ha annunciato che ci sarà sicuramente ancora un dibattito sui punti riportati, che saranno contenuti in un documento che sarà presentato alla firma di Ivo Sanader, presenti esponenti dell'Unione Italiana. Il deputato ha comunque voluto precisare che un suo sostegno firmato a Sanader avrebbe aumentato il suo peso negoziale. «Però – ha subito aggiunto – io mi attengo alle posizioni espresse dall' Unione italiana e dalla Dieta». In proposito va spiegato che per avere la maggioranza in Parlamento Sanader deve ottenere 77 firme con cui presentarsi dal presidente Mesic per ottenere il mandato. Se non le ha può comunque presentarsi per proporre un governo di minoranza).

Ricordando che l'appoggio al premier incaricato Ivo Sanader, ha aperto un tormentato dibattito all'interno dell'Unione italiana, Radin ha precisato che in questo momento quello di Sanader è «l' unico governo possibile». «Non bisogna dimenticare – ha aggiunto – che Sanader ha fatto pulizia all'interno dell'Accadizeta e ha rotto i ponti con i partiti della destra nazionalista e antieuropea». Infine ha annunciato che nei primi cento giorni di mandato chiedera al premier il rilascio della carta d'identità bilingue a tutti gli italiani, indipendentemente dagli statuti dei comuni dove vivono. E una conferma delle buone intenzioni del capo del governo, arriverà con l'approvazione del bilancio di stato 2004 in cui si vedrà se gli stanziamenti all'Edit saranno aumentati.

p.r.

LUBIANA Il ministro degli Esteri interrogato dal gip sulla vicenda dell'Accademia diplomatica di Portorose

Abuso d'ufficio, Rupel in tribunale

Ora il magistrato dovrà decidere se ci sono elementi per formalizzare l'inchiesta

LUBIANA Il ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel, è comparso ieri di fronte al giudice per le indagini preliminari della capitale per un interrogatorio in base al quale il gip dovrà decidere se iscrivere o meno il capodiplomazia sloveno nel registro degli indagati. L'accusa, sollevata il 24 ottobre dalla procura lubianese, è quella di abuso d'ufficio finalizzato all'appropriazione indebita a danno dello stato.

Stando alle informazioni sinora trapelate, l'intera vicenda sarebbe scoppiata il 18 febbraio scorso quando il ministro Rupel ha comunicato alla facoltà di Scienze politiche dell'ateneo lubianese l'interruzione del contratto di collaborazione che prevedeva la formazione di quadri da inserire nel ministero. La rescissione del contratto ha comportato l'interruzione dei finanziamenti ministeriali dei corsi che si svolgevano in quella facoltà e anche della collaborazione dello stesso ministro Rupel come docente. Successivamente, Rupel ha firmato un accordo analogo con la facoltà di Giurisprudenza-Accademia di diplomazia di Portorose, la cui fondazione non era però ancora iscritta presso il tribunale.

Inoltre, il ministero degli Esteri si era impegnato a destinare all'istituto di Porotorose 8 milioni di talleri, circa 40 mila euro, a titolo di sostegno per l'avviamento del corso, mezzi che l'Accademia di diplomazia si era impegnata a restituire nel caso in cui il ministero dell'Istruzione non le avesse sottoposto a verifica i programmi entro la fine del 2003. Insomma, il ministro avrebbe stipulato un contratto a titolo personale con un ente non ancora registrato, assicurando contemporanemante anche dei finanziamenti pubblici.

Ieri mattina, Rupel si è presentato in tribunale ostentando grande sicurezza. Accompagnato da tre avvocati, fra cui anche il noto penalista capodistriano, Danijel Starman, ha ignorato completamente i giornalisti e per driblarli, a fine deposizione, ha lasciato il palazzo di giustizia da un'uscita sul retro.

Ma non sono riusciti a sottrarsi all'«assalto» i tre avvocati. Incalzati dai giornalisti, che chiedevano particolari, i legali hanno ceduto. Starman ha dichiarato di non aver mai visto un ministro degli Esteri chiamato a rispondere in vicende come queste. «Si tratta di uno schiaffo alla politica e all'indipendenza della magistratura» ha sottolineato l'avvocato capodistriano. Secondo Carmen Dobnik, anch'essa fra i legali del ministro, Rupel non ha proprio nulla da temere perchè «il fatto non sussiste».

Il ministro Dimitrij Rupel.

Come detto, adesso la decisione passa al giudice per le indagini preliminari che deve stabilire se esistono prove sufficienti per formalizzare un'inchiesta. Nel caso la procura dovesse dimostrare la sua colpevolezza, Rupel rischia da uno a otto anni di carcere.

c.r.

TRIESTE Intesa tra i presidenti del Friuli Venezia Giulia e dell'Istria: interessati almeno 15 mila frontalieri

Lavoratori istriani più «garantiti»

Roma e Zagabria sollecitate a firmare un accordo bilaterale

Terra istriana: il Foro insiste sul referendum

POLA Archiviate le elezioni, il Foro democratico istriano concentra nuovamente gli sforzi sul famoso referendum sulla (s)vendita dei terreni di cui vengono accusati i massimi esponenti della Dieta istriana. La batosta elettorale dunque non sembra aver smorzato i propositi del partito di Luciano Delbianco che non intende assolutamente recedere in questa battaglia, in cui può contare sull'appoggio di alcune liste indipendenti. Ora c'è attesa per la prossima assise dell'assemblea regionale che dovrebbe appunto decidere sulla data e le modalità del referendum dopo averne ricevuta richiesta formale, sostenuta da 12.129 firme.

In un primo momento i promotori chiedevano che si votasse in coincidenza con le parlamentari del 23 novembre. Da Zagabria però era arrivata la disposizione che non permetteva sovrapposizioni di voto «per non creare confusione tra gli elettori». Comunque secondo alcuni esponenti del Foro durante la recente campagna elettorale l'idea del referendum, ha sostanzialmente fatto presa sulla gente. Un sostegno, dicono, che a Fiume si è concretizzato con altre 3.000 firme in calce alla petizione mentre anche da Veglia arriverebbero segnali di approvazione. Il libro delle sottoscrizioni comunque rimane aperto.

p.r.

TRIESTE Superare lo sbarramento della Bossi-Fini e far emergere il lavoro nero: Friuli Venezia Giulia e Istria si mobilitano perchè Roma e Zagabria definiscano un accordo bilaterale per disciplinare il lavoro frontaliero tra i due Paesi. In tal modo gli istriani che vengono quotidianamente o settimanalmente a lavorare oltre frontiera (almeno 15 mila secondo fonti sindacali) non sarebbero più considerati all'interno dei contingenti di extracomunitari previsti dalla legislazione italiana, premessa fondamentale per combattere il fenomeno del sommerso. Lo prevede l'intesa operativa firmata ieri nel capoluogo giuliano dal presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, e da quello istriano, Ivan Nino Jakovcic.

Alla cerimonia erano presenti l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, il vicepresidente della Regione Istria, Giuseppe Rota, il console di Croazia a Trieste, Marko Ilic, i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil Ruben Colussi, Sante Marzotto e Luca Visentini con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dell'Istria croata. Tutti molto soddisfatti dell'intesa.

Le basi per questa accordo erano state poste in un incontro che Illy aveva avuto nell'ottobre scorso a Parenzo con Jakovcic, in occasione di un convegno promosso dai sindacati italiani e croati proprio sul lavoro frontaliero. «Avevamo allora potuto verificare - ha detto Illy - il nostro reciproco e forte interesse per questo tema». Illy si è augurato che l'accordo bilaterale tra i due governi possa essere definito entro alcuni mesi, contestualmente alla decisione sulla moratoria relativa alla libera circolazione della manodopera nei confronti dei Paesi, come la Slovenia, che, dal primo maggio dell'anno prossimo, entreranno a far parte dell' Unione europea.

«Spero anche - ha aggiunto Illy - nella disponibilità del ministero del Welfare affinchè possa essere affidata direttamente alla nostra Regione la gestione dei lavoratori stagionali, una questione di grande importanza per settori quali il turismo, l'agricoltura e l'edilizia».

Quello di oggi, ha osservato da parte sua Jakovcic, «è un piccolo ma importante passo per offrire alle nostre genti, che da secoli vivono in queste terre, soluzioni in grado di dare loro maggiori possibilità di movimento e quindi di ricchezza. Inoltre è paradossale – ha sottolineato – che un italiano d'Istria sia un extracomunitario in Italia».

pl. s.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	=	0,1294	Euro
Benzina super				
CROAZIA Kune/litro	6,68	=	0,86	€/litro
Benzina verde				
SLOVENIA Talleri/litro	185,70	=	0,78	€/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,27	=	0,81	€/litro
Diesel				
SLOVENIA Talleri/litro	163,40	=	0,69	€/litro**

Illy e Jakovcic dopo la firma dell'intesa per i frontalieri.

PTUJ Via libera all'autostrada della commissione sloveno-croata per le infrastrutture

Fiume-Trieste: «sì» di Lubiana

PTUJ Finalmente qualcosa si sta muove in merito alla realizzazione dell'autostrada che dovrebbe collegare Fiume a Trieste. Nella storica città slovena si è riunito per la decima volta il gruppo di lavoro croato-sloveno incaricato di armonizzare i progetti viari che congiungeranno i due Paesi, armonizzazione inderogabile visto che i piani in materia di Zagabria e Lubiana non sono affatto in sintonia. Nella località slovena è stata così stabilita un'intesa di massima che farà da piattaforma all'elaborazione di soluzioni comuni da presentare entro la fine di gennaio dell'anno prossimo.

Per quanto attiene la Fiume-Trieste (progetto da anni caldeggiato in riva al Quarnero e nel capoluogo giuliano, molto meno a Lubiana), è stato concordato che il troncone autostradale abbia un tratto comune con la Fiume-Lubiana. Si tratterebbe del segmento che, partendo da Fiume, toccherebbe il valico di confine di Jelsane (Rupa), sfiorerebbe Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica) e proseguirebbe in direzione di San Pietro del Carso (Pivka).

Il sottosegretario sloveno all'Ambiente, Joze Novak, e il consigliere del ministero croato dei Trasporti, Darko Mlinaric, affiancati dai loro collaboratori, hanno individuato un accordo anche su quattro valichi di confine. Per quanto riguarda l'Istria, la principale direttrice viaria che collegherebbe i due Paesi sarebbe la Castelvenere-Dragogna, fino a Capodistria. L'intesa riguarda anche tre strade a scorrimento veloce: la Novo Mesto-Metlika-Karlovac, la Novo Mesto-Celje-Dravograd e la Ptuj-Ormoz-Varazdin. Gettate infine le basi per realizzare una linea ferroviaria direttissima tra le due capitali.

IN BREVE

FIUME Intervento per il frastuono

Irruzione della polizia nella sede dei pacifisti che denunciano violenze

FIUME Pacifisti fiumani aggrediti dalla polizia, maltrattati, presi a botte e anche arrestati. La denuncia arriva dai responsabili del Centro multimediale e dell'associazione non governativa «Cerchio aperto», organizzazioni che hanno la loro sede al club Palach, in via della Ruota nel capoluogo quarnerino. Secondo gli attivisti, che ieri hanno tenuta una conferenza stampa, una pattuglia di polizia è intervenuta martedì sera nel club per il frastuono che proveniva dagli altoparlanti. Gli agenti sono stati insultati da uno degli attivisti, visibilmente ubriaco. Fatto che ha provocato, sempre secondo i pacifisti «la violenta e spropositata reazione della polizia. L'ubriaco è stato colpito da una manata al capo ed è svenuto, una donna ha cercato di proteggerlo è stata a sua volta sopraffatta dagli agenti che poi hanno fatto scattare le manette ai polsi a tre persone, che sono state rimesse in libertà il giorno dopo. Il Centro multimediale fiumano ha annunciato che sporgerà denuncia contro i poliziotti per maltrattamenti.

Fermati in Slovenia otto clandestini cinesi appartenenti alla comitiva sparita da Zagabria

LUBIANA Si vanno sollevando i veli sulla misteriosa scomparsa dei 34 cinesi che avevano trascorso un periodo di vacanza in Croazia e, come abbiamo pubblicato, si erano volatilizzati il giorno in cui scadeva il visto. La polizia slovena ha comunicato che mercoledì sera a Cernomelj è stato fermato un gruppo di otto cinesi, di cui uno faceva inequivocabilmente parte della comitiva turistica sparita giorni fa a Zagabria. Altri tre suoi connazionali hanno ammesso a parole di essere scappati dall'albergo «Golden Tulip» a Zagabria e di aver attraversato il confine croato-sloveno in prossimità di Novo Mesto. In pratica, tutti e otto i clandestini farebbero parte della comitiva giunta il 24 novembre in Croazia proveniente da Shangai. Chiaro l'intento dei «villeggianti» asiatici di raggiungere illegalmente un Paese occidentale, avendo la Croazia come tappa intermedia. Tutti e otto i cinesi saranno rispediti in Croazia e da qui fatti rientrare in patria. La polizia croata è impegnata nelle ricerche degli altri 25 clandestini cinesi.

Fiume, scoppia una tubatura dell'ammoniaca nell'ex macello: nove feriti di cui tre gravi

FIUME E' di nove feriti il bilancio del grave incidente avvenuto ieri, poco dopo mezzogiorno, all'interno dello stabilimento per la lavorazione della carne della «Vir 1898», fabbrica della ex Mesokombinat, già sede del primo macello comunale fiumano. Lo scoppio di una tubatura del serbatoio di ammoniaca all'interno di un capannone ha provocato la fuoriuscita del gas. L'incidente sarebbe stato provocato da un sollevatore a forchetta, che avrebbe tranciato la tubatura. Allertati alle 12.40, i vigili del fuoco sono immediatamente intervenuti con cinque automezzi. Prontamente evacuati tutti i dipendenti della fabbrica, anche se nove sono rimasti feriti. Tutti ricoverati d'urgenza in ospedale: tre versano in gravi condizioni e si trovano in terapia intensiva. Hanno riportato ustioni su varie parti del corpo, ma soprattutto sul capo, sul volto e sulle mani. Gli altri feriti o intossicati sono ricoverati nel reparto di pneumologia. Dal serbatoio sarebbero fuoriusciti 100 litri di ammoniaca, gas tossico ad azione irritante sulle mucose, che ha effetti ustionanti e può provocare gravi danni alle vie respiratorie. L'opera di risanamento è stata portata a termine in breve tempo, anche se per precauzione sul posto sono rimaste per diverse ore alcune squadre dei vigili del fuoco e personale del pronto soccorso.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore .12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ATTICO Immobiliare srl Chiarbola recente ultimo piano asc. vista mare alloggio di: atrio cucina ab. con balcone saloncino con terrazzo 2 stanze bagno cantina posto auto in garage + posti auto e giardino condominiale € 198.000. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare srl Commerciale, Romagna, Sistiana, Grignano, Costiera disponiamo di ville indipendenti varie metrature e tipologie con vista mare-città giardini alberati posti auto alcune con accesso mare. Telefono 040/766984. (A00)

ATTICO Immbiliare srl Coroneo d'epoca restaurato ultimo alloggio pronta consegna rifiniture di pregio piano alto ascensore ampia metratura di: atrio cucina abitabile salone d'angolo con terrazzino tre stanze due bagni rip. € 260.000. Telefono 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare srl Opicina ville indipendenti in costruzione rifiniture lussuose varie metrature e tipologie con taverna giardino di proprietà garage/posti auto. Esente da mediazione. Informazioni previo appuntamento. Telefono 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare srl via Buonarroti epoca, alloggio 2 livelli vista mare rifinitissimo di atrio cucina arredata salone matrimoniale con stanza guardaroba 2 bagni condizionatore termoautonomo € 180.000. Tel. 040/766984.

CASACITTÀ Borgo Teresiano in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento mansardato primingresso con soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno € 198.000 040/362508. (A00)

CASACITTÀ p.zza Perugino adiacenze disponibili due appartamenti con soggiorno cucina abitabile matrimoniale con poggiolo bagno termoautonomo da € 90.000 040/362508. (A00)

CASACITTÀ palazzo Arco Riccardo in completa ristrutturazione con ascensore appartamenti di varie metrature con rifiniture interne a scelta. Informazioni in ufficio 040/362508. (A00)

CASACITTÀ viale XX Settembre bassa, appartamento primingresso, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, termoautonomo, rifiniture interne a scelta. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Brigata Casale nel verde, appartamento su due livelli con salone con terrazza, cucina con poggiolo, tre camere, due bagni, al piano terra taverna, cantina, lavanderia, box auto, termoautonomo, serramenti in alluminio. € 360.000 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Commerciale adiacenze, appartamento su due livelli con salone con terrazza, cucina con poggiolo, matrimoniale, due singole, due bagni, taverna, box auto, cantina. € 270.000 040/362508. (A00)

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

CASAPROGRAMMA Barriera epoca, ultimo piano, 60 mq: ingresso, cucina, due camere termoautonomo con climatizzazione, da ristrutturare euro 52.400. Telefono 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Gambini recente, ascensore, buone condizioni interne: ingresso, cucinotto con tinello, due matrimoniali, una singola, bagno euro 135.000. Telefono 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Scomparini nel verde, ottime condizioni, arredato: atrio, angolo cottura, tinello, balcone, due camere, bagno, ripostiglio, cantina euro 102.000. Telefono 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano, trentennale, ascensore: soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, biservizi, ripostiglio e due balconi euro 125.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA via Coroneo mansarda da restaurare, epoca con ascensore: soggiorno, camera, cucina e bagno. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via San Michele epoca, soleggiato, buone condizioni interne: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio euro 84.000. Tel. 040/366544. (A00)

CHIADINO villa d'epoca panoramico 200 mq con giardino 700 mq, possibilità bifamiliare. € 570.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

COLOGNA (via) soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, centraltermo, ascensore. € 90.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

DALMAZIA adiacenze alloggi di varie metrature, ultimi piani con lastrico solare di proprietà, posti macchina e cantina, consegna 2005. G&F 040/394279 - 348/3050788.

EURORESIDENCE (via Capodistria) ottimo piano alto con vista mare soggiorno cucinotto matrimoniale grande bagno ripostiglio due poggioli. Possibilità posto macchina. Euro 125.000. B.G. 040/3728802. (A00)

GORIZIA vendesi gelateria artigianale zona centro grande passaggio pedonale. Per informazioni al n. 328/3634553.

LOCALE d'affari primoingresso di circa 127 mq anche frazionabile (43/84) vendesi a euro 220.000 in via Milano. B.G. 040/3728802. (A00)

MONFALCONE Kronos appartamento sito al piano terra con soggiorno/cottura 2 stanze garage e cantina. Termoautonomo. Libero giugno 2004. Acconto euro 15.000 + mutuo euro 338 mensili. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos centralissima villa indipendente disposta su 2 livelli con ampio giardino. Euro 300.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos centralissimo appartamento ampia metratura tre camere doppi servizi soffitta e posto auto coperto. Libero subito. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Panzano in piccola palazzina appartamento bicamere come primo ingersso e cantina. Termoautonomo. Acconto euro 10.000 + mutuo concesso. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Pieris ristrutturazione storica antico borgo in quadrifamiliare, appartamenti bicamere, soggiorno cucina bagno e posto auto. Da euro 111.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Pieris, restauro storico antico borgo. In cosruzione villette a schiera disposte su due livelli più mansarda, tre camere doppi servizi giardino e posto auto. Da euro 150.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi appartamento composto da ingresso soggiorno cucina poggioli due camere bagno ripostiglio e ampio box auto. Termoautonomo. Euro 98.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi in costruzione ville accostate disposte su 3 livelli con 3 camere doppi servizi taverna garage e giardino. Esente mediazione. Euro 195.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi in residence in costruzione appartamenti 1/2/3 camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Esente mediazione. Da euro 83.500. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Ronchi zona Contado ampio appartamento ultimo piano con due camere, garage e cantina. Ottime finiture con camino. Termoautonomo. Euro 115.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Ronchi zona Posta in prossima costruzione palazzina con sette appartamenti una-due camere giardino privato e ingresso indipendente. Ottime finiture. Da 83.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Villesse villette bifamiliari disposte su due livelli con due o tre camere doppi servizi porticato e ampio giardino. Ottime finiture. Da euro 137.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos zona residenziale in palazzina di futura costruzione appartamenti con una-due camere, posto auto e cantina. Possibilità giardino privato. Euro 83.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE zona pedonale appartamento piano alto bella vista, bicamere, bagno, servizio, doppie terrazze, prezzo validissimo! Alfa 0481-798807. (C00)

MUGGIA via Strudhoff sopra Porto San Rocco abbiamo disponibili alcuni lotti di terreni edificabili di circa 780 mq 766 mq 780 mq 625 mq. B.G. 040/272500. (A00)

POZZECCO Immobiliare, casetta indipendente 200 mq 2 livelli accesso auto garage grande giardino autometano prezzo interessante. 040/764416 334/3538739.

POZZECCO Immobiliare via Commerciale 3° piano da ristrutturare molto luminoso con vista su Parco Villa Rolli 80 mq 040/764416 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, via Coroneo luminosissimo tranquillo esposto su androna interna 1° piano, 75 mq, ristrutturato, autometano, accessori. 040/764416 334/3538739.

PROSECCO porzione di bifamiliare con 700 mq di giardino 330 mq interni disposti su 3 livelli. Vendita anche al grezzo. 040/394279 - 348/3050788. (A00)

RABINO 040/368566 Foro Ulpiano buone condizioni soggiorno cucina cinque camere tripli servizi poggioli, rif. 15903. (A00)

RABINO 040/368566 Monfalcone soggiorno due camere cucina bagno posto auto in garage € 120.000, rif. 12403. (A00)

RABINO 040/368566 Opicina villa su tre livelli ristrutturara e rifinitissima di ampia metratura con giardino. € 480.000, rif. 16003. (A00)

RABINO 040/368566 primingresso centrale ottimamente rifinito ingresso soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi. € 174.000, rif. 16403. (A00)

RABINO 040/368566 Rive adiacenze signorile vista mare salone due matrimoniali cucina doppi servizi camerino terrazzini. € 297.000, rif. 15102. (A00)

Continua in 17.a pagina

Al termine di una seduta-fiume la prima commissione integrata licenzia il documento contabile 2004. Il Consiglio regionale se ne occuperà a partire dal 16 dicembre

Scatto della maggioranza, Finanziaria pronta per l'aula

Passano gli stanziamenti alle associazioni culturali: soddisfatta pure la Cdl che rinuncia all'ostruzionismo

Enti e Associazioni	Contrib. 2003	Contrib. 2004
TEATRO E MUSICA		
Comune di Monfalcone - Teatro Comunale	255.000	280.000
Associazione prov. per la prosa di Pordenone	160.000	220.000
Cooperativa Bonawentura Trieste	153.000	250.000
Teatro Club di Udine	95.000	95.000
Comune di Cervignano - Teatro Pier Paolo Pasolini	85.000	90.000
Teatro Verdi di Gorizia Emac	260.000	50.000
Centro iniziative teatrali - Latisana	62.000	62.000
Fondazione Luigi Bon	50.000	50.000
Comune di San Daniele - Teatro C. Ciconi	26.000	26.000
Comune di Codroipo - Teatro Comunale	10.000	26.000
Comune di Palmanova - Teatro Comunale	–	9.000
Comune di Gorizia - Stagione teatrale	–	280.000
FESTIVAL, RASSEGNE E PREMI		
Ass. culturale Folkgiornale - Org. Folkest	250.000	300.000
Consorzio Tarvisiano - No Border Music Festival	122.000	100.000
Centro teatro animazione e figure - Puppet Festival	80.000	99.000
Euritmica - Udin&Jazz	30.000	39.000
Circolo Controtempo	30.000	50.000
Progetto musica - «Nei suoni nei luoghi»	55.000	80.000
Comune di Tolmezzo - Carniarmonie	30.000	40.000
Ass. Onde Mediterranee	35.000	65.000
Ass. musica aperta	10.000	–
Folk club Buttrio	10.000	10.000
Circolo culturale Maritain «La sera del dì di festa»	20.000	20.000
Ass. culturale Musica Viva	–	5.000
Comitato Voci del Ghetto	–	5.000
Ass. culturale Le Giornate del Cinema Muto	335.000	365.000
Ass. Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival	250.000	300.000
Centro espress. cinematografiche - Udineincontri	255.000	300.000
Ass. cult. latino americana - Festival cinema latino	80.000	95.000
Maremetraggio - Festival del cortometraggio	40.000	40.000
Comune di Gorizia - Rassegna Amidei	45.000	90.000
La Cappella Underground - Scienze plus fiction	150.000	130.000
Ass. Rodolfo Lipizer - Concorso di violino R. Lipizer	75.000	85.000
Ass. amici musica - Conc. giovani concertisti Porcia	70.000	80.000
Ass. Chamber Music - Premio Trio di Trieste	65.000	74.000
Ass. mus. senza frontiere - Conc. giovani violinisti Alpe Adria	30.000	35.000
Ass. culturale musicale «Euritmia»	25.000	20.000
Istituto di musica della Pedemontana	20.000	20.000
Centro ricerche divulgazione musicale	20.000	20.000
ASC Ass. spettacolo cultura	20.000	10.000
Ass. musicale tarcentina	10.000	19.000
Ass. corale goriz. Seghizzi - Conc. corale Seghizzi	65.000	75.000
Associazione Il Sipario	40.000	20.000
Ass. amici della danza - Omaggio al balletto	20.000	20.000
ADEB Associazione danza e balletto	–	9.000
Arteffetto	–	9.000
Pro Loco di Gorizia - Festival mondiale del Folklore	95.000	109.000
Ass. delle Compagnie del carnevale muggesano	100.000	109.000
Pro Loco di Aviano - Festival del folklore	65.000	74.000
Comune di Tarcento - Festival dei cuori	70.000	80.000
Ass. FolKloristica giovanile regionale	30.000	30.000
Pro Loco Castrum Carmonis	35.000	35.000
Comitato del carnevale carsico Kraski Pust	20.000	30.000
Ass. culturale Un grup di amis	15.000	15.000
Comitato del carnevale di Trieste	50.000	50.000
Pro Loco di Sedegliano	–	10.000
Gruppo folkloristico danzerini di Lucinico	–	15.000
MOSTRE, CINEMA, SPETTACOLO		
Centro iniziative culturali Pordenone	194.000	203.000
Centro di ricerche e archiviazione della fotografia	120.000	140.000
Trieste contemporanea	75.000	75.000
Triennale europea d'incisione	90.000	80.000
Centro friulano arti plastiche	35.000	35.000
Gruppo 78 International Contemporary Art	25.000	25.000
Ass. Cento maestri	25.000	13.000
Ass. Gruppo immagine	10.000	10.000
United Nations of the Arts	10.000	8.000
Le Arti Tessili	30.000	30.000
Comune Monfalcone - Galleria arte contemporanea	–	20.000
La Cineteca del Friuli	145.000	170.000
Ass. culturale Cinemazero	105.000	165.000
Centro espressioni cinematografiche	100.000	150.000
Centro ricerche cinematogr. Cappella Underground	80.000	60.000
La Compagnia dell'anello	–	10.000
Fondazione musicale Città di Gorizia	110.000	140.000
Cinquantacinque Soc. Coop. a r.l.	65.000	55.000
Società Filarmonia	120.000	80.000
Scuola super. musica da camera del Trio di Trieste	35.000	39.000
Ass. Culturale Il Laboratorio	35.000	39.000
Comune di Trieste - La Cappella civica	60.000	65.000
Ass. culturale Farandola	30.000	30.000
Istituto di musica Vivaldi Onlus	25.000	40.000
Centro culturale Amici della musica	20.000	10.000
Ymiso scuola per giovani musicisti	25.000	50.000
Chromas - Ass. musica contemporanea	10.000	10.000
Ass. culturale Ensemble Serenissima	20.000	15.000
Gruppo polifonico Claudio Monteverdi	15.000	25.000
Istituto musicale Guido Alberto Fano	–	20.000
Ass. Antiqua	–	10.000
Ass. culturale «Euritmica»	–	30.000
Ass. teatrale friulana	95.000	95.000
Accademia d'arte drammatica Nico Pepe Onlus	55.000	75.000
L'Armonia Ass. tra compagnie teatrali triestine	55.000	55.000
Gruppo teatrale per il dialetto	50.000	50.000
Scuola sperimentale dell'attore	10.000	20.000
Piccolo teatro Città di Sacile	20.000	20.000
Academia de «Gli Sventati»	15.000	20.000
Ass. Grado teatro	10.000	24.000

Enti e Associazioni	Contrib. 2003	Contrib. 2004
Compagnia di prosa Gianrico Tedeschi	–	10.000
Ass. culturale Ortoteatro	–	10.000
Damatrà	–	30.000
Collettivo Terzo teatro di Gorizia	–	20.000
Ass. culturale Teatro degli Asinelli	–	10.000
ORCHESTRE		
Ass. Progetto musica	30.000	40.000
Ass. I Cameristi triestini	20.000	20.000
Mikrocosmos insieme strumentale italiano	20.000	24.000
Ass. Musicale Aurora Ensemble	20.000	19.000
Opera giocosa del Friuli-Venezia Giulia	20.000	19.000
Orchestra e coro San Marco	55.000	80.000
Accademia musicale Naonis	45.000	50.000
Camerata strumentale italiana	20.000	20.000
Centro chitarristico M. Giuliani	–	15.000
ISTITUTI CULTURALI E SCIENTIFICI		
Fondaz. internaz. progresso e libertà delle scienze	160.000	180.000
Ass. Globo	160.000	130.000
IRSE - Istituto regionale di studi europei	138.000	147.000
IDU - Istituto di studi sui diritti dell'uomo	70.000	40.000
Centro culturale italo-tedesco	60.000	69.000
ICM - Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei	75.000	85.000
Istituto di storia, cultura e documentazione giuliana	60.000	55.000
Lega Nazionale di Trieste	50.000	50.000
Laboratorio internazionale della comunicazione	45.000	49.000
Istituto internazionale Jacques Maritain	99.000	140.000
Istitut Ladin Furlan Pre Checo Placerean	60.000	60.000
Circolo culturale Menocchio	30.000	55.000
Pro Pordenone	40.000	84.000
Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia	25.000	35.000
Ass. Mitteleuropa	50.000	50.000
Società Minerva	25.000	29.000
Circolo della cultura e delle arti	25.000	25.000
Centro Studium	35.000	25.000
Ass. culturale Novecento	25.000	–
Circolo Centro studi Ercole Miani	45.000	45.000
Fondazione Nicolò Canussio	25.000	30.000
Accademia udinese di scienze lettere ed arti	20.000	20.000
Ass. culturale Il Villaggio	50.000	60.000
Ass. culturale - Studium Fidei	50.000	50.000
Istituto per la ricostr. del castello di Chucco-Zucco	20.000	19.000
Università popolare di Udine	15.000	15.000
Fogolar furlan di Roma	10.000	–
Ass. triestini e goriziani a Roma	10.000	–
Lega nazionale di Gorizia	10.000	10.000
Circolo culturale Eureka	20.000	25.000
Centro studi Biagio Marin	15.000	15.000
Forum Iulii	10.000	10.000
Circolo culturale «Il Ventaglio delle Muse»	10.000	10.000
Atelier di lettura	10.000	10.000
Accademia Jaufré Rudel	15.000	20.000
Centro culturale A. De Gasperi	19.000	14.000
Ass. naturalisti Sacile Onlus	20.000	10.000
Ass. culturale Gran Fabula	15.000	10.000
Centro studi biblici	20.000	20.000
Museo della vita contadina «Cjase Cocel» - Fagagna	35.000	35.000
Ass. culturale Achille Tellini - Manzano	10.000	10.000
Circolo culturale A. De Gasperi - Monfalcone	10.000	10.000
Circolo culturale don Brandi - Turriaco	15.000	15.000
Società di Mutuo Soccorso di Pordenone	43.000	47.000
Ass. culturale La Bassa	25.000	45.000
Ass. culturale bisiaca	15.000	15.000
Ass. culturale mons. Lorenzo Bellomi	10.000	15.000
Forum di Aquileia	5.000	–
Centro internazionale di studi Luigi Sturzo	–	15.000
Ass. progetto di aggregazione giovanile	–	10.000
Circolo culturale astronomico di Farra	–	14.000
Accademia San Marco	–	10.000
Università delle Liberetà di Udine	–	30.000
Eos	–	9.000
Ass. di cultura classica Atene Roma	–	9.000
Circolo culturale Il Colle	–	10.000
ISTITUTI STORICI E GIURIDICO ECONOMICI		
ISIG - Istituto di sociologia internazionale di Gorizia	220.000	220.000
ISGRe - Istituto studi giuridici regionali	75.000	75.000
CREF - Centro ricerche economiche formazione	65.000	50.000
IRTEF - Ist. ricerca su tecniche educat. e formative	55.000	55.000
Ecoistituto del Friuli-Venezia Giulia	50.000	50.000
IRFAI - Ist. ricerche finanziarie applicate internaz.	30.000	25.000
IFNE - Ist. formaz. Nord Est	15.000	15.000
ISTE Istituto di studi territoriali	15.000	–
IRES Istituto di ricerche economiche e sociali	–	85.000
Istituto di studi sul movimento sindacale «Saranz»	70.000	80.000
Ist. per la storia del movimento di liberazione Fvg	90.000	104.000
Ist. friulano per la storia del movimento liberazione	90.000	115.000
Ist. Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli	65.000	70.000
Ass. nazionale partigiani d'Italia	100.000	110.000
Historia - Gruppo studi storici e sociali	45.000	55.000
Silentes Loquimur	50.000	–
Ist. per la storia del movimento liberaz. Pordenone	20.000	40.000
Ass. partigiani Osoppo	25.000	35.000
Centro studi storico-religiosi del Fvg	15.000	15.000
Deputazione di storia patria per il Friuli	15.000	15.000
Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia	15.000	15.000
Centro isont. ricerca storica Gasparini Gradisca Onlus	15.000	29.000
Ist. per la storia del Risorgimento - Trieste e Gorizia	10.000	20.000
Ist. di storia sociale e religiosa	25.000	25.000
Centro di antichità altoadriatiche	10.000	14.000
Ass. volontari della Libertà - Trieste	8.000	15.000
Centro culturale egittologico Claudia Dolzani	–	5.000

TRIESTE «Abbiamo un bilancio che sfiora i 5 miliardi di euro e tutto sembra ruotare attorno ai 10 milioni delle tabelle sulla cultura» afferma, semiserio, il presidente Franco Brussa. La prima commissione - in un clima prenatalizio dove l'opposizione avanza critiche, presenta proposte, ma evita l'ostruzionismo e concede qualche voto favorevole o astenuto - fa gli straordinari e approva a passo di carica la Finanziaria. L'intera Finanziaria che, come ripete ossessivamente il diessino Bruno Zvech, nasce nel doppio segno del welfare e del rilancio economico.

Eppure - nel giorno in cui sono almeno sei i milioni di euro che, spartiti tra un articolo e l'altro, vanno a «correggere» e rimpolpare la manovra d'esordio della giunta Illy - la cultura diventa la «griffe» del Palazzo consiliare. Quella su cui si illuminano i riflettori. Si concentrano le risorse. Si trova un'unanimità «impossibile»: le tabelle della discordia, dopo aver diviso la maggioranza e scatenato l'opposizione, diventano le tabelle della pace.

Roberto Antonaz, l'assessore finito sotto tiro, sorride. E si mostra felicemente allibito: Centrodestra e Centrosinistra, attingendo al budget lasciato in dote ai sessanta inquilini del Consiglio, riversano quasi un milione di euro in più nelle casse della Cultura. «Sono molto soddisfatto per il risveglio dell'attenzione verso associazioni ed enti. E mi compiaccio - afferma l'assessore - che maggioranza e opposizione abbiano trovato un'intesa».

CULTURA. Il miracolo avviene nel pomeriggio, dopo un lungo lavoro di tessitura, quando l'elenco infinito di associazioni ed enti ammessi a contributo approda sul tavolo. La maggioranza, la sua parte, l'ha già fatta: ha corretto e rimpinguato un'ottantina di voci cui ha destinato 470 mila euro. L'opposizione, adesso, non è da meno. «Il Centrodestra ha investito nelle tabelle all'incirca 450 mila euro. Poco meno della metà dei fondi che aveva a disposizione. E ne ha aggiunti altri 300 o giù di lì a capitolo» riconosce un big di maggioranza.

VITTIME. I ritocchi complessivi, infatti, sono robusti. E tutti all'insù: le tabelle, alla fine, volano oltre il tetto dei 10 milioni di euro. Certo, c'è chi perde e chi guadagna. «Ma nessuno, grazie al nostro intervento, esce massacrato» affermano all'opposizione. Nessuno, o quasi: Silentes Loquimur di Marco Pirina e Novecento, associazioni fortemente «targate», spariscono. Intesa democratica, tuttavia, guarda già avanti e giura che, sin dal prossimo anno, il «bazaar della cultura» non si ripeterà più. «Abbiamo già creato le basi per individuare le associazioni di respiro regionale e nazionale che rimarranno in finanziaria. Alle Autonomie locali - afferma il diessino Nevio Alzetta - affideremo il compito di gestire tutte le altre».

NESSUN GOLPE. Ma la Cultura, «cenerentola» divenuta «regina», è un caso a sé. Più in generale, nonostante le poste aggiuntive con «nomi e cognomi» inserite in commissione, la manovra votata in giunta e «difesa» dall'assessore Augusto Antonucci resta inviolata. Non ci sono stravolgimenti, in nessun campo, nemmeno in quello delle scuole private dove l'opposizione cerca un varco.

COMUNI. Si parte in mattinata, al rallentatore, con l'articolo sulle Autonomie locali: si scioglie il «nodo» delle Comunità montane, a fatica, si dispensano 4,9 milioni di euro ai Comuni mignon con meno di 3 mila abitanti, si elargiscono un po' di risorse a comuni in difficoltà. Le opposizioni colgono un'apertura sulla riduzione Irap e sull'addizionale Irpef e soprattutto, come osserva il forzista Isidoro Gottardo, «l'impegno a cercare le risorse necessarie per l'aula su un intervento a favore delle Prefetture e delle Questure per potenziare l'attività di prevenzione e sicurezza e per agevolare il rilascio dei permessi di soggiorno». Da An, con Luca Ciriani, critiche feroci «alla vendetta di Illy contro i comuni turistici di Grado, Lignano e Tarvisio che, colpevoli di essere retti dal Centrodestra, perdono oltre un milione di euro».

WELFARE. Nel pomeriggio arriva un altro articolo pesante, quello sulla Sanità e sulla famiglia, dove si dibatte a lungo. E si apportano novità. Ed ecco che una decina di associazioni e fondazioni che operano nel campo dell'assistenza, da «Bambini e autismo» al centro «Balducci» all'immancabile «Caccia Burlo», ricevono contributi ad hoc. Ed ecco che l'udc Roberto Molinaro ottiene che il 2% del fondo sociale vada alle nuove povertà e le badanti ottengano un segnale. Ed ecco che il Banco alimentare riceve 300 mila euro in dieci anni.

IL MASTER. Ambiente, Edilizia e Trasporti registrano qualche new entry e qualche ritocco: se il centrista Maurizio Salvador «calmiera» gli affitti delle Ater, l'agguerrito finiano Adriano Ritossa incassa 275 mila euro per un centro sociale in Val Aupa, mentre piovono finanziamenti per i Comuni montani, la Provincia di Trieste e, soprattutto, l'Università che incassa 300 mila euro in tre anni per un master ambientale.

L'ACCELERATA. Superato lo scoglio della cultura, mentre più d'un consigliere abbandona i lavori, la maratona subisce un'accelerazione. Nemmeno sulle Attività produttive, dove le novità spaziano dalle strade del vino alla diffusione della cultura digitale, ci sono rallentamenti. E nemmeno sulla riorganizzazione delle sedi regionali, dove l'opposizione teme un approccio triestinocentrico, ci sono intoppi. Il voto finale non regala sorprese: a favore la maggioranza, contro l'opposizione. Dal 16 dicembre la parola passa all'aula: il Centrosinistra vuole licenziare la finanziaria prima di Natale.

Roberta Giani

VOCI DAL BILANCIO

Intesa democratica ripesca le mamme sposate e povere

TRIESTE Maurizio Paselli, a nome dei Cittadini, canta vittoria: «Avevamo già presentato una proposta di legge...». Bruna Zorzini Spetic, a nome dei Cossuttiani, dà man forte: «Ce l'abbiamo fatta». Ma l'intera maggioranza, a voto appena avvenuto, non nasconde la soddisfazione: le mamme che rischiavano paradossalmente d'essere escluse dagli assegni ai bebé - quelle cioé che, pur essendo sposate, erano troppo povere - vengono ripescate. E si avviano ad ottenere finalmente il contributo negato negli ultimi tre anni a causa di una norma voluta dal leghista Beppino Zoppolato e votata dalla Casa delle libertà.

Passa infatti in commissione, e si avvia ad una ratifica scontata in aula, un emendamento che corregge l'errore «non voluto» della maggioranza. Quello che escludeva appunto dagli assegni le mamme sposate «colpevoli» di avere un reddito inferiore alla pensione sociale dell'Inps. A questo punto, dopo aver riammesso le coppie di fatto e le coppie di immigrati, Intesa democratica completa il percorso: le coppie sposate che hanno avuto un bambino nel 2001, 2002 o 2003 - ma non hanno potuto avanzare domanda a causa del reddito troppo basso - possono finalmente farsi avanti.

Maggioranza e opposizione uniscono gli sforzi e gli esuli ricevono quasi centomila euro in più

TRIESTE I consiglieri di maggioranza e opposizione più «sensibili» alla questione, dalla margherita Cristiano Degano ai forzisti Bruno Marini e Gaetano Valenti, trovano un accordo informale. E gli esuli ci guadagnano quasi 100mila euro in più: in prima commissione, dopo le battaglie furibonde scoppiate a Trieste, le associazioni degli esuli si vedono assegnare 58mila euro in più, rispetto ai 200mila euro inizialmente previsti, mentre al centro di documentazione ne arrivano 35mila.

La provocazione della Casa delle libertà: «Caro Illy, vendi il palazzo di piazza Oberdan»

TRIESTE Non digeriscono il voto con cui la maggioranza autorizza la Regione a cedere il Palazzo di piazza Unità. E così le opposizioni, con Roberto Molinaro e Roberto Asquini, muovono al contrattacco. E, con un emendamento ironico del forzista, invitano addirittura il presidente Riccardo Illy, pronto a rinunciare al «gioiello» di piazza Unità per trattenere a Trieste l'Evergreen, a cedere piuttosto il Palazzo di piazza Oberdan, sede del parlamentino regionale.

Faticoso compromesso in prima commissione dopo la protesta guidata dal sindaco di Udine. Un emendamento sconfessa la norma votata sette giorni fa

Autonomie: il Consiglio fa retromarcia

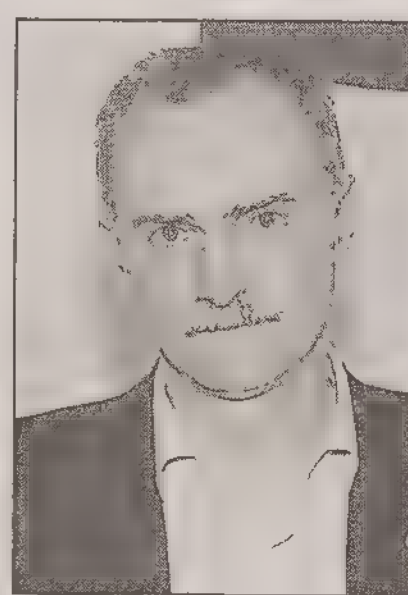
Posticipato al primo maggio l'ingresso delle Comunità montane nell'Assemblea degli enti locali

Gli animi non si placano, con gli esclusi che insorgono, Molinaro e Salvador che attaccano e Cecotti che replica: «Volevate solo sistemare due vostri uomini»

TRIESTE Il Consiglio regionale, seppur in commissione, si corregge. E l'Assemblea delle autonomie locali si aggiudica il primo round. Le «neonate» Comunità montane, quelle che da ieri riconquistano su pressing di Antonio Martini il vecchio nome, si vedono sbarrare la strada: non entreranno, almeno per ora, nel parlamentino che riunisce presidenti di Provincia e sindaci. Ma la battaglia, non si placa: si infiamma. Il paradosso è solo apparente. Quella battaglia, scoppiata all'avvio della legislatura, va ben oltre i destini delle Comunità montane e vale i rapporti di forza tra due categorie di «eletti»: i consiglieri regionali «dominati» dal Centrosinistra e gli amministratori locali trascinati da Sergio Cecotti e Giorgio Brandolin. Due alleati di Riccardo Illy.

IL DIETROFRONT. La correzione si consuma in mattinata, in prima commissione, dove si discute la Finanziaria: la maggioranza, dopo la protesta delle Autonomie locali e la lettera di «autosospensione» del Comune di Udine, corre ai ripari. Presentando quattro righe che bloccano l'allargamento dell'Assemblea alle Comunità montane votato in aula con 35 sì e appena 8 no. Il passaggio è imbarazzante - smentire sé stessi in meno di sette giorni? - ma la maggioranza trova la via d'uscita: congela l'ingresso delle Comunità montane, che avrebbe dovuto essere immediato, subordinandolo all'approvazione della grande riforma sul federalismo.

IL COMPROMESSO. Il rinvio, tuttavia, non è *sine die*. Come volevano invece Brandolin e Cecotti. Intesa democratica suggerisce che l'allargamento dell'Assemblea avvenga il primo luglio 2004. Ma i centristi Roberto Molinaro e Maurizio Salvador - artefici dei due commi approvati nella lunga notte del terzo mandato che hanno scatenato il putiferio - non ci stanno e chiedono, quantomeno, di accorciare i tempi. Si trova l'accordo: le Comunità montane entreranno il primo maggio 2004.

GLI SCONTENTI. Le controindicazioni non mancano. L'Assemblea non si accontenta e non rinuncia a nuove azioni: c'è chi studia appelli al governo e ricorsi in Corte costituzionale. Le comunità montane, illuse e adesso escluse, protestano. «Il capo - afferma il presidente dell'Uncem, Mario Revelant, riferendosi con tutta probabilità a Cecotti - è da sempre convinto nemico della montagna. Ma mi sorprende che Brandolin e Pertoldi, dopo aver espresso piena adesione alla

Sergio Cecotti

richiesta di adesione, oggi accampino scuse ridicole per far ritrattare il Consiglio regionale». Pausa e minaccia: «Adotteremo iniziative clamorose per stanare chi lavora per farci perdere dignità».

LE TENSIONI. Il compromesso, pur disinnescando una mina nell'immediato, scatena tensioni ulteriori. E lo si vede in commissione dove si discute a lungo su «pretese» e «ricatti» degli amministratori locali. Franco Brussa, il presidente della Margherita, picchia duro: «Non è la prima volta che autorevoli esponenti dell'Assemblea intervengono con giudizi pesanti sulle scelte del Consiglio regionale. Voglio ricordare che il ruolo dell'Assemblea, finché non interverranno modifiche legislative, è subordinato a quello del Consiglio stesso». E il dietrofront, allora, come si spiega? «Nessuna sudditanza. Abbiamo modificato quanto votato in aula - afferma Brussa - con l'obiettivo di stimolare la giunta regionale a predisporre la riforma entro aprile. E ora confidiamo che l'Assemblea, anziché criticare, sia capace di avanzare proposte».

MATCH. Lo scontro più duro, tuttavia, si accende tra Molinaro e Cecotti. Il primo, assieme a Salvador, denuncia «l'agitazione fuori luogo di Cecotti, Brandolin e Pertoldi che va respinta in toto perché nasconde la volontà inaccettabile e illegittima di affermare la supremazia dell'Assemblea sul Consiglio regionale» e auspica che «la maggioranza non abdichi a prerogative di tutti e si liberi dai condizionamenti». Il sindaco di Udine, in tempo reale, contrattacca: «Il modello di riforma proposto dalla Cdl, e quindi anche da quei due signori che oggi accusano, è stato bocciato dai cittadini. Salvador e Molinaro non cerchino di imporre a tutti ricette sconfitte dal voto, accusando di arroganza chi difende il modello di riforma votato dal popolo sovrano». Pausa e nuova stoccata: «Non si permettano, quei signori, di accusarmi. Io ho solo detto che non partecipo a organismi inutili, punto e basta, senza ricattare nessuno. Sono semmai loro ad aver ricattato l'aula con l'ostruzionismo, avendo forse come obiettivo quello di sistemare due ex sindaci».

r.g.

Scaduto ieri il termine per depositare le domande in Regione

Concorsi pubblici, sono 21.500 gli aspiranti al posto fisso

TRIESTE Il muro dei 20 mila partecipanti non ha resistito. Si è sgretolato nell'ultimo giorno preposto alla consegna dei moduli, che consentivano di partecipare ai concorsi per esami in Regione. Alle 14 di ieri gli sportelli della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale di via Giulia 75 hanno chiuso i battenti, accogliendo ancora per qualche minuto le domande dei ritardatari. Centinaia di persone disposte in fila indiana, sul marciapiede che costeggia l'ex palazzo della birreria Dreher, da alcuni anni diventata sede degli uffici regionali. Una coda interminabile, iniziata già alle prime ore dell'alba, che ogni giorno ha interessato, dallo scorso 4 novembre, gli uffici del Drop in un continuo crescendo di aspiranti dipendenti regionali a caccia di uno dei 65 posti a tempo indeterminato disponibili.

Nella conta finale operata dagli uffici, le domande sono arrivate a quota 21.500. Una cifra destinata a salire almeno di alcune centinaia nei prossimi giorni quando, sempre in via Giulia, saranno recapitate le richieste di partecipazione al concorso contenute in lettera raccomandata. Per essere accettate dovranno recare il timbro postale del 4 dicembre o precedente.

«Siamo andati oltre qualsiasi previsione. Che ci fosse una grande attesa e molte aspettative era risaputo, visto che da 18 anni non si bandiva un concorso pubblico in Regione, ma non avrei mai pensato di arrivare a queste cifre», è stato il primo commento dell'assessore al Personale, Franco Iacop, che si ritroverà a indirizzare nei prossimi mesi un lavoro di non poco conto. Ventimila e passa concorrenti devono trovare prima di tutto uno spazio adeguato, magari diviso per province o per cognome, in modo da poter partecipare alle sette diverse tipologie di concorso. Sarà necessario bloccare scuole e palazzetti dello sport, in modo da contenere tutti i partecipanti.

Ma devono essere ancora conteggiate diverse centinaia di documentazioni spedite per posta. Iacop: «Questo è un fenomeno da studiare»

«Questi numeri testimoniano l'alto interesse per un posto pubblico. Significa che quasi il 2% della popolazione del Fvg ha presentato la domanda: è un fenomeno che merita di essere analizzato a fondo. Nell'immediato comporterà una serie di verifiche - spiega l'assessore - che già nella riunione odierna di giunta cominceremo ad affrontare. Bisognerà capire il numero esatto delle domande, dividerlo per categorie di concorso. Davanti a un quadro più completo andremmo a individuare i successivi percorsi organizzativi e logistici».

Sembra quindi scontato l'utilizzo di una preselezione, stabilita nel bando a seconda del numero di partecipanti, per favorire una scrematura che ammetterà in un secondo momento solo una parte dei candidati al concorso (a seconda della categoria da 300 a 700 concorrenti). Le decisioni in merito saranno prese nei prossimi giorni, mentre le date della preselezione e del concorso saranno pubblicate sul Bur del 4 febbraio 2004. Tempi piuttosto lunghi, insomma, ma indispensabili per studiare le materie confacenti ai rispettivi quiz a risposta multipla indicati nella preselezione.

Pietro Comelli

Giunta: Janesic dirigente e Capurso all'Erdisu E oggi la nomina dei vertici del Mittelfest

TRIESTE Prosegue l'iter della riforma della macchina regionale. Ieri la giunta Illy ha conferito l'incarico di dirigente con funzioni di studio e ricerca presso la Direzione regionale dello sviluppo, programmazione ed auditing ad Adriana Janesic. Inoltre, con un altro provvedimento, Giuseppe Capurso è stato nominato direttore dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario (Erdisu) di Trieste. Si tratta, in sostanza di due conferme.

Rimanendo nel campo delle nomine, oggi la giunta regionale provvederà a designare i nuovi vertici del Mittelfest, su proposta dell'assessore alla Cultura Roberto Antonaz. Per l'incarico di direttore, nelle scorse settimane era circolato con ististenza il nome dello scrittore goriziano Paolo Maurensig.

Improvviso forfait

Troppi impegni: Lenna rinvia il primo summit dei capi di Fi

Renzo Tondo

TRIESTE Il nuovo corso di Forza Italia è ancora al palo. La prima riunione operativa del neonato Ufficio di presidenza, prevista per ieri sera a Ronchi dei Legionari, salta per troppe assenze giustificate. Ettore Romoli, il coordinatore del Nordest, è impegnato a Roma in commissione Finanze. Renzo Tondo, il vicecoordinatore delle Regioni, è ospite a Gemona, assieme al capogruppo in Consiglio regionale Isidoro Gottardo, a un convegno sulla Provincia dell'Alto Friuli. Danilo Moretti, componente pure lui dell'Ufficio, è convalescente in ospedale. L'unico potenzialmente libero era il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione.

«Non mi restava altro da fare che rinviare l'incontro e rimandarlo alla prossima settimana», dice il coordinatore regionale Vanni Lenna. Senza aggiungere altro sui temi caldi: il no di Manlio Collavini alla carica di commissario a Udine e l'addio di Ferruccio Saro al partito.

L'associazione temporanea d'impresa formata da Ogilvy Mather e Mindshare si aggiudica la gara da 24 milioni di euro

Promozione turistica, vince una multinazionale

«Ospiti di gente unica» lo slogan. Ma si preannuncia una pioggia di ricorsi

Enrico Bertossi

TRIESTE «Ospiti di gente unica»: è lo slogan che ha permesso all'associazione temporanea d'impresa formata dal colosso multinazionale della pubblicità «Ogilvy Mather spa» e da «Mindshare spa» di aggiudicarsi la gara per la promozione turistica del Friuli Venezia Giulia. Ma l'assegnazione dell'appalto è segnata fin dal primo giorno dalle polemiche, tanto che gli esclusi annunciano fin d'ora proteste e ricorsi.

La gestione del progetto della Regione per la «promozione integrata del sistema economico del Friuli Venezia Giulia» è dunque andata al sodalizio formato per l'occasione da «Ogilvy Mather spa» (decine di uffici sparsi in tutto il mondo che curano l'immagine di aziende come American express, Ford, Ibm e Kodak, oltre che delle italiane Alleanza, Bulgari, Unicredito e Merloni) e da «Mindshare spa», che funge da «centro media», cioè da grossista nell'acquisizione di spazi pubblicitari. Sul piatto c'era la dotazione di 24 milioni di euro, da spendere nell'arco dei prossimi quattro anni (nove il primo e cinque in ciascuno degli altri tre).

In palio c'era la gestione dell'immagine del Fvg per i prossimi 4 anni. Mugugni su operato e scelta della commissione

Eppure il malumore serpeggia fra le dieci Ati e aziende che si sono classificate alle spalle dei vincitori (e sembra che neppure il premio di consolazione, previsto sotto forma di rimborso spese per i secondi e i terzi, 15 mila euro ciascuno, possa smorzare la delusione), sia fra gli operatori del settore. Qualcuno si domanda come abbia fatto la commissione giudicatrice a esaminare in un giorno solo le migliaia di pagine con le quali i soggetti in gara hanno illustrato i loro progetti operativi (si va dalle 200 alle 300 pagine per ogni proposta); altri si lamentano che sia stato scelto un gruppo che con il Friuli Venezia Giulia non ha mai avuto rapporti e che perciò «non può conoscere la storia, le tradizioni, la composizione sociale, culturale ed economica della regione».

In altre parole, è già assodato che la gara verrà seguita da una coda di ricorsi, anche perché sono in ballo parecchi soldi: una somma oscillante fra il 5 e il 10 per cento dei famosi 24 milioni di euro andrà comunque a finire nelle casse del vincitore, che poi potrà disporre del resto della cifra messa a disposizione dalla Regione per l'allestimento delle campagne pubblicitarie e d'immagine che costituiranno la sostanza del lavoro della «Ati» composta da Ogilvy e Mindshare. Che fra l'altro dovrà aprire, in una località a scelta sul territorio regionale, un ufficio, perché questa era una delle clausole che impegnavano fin dall'allestimento del bando di gara il futuro vincitore.

In ogni caso, la proclamazione è avvenuta con riserva, e prima di quella definitiva e formale, in programma nei prossimi giorni, la giunta regionale dovrà procedere a tutti gli accertamenti del caso, anche perché sollecitata dalla segnalazione di uno dei concorrenti, che ha indicato all'amministrazione regionale la sussistenza di possibili cause di esclusione in riferimenti all'Ati vincitrice.

«La promozione unitaria del Friuli Venezia Giulia era necessaria - ha commentato l'assessore Enrico Bertossi, indipendentemente dagli eventuali strascichi - e adesso abbiamo lo strumento per attuarla. La dispersione delle risorse in mille rivoli non poteva centrare l'obiettivo di una moderna promozione».

u.s.

Illy conferma l'appoggio al master di Etl

TRIESTE Il governatore Riccardo Illy ha confermato al presidente del Consorzio Etl-European Transport Law, Fausto Cereti, già presidente di Alitalia, l'appoggio della Regione alle attività del master dedicato allo studio dell'economia e della legislazione comunitaria nel campo dei trasporti. Cereti, accompagnato dal consigliere didattico del corso, Maurizio Maresca, e dal direttore del Consorzio, Patrizia Raffoni, ha illustrato a Illy le finalità del master che si sviluppa nell'ambito dell'Università di Udine. L'ambizione del Consorzio, a cui partecipano Alitalia, Ferrovie dello Stato, Aeroporti di Milano, Gruppo Coeclerici, Grimaldi Compagnia di navigazione e Autorità portuale di Trieste, è di proporsi anche verso i Paesi contermini e collegandosi con altre sedi universitarie italiane.

La quarta edizione del master post-laurea, che prevede una parte teorico-seminariale e uno stage in azienda, sarà inaugurato il 12 gennaio.

Domenica a Villa Manin i vent'anni delle Pro loco

TRIESTE Le Pro loco del Friuli Venezia Giulia tagliano il traguardo del ventesimo anno dalla loro fondazione, con una giornata di celebrazioni in programma per domenica a Villa Manin di Passariano. «Vent'anni di forte crescita, due decenni di intenso lavoro - spiegano in una nota - per acquisire un ruolo strategico nella vita sociale e culturale della regione e per sviluppare un sistema turistico che valorizzi ogni piccola o grande comunità del Friuli Venezia Giulia».

Franco Molinari

Nata ufficialmente l'8 ottobre del 1983, l'Associazione regionale fra le Pro loco rappresenta oggi un mondo fatto di oltre 190 sodalizi, oltre ventimila volontari che rendono possibili un migliaio di manifestazioni e iniziative nell'intero arco dell'anno e che consentono di rendere interessante e vivace la vita delle comunità.

Il programma delle celebrazioni per festeggiare gli sforzi del passato, gli impegni del presente e i sogni del futuro, prevede, con inizio alle 9.30, l'intervento del presidente Franco Molinari, a cui seguirà il saluto di Claudio Nardocci, presidente nazionale Unpli, e di Luciano Vale, prima guida dell'Associazione e oggi presidente onorario.

A ricordo di questi vent'anni ci sarà anche una mostra fotografica, visitabile fino al prossimo gennaio e ospitata sempre negli spazi della residenza dogale, che espone un centinaio di scatti tra le duemila immagini scovate negli archivi storici delle Pro loco.

Sospese le ricerche del corpo di Grubissa. Convalidato l'arresto dell'imprenditore siciliano accusato della presunta morte del «pierre» di Monfalcone

«Paolo Marte» temeva la vendetta di Allia

«Sono stato con la sua donna, me la farà pagare» aveva confessato all'ex fidanzata

Oggi un convegno sulla lotta alla zanzara tigre

TRIESTE Le problematiche connesse alla presenza in Friuli Venezia Giulia dell'Aedes albopictus, vale a dire la «zanzara tigre» saranno al centro di un convegno che si terrà oggi nell'auditorium del Lloyd Adriatico a Trieste, con inizio alle 9.30, e che è promosso dalla Regione assieme alle Ass 1 e 5 (Triestina e Bassa friulana) e al Dipartimento di biologia applicata alla difesa delle piante dell'Università di Udine. Saranno analizzate situazione e strategie di intervento e illustrate le misure di prevenzione. Si parlerà inoltre del ruolo delle amministrazioni comunali nella politica di prevenzione. La zanzara tigre, specie di origine asiatica, è stata segnalata in Fvg per la prima volta nel 1995, cinque anni dopo la prima segnalazione in Italia.

L'importazione e la diffusione di tale zanzara esotica destano preoccupazioni perché l'Aedes albopictus è un potenziale vettore di virus, ma soprattutto è una zanzara molto aggressiva che si sviluppa di preferenza in ambienti antropizzati e che punge nelle ore diurne. Per questo, fin dal 1991, l'Istituto superiore di sanità ha promosso un programma nazionale di sorveglianza e di controllo della zanzara.

Nuovi controlli da parte degli inquirenti nell'abitazione della vittima, mentre resta sempre in primo piano la pista del delitto passionale

MONFALCONE Salvatore Allia resta in carcere. Il giudice delle indagini preliminari Comez, ha infatti accolto le richieste del pm Annunziata Puglia convalidando il fermo dell'imprenditore siciliano per l'omicidio di Paolo Grubissa, il pierre monfalconese di 43 anni di cui non si sa più nulla dal 24 novembre scorso, e confermandogli anche la custodia cautelare. La sentenza è però stata depositata soltanto ieri sera ed è giunta all'ufficio matricola di via Barzellini, ma non è stata notificata ai due difensori di fiducia di Allia, gli avvocati Nereo Battello e Massimo Bergamasco. I quali vogliono leggere con attenzione il dispositivo prima di decidere se presentare o meno l'istanza di revoca al Tribunale del riesame.

Ieri mattina, nel corso dell'udienza svolta nel carcere di Gorizia, la dottoressa Puglia non c'era, ma ha inviato al gip una memoria scritta con la quale chiedeva la conferma delle misure restrittive decise nei confronti di Salvo Allia, il quale ancora una volta ha scelto di fare scena muta. I due legali hanno invece chiesto la scarcerazione del loro assistito o, in subordine, la remissione in libertà con l'applicazione del bracciale elettronico. Una misura che, se accolta, sarebbe stata una novità assoluta per l'Isontino. Tanto innovativa che, a quanto pare, non ce ne sarebbe neppure una in dotazione da queste parti.

Intanto, se resta ancora in piedi come unica, o quantomeno principale, la pista dell'omicidio a sfondo passionale, per gli inquirenti non sembra essere più di estrema urgenza la ricerca del cadavere di «Paolo Marte», come gli amici chiamavano Grubissa.

Dopo l'intera giornata passata mercoledì a cercarlo nell'area dell'azienda di Allia, in via Bagni Nuova, infatti, ieri i carabinieri hanno completamente ignorato il capannone della Safar-Al. Pe. E hanno anche fermato le unità cinofile della Protezione civile che loro stessi avevano chiamato l'altroieri pomeriggio per le ricerche. Evidentemente stanno cercando altrove gli indizi che possano dare corpo all'accusa e mettere Allia di fronte all'evidenza dei fatti.

Negli ultimissimi giorni, a esempio, i militi hanno visitato almeno quattro volte l'abitazione di Grubissa, in via Valentinis. L'ultima, ieri sera intorno alle 20. Cosa stanno cercando? E soprattutto, sanno cosa cercare o vanno a tentoni? Ma al riguardo gli inquirenti tengono le bocche assolutamente cucite, perfino negandosi ai cronisti.

Intanto, si analizza anche la confessione fatta da Grubissa all'ex compagna Elisabetta. «Ho avuto una relazione con Eva, la donna di Salvo, per qualche settimana. Adesso è finita - aveva detto - ma sono ugualmente preoccupato, ho paura che me la possa far pagare». Per questo motivo, tre giorni dopo l'ultimo contatto telefonico con lui (nella tarda mattinata di lunedì 24 novembre), giovedì scorso la donna insospettita è venuta a Monfalcone da Talmassons, dove vive ora, e si è recata con alcuni amici comuni nell'abitazione di via Valentinis 149. Quando ha trovato l'appartamento vuoto, ma con la stufa accesa e la finestra aperta, ha capito che qualcosa di grave poteva essere successo: un tipo preciso e metodico come Paolo non sarebbe mai andato via lasciando l'appartamento in quel modo. E così si è rivolta ai carabinieri.

Forse i timori di Grubissa erano nati dopo aver saputo che Allia pare avesse quasi sfasciato, venuto a conoscenza della relazione tra i due, l'appartamento di Trieste nel quale Eva Pertosi era andata a vivere nel periodo in cui erano separati. Metodi «decisi» che devono aver impressionato il monfalconese, il quale anche per questo motivo ha scelto di troncare la relazione con la Pertosi più o meno all'inizio di novembre. Paolo «Marte», dunque, ha ammesso la relazione con Eva Pertosi. La quale invece, dal canto suo, l'ha negata alla dottoressa Puglia quando è stata interrogata. Forse il tentativo di creare un'alibi ad Allia, che oltre ad essere il convivente e anche il padre del suo bambino? Ma è una negazione che non convince gli inquirenti, anche perchè la relazione fra lei e Paolo «Marte» pare fosse conosciuta a Monfalcone. Tant'è vero che fra gli amici del «pierre» sentiti come testimoni, più di qualcuno avrebbe ammesso di sapere della storia. È per questo che le indagini, pur non tralasciando altre ipotesi, stanno insistendo quasi unicamente sul movente passionale.

Carabiniere e consigliere comunale dei Ds arrestato per non aver restituito la pistola

Nei guai il vicebrigadiere Francesco Di Fiore, prelevato da casa dai comandanti delle compagnie di Gorizia e Monfalcone. Ora fa lo sciopero della fame

MONFALCONE Il vicebrigadiere dei carabinieri e consigliere comunale a Monfalcone nelle fila di Democratici di sinistra, Francesco Di Fiore, 40 anni, sposato, tre figlie, è stato arrestato ieri con l'accusa, secondo il linguaggio giudiziario, di «ritenzione di oggetti di armamento aggravato e disobbedienza aggravata», che tradotto sta a indicare la mancata consegna della pistola d'ordinanza. Atto dovuto in quanto Di Fiore, dal 2 dicembre, si trova in «aspettativa politica», uno status che gli è stato concesso dal ministero della Difesa su specifica richiesta dall'interessato per potersi dedicare con maggiore impegno e libertà nell'attività di consigliere comunale.

Di Fiore si trova ora agli arresti nella sua abitazione di Ronchi. Il magistrato della procura militare di Padova che si occupa del caso, il sostituto procuratore Dini, si è riservato di decidere in merito al provvedimento di arresto e nel frattempo ha disposto per il Di Fiore i «domiciliari». Per protesta contro il provvedimento, Di Fiore, da anni in prima fila per la difesa dei diritti dei lavoratori in divisa, ha annunciato lo sciopero della fame.

Attorno alle 13 si sono presentati in casa del vicebrigadiere Di Fiore i comandanti dei reparti operativi delle compagnie di Gorizia e Monfalcone, tenenti Pasquariello e Di Paolo, che hanno esibito un decreto di perquisizione firmato dal dottor Dini in cui si faceva riferimento al reato di «ritenzione di oggetti d'armamento». Di Fiore ha quindi consegnato spontaneamente la pistola d'ordinanza, una Beretta calibro 92, caricatore, munizioni, manette e divisa, che in quanto ormai in aspettativa non aveva più diritto di detenere. È stato quindi invitato a seguire i due ufficiali in caserma per firmare il verbale di sequestro. «Ed è lì - racconta il difensore di Di Fiore, avvocato Piergiorgio Bertoli, precipitatosi da Udine a Monfalcone - che è stato comunicato al mio assistito che veniva arrestato. Una decisione presa a Monfalcone, ci tengo a sottolinearlo, visto che il decreto del magistrato padovano non la ordinava. Il reato contestato prevede l'arresto facoltativo e i carabinieri hanno inteso avvalersi di tale possibilità». L'avvocato Bertoli ricorda che Di Fiore, appena ricevuta comunicazione di accettazione della richiesta di aspettativa, aveva scritto al ministero della Difesa chiedendo le modalità di consegna di armi e munizioni e che era ancora in attesa di risposta.

Di Fiore, primo dei non letti nella lista dei Ds, aveva fatto il suo ingresso in aula nel febbraio scorso subentrando a Gianfranco Zorzin, dimessosi per impegni di lavoro.

Francesco Di Fiore

Le mosse del vettore in crisi. Il 10 dicembre la sentenza sull'ammissione alla Prodi bis. Intanto è stato rinegoziato il leasing sulla flotta

L'attesa di Minerva: «Vogliamo tutelare i dipendenti»

Il consigliere delegato Ierace: «Primo pensiero ai 184 posti in organico». Decisivi i rapporti con Alitalia

RONCHI DEI LEGIONARI Minerva Airlines attende il 10 dicembre, data fissata per il pronunciamento del Tribunale di Catanzaro sulla possibilità di accedere ai benefici della Prodi Bis. Ma intanto tratta, rinegozia, prepara il terreno a un nuovo, possibile acquirente, batte tutte le strade per salvaguardare i posti di lavoro dei propri dipendenti e spera. Spera in un futuro migliore, preparandosi anche all'eventualità di tornare in pista con i propri manager. Ma solo a determinate condizioni e solo come ultima chances.

LE SCELTE. In questi giorni l'attività del gruppo calabrese che nel 1993 ha fondato Minerva è imperniata sul mantenimento del Coa, il certificato di operatore aereo rilasciato dall' Enac, e sulla salvaguardia dei 184 posti di lavoro oggi in organico. Ecco perché 120 mila euro sono stati spesi per assicurare nuovamente i velivoli che, ieri, hanno ripreso il volo per consentire ai piloti di non perdere le abilitazioni. «Non vogliamo e non possiamo depauperare questo patrimonio - sottolinea il consigliere delegato Giuseppe Ierace -. Chi avesse in mente di acquisire Minerva non deve trovare uno scatolone vuoto. Purtroppo, però, finora non ci sono stati sottoposti piani industriali predisposti da soggetti interessati all'acquisizione. Il solo piano esistente è quello da noi presentatato a corredo della richiesta di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria. Perché, pur solo come ultima ipotesi, alla fine potremmo decidere di riprendere in mano la situazione. Ma a condizioni ben precise: godere della presenza di un partner affidabile al nostro fianco o riprendere i colloqui interrotti con Alitalia».

IL PIANO INDUSTRIALE. Nel canovaccio disegnato da Minerva non c'è riduzione del personale. Il piano s'incentra su uno sviluppo della flotta con la presenza al suo interno di 5 Dornier 328 e 4 Atr 42, proprio come doveva avvenire l'estate scorsa con un accordo che doveva esser sottoscritto con la compagnia di bandiera. «Ma all'ultimo minuto non se n'è fatto nulla - sostiene Ierace - e dire che i nostri piloti erano già a Napoli dov'era pronto il primo Atr». Il piano di ristrutturazione focalizza anche le rotte, collegamenti che privilegiano Ronchi e Genova. L'aeroporto regionale dovrebbe avere voli per Roma, Genova ma anche per Malpensa e Linate, mentre dal «Cristoforo Colombo» si dovrebbe decollare anche per Barcellona, Bari e Palermo. Altro punto importante è la costituzione di un centro per la manutenzione.

Un Dornier 328 di Minerva.

Giuseppe Ierace

LA FLOTTA. Hanno lasciato Ronchi già due dei Dornier 328 di proprietà della Millenium, la società di leasing con sede a Los Angeles. Un altro prenderà la via per la Baviera martedì, il quarto se ne andrà dopo una serie di manutenzioni ai quali dev'essere sottoposto. Ne rimarranno sulla pista dello scalo altri due, uno di proprietà della Millenium, l'altro dell'austriaca Orest Immorent, ma ciò sino al 23 dicembre, data fissata per il loro possibile rientro alla base. «Ma non è importante che gli aerei restino o non restino a Ronchi - continua Ierace - visto che il fatto di aver rinegoziato i contratti di leasing ci dà la facoltà di riaverli in qualsiasi istante. Le strade erano due: lo scontro con le società di leasing o la contrattazione. La seconda ci è sembrata la più logica, quella che ci avrebbe dato titolo di continuare ad avere a nostra disposizione il Coa. Il costo dei leasing, oggi, è stato dimezzato ed è di tipo operativo, senza l'obbligo di acquisto alla sua scadenza».

IL CONTENZIOSO. Alitalia ha rifiutato ogni conciliazione e le parti dovranno ritrovarsi davanti al giudice il 23 febbraio. Tutto è legato al fatto che la compagnia di bandiera non ha ancora versato quando dovuto per l'attività svolta sino al 25 ottobre. «Ma quelli sono soldi nostri - sottolinea Ierace - visto che si tratta dei proventi della vendita dei biglietti». Intanto si sa che Alitalia Airport ha ceduto il credito che vantava da Minerva alla compagnia di bandiera e ciò potrebbe essere un segnale confortante per lo sblocco della situazione. Senza quei soldi non potranno essere pagati gli stipendi di ottobre e nemmeno quelli di novembre. A oggi, infine, la situazione negativa di Minerva Airlines si aggira sui 22 milioni di euro, un debito che potrebbe essere «congelato» qualora dovesse essere accettata l'ammissione alla Prodi bis.

Luca Perrino

Questa mattina scalo sotto esercitazione: verrà simulato un incidente a un velivolo

RONCHI DEI LEGIONARI L'allarme scatterà stamattina e sarà la seconda volta per «Aquileia 2003», esercitazione che permetterà di verificare la capacità di coordinamento di tutte le forze chiamate in causa qualora a Ronchi si verifichi un emergenza. Un incidente aereo per intenderci. L'obiettivo della società di gestione dell'aeroporto è di non farsi trovare impreparata nelle situazioni difficili ed è per questo che da alcune settimane ha dato il via a un'iniziativa formativa imperniata sugli aspetti psicologici dell'emergenza. L'iniziativa, curata dall'associazione «Psicologi per i popoli Fvg», coinvolge tutti gli operatori che, attraverso delle lezioni, hanno potuto apprendere i rudimenti per affrontare le problematiche di carattere psicologico connesse a questo tipo di situazioni: non si tratta solo di saper rispondere alle sollecitazioni che arrivano dall'esterno, come le richieste dei familiari, ma anche gestire il proprio equilibrio interiore evitando stress e la sindrome da «burnout» che assale il soccorritore.

IN BREVE

In vendita 26 immobili Inail A Trieste 18 appartamenti

TRIESTE È giunta al via la privatizzazione di immobili dello Stato in Friuli Venezia Giulia: sono 26 le unità immobiliari, per un valore a base d'asta di oltre un milione di euro, che l'Inail ha deciso di vendere e che la Scip (Società cartolarizzazione immobili pubblici) ha messo in vendita ieri attraverso un'asta pubblica. Si tratta di appartamenti distribuiti sul territorio regionale: 18 si trovano a Trieste (per un valore a base d'asta di circa 360 mila euro), in un unico fabbricato in via Di Vittorio, nella zona di Sant'Anna, lottizzata intorno agli anni Cinquanta. Cinque appartamenti (per un valore di 456 mila euro) si trovano a Udine, in via Podgora e in viale Ledra; e, infine, tre si trovano a Pordenone (valore 195 mila euro), in via Goldoni e in via Roggiuzzole. Gli otto appartamenti posti in vendita a Udine e Pordenone sono stati costruiti intorno agli anni Ottanta. Le aste sono previste per gennaio, in giorni che vanno da lunedì 12 a venerdì 23, e si svolgeranno nei tre capoluoghi con la presentazione di offerte segrete a studi notarili che gestiranno poi le operazioni di aggiudicazione.

Vanno all'asta anche 11 abitazioni di proprietà dell'amministrazione comunale di Pordenone

PORDENONE Sono undici le unità immobiliari abitative, per un valore a base d'asta di circa 775 mila euro, che l'amministrazione comunale di Pordenone ha deciso di mettere in vendita attraverso un'asta pubblica. Gli alloggi si trovano in via Prata (ai numeri civici 4, 6, 8, 10 e 12) e in via Brugnera (ai numeri 17, 19, 21, 23, 25 e 33). Il prezzo fissato a base d'asta per ciascun immobile è di 71 mila euro, a eccezione di quello che si trova al numero 33 di via Brugnera per il quale è previsto un importo base un po' inferiore, pari a 60 mila euro. Le offerte dovranno pervenire al Comune di Pordenone entro venerdi 16 gennaio e l'apertura delle buste avverrà in seduta pubblica nella sede municipale il 20 gennaio.

Nasconde a casa eroina e bilancino di precisione: finisce in manette un trentaseienne di Cordenons

PORDENONE Trovato in possesso di circa 50 grammi di eroina, un trentaseienne di Cordenons è stato arrestato dal Nucelo provinciale di polizia tributaria di Pordenone che, durante una perquisizione nella sua abitazione, hanno inoltre sequestrato un bilancino di precisione, un telefono cellulare, 2.300 euro, attrezzatura e materiale per il confezionamento di sostanze stupefacenti. Gli stessi militari nel corso di altre operazioni hanno sequestrato oltre 135 grammi di hashish e marijuana, 150 semi di canapa indiana, 620 euro e un bilancino di precisione. Un cittadino sudafricano di 43 anni è stato denunciato in stato di libertà alla magistratura per detenzione di sostanze stupefacenti.

I Titolari, la Direzione ed il Personale della Modiano Spa profondamente addolorati partecipano al lutto dei familiari, per la scomparsa del loro sindaco

DOTTOR

Renzo Maria Pessato

Trieste, 5 dicembre 2003

GIANFRANCO ZOTTER unendosi al dolore dei familiari piange

Renzo Pessato

amico sincero.

Gorizia, 5 dicembre 2003

Caro

Renzo

non ti dimenticheremo mai. Con sincera ed affettuosa amicizia sono vicini a RENATA. MAURIZIO e famiglia, condividendo il loro grandissimo dolore gli amici:
- GIORGIO e LINA IRNERI
- SERGIO e DONATA HAUSER
- ALBERTO e MARIALUISA DANIELE

Trieste, 5 dicembre 2003

FRANCESCO, SILVANO, GIANNI GALEOTTO e collaboratori dello studio ricordano con gratitudine l'amicizia e l'operosa collaborazione con il

DOTTOR

Renzo Pessato

e si uniscono al dolore dei familiari.

Gorizia. 5 dicembre 2003

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della I.m.go. - importatori macellai Gorizia - partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

DOTTOR

Renzo Pessato

già Presidente del Collegio sindacale

Gorizia, 5 dicembre 2003

Il Consiglio di Amministrazione, gli azionisti e i dipendenti della SMOLARS spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Renzo Pessato

ricordando la lunga, amichevole e preziosa attività di Consigliere della Società.

Trieste, 5 dicembre 2003

Ha raggiunto la sua cara DORA

Carmine Dell'Aglio

Ne danno il triste annuncio PAOLO e DANIELA, MICHAEL e CHRISTIAN.
I funerali seguiranno sabato 6 dicembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2003

Partecipano al lutto le famiglie
- SARNO
- BARONE
- FIANDACA

Trieste, 5 dicembre 2003

ANNIVERSARIO

Giuseppe Barbaro

Con perenne rimpianto ricordiamo il nostro amatissimo scomparso.

La famiglia

Trieste, 5 dicembre 2003

VI ANNIVERSARIO

Dante Soliman

Ti ricorderemo sempre.

La famiglia

Trieste, 5 dicembre 2003

La famiglia comunica che i funerali di

Marko Waltritsch

si svolgeranno sabato 6 dicembre alle ore 10 partendo dalla cappella del cimitero centrale di Gorizia.

Gorizia, 5 dicembre 2003

Ciao

Marco

Conserveremo il tuo ricordo stretto nel nostro cuore.

- PATRIZIA e DARIO

Trieste, 5 dicembre 2003

Nella pace del Signore ha lasciato questa terra la

MAESTRA

Ernesta Bonat ved. Baricchi

La piangono il fratello LAURO, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 6, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 2003

1994 2003

PROFESSOR

Amerigo Risaliti

Sempre con noi.

LIDIA, ANNA, PINO, FRANCESCA

Trieste, 5 dicembre 2003

IPER
Il paese della grande

Continuaz. dalla 12.a pagina

RABINO 040/368566 S. Giacomo rinnovato ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo. € 115.000, rif. 18103. (A00)
RABINO 040/368566 S. Giovanni buone condizioni soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo luminosissimo € 97.500, rif. 11903. (A00)
RABINO 040/368566 S. Michele buone condizioni tinello cucinotto 2 camere bagno. € 65.000, rif. 14203.
RABINO 040/368566 Semicentrale occupato uso investimento camera camerino cucina € 29.000, rif. 4303.
STUDIO 4 040/51283 Hermet VII piano ascensore soggiorno 2 stanze stanzetta cucina abitabile bagno wc terrazzo cantina vista golfo. (A00)
VENDESI garage 72 mq via Duca d'Aosta 23/c Gorizia. Per informazioni telefonare 0481/80384, 340/5233596.
ZONA Santa Maria Maddalena Inferiore ultime disponibilità di villette accostate con consegna in ottobre 2004, composte da: taverna ampio box al piano giardino cucina soggiorno camera bagno porticato al piano mansarda 3 stanze bagno terrazza a vasca. G&F 040/394279 - 348/3050788. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. BAIAMONTI/CAPODISTRIA e limitrofe soggiorno una-due camere cucina bagno poggiolo. Eurocasa 040/638588. (A00)
A.A. SAN Giovanni/Longera soggiorno cucina due camere bagno poggiolo per numerose richieste. Eurocasa 040/638588. (A00)
CERCASI in centro storico a Muggia casetta anche da restaurare totalmente. Pagamento contanti. Tel. 040/272500. (A00)
EREMO S. Pasquale: ricerchiamo per numerosissimi clienti appartamenti e casette di circa 100 mq anche da ristrutturare. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)
IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.
RABINO 040/368566 cerchiamo casetta con giardino in zona Basovizza/Padriciano anche da ristrutturare. Definizione immediata. (A00)
ROZZOL S. Luigi: ricerchiamo appartamenti di piccola metratura per numerose richieste valutazione gratuita e massimo realizzo in tempi brevi! Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI zona Rive magazzino 120 mq unico vano ottima altezza interna con servizio doccia ingresso carraio. Adatto attività artigianale magazzino officina o garage per 5 macchine. B.G. 040/3728802. (A00)
AQUILINIA locale con ampie vetrine magazzino servizio e area posteggio privato affittasi. Ottima posizione mq 110 ca. B.G. 040/272500.
ATTICO Immobiliare srl Barcola in casetta bifamiliare tranquillissimo alloggio arredato buone condizioni di: ingresso cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno ampio ripostiglio veranda € 730 mensili spese comprese. Tel. 040/766984. (A00)
FLAVIA di Stramare affittasi locali mq 100 circa. Servizio due vetrate zona parcheggio. Adatto ufficio o similare. B. G. 040/272500. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE Daniela nuovissima trasgressiva femminile IV misura grossa sorpresa. 339/2416674. (A6939)
A.A.A.A.A. TRIESTE «Samantha» nuovissimo arrivo trasgressiva bionda super dotata 339/3356404. (A6927)
A.A.A.A. PAOLA, italiana, stivalata 6.a misura, prosperosa, giovane. 339/6286861.
A.A.A. GORIZIA nuovissima 25.enne V misura molto disponibile 339/4408958. (A6894)
A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice telefono 320/2759226. (A6951)
A.A.A. TRIESTE dolce novità biondissima russa giovane intrigante prosperosa 040/425061. (CF2047)
A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, stivali e femminile, grossa sorpresa 333/3808132. (A6931)
A.A. TRIESTE novità Sabrina sexy disponibile ti aspetta tutti i giorni. 334-3413297. (A6950)
A.A. TRIESTE Veronica bellissima bionda trasgressiva bel fisico grossa sorpresa 339/2893719. (Fil47)
A. MASSAGGI orientali. Tel. 338/1247057. (A6940)
A. TRIESTE bella mora tailandese ti aspetta con simpatia tutti giorni 333/5767136.
A Trieste studio di massaggio orientale da lunedì a sabato. 333/9151341. (A6963)
APPENA arrivata bellissima ragazza cubana ventiduenne ti aspetta per momenti indimenticabili. 320/6475272,
APPENA arrivata esuberante mulatta misura VI, affascinante, molto disponibile. 339/4141068. (A6945)
BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280.
CARAIBICA giovane nuova arrivata ti aspetta per nuove emozioni tutti giorni 320/5316925. (A6932)
CLUB privé dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, piano bar, zona relax. 340/253804.
CONTATTO diretto! Esplosive, intigranti, divertenti! 899.100.522, solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)
GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A6912)
INSODDISFATTO dei soliti incontri, cerca dolci amanti. 348/3161421. (Fil60)
MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A6933)
MASSAGGI cinesi. Telefonare 349/2204532 333/6877494. (A6829)
NUOVISSIMA bella ragazza indonesiana 21.enne ti aspetta per ogni tuo desiderio 338/1782280. (A6925)
PAMELA bella fantasiosa attraente simpatica sensuale, snella ti farà vivere dei bei momenti. 340/0815948.
VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)
30ENNE passionale romantica tutta da scoprire cerca dolce compagnia per puro divertimento. 340/1099494.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA produzioni musicali seleziona cantanti, voci nuove anche senza esperienza. Per audizione telefona scouting 800.906123, www.scoutingweb.it. (Fil17)
CAMERIERA/E cuoco/a, con buona esperienza per weekend o part-time, ristorante in S. Croce cerca. Telefonare ore pasti 040/220619. (C00)
IN previsione di un aumento del proprio organico azienda ricerca personale amministrativo età max 24 anni no part-time. Inviare curriculm a fermo posta centrale Trieste CI N. AD9820562. (A6918)
SELEZIONIAMO animatori turistici in tutti i ruoli età 18-30 stage inserimento strutture turistiche. Inviare curriculum M.E.S. cp 229 Monfalcone. Tel 0481/40473. (C00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72

DIPLOMATA 27.enne esperienza segretaria, receptionist, accompagnatrice turistica, ottimo tedesco, buon inglese, francese, uso pc cerca lavoro part-time anche temporaneo 340/710835. (B00)
SIGNORA bisognosa di lavoro esegue manicure, pedicure a domicilio zona Gorizia-Villesse. Telefonare 348-7803120. (B00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,25 -

DISPONIBILI artigiani per lavori di ristrutturazione e modifiche di interni pitture decorativi, lavori di cartongesso falegnameria piastrellature manutenzione ingenere. 0432/479784, 338/2865736.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Telefonare 040/636677 Uic 665. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA italiana splendida mora riceve 10-18 a Trieste. 338/2594943. (A6949)
A.A.A.A.A. SVEDESE massaggi rilassanti ambiente riservato. Chiamami 348/9203591. (Fil47)
A.A.A.A.A. TRIESTE «Erika» novità bellissima ragazza cubana ti aspetta. Chiamami. 329/3822910. (A6938)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

FELICEINCONTRO la soluzione più adatta alle vostre esigenze. Amicizia, convivenza, matrimonio. 22 filiali, consulto gratuito. 040/4528457.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti business services. 02/29518014.

OGGI (attendibilità 80%). Cielo da poco nuvoloso a variabile. Al mattino si potranno avere delle foschie o nubi basse, specie sulle zone pianeggianti.

DOMANI (attendibilità 60%). La mattinata sarà caratterizzata da cielo poco nuvoloso sull'alta pianura e in montagna, variabile o nuvoloso sulla bassa pianura e costa. Dalla serata non si escludono locali precipitazioni che sulla costa potranno assumere carattere temporalesco. Altezza dello zero termico in sensibile diminuzione.

Tendenza per DOMENICA. Cielo da poco nuvoloso a sereno con temperature in sensibile diminuzione e Bora su pianura e costa.

IERI	min.	max.
TRIESTE	11,1	15,5
GORIZIA	7,2	14,3
MONFALCONE	7,0	15,0
UDINE	4,7	14,7
PORDENONE	4,2	13,3

	Min	Max		Min	Max		Min	Max		Min	Max
BANGKOK	23	33	C. DEL CAPO	15	29	MANILA	25	31	S. PIETROBURGO	2	4
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	6	20	MIAMI	21	24	SAN PAOLO	20	27
BOMBAY	19	33	DUBLINO	6	10	MONTEVIDEO	16	22	SANTIAGO	10	25
BOSTON	-4	2	FRANCOFORTE	1	8	MONTREAL	-10	-3	SEOUL	3	7
BRUXELLES	2	8	HONOLULU	21	28	NAIROBI	16	27	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	-1	6	JOHANNESBURG	13	23	NEW YORK	1	4	SYDNEY	19	26
BUENOS AIRES	13	23	LA PAZ	4	16	PECHINO	-2	6	TEL AVIV	12	18
CARACAS	24	32	LIMA	19	24	RIO DE JANEIRO	25	29	TOKYO	6	13
CHICAGO	0	3	LOS ANGELES	10	24	SAN FRANCISCO	11	16	WASHINGTON	1	3

	MIN.	MAX
VERONA	11	15
VENEZIA	7	12
MILANO	11	12
TORINO	8	9
GENOVA	12	12
BOLOGNA	11	15
FIRENZE	8	14
PISA	10	12
ANCONA	6	17
PERUGIA	3	12
PESCARA	7	16
L'AQUILA	0	6
CIAMPINO	10	19
FIUMICINO	10	18
CAMPOBASSO	8	12
BARI PALESE	7	17
NAPOLI	10	18
POTENZA	10	16

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	14	16
R. CALABRIA	18	21
PALERMO	16	22
MESSINA	17	20
CATANIA	17	19
CAGLIARI	11	17
ALGHERO	13	18

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: poco o parzialmente nuvoloso con locali addensamenti sulle regioni occidentali per nubi alte e stratiformi. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso con possibilità di isolati deboli precipitazioni sul Lazio. Sud e Sicilia: poco nuvoloso.

TEMPERATURA: in aumento

VENTI: deboli settentrionali al nord e sulle regioni adriatiche; sulle restanti regioni deboli variabili tendenti a divenire orientali.

MARI: mossi i bacini occidentali con moto ondoso in attenuazione; generalmente poco mossi gli altri mari.

STILE

Dalla tradizione alla «destrutturazione» ma sempre con gusto elevato

Cucina friulana in salsa divertente premiata dalla stella Michelin

«Agli Amici» di Godia, frazione udinese, un secolo fa era una trattoria a gestione familiare, da un decennio è considerato fra i migliori ristoranti in regione e da alcuni anni vanta l'invidiatissimo riconoscimento della stella Michelin. La guida rossa più venduta nel mondo, presentata a Milano e seguita con un po' di tremarella da più di qualche ristoratore, ha decretato infatti che questa stella continuerà a brillare. Un successo tutto nostrano e davvero meritato. Lo meritano papà Tino e mamma Ivonne e lo meritano i «ragazzi» Emanuele e Michela. A Tino, storico sommelier, il compito di seguire il bar, ben separato dal ristorante e quello, negli affollati fine settimana, di aiutare in sala la figlia Michela. In cucina s'affaccendano la sorridente e dolce Ivonne, che si strugge ai fuochi per tener dietro alle idee che inventa quel bravo figlio di Emanuele. La linea è, sì, saldamente legata all'ultrasecolare tradizione familiare friulana, ma negli ultimi due anni ha aperto alle recenti tendenze che impongono la «destrutturazione» dei piatti.

Guru di questa filosofia gastronomica è lo spagnolo Ferran Adria, già celebrato su queste colonne, e il suo seguace italiano più pronto ed evidente è Moreno Cedroni che a Senigallia delizia gli avventori più avventurosi nel suo magico ristorante La Madonnina del Pescatore. Anche il bravo Emanuele, dal cocuzzolo di Godia, ha palesemente attinto dalla cucina contemporanea componendo alcuni piatti in modo curioso e divertente, mantenendo l'utilizzo della materia prima locale. Ricordo in particolare alcuni antipasti come la preziosa foglia d'uovo, cavolfiore e caviale iraniano con mantecato all'erba cipollina; l' uovo in goccia con funghi porcini e grissino ripieno al Montasio d'ispirazione strettamente tradizionale; la straordinaria «zuppa» di ricotta, bietoline scottate e triglie al the nero in foglia. Le proposte si compongono di un menu tradizionale stagionale a 40 euro, o un menu degustazione da sette portate a 50 euro oppure, con ottimi vini in accompagnamento, a 65 euro. La carta dei vini è curata e aggiornata e concede scelte di livello elevato a prezzi ragionevoli.

Il *layout* dei piatti ha un valore estetico persino troppo elevato e il servizio, pur familiare, è puntuale, solerte, discreto. Certo è che i tempi d'attesa richiedono un po' di pazienza: tutti i piatti sono preparati al momento, non come in certi locali che si definiscono ristoranti, ma sono delle mense appena discrete. Non solo pausa di incomparabile benessere, quella consigliata agli Amici, ma pigra immersione nella serenità e lento distacco dal fervore operativo. Insomma un sottile, progressivo, ma irrecusabile lasciarsi andare alle delizie della tavola .

Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Vi sentirete a vostro agio, i progressi saranno rapidi. Preparate nuove iniziative. Cercate di muovervi e stare tra la gente. Serenità interiore.

Toro 21/4 20/5
Vi trovate ancora in una situazione favorevole e invogliante. Notevole prestigio personale, gioie sentimentali. Datevi da fare con attenzione.

Gemelli 21/5 20/6
Le stelle favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Impegnate i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate inviti per la sera.

Cancro 21/6 22/7
Non perdete la calma qualsiasi cosa accada. Secondo le previsioni tutto si risolverà a vostro vantaggio anche se la situazione vi sembra precaria.

Leone 23/7 22/8
Alcune situazioni al momento sono complicate, ma vi saprete muovere con abilità e lungimiranza. Maggiori attenzioni per gli affetti. Un invito.

Vergine 23/8 22/9
Delle difficoltà professionali in mattinata verranno ricompensate dal pomeriggio tranquillo e sereno. La passionalità sarà accesa da un incontro.

Bilancia 23/9 22/10
Dovrete dar prova di abilità nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Siate prudenti. Momenti di serenità con chi amate.

Scorpione 23/10 21/11
Ci sono varie situazioni favorevoli e interessanti, soprattutto per la vita privata. Ma anche contatti utili per il lavoro. Ore serene in famiglia.

Sagittario 22/11 21/12
Saprete muovervi con abilità e successo personale, avrete piccoli vantaggi pratici. Pensate a ciò che è bello e promettente, tutto il resto si risolverà.

Capricorno 22/12 19/1
Giornata favorevole al lavoro. Con i vostri metodi cortesi vi siete accaparrati la simpatia di persone che contano e ne potrete trarre vantaggio.

Aquario 20/1 18/2
Alcuni ostacoli burocratici rallenteranno la realizzazione di un progetto facendovi perdere tempo prezioso. Sarete soddisfatti dall'amore.

Pesci 19/2 20/3
Saprete organizzare piuttosto bene la giornata, perché vi saprete impegnare con notevole slancio. Per la salute fate tutto con un po' di misura.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lavora con il piede di porco - 11 Sfrattare belve - 12 Nella sala - 13 Iniziali della Morante - 15 Poco oltre - 16 Sigla di Salerno - 17 Ragazzo torinese - 18 Gesto felino - 21 Compatto - 22 Dio egizio del sole - 23 Il «sì» russo - 24 Il bis del bis - 25 Caserma di polizia francese - 29 Sepolte - 30 Un vero rompiscatole - 32 L'isola più grande del mondo - 34 Eroe iberico - 35 Gli abiti che fanno il monaco - 36 Poco docile - 37 Il secondo lago europeo - 39 Opera di Verdi -42 Brevissimo rifiuto - 43 Lettera incognita.

VERTICALI: 1 Canale e città egiziani - 2 Asso per metà - 3 Come alt - 4 Un locale della stazione - 5 Preposizione per «dentro» - 6 Ente spaziale statunitense (sigla) - 7 Pappagallo brasiliano colorato - 8 Si beve alle cinque - 9 Rapida incursione - 10 Famoso John del rock - 14 Una distesa salata - 17 Si lanciano a migliaia - 19 Locali sotto il tetto - 20 Grossa barca da pesca - 21 Chiusure avvolgibili - 24 Un grido dalla coffa - 25 Giudice per le Indagini Preliminari - 26 Regalo - 27 Opposto al peggio - 28 Negano di avere un'anima - 31 Un papa santo successore di Telesforo - 33 Il terzo dei profeti minori - 34 La preposizione che accompagna - 38 Alla fine piange - 40 Di tutto un po' - 41 Qualcuno le ha in mezzo.

SOLUZIONI DI IERI

S K I P P E R ■ S E G A
A I O ■ ■ T I T A N I C
L M ■ C I ■ V E L E N I
E ■ C O M M O S S A ■ R
S T A M P E L L A ■ Q E
■ A R P I S T A ■ S U A
S C A L A T E ■ S P A L
U ■ S E N I L I T A ■ E
B ■ S A T E L L I T I ■
■ C I N I R A ■ N O M I
F R O N T E ■ A T L A S
S I ■ O O ■ O R I A N A

Indovinello: IL TEMPO.

Aggiunta finale: STAFF, STAFFA.

INDOVINELLO
Vecchie lettere d'amore
Stavan posate là sopra 'l camino,
invitanti ... Ma dopo tanti errori,
frettoloso il destino
a mete nuove mi chiamava ormai!
Per questo le bruciai
Marin Faliero

ANAGRAMMA (1,3/5=9)
Sondaggi e spot elettorali
Il primo (sarà una serie infinita)
è del dieci per cento risultato.
Poi, getta l'esca, gira e rigira
in rimonta, l'agone è dominato
IL Girovago

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari 16 (120), 23 (58), 25 (57), 62 (53), 11 (52)
Cagliari 13 (64), 23 (56), 2 (55), 32 (51), 40 (46)
Firenze 44 (78), 67 (78), 12 (76), 48 (71), 19 (69)
Genova 73 (81), 25 (80), 69 (50), 50 (49), 77 (40)
Milano 21 (106), 50 (59), 32 (55), 46 (49), 61 (49)
Napoli 24 (81), 20 (61), 70 (60), 51 (57), 90 (54)
Palermo 85 (83), 8 (77), 10 (66), 11 (64), 26 (57)
Roma 80 (96), 7 (83), 41 (62), 82 (55), 67 (54)
Torino 62 (69), 74 (67), 58 (63), 51 (57), 66 (51)
Venezia 20 (86), 84 (85), 66 (65), 6 (60), 53 (59)

Le previsioni
Bari: le quartine 16-26-36-56 e 16-32-64-90 e 16-31-38-60
Cagliari: le cinquine 13-23-12-15-35 e 13-23-32-24-40
Firenze: gli ambi 23 32 e 48 84. Per ambo 10-11-13-15-19
Genova: gli zerati 10/90, per ambo 16-26-36-46-56
Milano: le quartine 21-45-46-47, 21-32-34-83, 21-50-32-46
Napoli: per ambo e terno i ritardatari 24-20-70-51-90
Palermo: per ambo le terzine 8-10-11, 26-36-66, 45-46-47
Roma: le terzine 41-44-64, 13-19-44 e 20-38-44
Torino: per ambo e terno i numeri della sessantina 60/69.
Venezia: la quartina 2-20-22-29, 20-31-39-89 e 20-24-83-8
La Smorfia: il fatto del giorno. Allarme in Francia per nubifragi e inondazioni 5-40-89-62
Superenalotto: le previsioni 8-21-54-66-82-90

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.29
	tramonta alle	16.22
La Luna:	si leva alle	14.38
	cala alle	3.57

49.a settimana dell'anno, 339 giorni trascorsi, ne rimangono 26.

IL SANTO

San Giulio

IL PROVERBIO

L'invidia rode sé stessa.

MAREE

Alta:	ore	7.26	+49	cm
	ore	19.48	+22	cm
Bassa:	ore	0.54	-33	cm
	ore	13.58	-41	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.48	+51	cm
Bassa:	ore	1.23	-32	cm

TEMPO

Temperatura:	11,1 minima
	15,5 massima
Umidità:	70 per cento
Pressione:	1026,0 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	1,4 km/h da S
Mare:	13,8 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Le concessioni demaniali scadono il 31 dicembre e non c'è ancora un sito alternativo

«Sfrattati» i rimorchiatori

Le imprese ricorrono al Tar: «In gennaio il porto rischia la paralisi»

Senza rimorchiatori dal primo gennaio, in balia della Bora e del maltempo. Con le banchine del porto e col pontile dell'oleodotto a rischio di paralisi.

In base alla delibera di riordino del Porto vecchio firmata a settembre dall'allora presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca, infatti, non possono essere rinnovate le concessioni demaniali che scadranno il prossimo 31 dicembre. Ma tra quelle in scadenza c'è anche la concessione della «Tripmare», la società che gestisce il servizio pubblico di rimorchio nel porto di Trieste. Quindici battelli, 112 dipendenti, una base operativa nel capannone numero 6 del Porto Vecchio, rischiano lo «sfratto» fra poco più di tre settimane. Fino a oggi non hanno trovato una sede alternativa su cui ripiegare e c'è il rischio concreto di una sospensione dell'attività.

Il capitano Luigi Cattaruzza, rappresentante legale della «Tripmare», per salvare l'attività e i posti di lavoro, è ricorso nei giorni scorsi al Tribunale amministrativo regionale, Scopo dichiarato quello di far annullare la delibera numero 426/2003 assunta dal presidente dell'Autorità portuale lo scorso 9 settembre e pubblicata il successivo 13 ottobre. Tra i vari paragrafi di questo documento, uno vieta espressamente il rinnovo delle concessioni in scadehza.

Sono ricorse al Tar per identici motivi di «sfratto» altre società che operano in Porto vecchio. La «Bevagna srl», la «Vecchietti & Revini srl» e la «For Trans srl», si sono affidate come la Tripmare allo studio degli avvocati Stefano Zunarelli, Massimo Campailla e Alberto Pasino. L'udienza per la discussione della «sospensiva» è fissata per il prossimo 18 dicembre.

«L'eventuale immediata sospensione delle delibera impugnata, permetterebbe di evitare che si verifichino gravissimi ed irreparabili danni alle società ricorrenti». Questo si legge nelle ultime pagine del ponderoso ricorso al Tar. Punto centrale della vertenza è proprio il servizio dei rimorchiatori. Sulla stessa banchina a partire dal primo gennaio potrebbero essere costretti a convivere il vecchio concessionario e una delle nuove società che hanno sottoscritto l'«atto di sottomissione» previsto dalla delibera Maresca. Ma le coabitazioni, i subaffitti multipli, le convivenze forzate, raramente danno buoni risultati. Spesso invece si risolvono a «ditate negli occhi». Ecco cosa scrivono i legali della società nel ricorso al Tar.

«Il mancato rinnovo della concessione, così come l'eventuale anticipata occupazione da parte di terzi soggetti delle banchine dove oggi sono ormeggiati i rimorchiatori, provocherebbe l'immediata cessazione di tutte le attività della Tripmare e della sua controllata Tripnavi. Allo stato attuale non è infatti ipotizzabile, e infatti l'Autorità portuale non ha previsto nulla al riguardo, il trasferimento in altre aree portuali della base operativa e dell'ormeggio della flotta di rimorchiatori. Si evidenzia fin d'ora che una simile circostanza provocherebbe la totale paralisi dell'intero porto di Trieste, che a gennaio potrebbe vedersi privato di un servizio pubblico essenziale quale il servizio di rimorchio delle navi».

Claudio Ernè

Due rimorchiatori in servizio nel golfo. La concessione scade il 31 dicembre.

A RISCHIO IL SERVIZIO ANTINQUINAMENTO

Nella vicenda delle concessioni demaniali che non si possono rinnovare in Porto Vecchio, è coinvolta anche la «Crismani ecologia srl». Da 40 anni opera nel settore dell'antinquinamento marino, assieme alla consociata «Sea Service srl». Da citare il servizio di sorveglianza attorno ai pontili della Siot per prevenire spandimenti di idrocarburi. Attorno al bacino Zero del porto vecchio sono dislocati una trentina di mezzi navali e terrestri delle due società. Fra tre settimane dovrebbero sloggiare, perchè nessuno può occupare una concessione demaniale senza averne titolo. Dove finiranno natanti e autobotti però non si sa.

«Stiamo chiedendo da mesi un sito alternativo in area demaniale marittima, ma il professor Maresca non ci aveva mai ricevuti anche se il nostro è un servizio pubblico» spiegano alla Crismani ecologia. E gli attuali commissati del porto non hanno finora dato risposte. Anche questa società si è rivolta a uno studio legale, quello del professor Enzio Volli. Il ricorso al Tar contro al delibera dell'Autorità portuale è già stato presentato, e sarà discusso nella prima udienza del 2004.

Appello della Camera di commercio ai parlamentari regionali

Diventa un rebus il futuro della benzina agevolata

Antonio Paoletti

Rebus attorno al futuro «lontano» della benzina agevolata. Restando fermo il fatto che l'agevolata è garantita fino al 31 dicembre 2006, i timori nati in questi giorni e concretizzatisi in un appello del presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, ai parlamentari della regione, hanno avuto origine da una recente direttiva del Consiglio europeo in merito alla tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità.

Secondo la direttiva, dal primo gennaio 2004 e dal primo gennaio 2010 la tassazione minina per le benzine è fissata in 36 centesimi di euro. La stessa direttiva fissa però tutta una serie di deroghe per i singoli Paesi dell'Ue. Per l'Italia, tra l'altro, oltre a prevedere la continuazione della tassazione ridotta sulla benzina consumata nella provincia di Gorizia, si stabilisce la riduzione delle accise sulla benzina consumata nel Friuli Venezia Giulia e sugli oli minerali consumati nelle province di Udine e Trieste, subordinando però queste riduzioni al rispetto delle accise minime fissate dalla direttiva stessa. Da ciò i dubbi e i timori sorti nei giorni scorsi.

Della vicenda, oltre ai vertici camerali, se ne stanno occupando esperti e addetti ai lavori. «Non dovrebbe cambiare nulla – commenta il presidente Paoletti – ma stiamo comunque approfondendo i contenuti della direttiva per capire se potrebbe esserci qualche variazione nelle accise e quindi nel prezzo della benzina».

Intanto, però, la missiva di Paoletti ha già avuto l'effetto di provocare una dichiarazione dei deputati triestini Roberto Damiani (Gruppo misto) ed Ettore Rosato (Intesa democratica). «L'agevolata non è un "favore" nei confronti dei triestini – sottolineano i due parlamentari – ma uno strumento per combattere la crisi economica della città e sostenere in maniera diretta anche il bilancio dello Stato, evitando le perdite delle accise dovute all'acquisto di carburante nella vicina Slovenia, grazie al differenziale di prezzo (circa 22 centesimi di euro, ndr). La benzina agevolata – proseguono Damiani e Rosato – rappresenta uno strumento importante per quest'area del Paese. Al governo suggeriamo di recepire la direttiva europea, inserendo una modifica: riconoscere a Trieste gli stessi diritti di cui Gorizia gode dall'immediato dopoguerra».

Il problema, in effetti, è già emerso qualche anno fa, quando l'Unione europea aveva richiesto, in maniera più determinata rispetto ad ora, il rispetto delle accise minime. Se la norma di allora avesse trovato applicazione, a Trieste, Gorizia e in 25 Comuni della provincia di Udine, il prezzo finale non avrebbe più reso conveniente l'acquisto dell'agevolata. Con interventi a livello nazionale ed europeo si spiegò che la questione sollevata dall'Ue non riguardava l'area appena ricordata e il problema rientrò. La stessa strada, a quanto risulta, la si sta percorrendo ora.

gi. pa.

Il farfallino del presidente della Regione tra i pezzi battuti a un'asta benefica. Quotata di più la maglia dell'alabardato Gubellini

Aggiudicato a 90 euro il papillon di Illy

È spuntato in mezzo al casco di Michael Schumacher e alle maglie degli assi del calcio. Una rarità. Quanti, del resto, possono ricordare di aver visto il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy con la cravatta o con un farfallino al collo? Il governatore, da sempre, ha sposato il look informale. Logico, quindi, che il suo papillon, «l'unico indossato» come è stato garantito, sia raro come un Gronchi rosa.

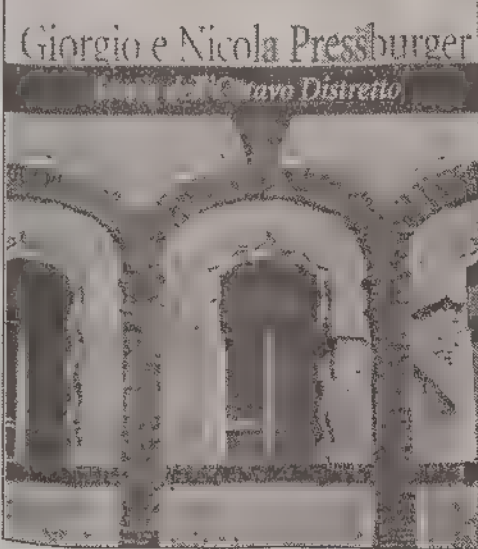
È stato di conseguenza uno tra i pezzi più curiosi dell'asta di beneficenza organizzata l'altra sera dalla casa Stadion, il cui ricavato è andato all'associazione Goffredo de Banfield. Alla fine, il cimelio se l'è aggiudicato un'anonima ammiratrice che ha offerto 90 euro. Un'offerta non disprezzabile per un capo d'abbigliamento che Illy ha sfoggiato con parsimonia. Ma quando si tratta di aggiudicarsi pezzi autentici anche il carisma dei politici ha meno appeal dei protagonisti degli stadi: la casacca del capitano della Triestina Mirko Gubellini è stata quotata 110 euro, quella del suo compagno d'attacco Godeas 100.

Lo sportivo più «quotato» è stato però Michael Schumacher. E fra gli italiani? Brilla nettamente la stella rossonera di Pippo Inzaghi, che stacca nell'ordine lo juventino Del Piero, l'altro milanista Maldini e il romanista Totti, mentre l'interista Vieri è relegato all'ultimo posto, come nell'attuale classifica delle grandi di serie A. L' improvvisato ma brillante «battitore» Andro Merkù, che ha preso il posto del presidente alabardato Amilcare Berti, ha trattato magliette, caschi, gagliardetti e berretti. Il pezzo nobile della serata è stato, appunto, il «casco originale del pilota Michael Schumacher, modello Replica - recitava la dicitura ufficiale sul catalogo, arricchito da tanto di foto - inserito in una teca di plexiglas, sulla quale è riportata una dedica con firma autografa del pilota»; partendo da una base d'asta di 200 euro, con rialzi da 50 euro l'uno, si è arrivati ai 2mila euro, con i quali l'aggiudicatario del lotto ha potuto portare a casa un oggetto di grande valore simbolico, almeno per gli amanti dell'automobilismo e per i tifosi della «rossa». Il casco di «Schumi» ha superato addirittura la concorrenza di qualche opera d'arte: con 800 euro il lotto più costoso, dopo quello autografato dall'alfiere della casa automobilistica modenese, è risultato essere il «Ritratto di signora con i fiori» attribuito a Umberto Veruda.

Ugo Salvini

Il «battitore» Andro Merkù con alcune delle magliette all'asta. (Foto Tommasini)

La biblioteca del Piccolo "Trieste d'Autore"

Data di uscita	n.	Titolo / Autore
ancora disponibile in edicola	1	UNA VITA Italo Svevo
ancora disponibile in edicola	2	DANUBIO Claudio Magris
ancora disponibile in edicola	3	MATERADA Fulvio Tomizza
ancora disponibile in edicola	4	LA TESTA FRA LE NUVOLE Susanna Tamaro
ancora disponibile in edicola	5	L'ONDA DELL'INCROCIATORE Pier Antonio Quarantotti Gambini
ancora disponibile in edicola	6	L'AUSTRIA ERA UN PAESE ORDINATO Carpinteri & Faraguna
ancora disponibile in edicola	7	IL FANTASMA DI TRIESTE Enzo Bettiza
ancora disponibile in edicola	8	L'ADESCAMENTO Renzo Rosso
ancora disponibile in edicola	9	QUADERNO D'ISRAELE Giorgio Voghera
ancora disponibile in edicola	10	ERNESTO Umberto Saba
in edicola questa settimana	11	STORIE DELL'OTTAVO DISTRETTO Giorgio e Nicola Pressburger
giovedì 11/12/03	12	IL MIO CARSO Scipio Slataper
giovedì 18/12/03	13	IL RITORNO DEL PADRE Giani Stuparich
martedì 23/12/03	14	A PERDIFIATO Mauro Covacich
martedì 30/12/03	15	IL RE NE COMANDA UNA Stelio Mattioni

La Lista dell'ex sindaco - e dell'attuale governatore - «celebra» oggi i due lustri da quando l'industriale del caffè è sceso nell'arena politica locale

«Così in dieci anni Illy ha cambiato Trieste»

Carmi: «Abbiamo trovato una città chiusa e isolata». Tommasini: «Ora c'è voglia di futuro»

Damiani: «Il nostro intento è stato sempre quello di superare le lacerazioni della città. E la nascita della lista civica fu una logica conseguenza»

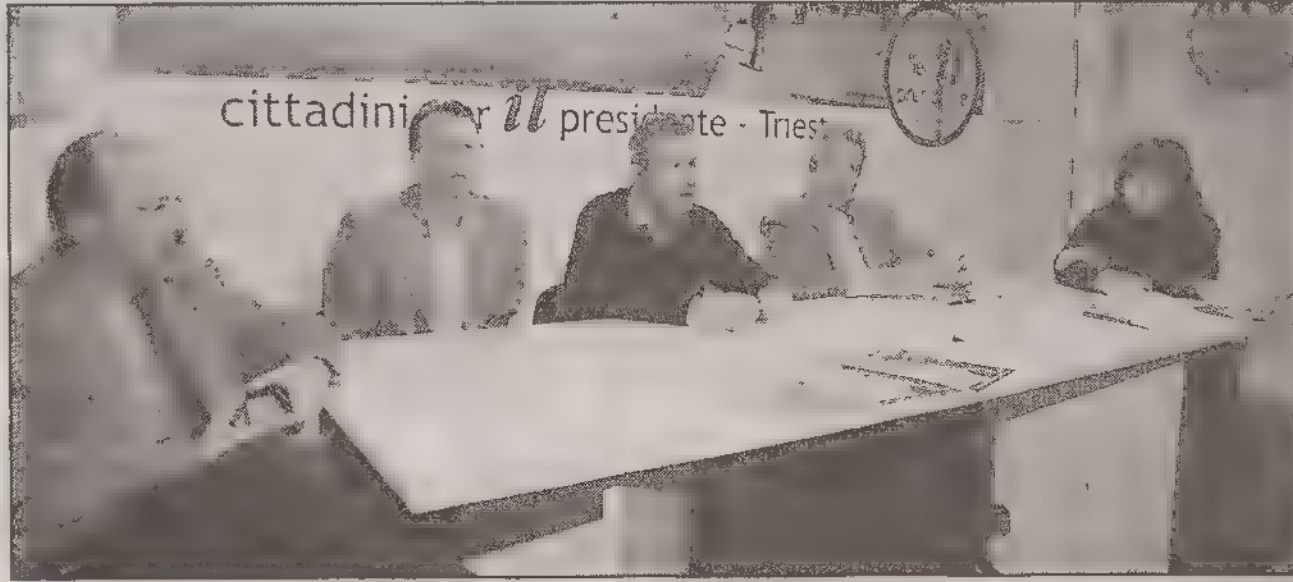
Dieci anni che hanno cambiato Trieste, da chiusa e ripiegata su se stessa, a città aperta che «continua a avere voglia di futuro». E' questo il bilancio a due lustri di distanza dalla discesa in campo di Riccardo Illy, l'industriale del caffé che il 5 dicembre del 1993 vinse il secondo turno delle comunali, diventando sindaco per la prima volta con il sistema dell'elezione diretta.

«Ma non è tempo di celebrazioni, il festeggiato non lo gradirebbe, e così nemmeno noi che abbiamo lavorato per tutto questo tempo al suo fianco». Lo ha evidenziato Alessandro Carmi, vicepresidente della Lista Illy, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche il presidente Mauro Tommasini e il deputato Roberto Damiani, che di Illy è stato per due mandati vicesindaco. Un'occasione, l'anniversario della vittoria elettorale, che a detta degli illyano, ha aperto una nuova era per Trieste.

Un modo quindi per ricordare il passato, ma soprattutto per affrontare le sfide presenti e future, specie a livello di lista civica che si è allargata, con le ultime elezioni regionali, anche al resto del Friuli Venezia Giulia, ora governato proprio dell'ex sindaco di Trieste.

«Sono stati otto anni - ha rilevato Carmi - quelli dell'amministrazione comunale guidata da Illy, durante i quali abbiamo lavorato per il futuro, senza piangerci addosso per quanto successo nel passato. Nel '93 abbiamo trovato una città ben diversa da quella odierna, che viveva ancora la sindrome da accerchiamento, chiusa, isolata. Molti ritenevano Illy una meteora, e invece nel 1997, quando fondammo la Lista, ci fu la riconferma. Ora siamo presenti dappertutto». E per il vicepresidente degli illyani «oggi a Trieste sono state aperte delle opportunità di sviluppo anche per i giovani».

Riccardo Illy ai tempi del debutto politico.

Damiani ha invece ricordato i momenti della prima campagna elettorale. «Ricordo di essere stato chiamato una mattina di ottobre di quell'anno dalla moglie di Illy, Rossana, che poco dopo mi passò al telefono il marito, il quale mi chiese se ero disposto a occuparmi durante la campagna elettorale del rapporto con i media. Andai a colloquio lo stesso giorno nella loro casa sul Carso. Ne uscì convinto che non sarebbe stata solo una consulenza, ma l'inizio di un percorso: in Riccardo c'era la spinta ideale per abbattere le barriere e togliere i tabù». «E devo dire di aver imparato da Riccardo - ha confessato - il valore dell'indipendenza, mantenendo saldi gli ideali, per costruire programmi condivisi dall'alleanza».

Carmi, Damiani e Tommasini durante la conferenza stampa. (Lasorte)

«Il nostro intento è sempre stato quello di superare le lacerazioni della città - ha spiegato ancora il parlamentare - guardando al futuro, mettendo fine alla stagione dei rimpianti».

«La nascita della lista civica - ha proseguito - fu la logica conseguenza. Perché eravamo e siamo l'espressione di una *civitas*, di una realtà locale che può pensare in grande».

E dopo il Comune, ora è arrivata la Regione. Un giorno, forse, il governo nazionale? «Se ci chiederanno di sacrificarci...» ha scherzato (ma non troppo) Damiani. E sulla Lista Illy presente e futura si è soffermato il presidente Tommasini, avvertendo che la formazione politica non va vista come una reazione, una protesta verso i partiti tradizionali. «Al contrario - ha precisato - noi siamo qui per fare da coordinamento alle forze politiche, per lavorare affinché i valori vengano tradotti in qualcosa di concreto. Non è un patto elettorale di interesse: questa è la differenza fondamentale». «Per questo motivo - ha annunciato Tommasini - riteniamo di dover continuare su questa strada, visti anche i risultati elettorali di Illy, affinché a Trieste continui "la voglia di futuro"».

a.r.

L'assemblea della LpT nomina una «cinquina» di esperti per rilanciare il movimento nato dopo Osimo

Cinque saggi per la rifondazione del Melone

De Gavardo, Rovis, Gabrielli, Masci e la Savino riscriveranno il programma

Al centro del dibattito i rapporti con Forza Italia. Staffieri: «I patti vanno rivisti, ma senza alcuna acrimonia o sete di rivincita»

Paolo de Gavardo, Paolo Rovis, Sandra Savino, Francesco Gabrielli e Paolo Masci. Questi i nomi dei cinque «saggi» designati ieri dall'assemblea degli iscritti della Lista per Trieste al termine di un lungo e animato dibattito nella storica sede di Corso Saba, che ha visto convergere due diverse proposte su questa «cinquina». A questo gruppo, dunque, la base del movimento ha affidato il compito di dare una nuova «identità» al movimento sorto un quarto di secolo fa sulla spinta della protesta contro il Trattato di Osimo.

L'impegno prioritario affidato ai «saggi» (ma il termine tecnico usato dall'assemblea è «delegati», *ndr*), quindi, è la stesura di una «carta programmatica» che ridefinisca le finalità della formazione politica alla luce del mutato quadro politico, sociale ed economico rispetto al periodo storico che vide la nascita del Melone. Alla fine ne dovrebbe uscire una Lista per Trieste «rifondata», in grado cioé, negli intenti dei promotori di questo processo, di rispondere alle nuove esigenze dei cittadini e dei potenziali elettori. I tempi a disposizione dei «saggi» sono piuttosto stretti rispetto all'importanza di quanto sono chiamati a fare: il direttivo uscente, infatti, scadrà l'8 gennaio 2004, ed anche se vi sono 60 giorni di tempo per rinnovare le cariche, già il 12 dello stesso mese vi sarà la nuova assemblea degli iscritti chiamata ad approvare il programma della «nuova» LpT e a dar corso all'elezione del nuovo direttivo.

La composizione del comitato dei saggi, una sorta di «costituente», rispecchia in un certo senso l'invito, da parte dei vertici uscenti, a voltare pagina quantomeno a livello generazionale. Prima dell'assemblea, comunque, due erano le soluzioni ventilate riguardo alla composizione della terna: si era da un lato ipotizzata la nomina di tre figure interne al movimento, dall'altro quella di altrettanti elementi «esterni» alla LpT. Alla fine, evidentemente, è prevalsa una soluzione «mista», con l'inserimenti di tre consiglieri comunali di Forza Italia, de Gavardo, Gabrielli e Rovis, e la Savino e Masci quali figure «esterne».

Quello dei rapporti tra la rifondata Lpt e Fi, d'altronde, sarà uno dei banchi di prova del *new deal* del movimento: già uno dei «grandi vecchi» del Melone, Gianfranco Gambassini, aveva ammonito sui rischi connessi a una possibile perdita di identità della Lista durante il processo di rinnovamento. «I patti con Forza Italia - spiega Giulio Staffieri - vanno rivisti, ma senza alcuna acrimonia o sete di rivincita. È chiaro che se ci sarà un rinnovato rapporto con Fi la cosa non potrà che farci piacere. Se poi il rinnovamento del rapporto si basa su una convergenza di interessi ed obiettivi tutto bene. È quando le questioni si basano sull'ambiguità che le cose non funzionano».

Paolo de Gavardo

Quanto ai designati, «la prima identificazione istituzionale della Lista - sottolinea Staffieri - è stata il Consiglio comunale e quindi ecco il perché dei due nomi che anche dal punto di vista generazionale rispecchiano la volontà di rinnovamento. E quanto alla Savino, c'era bisogno di una presenza "sensibile" ed anche in grado di osservare la Lista "dal di fuori"».

Paolo Rovis

Ma chi sono i cinque saggi? Paolo de Gavardo, al di là del dato anagrafico, conta una militanza politica di lunga data, oltre agli incarichi ricoperti nel corso degli anni, tra i quali l'attuale ruolo di segretario generale di PromoTrieste. Paolo Rovis è consigliere dal 2001, e lo stesso ruolo è ricoperto da Gabrielli. Quanto infine a Sandra Savino, figlia del ragionier Luciano (presidente della Cassa previdenza di categoria) e sorella di Luca (già presidente dell'Ente Fiera), è attualmente consigliere di Finest, mentre Paolo Masci, vera e propria *new entry*, è avvocato.

Giorgio Coslovich

Riunione Antonione-Illy in Prefettura per il dossier di candidatura

Expo, ultimi ritocchi in vista della presentazione a Parigi

Conto alla rovescia con tanta fiducia per la delegazione triestina che la prossima settimana parteciperà a Parigi alla presentazione della candidatura di Trieste all'Expo 2008. Ieri si è svolto in Prefettura un incontro convocato dal sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione cui ha preso parte anche il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy.

Accanto a Trieste, all'assemblea del Bie (Bureau international des Expositions) si presenteranno, in vista della decisione finale del Bie del dicembre 2004, anche le città di Saragozza e Salonicco.

Nel corso della riunione - alla quale sono intervenuti l'assessore regionale alle Finanze Augusto Antonucci, e i rappresentanti di Provincia e Comune di Trieste, della Camera di commercio e dell'Autorità portuale, i vertici della TriestExpo Challenge, nonché l'ambasciatore Francesco Caruso e il ministro plenipotenziario Giandomenico Magliano - sono state concordate le modalità operative dell'appuntamento parigino e sono stati analizzati i contenuti del dossier di candidatura e il masterplan dell'area portuale potenzialmente interessata dall'esposizione universale.

Antonione e Illy, concerteranno nei prossimi mesi una serie di iniziative per coinvolgere le regioni italiane nel progetto di promozione internazionale della candidatura triestina.

Alla presentazione di Parigi della prossima settimana, per il governo regionale prenderà parte l'assessore Augusto Antonucci.

Staffieri (primo da destra) mentre interviene all'assemblea della Lista per Trieste.

Il partito vive una fase delicata dopo che l'assessore è stato estromesso dalla segreteria

Udc verso il commissariamento

Fusco: «Cercherò di mediare tra Ferrara e Caputo»

L'Udc triestina va verso il commissariamento, che dovrebbe essere affidato a Giovanni Fusco, attualmente presidente del partito in città. «Abbiamo avuto una riunione interna che definisco interlocutoria. Potrei decidere, per risolvere l'impasse creatasi nel partito, di convocare un comitato provinciale, nel corso del quale discutere delle problematiche politiche e personali che si sono originate negli ultimi giorni». Così si è espresso Fusco, al termine dell'incontro fissato d'urgenza, dopo che nella serata di lunedì, in contemporanea con la seduta del consiglio comunale, era esplosa la polemica, in conseguenza del fatto che il segretario organizzativo del partito, Alfredo Caputo, aveva estromesso dalla segreteria Maurizio Ferrara, assessore comunale in quota Udc.

«È assurdo che in questo momento, che vede il partito vivere una brillante stagione a livello nazionale - ha sottolineato Fusco - si vada a incrinarne l'immagine locale, per cause che faccio fatica a comprendere. Cercherò nei prossimi giorni di proseguire nella mia opera di mediatore - ha aggiunto - in modo che si possa arrivare a una soluzione di ricomposizione. Se ciò non sarà possibile - ha concluso il presidente dell'Udc triestina - convocherò un comitato allargato a tutti i protagonisti della vicenda».

Ma dalla direzione regionale dell' Udc, affidata ad Angelo Compagnon, sembra che stia arrivando una disposizione che va oltre la buona volontà manifestata da Fusco, e che porterebbe l'Udc dritta al commissariamento. Da parte sua, l'assessore Ferrara ha diffuso un comunicato nel quale afferma molto chiaramente di ritenere «inutile ogni tipo di risposta a Caputo, finché non riceverò una comunicazione ufficiale da parte degli organismi regionali preposti». Evidente, nelle intenzioni di Ferrara, la volontà di non tener conto delle dichiarazioni di Caputo, che aveva anche definito lo stesso Ferrara «un assessore che non può più considerarsi espressione dell'Udc in tale ruolo».

u. sa.

Piazza Goldoni, An insiste: un'opera contro tutti i totalitarismi

«Il monumento si deve fare»

«Chi non vuole che venga eretto il "Monumento contro tutti i totalitarismi" è fuori dal tempo e vuole mantenere vivo un clima di contrapposizioni. Ma noi continueremo a sostenere il progetto». Questa la replica di Alessia Rosolen, capogruppo di Alleanza nazionale in Consiglio comunale, alle iniziative legali preannunciate da Alessandro Volk, presidente dell'associazione «Promemoria», nell'intento di contrastare la realizzazione del monumento. Costituita la scorsa primavera, l'associazioneha presentato lo scorso novembre al sindaco una petizione con oltre 2000 firme in cui si esprimeva contrarietà a un monumento che «sarebbe - spiegava il documento - un grave insulto alla memoria di coloro che hanno dato la vita nella lotta contro il fascismo e il nazismo, perché li metterebbe sullo stesso piano dei loro carnefici».

Un tentativo di comporre la questione - andato di fatto a vuoto - era stato intrapreso martedì scorso allorché le commissioni Quarta e Quinta si sono riunite congiuntamente, presente anche Volk, per individuare una soluzione. «Durante la seduta - sottolinea la Rosolen - anche i consiglieri del centro-sinistra hanno preso posizione sulla questione, ma nessuno di loro si è è espresso categoricamente contro la costruzione del monumento».

«L'iniziativa di "Promemoria" - interviene il consigliere comunale di An Claudio Giacomelli - non è inquietante ma ridicola: non è comprensibile sulla base di quali argomenti intendano agire per vie legali».

Dagli altri consiglieri di An, Piero Tononi, Michele Lobianco e Salvatore Porro, le unanimi considerazioni sul clima in commissione («mi sembrava di presiedere una seduta ai tempi della guerra fredda» sostiene Lobianco), nonché sul «dovere - secondo Porro - di chiudere finalmente cinquant'anni di contrapposizioni, ma rendendo omaggio anche alla memoria di figure quali don Bonifacio, Norma Cossetto e i 96 finanzieri trucidati solo perché indossavano una divisa».

g.c.

Il progetto del monumento.

In via Giulia, in via Capodistria e in via Catullo i carabinieri hanno messo i sigilli agli alloggi dove si prostituivano ragazze sudamericane

Incontri hard ogni mezz'ora in tre appartamenti

Gli inquilini degli stabili esasperati: «Era un via vai continuo». Un arresto della polizia a Verona

IN BREVE

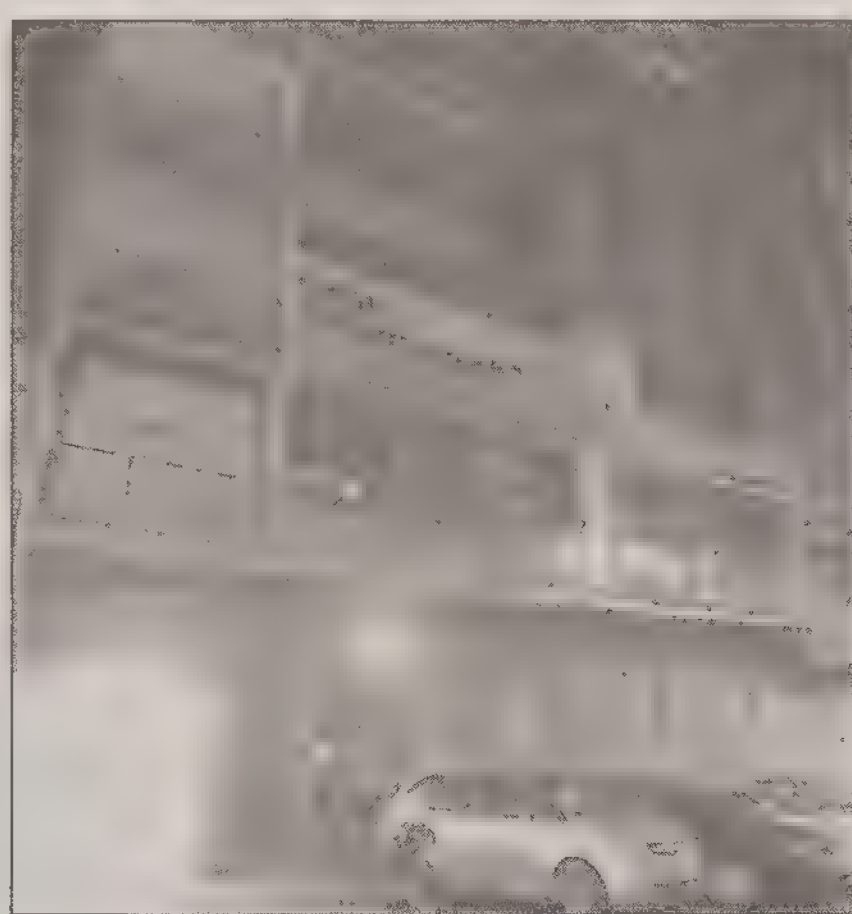
Due false ispettrici postali truffano un'anziana

Truffatori sempre più scatenati. Questa volta sono entrate in scena due false ispettrici postali. In questo caso la scusa è stata quella del controllo del libretto di pensione della vittima predestinata. E' successo l'altro giorno in una casa di Strada di Guardiella. La vittima, 82 anni, ha fatto entrare le due false adette delle poste che in poco tempo sono riuscite a mettere le mani sui soldi che la donna custodiva nel comodino, cinquemila. euro. Poi quando se ne sono andate si è accorta che quelle non erano addette delle poste incaricate di verificare se il libretto della pensione era in regola. Non le è rimasto che telefonare ai carabinieri e denunciare l'episodio. Quella delle truffe agli anziani è una vera e propria piaga che colpisce una parte debole della popolazione. Tempo fa un falso tecnico dell'Acegas aveva derubato un anziano cieco.

Ruba un giubbotto del valore di quasi mille euro ma un commesso la vede e la denuncia agli agenti

Si è aggirata tra i banchi e gli scaffali del negozio Godina in via Carducci. Ha preso un giubbotto del valore di quasi mille euro, lo ha guardato con attenzione finchè, sicura di non essere notata, lo ha messo in una borsa. Ma un commesso ha notato il comportamento della donna. Ha atteso che si allontanasse fino alla porta del negozio e poi quando è passata l'ha bloccata. La borsa in cui aveva sistemato il giubbotto aveva anche le pareti rivestite di alluminio per bloccare gli allarmi. La donna, una giovane slovena, è stata denunciata. Il complice all'esterno è riuscito a scappare.

Intervento dei vigili del fuoco in piazza dell'Unità: fuga d'acqua in un appartamento di palazzo Pitteri

Intervento di due ore dei vigili del fuoco nel tardo pomeriggio di ieri in piazza dell'Unità d'Italia a causa di una fuga d'acqua provocata dal guasto di una lavatrice in un appartamento di palazzo Pitteri. Sul posto è accorsa una squadra del distaccamento di Porto Vecchio agli ordini del caposquadra Alberto Schiavini. I vigili del fuoco hanno verificato l'entità dei danni sia nell'appartamento all'ultimo piano del palazzo che le eventuali conseguenze in altri appartamenti. L'intervento, iniziato verso le 19, si è concluso poco prima delle 21.

Da sinistra lo stabile in via Capodistria 43, quello in via Catullo 6 e quello in via Giulia 54,dove sono stati scoperti appartamenti «a luci rosse». (Foto Lasorte)

Spuntano altri tre appartamenti a luci rosse. I carabinieri hanno fatto irruzione ieri in tre «alcove» in cui si prostituivano ragazze sudamericane. E intanto la squadra mobile arresta a Verona un albanese, Edvin (detto Edi) Agostini, di 27 anni, che sfruttava una sua connazionale entrata in Italia attraverso Trieste. Il giovane è stato indicato dagli investigatori triestini come il capo di un' organizzazione che favoriva l' ingresso clandestino in Italia di giovani moldave, che venivano poi indotte a prostituirsi. In particolare Agostini aveva rivolto pesanti minacce nei confronti di una giovane moldava che aveva osato ribellarsi.

Oltre che nei confronti della ragazza (minacciata di essere «sgozzata come un maiale»), possibili ritorsioni dei suoi aguzzini erano state annunciate anche nei confronti dei suoi familiari, tuttora residenti in Moldavia. In quel paese, secondo quanto hanno ricostruito gli inquirenti, alcuni componenti dell' organizzazione erano in attesa di ordini dallo stesso Agostini. Da qui l' urgenza di intervenire nei confronti dell' albanese, prima che quest' ultimo potesse ordinare un' eventuale missione punitiva.

In carcere a Trieste, ammanettata dai militari, è finita la *maitresse* che gestiva il giro scoperto in città. Il pm Federico Frezza ha posto sotto sequestro preventivo gli alloggi in cui le donne ricevevano i clienti e ha denunciato per agevolazione della prostituzione alcuni dei proprietari che hanno lucrato sull'affitto. Lo hanno aumentato a dismisura, proprio a causa della «destinazione» cui le stanze sarebbero state adibite. L'operazione è ancora in corso e coinvolgerebbe altri cinque o sei appartamenti ritenuti a «luci rosse». In totale in città negli ultimi mesi tra i 15 e i 20 appartamenti sono stati trasformati in alcove.

Via Giulia 54, via Capodistria 43 e via Catullo 6. Questi gli indirizzi dei tre appartamenti sequestrati. «Hanno fatto bene. non ne potevamo più del via vai delle colombiane. I clienti arrivavano e si fermavano per una mezz'ora. Ogni giorno. Ne avevamo parlato con l'amministratore ma non c'era stato nulla da fare. Una signora che abita allo stesso piano aveva anche interessato la polizia. Ora finalmente il caso è chiuso», dice un'abitante del condominio di via Catullo. «In questa casa vivono bambini e soprattutto al sabato c'era un traffico impressionante di clienti. Arrivavano davanti al portone e con aria indifferente telefonavano per sapere se la casa era libera poi salivano per le scale. Rimanevano ognuno mezz'ora. Ma c'era anche chi restava meno tempo», le fa eco un'inquilina di via Capodistria.

Alle porte d'ingresso della case trasformate in alcove sono stati posti i sigilli. Nessuno vi può entrare e le affittuarie sono state fatte sloggiare. Un abituccio, una borsa, un giubbotto di finta pelliccia, il *necessaire* e via e si sono ritrovate in strada, senza più una casa. Se non l'hanno già fatto, è probabile che nelle prossime ore lascino la città per lidi più tranquilli.

Già da questi primi elementi appare evidente che il fenomeno della prostituzione in città ha subito negli ultimi tempi una vera e propria impennata. Per questo motivo vere e proprie organizzazioni hanno affittato decine e decine di appartamenti rivolgendosi a ignare agenzie. Tutto regolare. Ma solo all'apparenza. Il giro d'affari, accertato dai militari, negli appartamenti scoperti negli ultimi giorni è stato dell'ordine di decine e decine di migliaia di euro. Di fronte alla domanda è così cresciuta sia quantitativamente che qualitativamente l'offerta. E c'è stato appunto chi, come hanno accertato gli investigatori, si è specializzato nei viados. Sesso diversificato, per tutti i gusti. Anche quelli di «insospettabili» padri di famiglia che in caserma non hanno avuto molte difficoltà a raccontare «purché non se ne parli, purché non si sappia». Di fatto in questa indagine a tutto campo i clienti rappresentano l'anello debole.

Il secondo passo dell'inchiesta punta sui canoni di affitto: il più delle volte esorbitanti e spesso non denunciati al fisco.

Corrado Barbacini

Arrestato dall'Arma

Finisce in cella l'autore dei furti al «Rossetti» e al caffè Italia

Il ladro è stato riconosciuto dai testimoni ed è finito in carcere colpito da un ordine di custodia cautelare. Claudio Mistero, 43 anni, una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine è ritenuto responsabile di una serie di furti messi a segno al Politeama Rossetti, in un laboratorio di falegnameria di via Belli e al caffè Italia. Sono stati i carabinieri a individuare e testimoni e chiamarli in caserma per un confronto all'americana.

L'episodio più clamoroso riguarda un raid al Rossetti. Dopo essersi impadronito di 25 euro custoditi nel portafoglio di un commesso, era stato inseguito e raggiunto da alcuni colleghi del derubato. Non si era dato per vinto e aveva reagito con violenza, spingendo e strattonando. Si era introdotto anche nello spogliatoio riservato ai dipendenti del supermercato Despar di via Carpineto. Un guizzo e via col portafoglio ben stretto. Pensava di farla franca, visto l'affollamento del sabato sera. Era stato inseguito, bloccato e consegnato subito a una pattuglia del 113 che proprio in quell'istante stava transitando per via Valmaura.

Quattro anni fa, sempre nell'ambito delle sue imprese sfortunate, Claudio Mistero, era incappato in un tredicenne che con grande presenza di spirito, dopo aver visto la porta della sua abitazione forzata, era ritornato sui propri passi e da un vicino bar aveva chiamato la polizia. «Stanno rubando a casa mia». Gli investigatori del Commissariato di Rozzol erano arrivati a tempo di record in viale d'Annunzio e nell'appartamento indicato dal ragazzo, avevano trovato Claudio Mistero ancora «al lavoro».

Secondo i legali della «Pfizer» il sildenafil-citrato non può essere venduto liberamente

«Viagra, off limits il principio attivo»

Spunti dalle motivazioni di una sentenza favorevole a un farmacista

«Il sildenafil-citrato, il principio attivo del Viagra, non può essere venduto liberamente».

Lo sostiene la multinazionale americana «Pfizer», attraverso lo studio legale «Astolfo di Amato & associati» e cita a questo proposito alcuni passi delle motivazioni della sentenza con cui il presidente aggiunto del Gip di Trieste Nunzio Sarpietro, ha prosciolto il 20 novembre scorso il farmacista Massimiliano du Ban dall'accusa di aver violato le norme sui brevetti e di aver usato indebitamente il principio attivo contenuto nel «Viagra».

Di questa archiviazione il Piccolo aveva riferito il 21 novembre scorso sotto il titolo «I giudici di Trieste: sì al simil-Viagra dei farmacisti». Secondo i legali della multinazionale, «il provvedimento di archiviazione, adottato dal Tribunale il 20 novembre scorso, è motivato sul rilievo che l'indagato è stato ritenuto essere in buona fede al momento dell'acquisto, escludendosi così nel caso la configurabilità del dolo tipico dei reati in contestazione. Il riconoscimento di tale stato soggettivo ha permesso quindi che la posizione del dottor du Ban fosse archiviata, fermo restando il principio, peraltro di recente ribadito dalla Cassazione, che la sostanza attiva del Viagra può essere acquistata solo dal titolare del brevetto o da un suo licenziatario».

E ancora. «Il sildenafil citrato - sempre secondo i legali della multinazionale americana che citano altri passi delle motivazioni della sentenza di archiviazione del Gip di Trieste- è coperto da brevetto. Con la conseguenza che costituisce reato vendere prodotti in frode a tale brevetto; così come l'acquisto consapevole della sostanza contraffatta, cioè non proveniente dal titolare del brevetto, è stato riconosciuto da alcuni Tribunali integrare la fattispecie della ricettazione».

Confezioni di Viagra il cui principio attivo è sotto brevetto.

IN PIAZZA VECCHIA

Messa di suffragio per Vitulli

Ha destato grande commozione la messa di suffragio nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in ricordo dell'ispettore capo di polizia Luigi Vitulli. L'agente venne ucciso il 4 dicembre del 1999 in un conflitto a fuoco con Massimiliano Salvagno mentre si recava ad arrestare un pregiudicato.

Vigili del fuoco, Rdb in sciopero nel giorno di santa Barbara

Pompieri in sciopero ieri.

Hanno scioperato in coincidenza con la ricorrenza di Santa Barbara, patrona del corpo dei vigili del fuoco. Una ricorrenza celebrata con una messa alla presenza delle autorità.

L'agitazione è stata indetta, a livello nazionale, dal sindacato autonomo Rdb. In città, dove da una ventina di giorni è in atto uno stato di agitazione deciso dalla Rsu autonomamente dai sindacati, ha aderito allo sciopero il 20% del personale in servizio, che si è limitato ad astenersi per quattro ore dalle operazioni interne alla caserma mantenendo la vigilanza sui soccorsi esterni. Un volantinaggio è stato fatto davanti alla centrale dagli aderenti allo sciopero, e, in contemporanea, dalla Rsu, che ha contestato l'iniziativa della RdB. La Rsu per contro ha partecipato alla cerimonia svoltasi in occasione della santa patrona nel corso della quale un portavoce è stato autorizzato a leggere un documento sui motivi dell'agitazione a oltranza, motivata (oltre che dal rinnovo del contratto nazionale scaduto da 23 mesi, al centro della protesta della RdB) anche da altre questioni, tra cui l'ultima revisione dei parametri di idoneità.

Dal 9 al 12 dicembre alla Stazione marittima «EuroNanoForum», maggiore assise europea del settore

Nanotecnologie, sfida globale

Da Trieste indicazioni per le strategie dell'Ue contro Usa e Giappone

Le applicazioni vanno dalla salute all'ambiente, dai trasporti all'energia, dall'elettronica ai nuovi materiali. Si tratta del campo delle nanotecnologie – la scala di riferimento è il miliardesimo di metro – attività scientifiche già approdate all'industria, che l'Unione europea ha collocato al terzo posto tra le priorità del sesto programma quadro stanziando 700 milioni euro a fondo perduto.

La sfida mondiale su questa nuova frontiera, che cambierà il modo di fare impresa con riflessi sulla qualità della vita dei cittadini, vede da tempo impegnati gli Usa, con la National Science Foundation che ogni anno investe 700 milioni di dollari, e Il Giappone con l'Agenzia dell'industria Nedo, che annualmente stanzia un terzo del suo bilancio (tre miliardi di dollari).

Le future strategie europee in questa competizione, e in particolare i fondi che l'Ue stanzierà per le nanotencologie, dipenderanno dalle indicazioni che emergeranno dall'EuroNanoForum, il maggiore evento europeo di questo settore, in programma nella nostra città dal 9 al 12 dicembre.

Per quattro giorni alla Stazione marittima saranno riuniti circa 900 esperti, ricercatori, premi Nobel, rappresentanti di istituzioni, aziende e investitori da tutto il mondo, che discuteranno sulle prospettive della ricerca e dello sviluppo economico legato alle nanotecnologie.

EuroNanoForum è stato

Roberto Cosolini

presentato ieri, nella sede della giunta regionale, dall'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini e dall'amministratore delegato di Sviluppo Italia - Friuli Venezia Giulia, Antonio Sfiligoj.

«Questa iniziativa - ha osservato Cosolini - si inserisce nella linea indicata dalla giunta Illy per la valorizzazione delle numerose realtà scientifiche presenti a Trieste e nel Friuli-Venezia Giulia e per l'innalzamento del livello tecnologico del tessuto economico, non solo in ambito regionale ma anche dell'Euroregione che si va profilando con le vicine realtà frontaliere. Vogliamo dare – ha aggiunto – un messaggio forte sulla centralità delle nanotecnologie nell'ambito della trasformazione dei processi industriali».

Le nanotecnoligie, già applicate nell'industria microelettronica, diagnostica e farmaceutica, entreranno sempre più nei prodotti destinati al largo pubblico. «Sono in produzione o in progetto - ha spiegato Antonio Sfiligoj – tessuti speciali, anche se applicati per ora solo ad usi militari, lampadine ad alto risparmio energetico, schermi ad elevatissima definizione, e persino ceramiche sanitarie praticamente autopulenti. Obiettivi del Forum - ha aggiunto - oltre a una valutazione degli investimenti saranno di quantificare i vantaggi competitivi e le ricadute globali, ripartire le risorse disponibili, nonchè approfondire gli aspetti della formazione».

EuroNano Forum darà infine l'avvio a «corridoio» high-tech verso i nuovi stati che si affacciano all'Europa. Una delle sessioni sarà infatti presieduta dal ministro dell'Educazione, della scienza e dello sport della Slovenia, Gaber, e farà il punto dello stato dell'arte delle nanotecnologie nei Paesi candidati all'ingresso nell'Ue.

gi. pa.

Il rumore prodotto dalle perforazioni utilizzato per definire, in corso d'opera, le caratteristiche del sottosuolo

Le vibrazioni «trovano» il petrolio

Il segreto è nel rumore. Le vibrazioni prodotte da una perforazione possono infatti venire utilizzate per definire, in corso d'opera, le caratteristiche geofisiche del sottosuolo. Proprio su questo principio - affine a quello su cui si basa l'ecografia, che «legge» il nostro organismo grazie agli ultrasuoni - si basa il sistema Seisbit.

Una metodica unica nel suo genere, messa a punto da OGS, l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale di Trieste, per le indagini nelle aree circostanti i pozzi petroliferi che da poco è entrata in uso anche all'estero.

L'apparecchiatura, da alcune settimane al lavoro in un campo petrolifero nel nord ovest dell'Egitto, è stata presentata ieri mattina alla Stazione Marittima di Trieste nell'ambito di ERA, la settima Esposizione ricerca avanzata, in un incontro cui hanno preso parte il presidente di Ogs Iginio Marson, e il responsabile di Seisbit, Flavio Poletto.

«Il progetto - ha spiegato Marson - ha visto la luce nell'87. Il nostro obiettivo era quello di realizzare uno strumento operativo capace di fotografare gli strati e i serbatoi petroliferi, sfruttando come segnale quello generato dalla perforazione stessa». I primi risultati applicativi sono arrivati otto anni più tardi, dopo una complessa ricerca cui hanno contributo l'Eni Agip e la Comunità europea, per un totale di circa 20 miliardi.

Il sistema Seisbit è quindi entrato in funzione nel '95 realizzando un fatturato notevole. Il brevetto riserva a Ogs il diritto alle applicazioni nazionali; quelle internazionali sono ora in corso d'esportazione a cura di una compagnia statunitense.

«Grazie al sistema Seisbit - ha detto Flavio Poletto - è possibile pilotare la perforazione in maniera molto efficiente, deviandola o annullandola in corso d'opera, con notevoli benefici economici. L'apparecchiatura consente infatti di vedere il segnale fino a 5 chilometri di profondità».

L'illustrazione della metodica dell'Ogs.

Il fuoco di Era all'ultimo giorno

Ultimo giorno per visitare ERA alla Stazione Marittima. L'Esposizione di ricerca avanzata chiude infatti oggi dopo aver riscosso un notevole successo di pubblico. La mostra dedicata al fuoco è stata vista da numerosissimi visitatori e sono stati migliaia gli studenti che hanno sperimentato la scienza nei laboratori interattivi approfondendo, sotto la guida di esperti, gli utilizzi e i rischi dell'energia termica. Il percorso espositivo di ERA parte dal passato, con i primi strumenti per accendere il fuoco. Le belle sculture in luce opera di un gruppo di artisti milanesi raccontano il fuoco dal punto di vista estetico mentre gli enti scientifici compongono una ricca panoramica sull'energia.

Oggi si conclude anche il ciclo di conferenze aperte al pubblico. Alle 10.30, nella sala Illiria, il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Trieste parla di «Fuoco, combustione, incendio, prevenzione». La manifestazione, ideata e realizzata da Globo divulgazione scientifica è aperta dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Al sincrotrone si affiancherà nel 2007 un laser a elettroni liberi

Elettra attira «clienti» e aspetta l'arrivo di Fel

Novecento utilizzatori in un anno, di cui la metà provenienti dall'estero. Elettra, il sincrotrone di Trieste, si è presentata nei giorni scorsi agli scienziati nel corso della undicesima edizione dello «User meeting», l'incontro tra gli utilizzatori presenti e passati dell'anello di luce di Basovizza, in vista anche delle importanti novità in programma.

Novità relative al Fel, il laser ad elettroni liberi, una macchina di luce che nei prossimi anni, probabilmente entro il 2007, si affiancherà ad Elettra e completerà l'offerta di strumentazioni scientifiche ad alto livello necessarie per analizzare nel dettaglio la struttura «profonda» della materia. Studi che riguardano la medicina, le nanotecnologie, la chimica, la fisica dei materiali: un buon numero di paia di ócchiali ad alta tecnologia che rendono Trieste competitiva sul mercato della ricerca scientifica, e che dovrebbero favorire la nascita di imprese ad elevata tecnologia.

Fin qui gli obiettivi; si parte invece dai numeri di Elettra: 900 utilizzatori in un anno, il 45 per cento dei quali provenienti dall'Italia, altrettanti dai Paesi dell' Unione Europea, mentre il residuale 5 per cento arriva da paesi extra UE. L'utilizzo continuo della macchina, che consiste nell'affitto delle linee di luce a ricercatori appartenenti a Università e Centri di ricerca, ma anche a industrie italiane ed estere. Solo in questo caso - quando cioè i privati vogliono tenere per se' la proprietà intellettuale delle analisi - il costo delle linee di luce ricade interamente su chi effettua la ricerca: una media di 400 euro l'ora, per uno strumento che si utilizza da due giorni a due settimane per una sessione di ricerca. Chi invece utilizza Elettra per esperimenti di ricerca scientifica, che poi verranno pubblicati e resi noti a livello internazionale, il costo è ridotto, e in buona parte sostenuto da fondi ministeriali per le ricerche italiane, e dell'Ue per quelle estere; anche l'Ictp, il Centro internazionale di fisica teorica di Trieste, supporta il costo di alcune analisi, svolte da ricercatori che provengono dai Paesi in via di sviluppo.

La scissione tra il pubblico e il privato, tra le proposte di esperimento e le analisi riservate da parte delle aziende non è così marcata: Elettra funge anche da laboratorio per una serie di studi che si definiscono «precompetitivi», e che vedono alleati i privati e i centri di ricerca legati a enti e università.

Altarelli, amministratore delegato del Sincrotrone.

E i risultati scientifici, nel corso del 2003, non sono mancati: si parte dalla già annunciata collaborazione che ha permesso agli scienziati dell'Università di Lubecca di analizzare la struttura del coronavirus responsabile della Sars, per passare a un ruolo centrale legato all'analisi della struttura dei superconduttori ad alta temperatura. Per quanto riguarda il futuro l'apertura di una nuova linea di luce per lo studio di particolari superfici dalla struttura «disordinata» - quelle liquide e vetrose - promette risultati interessanti.

Francesca Capodanno

LA SCIENZA AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Aumentare il numero di utilizzatori del sincrotrone e passare alla fase concreta per quanto concerne la realizzazione del Fel, il laser ad elettroni liberi. Allo stesso tempo, potenziare la competitività del sistema, trovando strategie per favorire il trasferimento delle conoscenze scientifiche a favore delle imprese. Ecco la ricetta di Massimo Altarelli, amministratore delegato della società consortile per azioni che regge il Sincrotrone. «La realizzazione del Fel - spiega - è strategica per il nostro laboratorio: ci permetterà di lavorare meglio, e di acquisire nuovi utilizzatori». Per la costruzione del Fel a Trieste si attende solo la conferma ufficiale da parte del Miur il ministro Moratti, tuttavia, ha già dichiarato la positività di un iter che fino a qualche mese fa vedeva Trieste opposta a Frascati. «L'orientamento è cambiato - dichiara Altarelli - e prevede che la macchina si costruisca a Trieste, dove esistono già i contatti con gli utilizzatori, e che Frascati si occupi di parte delle tecnolgie da realizzare».

Si cercano soluzioni anche per l'ultimo passo strategico da compiere, la saldatura tra ricerca scientifica e l'industria. Abbiamo costituito all'interno del Sincrotrone un gruppo di lavoro per il collegamento con l'in[illegible] e [illegible] to un comitato esecutivo, persone esperte, soprattutto scienziati italo-americani. Verranno a Trieste nei primi mesi del 2004.

Ora si occuperà di opere di carità e assistenza

Diocesi, monsignor Ragazzoni dopo ventun anni lascia l'incarico di vicario generale

Don Pier Giorgio Ragazzoni accanto al vescovo Ravignani.

Dopo 21 anni di servizio monsignor Pier Giorgio Ragazzoni lascia l'incarico di vicario generale della diocesi. Il vescovo accogliendo il suo desiderio di cessare dal servizio, ha voluto affidargli l'incarico di delegato vescovile per le opere di carità e di assistenza. Monsignor Ragazzoni era stato nominato vicario generale il primo gennaio 1983 da mons. Lorenzo Bellomi e, nel periodo tra la morte del presule e l'ingresso di monsignor Eugenio Ravignani, ha retto la diocesi come amministratore diocesano.

Dal primo gennaio 2004 gli succederà nell'alto incarico don Giampaolo Muggia, ora parroco della comunità di Sant'Antonio Taumaturgo. Nato a Umago d'Istria il 14 marzo 1944, don Muggia ha frequentato il seminario diocesano ed è stato ordinato sacerdote il 7 settembre 1968 nella cattedrale di San Giusto.

Ha ottenuto la licenza in teologia alla Pontificia università gregoriana. La sua esperienza pastorale è fortemente segnata dai 17 anni di servizio alla missione triestina nel Kenya, rientrato dalla quale gli è stata assegnata la cura pastorale della Comunità di Sant'Antonio Taumaturgo. È responsabile diocesano della commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e assistente centrale della Società di San Vincenzo de' Paoli.

Gli subentra nella parrocchia don Fortunato Giursi, attualmente parroco a San Giovanni. All'incarico di quest'ultimo il vescovo ha designato, come amministratore parrocchiale, don Fabio Gollinucci, appena rientrato dalla missione in Kenya.

Presentato il cartellone delle manifestazioni di fine anno: il clou con il popolare complesso gitano

Veglione in piazza con i «Gipsy Kings»

Carrozze con i cavalli in centro. In via San Nicolò ci sarà posto per i «madonnari»

Saranno i Gipsy Kings, con la loro musica a tratti travolgente e sempre ballabile, a guidare i triestini verso il 2004. Saranno loro infatti a costituire l'attrazione principale nella notte di Capodanno, in piazza dell'Unità d'Italia, ancora una volta teatro della manifestazione più importante allestita dall'Aiat, in collaborazione con Provincia, Comune, Camera di commercio e Promotrieste, per l'ultima notte del 2003.

Il complesso dei «Gipsy Kings» animerà il veglione.

È pronto anche un cartellone di eventi organizzati per le tappe di avvicinamento è ricca e variegata: si andrà dagli spettacoli nei caffè storici ai pomeriggi musicali, dalle rassegne cinematografiche al teatro. Quest'anno, in particolare, per rendere ancor più facile la programmazione delle giornate ai triestini e ai turisti che vivranno in città le festività natalizie, l'Aiat ha predisposto un opuscolo, in distribuzione gratuita nella sede dell' Agenzia, in via San Nicolò, che raccoglie tutti gli eventi.

«Abbiamo fatto uno sforzo collettivo - ha detto il direttore dell' Aiat, Franco Bandelli - assieme alle amministrazioni locali e a tutti i soggetti che hanno collaborato e che sono tanti, per offrire alla cittadinanza e non solo tutto quanto era possibile mettere in piedi affinché a Trieste si viva un dicembre da ricordare».

Si comincerà domani, con l'accensione dell'albero di Natale, dopo del Comune di Sappada, in piazza dell'Unità e con il treno storico di san Nicolò, alla cui realizzazione hanno contribuito gli appassionati del Dopolavoro ferroviario di Campo Marzio, che porterà i bambini sul percorso di «binari sconosciuti». Il 13 e il 14 le vie del centro saranno animate dalle carrozze con i cavalli, che percorreranno le strade principali. I concerti di musica sacra si svolgeranno il 19 nella chiesa del Rosario e il 28 in quella evangelica di largo Panfili, mentre quello dedicato al Natale si svolgerà il 26 alla sala Tripcovich, con la partecipazione della Camerata strumentale italiana.

Quest'anno è stata concessa la disponibilità ai cosiddetti «madonnari» di esporre le loro opere in via San Nicolò il 20 e il 21 dicembre.

Nell'occasione, Franco Rigutti, presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio, ha ricordato che «già il 3 gennaio, quindi a ridosso del Capodanno, ci sarà il tradizionale concerto 'Buon anno, Trieste', offerto dalla categoria e giunto alla ventiquattresima edizione».

u. sa.

L'albero in piazza dell'Unità illuminato. (Lasorte)

L'assessore Bucci interviene sulla concorrenza tra fiera di San Nicolò e mercatini di Natale

«Ambulanti in lite? Non è colpa mia»

«La scelta di anticipare al 2 dicembre l'inaugurazione della fiera della piazza Sant'Antonio mi è stata dettata dalle associazioni di categoria, che cerco sempre di assecondare, nell' ambito dello spirito di collaborazione con il quale sto gestendo il mio assessorato fin dal giorno dell'insediamento. Se adesso qualcosa non va e le polemiche non accennano a diminuire, ognuno deve prendersi le proprie responsabilità, altrimenti, a fiere concluse, l'atteggiamento dell'amministrazione comunale sarà diverso». Aveva un diavolo per capello ieri Maurizio Bucci, assessore per il commercio e coinvolto, suo malgrado, nella difficilissima vertenza sulla concomitanza della fiera di san Nicolò con la manifestazione in corso di svolgimento nelle vie che circondano la chiesa di Sant'Antonio.

Sentendosi a suo avviso ingiustamente accusato dagli ambulanti giunti da fuori città per insediarsi in Viale e delusi dalla presenza di quella che definiscono «una concorrenza in casa e privilegiata», Bucci ieri è passato al contrattacco, esibendo una lettera, firmata dal segretario generale della Confcommercio di Trieste, Pietro Farina, che risale al 20 novembre. «Nel testo - ha sottolineato Bucci - si fa preciso riferimento ai rappresentanti istituzionali di quattro categorie, che sono Rigutti per i dettaglianti, Franz per gli ambulanti, Rocco per i tabaccai e Ziberna per i pubblici esercenti, i quali, riunendosi proprio per discutere delle date della manifestazione di piazza Sant'Antonio, hanno indicato come preferito il giorno 2 per l'apertura dalla fiera che oggi dà tanto fastidio a quelli di San Nicolò. Io non ho fatto altro - conclude l'assessore - che adeguarmi alle loro richieste, ma adesso lo ribadisco, devono essere loro a rispondere agli ambulanti che minacciano di andarsene».

Il portavoce di questi ultimi, Simone, stamane dovrebbe avere un incontro chiarificatore con lo stesso Bucci, nel quale è probabile oramai si parli della fiera del 2004, perché quella di quest'anno è sul finire.

L'ipotesi di accordo è stata invece ratificata da Confsal, Cisl, Uil, Fiadel Cisal e Ugl

Fusione Acegas-Aps, Cgil non firma

Criticato il silenzio delle forze politiche. Oggi summit col sindaco

Sulla fusione fra Acegas e Aps di Padova il fronte sindacale si spacca. Al termine di una lunga e concitata riunione conclusasi a tarda ora l'altra notte, i rappresentanti della Cgil hanno rifiutato di firmare l'ipotesi di accordo che oggi, nel corso di un nuovo incontro, in programma alle 12.30 nella sala del consiglio comunale, verrà sottoposta al sindaco, Roberto Dipiazza, in qualità di rappresentante del comune, azionista di maggioranza della ex municipalizzata. Motivo principale della decisione adottata dalla Cgil la «mancanza di garanzie nel rispetto del turn over». «Non possiamo accettare che fin dall'inizio quest'operazione riveli tutta la sua pericolosità nei confronti dei lavoratori - ha detto Marino Sossi, - soprattutto quando stiamo discutendo del futuro di un'azienda che sta presentando bilanci con ottimi utili e che fornisce servizi alla città».

Immediata la replica del segretario della Confsal, Filippo Caputo, che, assieme a Cisl e Uil di categoria, alla Fiadel Cisal e all'Ugl l'ipotesi di accordo l'ha sottoscritta: «Non possiamo ingabbiare un'azienda in fase di profonda trasformazione - ha affermato - costringendola a conservare tutte le posizioni attuali, mentre potrebbe concretizzarsi la necessità di nuove figure professionali o di travasi da un settore all'altro». Su un aspetto però Caputo si è trovato d'accordo con Sossi: «Proprio perché la futura azienda che nascerà dalla fusione fra Acegas e Aps - ha precisato - avrà un volume d'affari crescente, non possiamo accettare a priori che i lavoratori vengano penalizzati».

Sossi da parte sua ha anche criticato «il fragoroso silenzio delle forze politiche». All'appuntamento di oggi in consiglio comunale saranno presenti, oltre agli esponenti di categoria, anche i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil.

Ugo Salvini

Ferriera: incontro coi sindacati e l'Ugl polemizza con la Uilm

Ferriera ancora al centro dell'attenzione. Nella sede dell'Associazione degli industriali si è tenuto ieri un incontro tra i vertici della Lucchini (presenti per l'azienda siderurgica tra gli altri, Nardi, Bondi e Morelli) e le organizzazioni sindacali. Un incontro fortemente voluto dalle parti sociali, un tentativo, come è stato commentato da parte sindacale, tutto sommato riuscito, di ristabilire corrette relazioni sindacali.

Ma non è mancato uno strascico polemico come ha riferito l'Ugl per bocca di Wally Trinca della segreteria regionale: «A un certo punto, a fine incontro, il segretario provincaile della Uilm ha preteso che la riunione continuasse porte chiuse con le sole segreterie provinciali Fim, Fiom e Uilm, mettendo alla porta le Rsu (e quindi, di fatto, i lavoratori della Ferriera che le hanno elette) e la segreteria provinciale dell'Ugl metalmeccanici». «Non si capisce - ha aggiunto Trinca - quali possano essere gli argomenti da trattare in separata sede, ma è chiaro che si è deciso di operare in spregio della trasparenza e ciò non può che legittimare forti perplessità».

Un'idea degli «Amici del cuore» per domani e il 13 dicembre

Visitare il Polo cardiologico con la guida dei primari

Rovis e il cardiologo Sinagra. (Foto Bruni)

Il Polo cardiologico di Cattinara apre le porte ai cittadini con la guida dei due prestigiosi primari: il cardiologo Gianfranco Sinagra e il cardiochirurgo Bartolo Zingone. L'iniziativa, che si terrà a numero controllato nelle giornate di domani e del 13 dicembre, è stata pensata dall'associazione «Amici del cuore» in collaborazioine con l'Azienda ospedaliera, e ieri è stata presentata dal suo presidente, Primo Rovis, e dallo stesso Sinagra al Circolo della stampa.

Domani la prima visita si terrà alle 16 e la seconda alle 16.25; alle 17 Sinagra terrà una conferenza sulle principali novità in Cardiologia. La seconda sessione è prevista appunto per il 13, quando sarà Zingone a illustrare le frontiere della Cardiochirurgia.

Chi fosse interessato a prendere visione della nuova struttura di Cattinara, dei suoi sofisticati macchinari e delle sempre più innovative tecniche di cura che vi vengono applicate può rivolgersi agli «Amici del cuore» in via Crispi 31, oppure telefonare al numero 040.767900. I gruppi saranno di 15-20 persone. Chi volesse accedere direttamente a Cattinara senza prenotazione, però, lo potrà fare.

«Il cuore può far male a tutti - ha detto Primo Rovis lodando con estremo calore l'operato dei due primari triestini -, ma le persone vedono ancora come un mistero perfino un *pace-maker*, sono spaventate. E' bene che la città sappia e impari». Gli «Amici del cuore, che quest'anno hanno festeggiato i 25 anni di attività, hanno donato nel tempo oltre quattro miliardi (in lire) di apparecchiature utili a questa branca della medicina che a Trieste ha raggiunto livelli di eccellenza.

«Ormai - afferma Sinagra - c'è la possibilità di definire le diagnosi complesse con metodologie molto sofisticate, possiamo vedere i vasi coronarici, studiare il tessuto del cuore, correggere i disturbi del ritmo cardiaco inserendo, con tecniche non invasive, piccoli *pace-maker* e defibrillatori».

Quanto alla Cardiochirurgia, si segnala per essere uno degli otto centri italiani con il più basso indice di mortalità postoperatoria secondo un'indagine realizzata dall'Istituto superiore di Sanità. Conclude Sinagra: «Tra poco saremo a regime anche col personale, all'inizio carente. La direzione dell'Azienda ha lavorato con un impegno vero, bisogna dargliene atto».

g. z.

Belci: «Nessuno si preoccupa dello stress al "Burlo"»

«L'allarme lanciato dai medici del "Burlo" sul problema della copertura assicurativa è condivisibile e richiama aspetti professionali ed etici delicatissimi. Ha fatto bene quindi il commissario a interessarne l'assessore regionale. Ci avrebbe fatto piacere però che analogo zelo avesse dimostrato di fronte a problemi forse meno appariscenti ma non meno importanti, a cominciare da un insufficiente incremento delle risorse destinate dalla Regione all'istituto». Lo afferma Franco Belci della segreteria Cgil all'indomani dell'allarme lanciato dai medici e della protesta del sindacato per la carenza di personale.

Franco Belci

«Da tempo - prosegue Belci - si trascina una situazione di vera e propria emergenza infermieristica, che quest' estate ha dato luogo a infuocate polemiche anche da parte dei cittadini rispetto a scelte organizzative improvvisate che anche il sindacato non aveva condiviso. Questa emergenza è stata sottovalutata e il commissario non può cavarsela affermando che è comune a tutti gli ospedali. Giustamente la Funzione pubblica-Cgil si è chiesta perché non vengono attivati i concorsi e perché si continua ad assumere con contratti a termine e *co.co.co*. E ha messo in luce come l'emergenza derivi anche da un'organizzazione del lavoro che produce un disagio permanente del personale, impegnato in turni massacranti, spesso richiamato all'ultimo momento, e non di rado anche dalle ferie. «Il personale - aggiunge Belci - è costretto a uno stress che rischia di influire sulle prestazioni e incide molto sulla qualità della vita, a maggior ragione nella misura in cui la stragrande maggioranza del personale è costituita da donne, impegnate anche nel lavoro di cura familiare: un problema dunque di pari opportunità che non può lasciare indifferente la dirigenza del "Burlo". Vogliamo un confronto serio con il commissario: la situazione - conclude il segretario Cgil - è vicina a un punto di rottura. E chiediamo il coinvolgimento dell'assessore alla Sanità».

Oggi pomeriggio alle 17 è in programma un incontro al Teatro Miela

Rifondazione: «Bisogna mobilitarsi in difesa della scuola pubblica»

Igor Canciani

All'insegna dello slogan «Un'altra Regione è possibile» quello stesso cui si è attenuta nell'aderire all'intesa politico-programmatica che sostiene la giunta Illy, Rifondazione comunista ha organizzato per questo pomeriggio alle 17 un incontro aperto a tutti al Teatro Miela in difesa della scuola pubblica.

L'iniziativa triestina costituirà così – coincidendo con il lancio di una petizione popolare indirizzata alla Regione perché rimedi alle «malefatte della controriforma Moratti» – il clou delle numerose manifestazioni già attuate nel Friuli Venezia Giulia da vari coordinamenti di genitori, studenti e insegnanti.

Nell'illustrare ieri alla stampa il significato dell'iniziativa, il capogruppo regionale di Rc Igor Canciani e la responsabile-scuola del partito, Lalla Uher, hanno sottolineato l'attualità dell'intreccio fra le contestazioni alla riforma Moratti, da una parte, e le polemiche qui innescate, dall'altra dalle misure proposte dall'assessore regionale all'istruzione, Roberto Antonaz, accusato dal Centrodestra di voler riportare la scuola trent'anni indietro. «Magari – ha esclamato Canciani – quella era una stagione di grandi conquiste, vissuta dalla scuola italiana come una definitiva emancipazione dai residui della riforma Gentile. Laddove quella della Moratti rischia ora di reintrodurre la scuola di classe, facendola precipitare agli albori dell'altro secolo, quando essa era riservata ai ceti privilegiati».

Ed ecco, in opposizione a «un concetto di scuola funzionale alle logiche del mercato», la raccolta di firme per una petizione a sostegno delle proposte della nuova giunta regionale: aumento del tetto di reddito per accedere ai finanziamenti nella scuola pubblica; taglio dei contributi alle scuole private con fini di lucro; diminuzione del finanziamento complessivo alle private; distribuzione in comodato dei libri di testo per il primo anno delle medie inferiori e superiori. Senza dimenticare gli impegni finanziari per il tempo pieno e per l'inserimento degli handicappati.

Oltre allo stesso assessore Antonaz, all'assemblea pubblica al Miela interverranno oggi l'onorevole Titti De Simone; la responsabile nazionale del dipartimento scuola di Rc, Loredana Fralenne; il responsabile dei Giovani comunisti, Federico Tommasello; Alessandro Palmi e Vito Meloni dei Cobas-scuola e della Cgil-scuola; e Gianluca Gabrielli del coordinamento nazionale per la difesa del tempo pieno.

g.p.

Appello della «Tavola della pace»

Il comitato «Tavola della pace» lancia un quesito e un appello. Alla domanda: «che fare dopo la strage di Nassiriya?» il comitato risponde con un appello per la pace in Iraq, proponendo al Parlamento, al Governo e a tutte le forze politiche «una chiara svolta nell'azione internazionale dell'Italia».

Il documento «L'Italia per l'Iraq: ripartiamo dall'Onu» propone per il nostro Paese «l'impegno a sostenere il rapido rientro dell'Onu in Iraq, mettendo fine all'occupazione anglo-americana, il solo modo - sostiene il comitato - per interrompere la spirale della violenza e creare le condizioni per una vera transizione verso la democrazia».

Il comitato «Tavola della pace» lancia quindi un invito ai cittadini «a sostenere questa proposta inviando la loro adesione al documento, pubblicato sul sito www.tavoladellapace.it e partecipando alle iniziative che anche a Trieste, come in tutta Italia, avranno luogo il 10 dicembre prossimo, 55.mo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani».

Mille pediatri a confronto sull'efficacia delle terapie

Comincia oggi la quindicesima edizione di «Confronti in pediatria», il più affollato convegno italiano dedicato ai pediatri, organizzato dal «Burlo Garofolo» e in particolare dalla Clinica pediatrica. Si tratta di un convegno atipico, e quest'anno anche «rivoluzionario». Al centro delle discussioni - che prevedono effettivi confronti da parte dei medici - il tema delle «evidenze» in pediatria: si analizzeranno, infatti, alcune consolidate terapie e alcuni innovativi protocolli tra i più utilizzati in pediatria per verificarne la validità «sul campo», dalla diretta esperienza dei pediatri ospedalieri e di base. Come ogni anno, vi saranno opinioni a favore e contrarie, mediate da pediatri di esperienza.

Si cercherà di capire quanto sia realmente documentata l'efficacia e l'utilità di molti degli interventi di prevenzione e terapia quotidianamente effettuati in pediatria. Dalla profilassi ambientale dell'acaro della polvere nella prevenzione dell'asma all'uso del plantare nei casi di piede piatto, le terapie in uso relativamente a varicella, orticaria cronica e dermatite atopica. Tra le novità in discussione, invece, i nuovi vaccini, i nuovi antibiotici e antifiammatori per la terapia di infezioni respiratorie e malattie reumatiche.

Sotto analisi degli oltre mille pediatri che arrivano a Trieste da tutta Italia anche l'efficacia delle medicine alternative. Oggi alle 9 la sessione plenaria sarà presieduta dal prof. Franco Panizon. Il congresso prosegue fino alle 13 di sabato 6.

Nella casetta del mercatino mamme e neonati in foto

Nasce sotto la stella del Natale la collaborazione tra il «Burlo Garofolo» e la Camera di commercio di Trieste che ha messo a disposizione dell'ospedale una casetta tra quelle del tradizionale mercatino natalizio di piazza della Borsa, aperto dal 10 al 22 dicembre ogni giorno dalle 10 alle 20.

La casetta sarà gestita dai volontari dell'Associazione Azzurra per le malattie rare, partner tra i più attivi tra le varie *onlus* che collaborano con il «Burlo». I cittadini vi troveranno,a fronte di un'offerta simbolica ad Azzurra,un calendario dell'Avvento con il cioccolato per i più piccini e/o golosi. Coi fondi raccolti l'Associazione finanzia borse di studio e acquista macchinari per la cura delle malattie rare, di cui il «Burlo» è, a livello nazionale, centro di riferimento.

Al mercatino si potranno acquistare anche i calendari del 2004 che promuovono l'allattamento al seno attraverso particolari ed emozionanti fotografie in bianco e nero di madri e figli. Il «Burlo» ha realizzato un calendario per promuovere l'allattamento al seno con dodici immagini di mamme che allattano, scattate dalla biellese Paola Paschetto per dare l'immagine più bella dell'intimità tra mamma e bimbo, rilevante per la salute dei neonati.

Per avere il calendario sarà sufficiente una piccola donazione a favore dell'ospedale stesso, che permetterà di attivare in futuro altre iniziative di promozione dell'allattamento al seno.

Sindacati soddisfatti: «Non si licenzia, garanzie per il futuro»

Cartiera, siglato l'accordo Mobilità per cinquanta

Cinquanta posti di lavoro in meno alla Cartiera Burgo. Cinquanta contro i 110 tagli che la proprietà aveva proposto. E' stata siglata giovedì in tarda serata una proposta di accordo tra i sindacati di Cgil Cisl e Uil e la proprietà della Cartiera Burgo, in merito al taglio dei costi richiesto dall'azienda per rispondere alla crisi del mercato della carta. L'ipotesi di accordo è stata ratificata dai sindacati, e dovrà essere ora votata dai lavoratori, nel corso di un consiglio di fabbrica che si terrà la settimana prossima, probabilmente nella giornata di mercoledì.

Sono cinquanta i posti di lavoro che i sindacati hanno dovuto «cedere» alla proprietà, a fronte di una situazione di crisi che da oltre un anno attanaglia lo stabilimento. Nessuno verrà comunque licenziato: andranno in mobilità una cinquantina di lavoratori ai quali mancano tre anni alla pensione; praticamente una sorta di pensionamento anticipato e pagato. Per altri lavoratori ci sarà un incentivo al licenziamento: chi vorrà lasciare la cartiera otterrà, oltre alla liquidazione, un contributo di circa 6000 euro.

Risulta dimezzato il calo di personale rispetto alla proposta aziendale. La cassa integrazione riguarderà però tutti

Ridotto di un terzo rispetto alle richieste anche il piano di terziarizzazione: la proprietà aveva chiesto di esternalizzare 18 posti di lavoro, mentre saranno solo nove, e il piano non si attuerà subito, ma sarà subordinato alla riapertura della prima linea di produzione, chiusa ormai da un mese. Nel momento in cui aprirà la linea, si avvierà anche la terzarizzazione, almeno secondo la proposta di accordo siglata ieri l'altro.

E sempre nella stessa riunione la proprietà ha dato conferme anche sulla volontà di costruire il raccordo ferroviario per il quale ha ottenuto, questa estate, tutti i permessi da parte della Regione e del Comune. «Siamo abbastanza soddisfatti - ha dichiarato il portavoce dei sindacati, Ulcigrai - alla fine siamo riusciti a non far licenziare nessuno, e ad avere anche qualche certezza per il futuro».

La situazione non risulta certamente rosea: tra il piano di ristrutturazione per il 2004 che i lavoratori si accingono a firmare e quello già attivato nel 2003 sono andati persi cento posti di lavoro. Infine, fa parte dell' accordo anche la cassa integrazione: tutti i dipendenti staranno a casa per quattro settimane in un anno, per non far pesare il provvedimento solo su alcuni dipendenti.

fr.c.

MUGGIA Presentato il cartellone del teatro «Verdi» che comprende commedie, dialetto e musica

Venti spettacoli fino a maggio

La stagione si apre domani sera col coro degli italiani di Pola

Il teatro Verdi di Muggia: da domani la stagione teatrale.

E' stata presentata ieri a Trieste la stagione teatrale 2003-2004 del Teatro Verdi di Muggia. Quello che viene proposto in questa prima stagione teatrale muggesana è un calendario ricco di appuntamenti musicali e teatrali. Una ventina di spettacoli, che vanno da dicembre a maggio, che il Comune di Muggia propone grazie al sostegno della Provincia di Trieste, della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'Ente regionale teatrale, nonché all'amicizia di numerose associazioni culturali ormai ospiti fisse dei cartelloni muggesani, dall'Associazione internazionale dell'operetta all'Armonia, all'Associazione delle Compagnie del Carnevale.

Diversi sono i percorsi proposti, dal teatro classico nell'interpretazione di tre giovani gruppi italiani a cura dell'Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia, al teatro dialettale volto alla valorizzazione e tutela dell'idioma locale della rassegna «Fuoriscena» presentata dall'Armonia, agli intramontabili testi di Carpinteri e Faraguna del Gruppo teatrale per il dialetto, al Teatro ragazzi che quest'anno viene presentato oltre alle scuole anche alle famiglie.

Alla musica il compito di allietare il Natale con i tradizionali concerti delle formazioni bandistiche dell'Ongia e della Filarmonica di Santa Barbara ma anche con ospiti di sicuro valore quali la formazione corale e mandolinistica della Comunità degli italiani di Pola, cui spetta il compito di aprire la stagione del «Verdi» domani alle 20.30, l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia, che condurrà lungo un itinerario musicale dal valzer allo swing, per arrivare con il gruppo «Folk Studio A» ai suoni e alle atmosfere della musica celtica.

Tre sono gli spettacoli selezionati dal direttore artistico dell'Ert Rodolfo Castiglione, che vanno a comporre l'offerta teatrale dell'Ente regionale per questa stagione.

Si inizia già la prossima settimana, sabato 13 dicembre con «Il Principe Moro», uno spettacolo di commedia dell'arte, quella originale, interpretato da dei maestri quali sono gli attori della Compagnia Pantakin da Venezia, da sempre impegnati nella valorizzazione e nell'innovazione di questo genere.

Si resta in tema di commedia dell'arte per il secondo appuntamento, quello con i fratelli Armando e Titino Carrara che presenteranno, sabato 31 gennaio, «Il signor di Pourceaugnac». La *pièce* firmata da Moliére e affidata alla regia di Marinella Anaclerio, mette in scena la scoppiettante vicenda di un gentiluomo di Limoges che, giunto in cerca di matrimonio a Parigi, finisce preda di un vortice di malintesi provocati ad arte. Ultimo appuntamento con l'Ert domenica 15 febbraio con «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli nella messinscena di Lorenzo Loris per Palchettostage.

Anche le scuole di periferia utilizzano ampiamente le ore in più che la riforma Moratti vorrebbe eliminare

Tempo pieno a rischio sull'altipiano

Banne, Opicina, Prosecco. Le scuole che adottano il tempo pieno e prolungato si trovano anche qui, sull'altipiano. E anche queste scuole naturalmente, come quelle «cittadine», rischiano di ritrovarsi senza più questo modello organizzativo e pedagogico.

La riforma del ministro dell'Istruzione Letizia Moratti ha un'articolo, il 16, che sta scatenando in tutto lo stivale reazioni a catena, che ha unito insegnanti e genitori e che ha portato alla nascita del Coordinamento nazionale per la difesa del tempo pieno e prolungato.

Il famigerato articolo 16 del decreto legislativo morattiano abroga - da settembre 2004 - la legge istitutiva del tempo pieno alle elementari e del tempo prolungato alle medie. Tutto questo naturalmente se il testo dovesse venir approvato dal consiglio dei ministri (si prevede a marzo).

Ma quali sono gli istituti dell'altipiano che hanno adottato un modello di scuola che riscuote peraltro tanto successo visto che in regione, ad esempio, sono più del 30 per cento le classi in cui si studia con questo sistema? «Alla media De Tommasini di Opicina si insegna con il tempo prolungato, oltre al tempo normale» precisa il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo statale dell'altipiano Rita Manzara Sacellini. «Alla Lona, sempre a Opicina, abbiamo istituito invece il tempo normale con un prolungamento settimanale e mensa interna. Facciamo il tempo pieno nel comprensorio di Banne sia per la scuola elementare sia, unica tra le scuole italiane in provincia, per la media. Modulo identico alla elementare di Prosecco mentre alla media ci siamo organizzati su cinque giornate in classe con sabato libero. Alla elementare Degrassi, ancora una volta a Opicina, si fa lezione fino alle 15 per un gruppo di 25 iscritti» conclude la Sacellini.

A Trieste su 10.037 alunni delle elementari 2640 (30 per cento) frequenta il tempo pieno per il quale sono abilitate il 37 per cento delle classi. Alle medie, il 31 per cento dei ragazzi sceglie il tempo prolungato, applicato nel 32 per cento delle classi.

Muggia è stata inserita fra le zone colpite da siccità Le imprese agricole possono attingere ai fondi

Anche le zona agricole di Muggia, escluse quelle che riguardano Aquilinia e le Noghere, sono state inserite tra quelle interessate dalle conseguenze negative della siccità estiva e potranno quindi attingere al Fondo di solidarietà nazionale.

Lo comunica alle imprese agricole l'Ufficio commercio e attività produttive, riferendo dell'interessamento alla questione dell'assessorato. Le aziende che ritengono di aver diritto alla provvidenza devono presentare domanda entro il 22 dicembre all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Trieste (via degli Stella 1). Per ulteriori informazioni si può contattare il medesimo ufficio al numero 040.3772073.

Domenica dalle 8 alle 18 in piazzetta Galilei una vasta gamma di oggetti artigianali lavorati a mano

Mercatino degli «hobbisti» a Muggia

Il mercatino dell'arte e dell'ingegno raddoppia. Oltre all'ormai consolidata cadenza mensile in Città Vecchia, a Trieste, dove si apre ogni terza domenica del mese, il mercatino allestito a cura dell'Associazione hobbistica Trieste troverà una nuova collocazione fissa a Muggia, e più precisamente nella centralissima piazzetta Galilei, accanto al Duomo.

Il primo appuntamento è fissato per domenica 7 dicembre dalle 8 alle 18. Il mercatino proporrà naturalmente, visto l'approssimarsi delle festività, prodotti artigianali espressamente dedicati al tema natalizio.

In esposizione come sempre ci saranno deliziosi oggetti in vetro, ceramica, ferro battuto, legno, pelletteria, fiori dipinti oltre a una novità legata all'ambientazione muggesana, e cioé alcune proposte inerenti il tema marinaro.

Una ventina tra hobbisti e artigiani locali (molti soci provengono dal resto della regione anche se la maggioranza è triestina) esibiranno ancora una volta le loro splendide e affascinanti creazioni in legno, pelle, vetro e ceramica rigorosamente lavorati a mano.

In esposizione a Muggia ogni seconda domenica del mese anche nell'anno a venire piatti di ceramica decorati con caratteristici scorci muggesani, quadri composti da fiori secchi, pietre colorate a guisa di coloratissimi animali, articoli di pelletteria (dal portafogli alla borsa e alle figure di animali), e inoltre oggettistica in vetro finemente lavorata e molte altre sorprese, pronte a schiudersi agli occhi dei sempre numerosi e attenti visitatori e che vale davvero la pena di ammirare.

«E chissà che tra le mille, affascinanti proposte artigianali - affermano gli "hobbisti" - non si possa trovare una simpatica e originale idea per accompagnarci nella stagione invernale ormai alle porte o un'ispirazione per un regalino natalizio fuori del comune». Il secondo mercatino si terrà domenica 14 dicembre.

Chi volesse maggiori informazioni può telefonare al numero 349 6668 351.

Nella palestra di Aurisina rinata dopo sei anni si terrà il 20 e il 21 una Festa dello sport

Si svolgerà il 20 e 21 dicembre nella ristrutturata palestra di Aurisina la Festa dello sport che inaugurerà effettivamente la ripresa di attività dell'impianto, dopo sei anni di completa inattività, e dopo che nei giorni scorsi gli studenti della scuola media «Igo Gruden» vi hanno svolto la prima lezione di educazione fisica.

La palestra è dotata di due spogliatoi da dodici atleti l'uno, uno spogliatoio per gli arbitri, un'infermeria e tutte le strutture per pallacanestro, pallavolo, pallamano. A partire dal prossimo anno tutte le società sportive potranno usufruirne, affermano gli assessori di Duino Aurisina Pross e Romita, «Riacquistando quindi la possibilità di progredire a casa propria in campo sportivo».

Concorsi aperti a tutti

In relazione alla segnalazione «Il concorso alla Regione» preciso che i concorsi sono aperti a tutti coloro che hanno i requisiti richiesti dai singoli bandi. Non vi sono quindi preclusioni o titoli preferenziali per la partecipazione ai concorsi. Tra quanti avranno superato le prove, coloro che nell'ultimo anno risultano aver prestato servizio per almeno sei mesi nell'Amministrazione regionale, potranno accedere a una quota di posti riservata tra quelli messi a concorso.

Se questi posti riservati non dovessero essere coperti per mancanza di aventi titolo, saranno assegnati seguendo l'ordine di graduatoria di quanti hanno superato le prove. Bisogna anche ricordare che le graduatorie rimarranno valide per tre anni. In questo periodo, se l'Amministrazione regionale dovrà assumere personale nei profili professionali relativi a questi concorsi, utilizzerà le stesse graduatorie.

In quanto al tipo di laurea previsto per la partecipazione a specifici concorsi, esistono delle norme precise che identificano le equipollenze tra le competenze richieste e i titoli di studio. Si può discutere sulle norme, ma finché sono in vigore si devono applicare.

Franco Iacop
assessore regionale al personale

La frase in latino

Passando per via Pascoli davanti alla sede dell'Itis, si legge scritta sulla parte alta della facciata una frase in latino: «Pauperibus Alendis Tutandis». Vi prego di tradurmela, sicuro interesserà molta gente che non ha studiato il latino come me.

Silvio Maffei

I poveri vanno nutriti e tutelati.

Storie gioiose

Leggo a pagina 27 de «Il Piccolo» di martedì che sta per uscire, fresco di stampa, il volumetto della Mgs Press di Carlo Giovanella dal titolo «C'era una volta el Campanon» di Carpinteri & Faraguna a cura di Lino Carpinteri. È un libro fuori commercio (mi dispiace), che sarà offerto ai soci delle Coop di Trieste. Chissà che non sia possibile averne una copia! Abbiamo letto «L'Austria era un Paese ordinato» e mia moglie ed io abbiamo riso di gusto alle Maldobrie del sior Bortolo e della siora Nina.

A proposito del Campanon e delle altre gioiose storie degli autori Carpinteri & Faraguna, potrebbe «Il Piccolo», possibilmente, adoperarsi presso la Rai di codesta città, affinché consideri l'opportunità di trasmettere o ritrasmettere opere di sano gusto tradizionalmente popolare, che darebbero lustro a palinsesti che, sotto l'aspetto della cultura e di conoscenze, sono carenti. Saremo sicuramente in tanti ad esservene grati.

Rodolfo Kuhar

Nozze di diamante

Sessant'anni di matrimonio per Biagio e Bruna. Auguri da tutti i loro cari.

IL CASO

Informazioni discordanti sui ticket da pagare all'Ass

Gli sportelli del Cup.

Desidero portare a conoscenza di tutte le persone interessate che presso l'Ass n. 1 Triestina l'esonero del pagamento dei ticket credo sia stabilito da regole «ad personam» e formulate sul momento dall'incaricato alla riscossione: o se così non fosse, gli addetti sono poco e mal istruiti.

Mi sono sottoposta a un esame, la mammografia per la precisione, e mi è stato richiesto il pagamento del relativo ticket. Ho fatto subito presente che era il mio primo esame e avendo ahimè superato i quarantacinque anni, non dovevo nulla. La zelante signora allo sportello, verificata la mia età al terminale, mi ha risposto che avevo compiuto gli anni da poco e quindi avrei dovuto pagare. Nel frattempo un'altra signora in attesa, sentendo che la prestazione era gratuita per le over 45enni ha rilevato che anche a lei era stato richiesto il pagamento.

Dopo la mammografia, lo stesso medico dell'azienda ha ritenuto di sottopormi a un'ecografia, riferendomi che era gratuita, mentre la zelante impiegata rivendicava il pagamento della prestazione. Alle mie rimostranze, la stessa ha chiamato la radiologia ed evidentemente le hanno riferito di non farmi pagare.

La spesa inizialmente richiestami era di 48 euro, che avrei pagato se non fossi stata informata e decisa; purtroppo sembra che oggi, invece di agevolare la tanto decantata prevenzione, si punti soltanto agli introiti.

Scrivo per informare tutte quelle donne che devono sottoporsi a questi esami affinché non siano ingiustamente depauperate.

Loriana Gaggia

Vigili spietati

Lavori di asfaltatura a San Giovanni, vigili spietati: multe di 100 euro per divieto di sosta nei pochissimi metri rimasti a disposizione ai poveri residenti, che hanno posteggiato da vent'anni la macchina sempre lì. Vergogna!

Michele Auder

Un giovane angelo

Vorrei segnalare che esistono gli angeli.

Martedì 18 novembre, alle 17, sulla linea 9 che porta a S. Giovanni, inavvertitamente ho smarrito una borsa con un contenuto di un certo valore. Ero disperata! Ho rincorso con il taxi l'autobus ma della borsa non c'era traccia. L'indomani però un «bellissimo» ragazzo, di cui non conosco il nome ma solo che è dell'Azienda sanitaria, me l'ha recapitata a casa.

Non ho parole per ringraziarlo. Auguro a lui tanta fortuna e all'Azienda sanitaria di avere sempre questi dipendenti.

Lettera firmata

Asilo privilegiato

Da un articolo apparso sul «Piccolo» un paio di giorni orsono, siamo venute a conoscenza che Villa Haginconsta, la splendida costruzione con parco sita all'inizio della zona pedonale di viale Gessi, sarà adibita ad asilo nido per i bimbi dei dipendenti della Regione. Beati loro. Infatti, oltre ai già molti privilegi di cui hanno la fortuna di godere, potranno vantarsi di essere i primi in Italia ad usufruire di un servizio gratuito precluso ai comuni cittadini.

Al di là di una punta d'invidia, quello che suscita in noi una notevole perplessità è che l'articolo non accenna minimamente al fatto che, attualmente, la villa è occupata da una struttura che fornisce assistenza ai disabili. Forse si ritiene che i due istituti potranno convivere senza problemi? O forse il servizio agli handicappati sarà trasferito altrove, e se sì, dove?

Il precedente governo regionale ha tolto a molti nuclei familiari con portatori di handicap l'assegno di cura della legge 10, senza verificare lo stato di salute, l'età o la condizione fisica degli altri componenti. Ora l'esecutivo Illy ritiene che la villa di Sant'Andrea sia troppo bella per essere utilizzata dai nostri congiunti disabili.

Non sarà che, in fondo in fondo, gli handicappati costituiscono un costoso problema per la società, non rendono niente e soprattutto non votano?

Bruna Privileggio
Edda Crasna
Romana Chert
Adriana Biagini
Nivea Luciani

Strada riaperta

Gli abitanti della zona di Strada Vecchia dell'Istria e via limitrofe, firmatari (266 firme) della protesta contro il transennamento della strada di collegamento che da Strada Vecchia dell'Istria porta a via Flavia, desiderano esprimere viva soddisfazione per la riapertura della stessa, a breve distanza dalla sua chiusura, a seguito della demolizione del manufatto ivi esistente. Vogliono inoltre formulare i più sentiti ringraziamenti al Comune che, nella figura del suo consigliere Salvatore Porro, si è attivato tempestivamente facendo sua la nostra protesta e al presidente Ater Alberto Mazzi che ha dimostrato interessamento e sollecitudine atti a porre fine al disagio che comportava il divieto di passaggio su tale strada.

Bruno Cassetti

50 ANNI FA

5 dicembre 1953

● Come preannunciato, i burattini di Fiorello daranno domani alle 10, al cinema «Alabarda», la prima rappresentazione straordinaria dedicata a San Nicolò. Il programma comprende due lavori dello stesso Carlo Fiorello: «San Nicolò da Tombolino» e la fiaba «Cuore di Fata».

● In città per la «première» del film «Noi cannibali», in programmazione al Grattacielo, Silvana Pampanini ha ieri portato dei fiori ai Caduti e abbracciato commossa la sorella di Leonardo Manzi. Successivamente, l'attrice s'è recata nell'aula del Palazzo di Giustizia, dove si celebra il processo ai giovani coinvolti nei fatti di novembre, e a visitare in ospedale i feriti di quegli stessi incidenti.

● In occasione della festa di San Nicolò, la sezione film dell'A.I.S. presenterà oggi all'Auditorium una serie dei migliori cartoni animati, in bianco e nero e a colori. L'ingresso è libero, ma per gli adulti solo se in veste di accompagnatori di bambini.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Attività sportive

In una politica di miglioramento della qualità della vita, credo che un ruolo importante lo svolgano il tempo libero e le attività sportive. Moltissimi sono i nostri concittadini che svolgono, chi più chi meno costantemente, attività sportiva, agonistica o, il più delle volte dilettantistica e amatoriale, senza tener conto dell'importanza dello sport nella formazione dei giovani.

Importantissimo è, a mio avviso, incentivare la diffusione della pratica sportiva e un ruolo fondamentale in questo senso devono averlo gli enti pubblici. Innanzitutto la Regione con leggi adeguate e dando gli strumenti agli enti locali come le Province per l'incentivazione di attività sportive e manifestazioni, nonché per l'aggiornamento degli operatori sportivi.

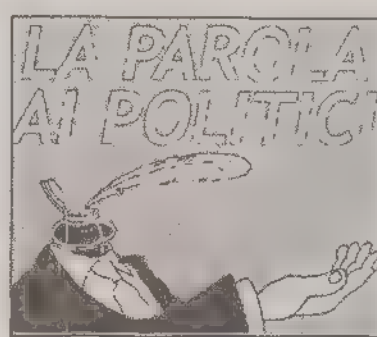
Dare più competenze alle Province in questo settore, con il coordinamento della Regione per i progetti regionali e sovraregionali, erogando contributi e agevolazioni al credito, favorendo comunque iniziative per lo sviluppo della pratica sportiva tra i più giovani e delle persone disabili: già altre regioni italiane hanno o stanno lavorando in tal senso.

Utile, inoltre, potrebbe essere l'istituzione di un Osservatorio regionale, non soltanto per fare catasto sportivo, ma per acquisire dati, informazioni, monitorare la domanda e l'offerta e anche verificare l'efficacia dei singoli interventi, per la cronaca questo osservatorio è già presente nella Regione Veneto. In merito ho discusso con il presidente della Provincia Scoccimarro, che si è reso disponibile, comunque intendo invitare lo stesso ad attivarsi presso la Regione, per quanto sopraddetto, vista la sensibilità che l'amministrazione provinciale ha, e ha sempre dimostrato, verso tali argomentazioni.

Giorgio Cecco
vicepresidente del Consiglio della Provincia di Trieste

Parcheggio devastante

C'è chi, preoccupato dalla momentanea contrazione degli affari, sollecita la realizzazione del parcheggio di via dei Salici. Ma quel parcheggio comporta la devastazione di numerose pregevoli aree boscate spontanee che ancora sopravvivono tra via della Vena, via Doberdò e via dei Salici.

Una maggiore attenzione al verde e alla naturalità del sito consentirebbe di realizzare i posti macchina necessari senza stravolgere delicati habitat di numerose specie di volatili e piccoli mammiferi caratteristici della fauna carsica e senza privare l'ambito di una sua specifica connotazione «verde». Un po' di buona volontà e di buon senso, non serve di più.

Sono stati realizzati altri parcheggi che continuano ad essere pressoché inutilizzati e appare pretestuoso che a servizio del Centro polifunzionale di Opicina serva un numero così elevato di posti macchina.

Una attenta decespugliazione, la ripavimentazione di alcune aree di difficile accesso e lo spostamento di pochi elementi di arredo urbano basterebbero a garantire la conservazione delle essenze arboree senza pregiudicare la fruibilità degli spazi da parte degli automobilisti. La zona inoltre è stata oggetto di interventi che hanno già comportato l'abbattimento di troppi alberi per costruire il nuovo Centro Civico e nel cantiere del nuovo ricreatorio. E' indispensabile quindi mettere mano e rivedere quel Piano particolareggiato, anche alla luce delle prescrizioni che la Commissione edilizia aveva espresso al momento della sua prima presentazione e ribadito quando, condizionata dall'urgenza, per non perdere i finanziamenti, aveva «dovuto» approvarlo, nonostante fosse stato ripresentato senza alcun miglioramento sul piano ambientale.

Sergio Bisiani
segreteria regionale Fvg Ambiente e/è Vita

Il parco urbano

Abbiamo letto con attenzione la risposta dell'assessore Rossi pubblicata il 24 scorso alla segnalazione della signora Tatiana Saranz, in merito alla riqualificazione dell'area di via del Carpineto e siamo rimasti sconcertati per alcune incongruenze rilevate. Il 30/12/02 il Comune ha deliberato attraverso la giunta un'assunzione di comodato gratuito della durata di trent'anni rinnovabili per ciò che concerne l'area di 2796 metri quadrati di proprietà dell'Azienda sanitaria, sita in via del Carpineto, a uso parco urbano. Il 17/3/03 c'è stata l'approvazione del progetto preliminare di riqualificazione dell'area. Il 25/9/03 la giunta comunale ha approvato il progetto definitivo. Il 7/10/03 il progetto del nuovo giardino è stato presentato in VII Circoscrizione dall'arch. Angela Sello e il Consiglio circoscrizionale ha espresso il suo parere favorevole in data 23/10/03. L'architetto Sello ha specificato che l'inizio dei lavori è previsto tra gennaio e febbraio del 2004 e la sua conclusione nell'autunno dello stesso anno. Queste sono le informazioni di cui oggi disponiamo e proprio per questo non riusciamo a comprendere la risposta dell'assessore Rossi quando afferma di essere in trattative per l'acquisto dell'area. È solo una svista o il problema è più serio?

Sergio Pettirosso,
Claudio Zaccai,
Paolo Salich,
Susanna Rivolti
consiglieri del Gruppo Ulivo VII circoscrizione

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 10, corso di ballo. Sempre al Club Primo Rovis, con inizio alle 16.30, Barbara Feruglio, che ha il privilegio del contatto-incontro con il paranormale: «Il viaggio più lungo del mondo. Il mio viaggio nell'Aldilà».

La scrittura delle icone

Oggi alle 17, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, la signora Silvia Bogatez terrà una conversazione sul tema «La scrittura delle icone».

Cena di solidarietà

Oggi alle 20, alla Casa del Popolo di Sottolongera, in via Masaccio 24, cena di solidarietà per i rifugiati palestinesi in Libano. Prenotazioni: tel. 040 300 191, cell. 333 4150 845.

Visite al «Sandrinelli»

Il dirigente scolastico dell'istituto professionale «Scipione de Sandrinelli» in via Paolo Veronese 3, sarà a disposizione dei genitori degli alunni di terza media per una visita guidata alla scuola domani alle 10.30.

Corso di computer

L'Università della Terza Età comunica che presso la sede di via Corti 1/1 (tel. 040 311 312) sono aperte le iscrizioni per un corso base gratuito di teoria e pratica di computer con inizio il 7 gennaio 2004.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi con orario 9-13, 16-19 e domani con oraro 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Immaginario Scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario Scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15). Il museo della scienza triestino è aperto domani e domenica dalle 10 alle 20, con ingresso gratuito alla mostra «Micromondi». Inoltre per il consueto appuntamento di «Scienziati della domenica» si costruiscono domani saponette di glicerina e domenica 7 telefono, megafono e torcia. Per informazioni telefonare al numero 040 224 424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

Castello di Miramare

Al Museo storico del Castello di Miramare si terranno le visite tematiche gratuite a cura degli assistenti museali. Oggi: «Nozze reali. La politica matrimoniale degli Asburgo»; domani: «Sulle rotte di Massimiliano»; domenica 7 dicembre: «Carlotta e Sissi. Due imperatrici a Miramare». Orario: 14.30 e 16.30. Ogni venerdì, sabato e domenica, con orario 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 14.30 visite guidate gratuite al Parco. Tutte le visite partiranno dall'atrio del Castello.

Film in super 8

Il circolo «I. Grbec» di Servola e il Club cinematografico triestino - Fnc Super 8 & video club Merano - Fedic invitano, oggi e domani alle 20.30, alla proiezione di Alessio Zerial del film «Helzapoppin!» in super 8 presso il teatro sloveno di via Petronio 4. Entrata libera.

Gioielli fantasia

Oggi alle 11, nella sala matrimoni del Comune, piazza Unità d'Italia 4/d, avrà luogo la presentazione e l'esposizione di Gioielli fantasia, collezione donata da Fulvia e Fulvio Costantinides per arricchire il memoriale «Giorgio Costantinides» del Civico museo Sartorio.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei maestri del lavoro invita soci e simpatizzanti alla riunione di oggi alle 17, nella sala del consiglio pastorale del Seminario vescovile (via Besenghi 16), durante la quale saranno in visione le fotografie scattate nel corso del viaggio a Roma per il XXIX convegno nazionale dei maestri del lavoro d'Italia.

Il disco del «Carducci»

Oggi alle 18, alla Casa della musica in via dei Capitelli 3, l'istituto magistrale «G. Carducci» presenterà il compact disc musicale del corso studentesco della scuola. Il cd, inciso nel dicembre 2002, racchiude una sintesi dei brani presentati dal coro studentesco in varie occasioni pubbliche cittadine.

Cooperativa cercasi

Il Cento regionale per la cooperazione nelle scuole della regione bandisce un concorso tecnico-letterario riservato agli studenti del Friuli Venezia Giulia delle scuole elementari, medie inferiori e superiori. Per informazioni rivolgersi allo 040 362 478 oppure al sito www.ilponte.ts.it.

Società teosofica

Società teosofica italiana gruppo «Edoardo Bratina» (tel. 040 360 225, fax 040 304 344): oggi alle 19.30, nella sede di via Toti 3, si ascolterà una cassetta di E. Bratina dal titolo «La meditazione che cos'è?».

Gita in Friuli

Il circolo per le iniziative sociali e tempo libero Auser dell'altipiano carsico organizza una gita sociale di giornata per sabato 13 dicembre, con il seguente programma: Fagagna, San Daniele del Friuli con visita alla cittadina, pranzo a Gemona. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso le sedi Cisotel-Auser e Spi-Cgil di piazza San Rocco 103, tel. 040 200 698 o 347 8321 005 (Fragiacomo) oppure 040 327 229 (Stana Milic).

Sensibili alla danza

In occasione del 1.o happening del Danceproject oggi Cinzia De Lorenzi danzatrice e coreografa, presenta Studio per primavera, e domani 7 dicembre propone il seminario di danza contemporanea «Sensibili alla danza»: danzare nello spazio, nel tempo e nell'energia. Per informazioni e prenotazioni: Actis tel. 040 3480 225.

Yogic culture

«Menopausa che passione» oltre i sintomi, per ritrovare la propria immagine. Incontro con la dottoressa Patrizia Sorrentino, psicoterapeuta. Oggi alle 20.30, presso Institute of yogic culture, in via S. Francesco 34/36 (ingresso libero).

Incontriamo la cultura

Nuovo appuntamento, oggi, alle 18, al caffè San Marco di via Battisti 8, per la rassegna «Incontriamo la cultura», realizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia e da Altamarea. Protagoniste saranno le poesie dedicate al tema dell'Avvento, presentate da Claudio H. Martelli e Marina Moretti. Le poesie saranno lette da Lorenzo Acquaviva e Daniela Gattorno, commento musicale con la fisarmonica dal maestro Aleksander Ipavec.

Amici della lirica

Questa sera alle 17, nella sede di via Trento 15 (II p., ascensore), il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sull'opera «Tosca» di prossima programmazione al teatro Verdi.

Storia dei trasporti

Oggi alle 17.30, nella sede Aiat in via Roma 20 a Muggia, sarà inaugurata la mostra «Tra corriere e filovia - Storia dei trasporti autoveicolari tra Muggia e Trieste»; piccola rassegna di fotografie d'epoca sulla storia dei trasporti locali.

Concerto di San Nicolò

Oggi, vigilia della Festa di San Nicolò, alle 19.30, il Gruppo bandistico folkloristico «Refolo», con il patrocinio della Provincia e in collaborazione con il Comune, organizza presso la Sala Tripcovich di largo Città di Santos, il 3.o Concerto di San Nicolò. Lo spettacolo è a ingresso libero fino a esaurimento dei posti, e San Nicolò invita soprattutto i bambini a intervenire per offrire loro un piccolo dono come da tradizione.

Medicina dello sport

Oggi alle 17.30, nella sede del Circolo canottieri Saturnia di viale Miramare 36, Paolo Polacco, specialista in neurologia, e Nerio Masè, fisiatra, terranno una conferenza sul tema: «Cervello e muscoli: il movimento fa bene al "ponte di comando"». Per informazioni tel. 040 411 042.

Centro letterario

Oggi incontro aperto al Centro letterario del Friuli Venezia Giulia presso il Caffè Tommaseo, alle 17.30.

PICCOLO ALBO

La sera del 28 novembre ho perduto una fede d'argento con all'interno incise una sigla e una data, zona viale XX Settembre, vie Carducci, S. Lazzaro e Pindemonte. Offro ricompensa altissima a chi l'avesse ritrovata. Cell. 338 3565 628.

Ho rinvenuto in via D'Alviano (nei pressi del comando Vv.Ff.) un mazzo di chiavi, di cui una appartenente a un'autovettura Opel. Tel. 328 3720 961.

I ragazzi della VC del «Galilei» trent'anni dopo

In occasione dei 30 anni dall'esame di maturità, rimpatriata degli ex allievi della VC del Liceo scientifico «Galileo Galilei». Nella foto si riconoscono Rodolfo Arbanassi, Fabio Burigana, Maurizio Bevilacqua, Carmelo (Nino) Trovato, Guido Kucich, Giorgio Sponza, Alessandro Settimo, Gabriella Suttina, Gianfranco Marzani, Giorgio Nolliani, Nicoletta Travan, Elio Bearzi, Paolo Giribona, Laura Roncelli, Mariangela Caenazzo, Manuela Vassallo, Astrid Lackner, Renzo Posani. Un pensiero agli insegnanti, in particolare a quelli che non ci sono più: Licia D'Atena, Mariolina Klingendrath, Ruggero Malaroda.

Stefano Franco in concerto

Musica dal vivo «Alla Scaletta» di via Bramante 4, oggi alle 21.30 concerto del pianista Stefano Franco detto «Boogie Man».

FARMACIE

Dal 1º al 6 dicembre

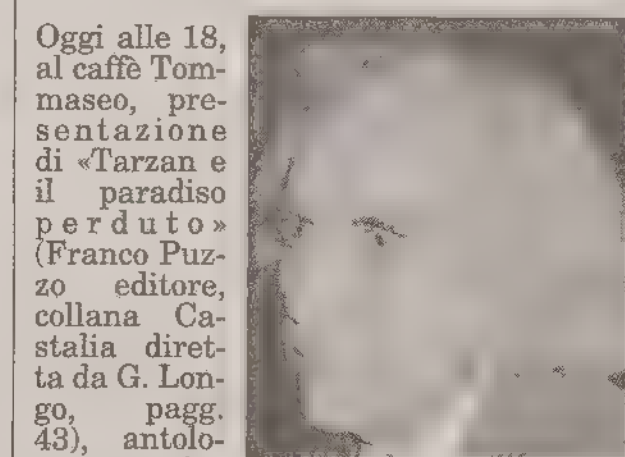
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; via Mazzini 1/A - Muggia;Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Il Premio internazionale al poeta Arturo Corcuera

Oggi alle 18, al caffè Tommaseo, presentazione di «Tarzan e il paradiso perduto» (Franco Puzzo editore, collana Castalia diretta da G. Longo, pagg. 43), antologia poetica del peruviano Arturo Corcuera, al quale verrà assegnato il premio internazionale Trieste - poesia 2003. Premio che giustamente viene dato ad un erede della grande tradizione lirica latino-americana, quale è appunto Corcuera, nato nel 1935 a Salaverry. In precedenza, alle 12, Corcuera riceverà anche il Sigillo della Provincia. Autore che, come sottolinea la motivazione ufficiale del premio – redatta dal comitato promotore: Adriano Doronzo, Maria Fuchs, Gaetano Longo, Franco Puzzo, con tutti i precedenti vincitori – Corcuera ha saputo sempre unire «con eleganza, elementi lirici e surrealisti a una vena ironica e giocosa, dando in questo modo alla sua poesia una particolare originalità e una speciale bellezza».

Arturo Corcuera

A condurre la manifestazione, il direttore artistico del premio Trieste - poesia, Gaetano Longo, che ha curato la selezione di liriche presenti in «Tarzan e il paradiso perduto» (traduzione di Carmine Amen e dello stesso Longo), il cui contenuto è suddiviso in due sezioni «Le porte e le pene» e «Favole». E proprio un sapore di favola sembra sprigionare dai versi del celebre Corcuera, cui è andato, tra l'altro, il premio nazionale del Perù: poesia, la sua, nella quale tradizione e avanguardie si intrecciano in un personalissimo respiro. Respiro anche etico, che ha sollecitato Arturo Corcuera a un impegno sociale profondamente sentito.

g.p.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio n. 10; ingresso aule: via Corti n. 1/1; tel. 040 311 312 e 040 305 274, fax 040 3226 624.

Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (I corso); aula A, 10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (II corso); aula A, 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca (III corso); aula B, 11-11.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca (conversazione); aula C, 9-10.50, sig. F. Crovatto: disegno e pittura; aula D, 9-12, sig.ra G. Bianco: sbalzo su rame; II piano, laboratorio, 9-11, sig.ra L. Russignan: ricamo-mezzo punto; 11-12.15, sig.ra L. Russignan: maglia; aula A, 15.30-16.20, prof. P. Stenner: L'evoluzione tecnologica dei trasporti marittimi e aerei; aula A, 16.35-17.25, sig. G. Papini: Trieste città del caffè; aula A, 17.40-18.30, prof.ssa M.L. Princivalli: Vero o falso. Oppure? I lezione; aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (I corso); aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (II corso); aula B, 17.40-18.35, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (III corso); aula C, 15.45-17.25: prof.ssa E. Serra: Giacomo Leopardi e la poesia contemporanea - rilettura; II piano aula 16, 15.30-17, sig.ra M. L. Kanzian: Dinamica mentale - a numero chiuso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia n. 15 (IV piano), tel. 040 3478 208, fax 040 3472 634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Martedì e venerdì, ore 14-15: aquagym (sig.ra C. Lafont).

Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-17: corso di bridge (sig. Boschi); 15.30-18: pittura su seta e stoffa (sig.a Vidonis Zennaro); 16-17: erboristeria (prof. Gioseffi); 17-18: il condominio - diritti e doveri (avv. Gambel Benussi); 17-18: la chimica facile (prof. Gioseffi); 17-18: il '68 a Trieste (prof.ssa Lia); 17-18.30: inglese III (dott. Bortuzzo); 17-19 coro «Viozzi» (maestro Macchi); 17-19: laboratorio teatrale «Gli scalzacani» (sig. Fumo). Aula magna 17.30-19: conferenza con diapositive: conoscere Venezia - Il sestiere di Cannaregio I (relatore sig. Biagi).

Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3. Ore 20-21.30: tha chi chuan (maestra Deconi).

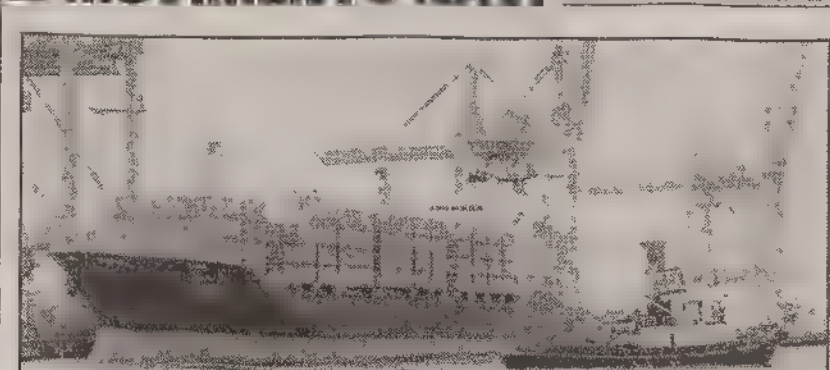
Il ritrovo dei «reduci» del deposito Acegat-Act

Rimpatriata conviviale dei «reduci» del deposito San Giovanni Acegat-Act (venti anni dopo). Da sinistra: Nicolini, Vassallo, Milos, Delise, Vegliach, Silvestri, Rebulla, Novel, Battilana, Bernadon, Gagliardi, Robba, Dandolo, Bacci, Rener e T. Compare, Babici, Carli, Pecorari, Fortuna, Chieppa, Sain, Degrassi Lu., Degrassi Lo., Sanson, Zupancich.

In via S. Nicolò alle 16.30

Il libro «Foibe» alla Minerva

A cura dell'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia oggi alle 16.30, nella sala di lettura della Libreria Minerva, in via San Nicolò 20, presentazione del volume di Raoul Pupo e Roberto Spazzali «Foibe» (Bruno Mondadori, Milano 2003) ne parlano Franco Cecotti (presidente dell'Istituto) e Guido Rumici (pubblicista) alla presenza degli autori.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Sp MAR DANIELA da Augusta a S. Sabba; ore 7 Gr KRITI I da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 7 Ge CONTI ALBANY da Taranto a Molo VII; ore 7.30 Ct ORASAC da Bar a orm. 12; ore 10 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 13 Ct DAVID PRVI da Kraljevica a Atsm; ore 13 Sw NOVOGRADNJA 1547 da Kraljevica ad Atsm; ore 15 Ma MERIOM HOPE da Tuapse a San Sabba; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 It SOCARSETTE da Piombino a Servola; ore 18 It BRUCOLI da Piombinone a Servola.

PARTENZE

Ore 12 Ct NOVOGRADNJA 448 da Atsm a Pola; ore 14 Le BADR EL MUSTAFI da Pfv 3 a Beirut; ore 14.30 Gr KRITI I da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 15 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 Ct DAVID PRVI da Atsm a Rijeka; ore 19.30 Gr RAVENNA da orm. 15 a Capodistria; ore 21 Hk OCEAN GALAXY da Servola a ordini; ore 21 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Ct ORASAC da orm. 12 a Ploce; ore 23 Bs KATJA da Siot 1 a ordini.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

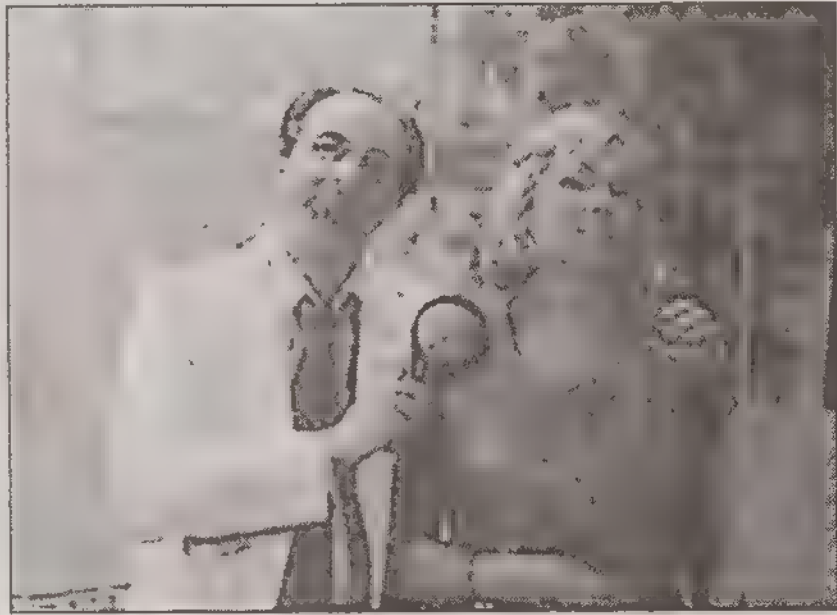
	FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Continuano le repliche dello spettacolo della compagnia «Quei de Scala Santa»

In scena melodramma, galline e sorprese

Ancora in scena il divertimento alla «XIX Stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata e promossa da l'Armonia con il Patrocinio ed il Contributo del Comune, della Provincia, della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, dell'Assessorato ai Beni e alle Attività Culturali del Comune e della Fondazione CrTrieste. Oggi e domani alle 20.30, e domenica 7 dicembre alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian appuntamento con la seconda settimana di repliche della commedia Melodrama, galine e sorprese fin la fine, testo di Marisa Gregori messo in scena dalla Compagnia di Quei de Scala Santa per la regia di Silvia Grezzi.

Con questa spiritosa commedia la Compagnia di Quei de Scala Santa continua quella serie di spettacoli, sospesi tra prosa ed operetta, che di anno in anno si segnalano per la capacità di divertire e coinvolgere il pubblico, a cominciare dall'originale presentazione, rigorosamente in dialetto.

«Ormai ne conossè, no? Semo quei de i amori, come dir, tardivi (meio tardi che mai) tra donete un fia' sfiapide e omini co' la cirica, ma co 'l cuor sempre giovine e pieni de morbin. 'Sto ano però ghe xe una novità: oltre a le galine de 'l titolo (che no xe quele che fa bon brodo) ne la storia ghe sarà una bela francesina, un muleto che no ga più tanta voia de zogar solo balon e un giovine studente cisto, ma piutosto afassinante....».

Uno spettacolo della compagnia «Quei de Scala Santa».

Sul palcoscenico del Teatro «S. Pellico» saliranno: Maddalena Kriscak, Ruggero Torzullo, Alida Torzullo, Bruno Sorrentino, Grazia Cappelletti, Daniele Sorini, Donatella Dapelo, Marinella Piccoli, Marco Stener, Sabrina Gregori, Stefano Agosto, Bruno Driussi. Luci di Silvio Pagani. Scene di Sabrina Ivicevic. Grafica di Alessandra Tombesi. Regia di Silvia Grezzi.

Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste. Tutte le informazioni ed il Calendario della «XIX Stagione del Teatro in dialetto triestino» si possono trovare sul sito internet www.teatroarmonia.it.

Archivisti e bibliotecari a confronto

Archivisti e bibliotecari confrontano le loro rispettive professioni nel momento in cui essi si incontrano: è questo il tema del convegno intitolato «Biblioteche negli Archivi e Archivi nelle Biblioteche», un simposio che nasce dalla collaborazione tra Aib (Associazione Italiana Biblioteche) e Anai (Associazione nazionale archivistica italiana) che si terrà oggi all'ARchivio di Stato in via La Marmora 17, con inizio alle 9.30 e che continuerà per tutta la giornata.

Interverranno Marina Baruzzi della Biblioteca Comunale di Imola, Franchesca Ghersetti della Fondazione Benetton e Pierpaolo Avolio dell'Ufficio Italiano Cambi che confronteranno le loro esperienze professionali con biblitecari e archivisti triestini.

La Croce rossa prepara i pacchi dono per Natale

La sezione femminile della Croce rossa, presieduta da Marina Zennaro, si appresta a distribuire i pacchi dono – oltre trecento – ai suoi assistiti. I pacchi conterranno generi alimentari e buoni acquisto viveri per le Cooperative operaie. A questi vanno aggiunti i pacchi dono offerti dal Lions club San Giusto. Per raccogliere ulteriori fondi per gli assistiti, la sezione femminile della Croce rossa ha organizzato varie manifestazioni benefiche. La prossima si svolgerà oggi nei saloni della prefettura, messi a disposizione da Goffredo Sottile.

Dibattito a due voci sul futuro prossimo della cultura cattolica

«Esiste ancora la cultura cattolica?» A questa domanda risponderà, in un dibattito il docente di «Introduzione alla Teologia» e di «Storia della Filosofia» presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano don Luigi Negri. L'incontro, organizzato dal Centro Culturale «Mons. Lorenzo Bellomi» in collaborazione con il Centro Culturale Universitario «Giorgio La Pira» si terrà oggi alle 18 presso l'«Aula Venezian» dell'Università di Trieste, (secondo piano del corpo centrale le aule, Piazzale Europa 1). Luigi Negri, laureato in filosofia e licenziato in teologia, è sacerdote dal 1972. È docente di Introduzione alla Teologia e Storia della Filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

All'incontro avrebbe dovuto partecipare anche il giornalista Massimo Caprara, già segretario di Palmiro Togliatti, che però non sarà presente per motivi di salute. Caprara ha comunque inviato un contributo scritto che sarà letto nel corso dell'incontro.

Riunione natalizia organizzata a Borgo Grotta Gigante

Sommelier triestini a convegno

Tra un appuntamento e l'altro, i sommelier triestini sono costantemente in movimento. Archiviata la serata di Fiumicello con soddisfazione per il gradimento da parte dei presenti per gli accostamenti innovativi tra pesci e vini (non quelli tecnologici per rispettare la moda attuale, bensì quelli basati su nuove metodiche), accompagnati da curiosi aneddoti, la prossima uscita ufficiale è fissata per domenica 14 dicembre. Per tale data la delegazione triestina ha pianificato infatti il pranzo di Natale, previsto alle 13 a Borgo Grotta (ristorante Salvia e rosmarino nel complesso di Avalon). Sarà l'occasione per scambiarsi gli auguri e sarà aperto a tutti i soci e simpatizzanti delle sezioni regionali, precisamente di Trieste, Udine, Gorizia, Alto Friuli, Pordenone e Lignano-Latisana. A turno una di loro ha il compito ogni anno di mettere a punto quella che normalmente è la cena di Natale, in calendario sempre per metà dicembre.

Stavolta,però, l'associazione alabardata ha preferito «cambiare le carte in tavola», propendendo per il pranzo per due motivi. Ha messo in cantiere una visita — in pullman — di Trieste per la mattinata dello stesso giorno e ha preferito evitare ai partecipanti non giuliani un rientro a casa in ore notturne, anche per non incorrere nei controlli dovuti al nuovo codice della strada. In occasione del rendez vous natalizio – organizzato da Trieste dopo una decina d'anni di pausa –, saranno serviti ai circa 180 commensali attesi un vino del Carso e uno del Friuli Venezia Giulia a ogni portata, cercando in ogni caso un abbinamento particolare, non banale insomma. Tra l'altro, per trovare una location adatta per un pubblico numeroso e per definire un menu adeguato, i sommelier triestini si sono attivati già dal mese di luglio. Le loro fatiche, però, non si fermeranno il 14 dicembre, in quanto dovranno definire gli ultimi dettagli del corso di sommelier di secondo livello, che partirà in febbraio. Informazioni: la posta elettronica (ais.trieste@libero.it) oppure il telefono (393/3375098 e 335/8081860).

I sommelier triestini si troveranno a Borgo Grotta.

Massimo Laudani

Oggi al Club Incontri la presentazione del libro di Federico Moro

L'avventura degli antichi Veneti

Oggi alle 18.30, nella sede del Club Incontri in via Boccaccio 1, verrà presentato il volume: «La voce della Dea - L'avventura degli antichi Veneti» di Federico Moro, edito da Helvetia. Organizzato dal Circolo Incontri della Margherita e dal Club Incontri, questo appuntamento vuole essere un invito alla lettura di questo volume dove storia e leggenda si fondono e che sarà presentato da Maria Stella Malafronte.

La narrazione ha uno spunto storico: Tito Livio, nel X libro della «Storia», parla di un'incursione, a scopo di razzia, da parte di mercenari greci e galli, a danno dei Veneti. E della lotta dell'armata veneta per non farsi sopraffare dai barbari narra «La voce della Dea». Al comando dell'armata la giovane e intensa sacerdotessa del santuario della dea Pora Reitia, Nerka Trostiaia, è lei la «voce della Dea» che guiderà i Veneti.

Il coraggio di una donna, la fede, la lotta per la libertà, sono i temi conduttori di questo libro. Battaglie, intrighi, violente passioni, nell'umido e nebbioso paesaggio del Meduaco (antico nome del Brenta), un po' narrazione epica, un po' romanzo storico. Federico Moro, nato a Padova, ma veneziano d'adozione, autore di racconti e liriche, è al suo secondo romanzo, il primo, «Donne all'asta», ha avuto un lusinghiero successo. «La voce della Dea» sta ottenendo apprezzamenti dalla critica ed è stato consigliato, come lettura estiva, agli studenti di alcuni Istituti superiori di Padova e Venezia.

ELARGIZIONI

– In memoria di Pietro Covre dalle famiglie Barbieri, Muzzi, Paoletti, Ritossa, Fakin 100; da Sergio e Anna degli Ivanissevich 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Guido Tommasini nell'VIII anniversario (2/12) dai nipoti Gabriella e Laura 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria dei genitori Romeo (compleanno 3/12) e Lydia Grandis (anniversario 7/12) dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza (pranzo di Natale).
– In memoria di Argia, Luigi, Nando, Fosca nell'anniversario (5/12) da Delia e Adriana 40 pro Ass. de Banfield.
– In memoria della cara mamma Maria Blason (5/12) dai figli Giorgio e Jolanda 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Regina Carnelli Erslan nel X anniversario (5/12) da Attilio e Giovanni 25 pro Enpa, 25 pro Astad.
– In memoria di Francesca Casalaz per il compleanno (5/12) da Anita 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Anna Marrazzo per il compleanno (5/12) dal fratello Andrea e dalla cognata Edi 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'ing. Ezio Morteani nell'anniversario (5/12) dalla moglie Edina e dal figlio Edoardo 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Quirino Ojo nel I anniversario (5/12) dalla moglie Laura, dalla figlia Silvana con Danilo 25 pro Medici Senza Frontiere, 25 pro Suore della Carità di madre Teresa di Calcutta.
– In memoria di Ferruccio Paulin nel XV anniversario (5/12) da Romano Orlando e famiglia 15 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
– In memoria di Renato Trani nel III anniversario (5/12) dalla moglie Lidia e dalla figlia Serenella 50 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Natalia Poropat dalle famiglie Corbatto e Messina 25 pro Ist. Rittmeyer, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del papà di Teresa Princiotta dalle colleghe d'ufficio 80 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giueppe Reatini da Annamaria Covelli 30 pro La via di Natale (Aviano).
– In memora di Adelchi Sartori dai dipendenti Stefanel Salgareda (Tv) 80 pro Burlo Garofolo (malattie rare).
– In memoria di Roberto Sinigo da Gianna e Marina Torossi 50 pro Coop Ala.
– In memoria di Paolo Turk da Savina Verginella 30 pro Aism.
– In memoria di Lucia Ulcigrai ved. Mendella da Mira Fragiacomo Domio 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Claudio Varin da Maria Cekada, Lucio Furian, Luci e Giuliano Predonzani, Orlando Bonifacio, Nando Rossi, Mario Pescatore, Nino Ruzzier, Maria Possega, Rita Vardabasso 145, da Giovanni, Rina e Livia Giurco, Claudia e Cristina Morgan 60, da Libera, Franca, Gianna, Tullia Giurco 40 pro Oncologia ospedali Trieste (acquisto attrezzature).
– In memoria di Francesco Zlobec da Gabriella Zlobec 167 pro Airc.
– In memoria dei propri cari da N.N. 250 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Christie's «batterà» oggi pomeriggio a Roma un archivio ritrovato del poeta gradese*

Battaglia sulle carte di Marin all'asta

La Soprintendenza mette il vincolo, gli esperti ridimensionano l'evento

ROMA È fra i pezzi più pregiati, assieme ad antichi manoscritti medievali e alle incisioni del Canaletto, dell'asta di Christie's di oggi pomeriggio riservata a «Libri, Autografi e Stampe». Stiamo parlando di un archivio di Biagio Marin, il grande poeta di Grado vissuto tra il 1891 e il 1985, valutato fra le 30 e 40 mila euro. Una cifra iperbolica che, se da un lato conferma la fama internazionale di uno dei massimi autori del '900 italiano (negli Stati Uniti la valutazione di una pagina di Marin supera non di rado i 400 euro), dall' altra lascia molto perplessi studiosi e conoscitori del poeta.

A cominciare dalla professoressa Edda Serra che di Biagio Marin sa proprio tutto, curatrice dal 1977 dell' edizione di tutti i suoi libri, presidente del Centro Studi a lui dedicato e organizzatrice a Grado del Premio di poesia in dialetto (diviso in quattro sezioni, opere edite, critica letteraria, saggistica su Biagio Marin, miglior tesi di laurea) giunto alla quarta edizione e che si terrà tra pochi giorni, il 9 dicembre, a Grado. Secondo la studiosa, si tratta di mera speculazione commerciale, pensata magari con l'intenzione di ripetere il colpaccio messo a segno qualche anno fa con gli inediti di Montale. «Ma qui di inedito non c'è nulla - precisa la Serra, dopo aver visionato personalmente il materiale nella sede romana di Christie's a Piazza Navona -, perché tutto il materiale che va all'asta è noto e pubblicato».

Il lotto che viene battuto comprende 166 poesie, articoli giornalistici redatti per lo più per fogli locali (negli anni '50 Marin ebbe molto a cuore la causa istriana, ma non mancano saggi su figure chiave della sua formazione come Scipio Slataper, Giulio Camber Barni e Umberto Saba), testi per conferenze come quello tenuto per il conferimento della laurea honoris causa dell'Università di Trieste il 24 giugno 1968, i testi delle serie radiofoniche «Itinerari fra uomini e cose» e «Le cronache del poeta».

Per la maggior parte si tratta di dattiloscritti, quindi di copie, perché Biagio Marin non usava la macchina da scrivere. E questo fatto permette di formulare un'ipotesi sulla provenienza del materiale, collocabile cronologicamente nella quasi totalità tra il 1951 e il 1964, che potrebbe essere stato ceduto da una persona che aveva collaborato con il poeta in quegli anni. «Certamente non è stato ordinato da lui come è scritto nel catalogo d'asta - specifica Edda Serra -, perché molte poesie sono opere minori, probabilmente scartate dallo stesso Marin. I manoscritti importanti sono stati donati dalla figlia al Comune di Grado che, proprio alla luce di questo episodio, dovrebbe rendersi ancora più consapevole della effettiva ricchezza del suo archivio».

Biagio Marin fotografato in uno splendido angolo di Grado da Renzo Sanson.

Una bufala dunque? Non esattamente e non del tutto, perché fatta la tara sulle inesattezze e sparate sensazionalistiche, le cose interessanti ci sono. Non i diari mancanti del 1946 e del 1948 che Christie's presenta come il pezzo più pregiato dell'archivio (Biagi Marin riempì dal 1939 all'anno della sua morte ben 137 quaderni, ora conservati all'Università di Trieste), perché la lacuna diaristica è relativa ad anni precedenti. Le pagine di maggior fascino (e valore) sono: il manoscritto completo di «Strade e vie di Trieste», la terza, oltre alla due sopra citate, serie radiofonica di 50 puntate poi raccolte e pubblicate in volume da Scheiwiller nel 1967; e gli appunti sui moti del novembre 53 a Trieste e le note di lavoro della sua sterminata attività letteraria.

Marin è stato autore prolifico quant'altri mai; la sua prima raccolta di poesie «Fiuri de tapo», fu pubblicata nel 1912 e a essa seguirono decine di volumi di versi, prose e saggi, in italiano e in dialetto. Visse a Vienna, a Gorizia, a Firenze dove strinse amicizia con Prezzolini, e, dal 1939 per trent'anni, a Trieste. Pur segnata da tragedie personali forti come la morte del figlio Falco nella seconda guerra mondiale; la vita e l'opera di Biagio Marin fu tutta nel segno di un irenico misticismo panteistico: il paesaggio e gli usi e costumi della sua piccola patria, Grado, sono i temi ricorrenti nella sua opera. E il mare, lo spazio infinito che non cessa di dargli ispirazione. «Il mare è stato per me la più pura parola dell'alterità e la più immediata incarnazione della Divinità... Il mare lo vedevo, e non solo lo vedevo, ma in esso mi tuffavo, conoscevo i suoi capricci, le sue bellezze... Proprio lì, dentro il mio mare ho avuto la prima, più semplice rivelazione della presenza di Dio».

Figura di intellettuale libero e laico, simile in questo ad un altro gradese d'adozione, Pier Paolo Pasolini, di cui era amico e come lui poco amato da conservatori e bigotti (fu allontanato dall'insegnamento a Gorizia per i suoi poco tradizionali metodi didattici), Marin era anche molto generoso e non mancava di regalare ad amici e ammiratori che ne facevano richiesta, poesie o testi autografi. Per questo si può dire che la nostra regione è satura di materiale suo e la notizia di un ritrovamento di importanti inediti come nel caso dell'asta di Christie's non può non essere considerata con scetticismo e cautela. «Ma se la stima di partenza è indubbiamente esagerata e non corrisponde al suo valore reale - afferma ancora la professoressa Serra -, è un archivio comunque interessante e da studiare e sarebbe un peccato che finisse in mani sbagliate o addirittura all'estero (nonostante i vincoli stabiliti dalla Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia) e non nelle istituzioni della nostra regione».

Fulvio Toffoli

SOCIETA' *Nel nuovo numero de «il Mulino» un saggio sugli stregoni mediatici inglesi*

Con Beckham entra in campo il trash

Un'immagine costruita sullo stile cafone, ma tanto trendy

Sbaglia chi pensa che il «gossip», più o meno velato, abbia poco a che fare con la politica. Perché il lavoro, paziente e costante, degli «spin doctors» - i professionisti dell' immagine attenti a suggerire ai leader istituzionali le parole giuste per toccare il cuore della gente - costituisce un nuovo modo di fare politica e ha una precisa funzione. Come dimostra il caso della Gran Bretagna postmoderna di Lady Diana, di Tony Blair e di David Beckham analizzato da Roberto Bertinetti in «Manipolazioni democratiche», un saggio pubblicato nel nuovo numero della rivista «il Mulino», edita dall' omonima casa editrice bolognese e diretta da Edmondo Berselli, da oggi in libreria. E proprio in questi giorni arriva l'autobiografia di Beckham, «A modo mio», pubblicata da Sperling e Kupfer (pagg. 289, euro 14).

Nel numero de «il Mulino» da segnalare anche il saggio di Renzo Guolo «Egitto e Arabia Saudita, gli scomodi alleati dell'America».

Ma c'è davvero qualcuno è disposto a credere che David Beckham sarebbe riuscito a diventare un'icona della contemporaneità britannica a livello planetario, conquistando una fama che lo pone sullo stesso piano della principessa Diana e di Tony Blair, senza che il matrimonio con l'ex Spice Girl Victoria Adams, le soffiate ai tabloid sul bizzarro uso dei perizoma della moglie, i continui cambi nel taglio e nell'acconciatura dei capelli gli garantissero uno spazio quotidiano su stampa popolare e canali satellitari? Calciatore discreto ma non eccellente secondo la maggior parte dei tecnici inglesi, Beckham rappresenta un caso esemplare di trash che, in virtù della notorietà conquistata, impone canoni esteticamente discutibili alla moda e si trasforma in oggetto di culto, nel perfetto testimonial dei cambiamenti avvenuti nel Regno Unito nel mondo del football nel corso dei Novanta, al termine della Thatcher revolution, quando l'effetto combinato di un'abile operazione di marketing e di una costante repressione dei reati riesce a far sparire dalla scena mediatica gli hooligans, recidendo il tradizionale legame tra il soccer e il proletariato.

Prima che gli stadi diventassero un incrocio tra una passerella di moda e un rave party, i protagonisti del campionato non si vergognavano affatto di mostrare i loro gusti working class e il football, documentano gli storici, rappresentava l'ultima trincea dell'alcolismo e del bullismo. Gli «eroi» di quel periodo - che si chiude per sempre la sera del 29 maggio 1985 con la tragedia dell'Heysel, durante la finale di Champions League tra il Liverpool e la Juventus - sono George Best, il «quinto Beatle», attaccante di purissimo talento rovinato da un'eccessiva passione per la bottiglia, Bobby Moore, che per tutta la carriera si porta dietro l'accusa di aver rubato un bracciale di diamanti ai mondiali del Messico nel 1970, e Paul Gascoigne, centrocampista sempre pronto ad alzare le mani sia in campo che tra le mura domestiche.

David Beckham e Victoria Adams: ovvero, «La Coppia».

Inequivocabili indizi del cambiamento in atto si manifestano all'inizio dei Novanta, quando Nick Hornby pubblica Fever Pitch, romanzo a dire il vero assai sopravvalutato dalla critica, infarcito di zuccherosi ritratti dei tifosi, adulti mai cresciuti, eterni Peter Pan che, come lo stesso Hornby, «sono rimasti per sempre attaccati all'atmosfera del loro quattordicesimo compleanno». Poi le squadre britanniche si riempiono di divi italiani del pallone che introducono nella Premiership quell'atmosfera della «Milano da bere» del periodo d'oro di Craxi e del pentapartito di cui la penisola si è già liberata senza, però, darne ancora notizia ufficiale all'estero. Appena stampa e tv cominciano a celebrare con enfasi il nuovo corso anche i più distratti capiscono che è ormai tempo di divorzio tra la working class e il football, che lo sport in generale e il calcio in particolare sono un business troppo serio per permettere ai violenti del sabato di rovinarlo. Nella Cool Britannia innamorata di tutto ciò che fa immagine, pronta a credere a qualsiasi favola costruita a tavolino dai signori dello spin, il fragoroso debutto di David Beckham e, in seguito, il suo matrimonio con una pop star come Victoria Adams rappresentano il sogno realizzato degli esperti di marketing e la conferma che lo showbiz sta trionfando senza incontrare insuperabili resistenze.

David e Victoria diventano così, agli occhi degli inglesi e del mondo, «La Coppia» per antonomasia, quella che Carlo & Diana non riuscirono a diventare, il modello per milioni di kidult, uomini e donne che l'anagrafe vuole adulti ma che conservano gusti e credulità da bambini. Tra loro e i fan non c'è alcuna distanza sotto il profilo dei comportamenti e delle abitudini, solo un'abissale differenza di reddito li separa dal pubblico osannante. Lei non ha proprio nulla di «sofisticato» a dispetto del nomignolo («Posh») che si porta dietro dall'epoca dell'esordio canoro, assegnatole solo perché sembrava avere un' aria più «signorile» rispetto alle altre Spice.

Victoria, in effetti, pare un'ottima interprete di quel Chessex style, tanto cafone e tanto trendy, che incanta signore e ragazzine nella Gran Bretagna contemporanea, un incrocio un po' volgare e sempre sopra le righe in fatto di abbigliamento e di lessico che in Italia sarebbe ben rappresentato da una sintesi tra le vincitrici del Grande Fratello e Donatella Versace. David, il calciatore più vanesio e infantile tra quelli contemporanei, a giudizio di Julie Burchill, è il campione sportivo che meglio interpreta i gusti di un pubblico come quello descritto e celebrato da Nick Hornby. Che poi «La Coppia», prima di trasferirsi a Madrid, vivesse in una casa, progettata per essere il punto d'incontro tra lo stile Disneyland e il trionfo del Grand Guignol, ribattezzata dai tabloid «Beckingam Palace», offriva la miglior testimonianza possibile dello strettissimo legame esistente tra il trash e la postmodernità britannica. [...]

Roberto Bertinetti

ARTE *Doppia mostra al Museo Revoltella e a Palazzo Gopcevic di Trieste*

Devetta, uno spettacolare ritorno

Una novantina di dipinti più documenti e rare fotografie

Un colore seducente e sensuale, una materia densa e voluttuosa, la linea prima ritmica quindi melodica, il gesto misurato, a tratti incantato: sono i tratti che più colpiscono nella pittura di Edoardo Devetta.

A dieci anni dalla sua scomparsa, l'itinerario artistico e spirituale dell'artista triestino viene ripercorso in un'ampia mostra antologica inauguratasi ieri, allestita tra le sale del quinto piano del Museo Revoltella e gli spazi espositivi del pian terreno di Palazzo Gopcevic a Trieste.

Divisa in due parti e in quattro sezioni, l'esposizione propone una novantina di dipinti, compresi tra gli anni Quaranta e gli anni Ottanta, e alcuni documenti provenienti dal ricco e prezioso archivio della famiglia Devetta Cavallini. Tra questi alcune lettere di Tullio Crali e di Giuseppe Zigaina, alcune fotografie che ritraggono l'artista accanto alle sue opere o ad altri artisti, insieme a Fulvio Tomizza o a fianco dell'amico e pittore Fiorenzo Tomea che lo «convertì» alla pittura e gli fece conoscere gli artisti di Corrente, del Gruppo d'Arte Classica Moderna e del Gruppo degli Otto.

«Il porticciolo» di Devetta.

Dalla suggestione post-cubista che permea i suoi primi paesaggi, ad alcuni nudi di derivazione matissiana, Devetta si dimostra un artista curioso e sperimentatore, attento a ciò che accade intorno a lui e contemporaneamente legato alla propria tradizione pittorica, sempre dotato di una sua personale, ed estremamente raffinata, sensibilità verso il colore.

Negli anni Sessanta si assiste alla svolta decisiva nella direzione dell'informale, seppur la natura, il paesaggio, la «forma» rimangano sempre sottesi nella sua pittura.

Al Museo Revoltella «si ha modo di capire la pittura di Devetta», a Palazzo Gopcevic «ci si può godere i suoi aspetti più spettacolari», ha fatto notare il critico Sergio Molesi, in sede di conferenza stampa svoltasi ieri in mattinata, dove sono intervenuti anche la curatrice Paola Barbara Sega la quale, illustrandone le tappe principali, ha sottolineato l'importanza dell'opera dell'artista triestino assolutamente non marginale nel panorama artistico italiano del secondo dopoguerra e il critico Enzo Santese che all'analisi critica ha legato i suoi ricordi personali di quando frequentava lo studio dell'artista in Corso Italia.

La direttrice del Museo Revoltella Maria Masau Dan e l'assessore alla cultura del Comune di Trieste, Paris Lippi, si sono trovati quindi concordi nel considerare la mostra di Devetta la prima tappa di un percorso di approfondimento della cultura triestina del secondo dopoguerra, data pure la prossimità del cinquantesimo anniversario di ricongiunzione di Trieste all'Italia.

Franca Marri

CINEMA *Un infarto lo ha stroncato in Romania sul set del film che stava girando, «Samantha's child»*

Addio Hemmings, l'occhio di «Blow-Up»

Aveva recitato anche in «Barbarella», nel «Gladiatore» e in «Profondo rosso»

David Hemmings in una scena di «Profondo rosso».

LONDRA I più giovani lo ricorderanno per la sua parte di Cassio nel film «Il Gladiatore», i più anziani per le pellicole degli anni '60 «Barbarella» di Roger Vadim e soprattutto «Blow-Up» di Michelangelo Antonioni e «Profondo rosso» di Dario Argento. L'attore David Hemmings è morto per un infarto ieri in Romania, sul set del film «Samantha's child».

«Purtroppo, mentre recitava in Romania, David Hemmings ha avuto un improvviso attacco di cuore ed è morto», ha annunciato la sua agente a Londra, Liz Nelson. L'agente ha spiegato che il sessantaduenne attore «aveva appena finito la sua ultima scena della giornata e stava rientrando nel suo camerino, quando è stato stroncato da un infarto. Il personale medico della troupe ha provato a rianimarlo, ma non c'è stato nulla da fare. L'attore era accompagnato dalla moglie, Lucy».

Dopo i successi degli anni '60, Hemmings aveva deciso di passare dietro la macchina da presa, lavorando come regista e produttore. Nel frattempo aveva lavorato anche in telefilm e serie televisive, come «Airwolf» («Supercopter») ed era apparso in diversi film europei, tra i quali l' inquietante «Profondo rosso» di Dario Argento e «Squadra antitruffa» di Bruno Corbucci.

Nel 2000 fu chiamato da Ridley Scott per recitare la parte di Cassio, l'uomo che al Colosseo annunciava i combattimenti nell'arena di cui era protagonista Russell Crowe, nel ruolo del «Gladiatore». Recentemente ha recitato anche a fianco di Sean Connery nel film «La leggenda degli uomini straordinari».

La sua parte più famosa rimane però quella in «Blow-Up», celebre film di Antonioni del 1966 dove Hemmings, ha il ruolo di un fotografo londinese di moda che crede di aver inavvertitamente immortalato un omicidio. Una pellicola che è diventata ben presto opggetto di culto, e non solo tra i cinefili incalliti.

Hemmings aveva cominciato prestissimo a recitare. Da bambino aveva avuto molte parti scritte su misura per lui da Benjamin Britten, per poi recitare in diversi piccoli ruoli durante l'adolescenza, fino alla definitiva consacrazione nei primi anni '60 con ruoli importanti in pellicole di grandi registi, come quella di Antonioni.

Dal 1972 lasciò la recitazione per dedicarsi alla regia, soprattutto di telefilm e film per la tv americani. Negli anni '80 ottenne i maggiori successi da regista, con serie come «Magnum P.I.», «Airwolf» e l'«A-Team». «Molti pensavano che fossi morto - disse una volta - ma non lo ero. Stavo semplicemente dirigendo l'A - Team».

COMPLEANNO

Kim Basinger, mezzo secolo

ROMA Lunedì compirà cinquant'anni Kim Basinger, consacrata icona sexy nel 1986 nell'indimenticabile «Nove settimane e mezzo». Due mariti, tra cui Alec Baldwin da cui ha avuto la figlia Ireland Eliesse, una turbolenta vita sentimentale e professionale, Kim ha vinto l'Oscar nel '97 per «L.A. Confidential». Diva capricciosa e inquieta, è impegnata attualmente sul set di tre nuovi film.

Ma lei sta con Lenny Kravitz

Cruise: sì, amerò Nicole in eterno

LOS ANGELES Tom Cruise ha confermato la love story fra la ex moglie Nicole Kidman e Lenny Kravitz. Lo ha fatto nel corso di un'intervista a Larry King alla Cnn.

L'attore alla domanda di King sulla sua recente dichiarazione d'amore eterno alla Kidman ha chiarito: «La amo e l'amerò sempre perchè abbiamo passato una vita insieme ma sono felice che nelle vite di entrambi ci sia un nuovo amore, io con Penelope Cruz e lei con un altro». Alla domanda di King: «Chi è l'altro?», Tom Cruise ha risposto: «Lenny, Lenny Kravitz. È un grande musicista».

Con il nuovo film interpretato dall'attrice, «Mona Lisa Smile», che uscirà in America il 19 dicembre

Julia Roberts in corsa per il secondo Oscar

LOS ANGELES Julia Roberts ci riprova. Tre anni dopo l'Oscar ottenuto per «Erin Brockovich» la donna più pagata di Hollywood torna a fare sul serio con un film di quelli che difficilmente possono sfuggire all'attenzione dei membri dell'Academy. Il film è «Mona Lisa Smile», versione al femminile de «L'Attimo Fuggente» di Peter Weir. Diretto da Mike Newell ed interpretato, oltre che dalla Roberts da un cast di giovani, agguerrite attrici (Maggie Gyllenhaal, Kirsten Dunst, Julia Stiles), «Mona Lisa Smile» è la storia di una giovane donna laureata in storia dell'arte a cui viene offerto un incarico in una delle più prestigiose università americane, per poi scoprire, una volta dentro, che la massima aspirazione di insegnanti e studentesse è quella di insegnare e imparare ciò che è necessario per ottenere un buon matrimonio. Una storia che piacerà alla maggior parte delle donne di oggi, le donne che hanno fatto della indipendenza, economica e sociale, la loro bandiera.

La Revolutions Studios che, insieme alla casa cinematografica della Roberts, la Red Om, ha prodotto il film, ha deciso di fare uscire la pellicola il 19 dicembre, il mese migliore per chi aspira ad una o più candidature agli Oscar. In Italia arriverà solo il prossimo anno. L'attrice ha anche rivelato che lei e il marito stanno pensando ad allargare la famiglia: «Danny ed io vogliamo una famiglia numerosa, non vedo l'ora di avere un bambino e poterlo tenere in braccio».

L'attrice premio Oscar Julia Roberts.

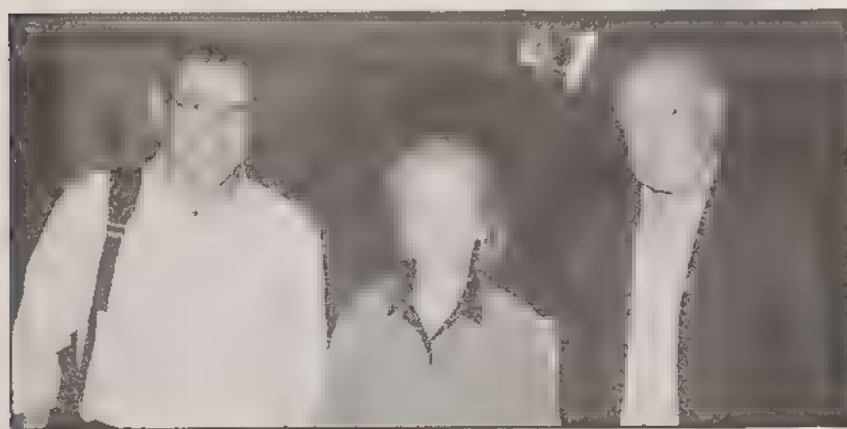
Alla Biblioteca di Udine

Magris e la «Casa» di Renzo Rosso

UDINE Oggi alle 18, per il ciclo degli «Incontri con l'Autore» della Biblioteca Civica di Udine, Claudio Magris presenterà al Caffè Contarena in piazza Libertà a Udine il nuovo romanzo dello scrittore triestino Renzo Rosso, «La casa disabitata». Introdurrà la presentazione Romano Vecchiet, direttore della Biblioteca. Sarà presente l'autore.

Magris, reduce da un viaggio che l'ha visto ospite in varie università di Cina e Vietnam, si confronta con uno dei più importanti nomi della letteratura triestina contemporanea: Renzo Rosso.

SCRITTORI *Oggi la presentazione ufficiale*

Battezzato in Messico il Centro Pen di Trieste

Alberto Princis, Nadine Gordimer e Juan Octavio Prenz.

TRIESTE Durante il 69.o congresso mondiale del Pen Internazionale, tenutosi a Città del Messico dal 21 al 28 novembre scorso, è stata accettata la candidatura del Centro Pen Trieste presentata da Juan Octavio Prenz, presidente del Comitato promotore dell'iniziativa. L'accettazione della candidatura è avvenuta il 25 novembre, giorno in cui si è riunita l'assemblea mondiale delle nomine. Nella foto, Juan Octavio Prenz, l'ultimo a destra, insieme al Premio Nobel per la letteratura 1991, Nadine Gordimer, e al poeta goriziano Alberto Princis, immortalati subito dopo la designazione del Centro Pen triestino. Il Congresso di Città del Messico, che aveva per tema «Diversità culturali e libertà di espressione» è stato una sorta di ponte tra le culture di 134 Paesi e si è ripromesso di rispondere alle minacce contro la libertà di espressione di scrittori e giornalisti del mondo intero. Più di duecento autori hanno parlato inoltre di temi come l'esilio, i vincoli tra la letteratura e la politica, le lingue indigene, le diversità, l'editoria e la traduzione.

Oggi, alle 12, al Caffè San Marco di Trieste, conferenza stampa di presentazione del Centro Pen Trieste.

EVENTI *Grandi manovre attorno alla residenza dogale di Passariano*

Villa Manin: serve una regia unica

Resterà Pedronetto? Antonaz: «Deciderà il consiglio d'amministrazione»

UDINE Proprio mentre in consiglio regionale è calda la discussione sulla posta in bilancio di 2 milioni e 200 mila euro a favore dell'istituenda Azienda speciale Villa Manin, prevista da un apposito provvedimento legislativo che la giunta, in testa l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz, pensa di applicare, il conservatore della ex residenza dogale di Passariano, Giancarlo Pedronetto, getta sul tavolo dell'esecutivo un progetto per il rilancio di quello che, a sua detta, «dovrebbe trasformarsi in un polo internazionale per la contemporaneità».

Ieri, nella sede della Regione a Udine, durante una conferenza stampa, Pedronetto ha sfoderato le cifre del bilancio 2003 d'attività della Villa: 200 mila visitatori, di cui 90 mila per la mostra di Kandinsky e 30 mila per quella sul paesaggio veneto, 50 convegni e riunioni, 30 mila presenze (cioè il picco nel caso degli spettacoli) per la tappa friulana del «Zelig Tour» quest'estate. Pedronetto, poi, ha elencato i contenuti del progetto che ha provveduto a inoltrare alla Giunta, all'attenzione di Antonaz, ma anche dall'assessore alle Finanze Augusto Antonucci e di quello alle attività produttive Enrico Bertossi. «Penso a una Villa Manin con un'unica regia - ha detto Pedronetto -, dove le grandi mostre, dedicate agli artisti contemporanei, s'integrino con percorsi di turismo culturale, iniziative di musica, danza e cinema, eventi legati alla figura di Napoleone e ai Manin»

In riferimento alla famiglia friulana degli ultimi dogi di Venezia, il conservatore ha azzardato l'ipotesi di una mostra permanente in Villa, ma anche esportabile fuori regione. Tra le prospettive del Pedronetto-pensiero, anche un recupero in lotti del Parco storico della Villa, corsi stabili di perfezionamento per musicisti e cantanti e, «perché no, anche un Carnevale della Terraferma, magari collegato alla manifestazione veneziana».

Villa Manin diventerà il centro culturale della regione.

La proposta è già arrivata tra le mani di Roberto Antonaz, che icastico commenta: «Alcune di queste idee sono interessanti». Una radicale revisione strutturale della Villa è un tema che sta particolarmente a cuore all'assessore alla Cultura, che ricorda, però, come il primo passo sia dare applicazione alla legge. «Nel passato - puntualizza Antonaz -, il problema di Villa Manin è stata un'organizzazione suddivisa tra i soggetti più diversi: Pro Loco, Provincia, Regione. La mancanza di un centro decisionale ha impedito una programmazione seria, che è necessaria se vogliamo fare di Villa Manin il centro culturale di tutta la regione». Pedronetto candidato al ruolo di regista? «Le nomine del presidente e del direttore artistico spetteranno al nuovo consiglio d'amministrazione dell'azienda», taglia corto Antonaz, annunciando di voler rendere operativa la «nuova Villa» entro l'anno.

Alberto Rochira

TEATRO *Al Rossetti fino a domenica «Miseria e nobiltà», la farsa-capolavoro di Eduardo Scarpetta*

Da spiantati a finti aristocratici

Carlo Giuffrè e Nello Mascia in un congegno di risa e commozione

TRIESTE Eduardo Scarpetta (morto nel 1925) era il padre naturale di Eduardo De Filippo (scomparso nel 1984), padre a sua volta di Luca De Filippo (nato nel 1948). Se la storia del teatro italiano è storia di grandi famiglie oltre che di grandi tradizioni, il conto che non torna nella saga dei De Filippo si chiama Carlo Giuffrè. In un decennio di grandi spettacoli («Le voci di dentro», «Napoli milionaria!», «Non ti pago», «Natale in casa Cupiello») Giuffrè ha conquistato credenziali molto attendibili sull'eredità artistica eduardiana. Se non al vaglio dell'anagrafe, certamente a quello del pubblico.

Ora che questa carriera gli regala le più grosse soddisfazioni, più di quante forse gli abbia dato il lavoro con Anna Magnani, con la Compagnia dei Giovani, con Visconti, l'attore si candida anche all' eredità del padre di Eduardo. In una tappa della tournée partita l'anno scorso e applaudita ovunque, Giuffrè porta anche a Trieste il lavoro più conosciuto di Scarpetta, «Miseria e nobiltà» (in scena al Rossetti fino a domenica 7 dicembre). E poco importa se nella memoria degli spettatori il titolo richiama immediatamente il nome di Totò, che assieme a Sophia Loren ne fece il film (1954) di cui ancora oggi si ricorda la grande abbuffata.

La fame antica dei Pulcinella è il tema che attraversa questa farsa-capolavoro scritta alla fine dell'Ottocento, dimenticando Pulcinella. E' la legge dello stomaco che spinge due squattrinati napoletani a fingersi signoroni e a giocare un tiro a un signorone altrettanto finto, però dotato dei quattrini che a loro due mancano. Così, per uno di quei fortunati imbrogli che solo il teatro sa inventare, uno scrivano di piazza fallito e uno spiantato cavasangue si ritrovano da un giorno all'altro a vestire abiti da marchese e da principe, pronti a svestirli quando il gioco degli equivoci li metterà a nudo, e il lieto fine li riporterà nella condizione di prima. Ma almeno sazi.

Carlo Giuffrè e Nello Mascia al Rossetti.

«Miseria e nobiltà» è un incastro di angustia proletaria e burla aristocratica, e solo attori napoletani (con tutto ciò che d'arte e di biologia è in quella provenienza) possono trasformala in un congegno di divertimento e commozione. Giuffrè (Felice) e Nello Mascia (Pasquale) lo fanno: maschere della miseria prima, caricature della nobiltà poi. Alla riuscita dell'impresa congiurano anche le musiche, i costumi, i passi di danza, la scenografia che da nero albergo dei poveri si trasforma in un salone di stagnola dorata Ferrero Rocher. Ma sostenerla dalle fondamenta è la vigoria di tutta la compagnia di attori che ci dà dentro. Napoletani e fortissimi.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Miela, tributo a Frank Zappa Ornella Serafini in concerto

TRIESTE Oggi, alle 0.55, nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco, concerto commemorativo per la scomparsa di Mozart con l'Orchestra dell'Opera Giocosa diretta dal maestro Zannerini.

Oggi, al Conservatorio Tartini, alle 20.30, per i concerti del Centenario si esibiranno Sergio Bernetti al trombone e Federico Consoli al pianoforte.

Oggi, alle 21, alla Casa della musica, concerto di Ornella Serafini.

Oggi, al Miela, alle 22, tributo a Frank Zappa con la proiezione di «200 Motels» diretto dal musicista e di altri video inediti.

Domani, alle 20, al teatro Verdi di Muggia, concerto del coro e della mandolinistica «Mariani» di Pola.

Frank Zappa

UDINE Oggi, alle 20.45, nella sala di Carpacco di Dignano, «I Mosaiciscj» col Teatro Incerto.

Oggi, alle 20.45, nella palestra comunale di Gonars, concerto del Gospel Choir diretto da Rudy Fantin.

MONFALCONE Oggi, alle 21, all'auditorium dell'istituto Vivaldi, concerto della pianista Antonella Miotto per la rassegna «Blanc et Noire».

Oggi, alle 18, al Caffè Inglese di Via Duca d'Aosta saggio degli allievi dell'Istituto Vivaldi con la «Piccola Orchestra d'Archi del Vivaldi» diretta dalla violinista Mariko Masuda.

VENETO Oggi, al New age club di Roncade (Treviso), alle 22.30, Africa Unite.

SLOVENIA Oggi, al Tivoli di Lubiana, concerto dei Deep Purple.

NOTE CLASSICHE

A cura di Sergio Cimarosti

PÄRT: Triodion

Polyphony - Stephen Layton dir.
(Hyperion)

Anche chi non bazzica le strade della classica è stregato dalla purezza e dalla semplicità delle architetture sonore di Arvo Pärt (1935). Questo cd raccoglie brani vocali scritti tra il 1996 e il 2002. Nell'ipnotica interpretazione del coro inglese «Polyphony» la bellezza neomedievale di opere come «Dopo la vittoria» e «Triodion» diffonderà il contagio pärtiano. Da genuflessione.

«LAUTARI»

Juraj Berky Cigánsky Trio
(Pioneer Records)

In Moldavia e Valacchia i complessi zigani dei musicisti di strada sono detti «Lautari». Il violinista Juraj Berky e il chitarrista Tibor Pleško si sono calati dalla loro Slovacchia per suonare a Trieste. La «Pioneer Records» non se li è lasciati scappare e li ha trascinati in uno studio di registrazione. Ne è uscito (con il contributo di Fabio Zoratti alla fisarmonica) un disco vivacissimo - pieno di pepe e spirito danzante - che attinge al repertorio popolare dell'Europa orientale.

BRIDGE: Quartetti per archi n. 1 e n. 3

Maggini Quartet
(Naxos)

Il compositore inglese Frank Bridge (1879-1941), ricordato per essere stato il maestro di Britten, fece tesoro della sua esperienza di violinista/violista in importanti ensemble cameristici. La sua scrittura per archi è assai elaborata e densa d'effetti. Nel Primo Quartetto (1906) l'unità tematica è perseguita con le sinuosità dell'ultimo romanticismo, mentre nel Terzo Quartetto (1926) sono le energie espressioniste a frastagliare il discorso. Il «Maggini» non cede mai alla routine.

AUBER: Ouvertures et ballets rares

Gothenburg Opera Orchestra - B. T. Andersson dir.
(Sterling)

E' davvero scoppiettante quest'antologia di Daniel-François Auber (1782-1871). Nella fresca resa delle pagine qui raccolte - alcune in prima registrazione mondiale (l'ouverture di «Jenny Bell» e il Bolero da «Vendôme en Espagne») - il direttore svedese B. Tommy Andersson ha seguito l'edizione critica redatta sugli autografi da Anders Wiklund. L'orchestrazione rossiniana, il brio dell'opéra-comique e i fasti da grand opéra sventolano sulla bandiera del trionfante gusto borghese.

HENZE: Due Cantate

Coro e Orchestra ORF - Segerstam e Horvat dir.
(Orfeo)

Le registrazioni della Cantata «Novae de infinito laudes» (1961/62), su testi di Giordano Bruno, e della «Cantata della fiaba estrema» (1963), su versi di Elsa Morante, sono state effettuate dal vivo, al Festival di Salisburgo, nei primi anni '70. Gli interpreti eccellenti (Gruberova, Moser, Fischer-Dieskau) impreziosiscono tali «documenti», ma è Hans Werner Henze (classe 1926) che giganteggia nell'abbracciare tradizione e modernità. Idee profonde e scrittura sbalorditiva.

PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Tosca» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione. Sabato 13 dicembre 2003, ore **20.30** (turno A/C). Repliche: martedì 16 dicembre 2003 ore **20.30** (turno E/A), mercoledì 17 dicembre ore **20.30** (turno F/E), venerdì 19 dicembre ore **20.30** (turno B/F), domenica 21 dicembre 2003 ore **16** (turno D/D/H), martedì 23 dicembre 2003 ore **20.30** (turno C/B), sabato 27 dicembre 2003 ore **17** (turno S/S/L), domenica 28 dicembre 2003 (turno G/G/M). **Domenica 14 dicembre ore 16 fuori abbonamento.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Info: tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www. teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Tosca» di Giacomo Puccini. Prolusione all'opera, incontro con la compagnia artistica a cura di Gianni Gori: domenica 7 dicembre ore **11**, Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Domani ore **20.30 speciale fuori abbonamento** «Tea for two / No, no Nanette» con la compagnia Corrado Abbati. Produzione Inscena con la collaborazione dell'Associazione internazionale dell'operetta. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO. Via Ananian. Ore **20.30** la Comapagnia teatrale Quei de scala Santa presenta la commedia «Melodrama, galine e sorprese fin la fine» di Marisa Gregori. Regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'UTAT POINT di Galleria Protti.

TEATRO MIELA - Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. MIELA-NEXT musik/video/bar/sal8/arte/performanz/webart - «Zappatributo» nel decimo anniversario della sua scomparsa (4 dicembre 1993) umile tributo al Don Chisciotte elettrico, Duca delle prugne, absolutely free. Oggi alle ore **22**: «200 Motels» regia: F. Zappa, Tony Palmer (1971) vers. originale inglese. A seguire Zappavideos inediti e bizzarri scovati in rete / Zappamusic /Stavaganza. Ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI 800 / 554040 XXV FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA 27/12, ore **21**: con Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Ingresso e prenotazione (2 €): biglietteria Politeama e Utat Point G. Protti.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI POESIA. Trieste Poesia - 6.a edizione. **10.30** Conferenza stampa di Arturo Corcuera (vincitore del 5° Premio Internazionale Trieste Poesia). Caffè Tommaseo ore **12** Consegna Sigillo della Provincia piazza Vittorio Veneto 4. Ore **18** Consegna Premio Internazionale Trieste Poesia ad Arturo Corcuera, e lettura a cura dell'attore Maurizio Zacchigna. Seguirà premiazione del 6° Concorso Nazionale Trieste Poesia 2003. Caffè Tommaseo, piazza Tommaseo 4/c

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: dalla Disney «Alla ricerca di Nemo». Ai bambini in omaggio il poster del film.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 17.45, 20, 22.15: «Love actually - L'amore davvero». Hugh Grant, Colin Firth, Emma Thompson, Liam Neeson, Laura Linney. IV settimana. Domani **Notte Manga:** «Akira» di Katsuhiro Otomo.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i Clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore, per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse dei cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Sabato in occasione di San Nicolò per il primo spettacolo pomeridiano posto unico **€ 5.50**

Film in programmazione:

«Alla ricerca di Nemo» **16, 16.20, 18.05, 18.25, 20.10, 20.30, 22.35.**

«S.W.A.T - Squadra speciale anticrimine» **16.20, 19.50, 22.15** con Samuel L. Jackson, Colin Farrell. Disponibile sistema di supporto per audiolesi.

«Non aprite quella porta» **16.15, 18.15, 20.15, 22.20.** Disponibile sistema di supporto per audiolesi.

«Quel pazzo venerdì» **20.15** con Jamie Lee Curtis.

«C'era una volta in Messico» **18.10, 20.20, 22.30** con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek.

«Love actually - L'amore davvero» **16.30, 20, 22.30** con Hugh Grant, Colin Firth. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Matrix revolutions» **16.20, 22.15** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Laurence Fishburne.

«Elf» **16.10.**

«L'ultima alba» **22.20.** Con Bruce Willis e Monica Bellucci.

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano». **A prezzo ridotto.** Informazioni e prenotazioni al numero 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Vodka lemon» di Hiner Saleem. Vincitore del premio San Marco alla 60.a Mostra del cinema di Venezia

Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «La ragazza delle balene» di Niki Caro. Premiato al festival di Rotterdam, San Francisco, Toronto e al Sundance Film Festival.

Mattinate per le scuole: «La ragazza delle balene» e «Opopomoz». Per informazioni tel. 040/767300 dopo le 17.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.15 e **18:** «Caterina va in città» di P. Virzì con S. Castellito e M. Buy. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

19.50 e **22.10:** «Mystic River» di Clint Eastwood. Il più bel film di Cannes 2003. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15 e **18:** «Quel pazzo venerdì» con Jamie Lee Curtis. Una divertentissima commedia Disney.

19.50 e **22.10:** «Dogville» di Lars Von Trier con Nicole Kidman.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «S.W.A.T.» (Squadra speciale anticrimine) con Colin Farrell e Samuel L. Jackson.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Non aprite quella porta», 100 minuti di puro terrore!

16.40: «Elf». Ritrova la magia che è in te! (Domani e domenica alle 15 20 e 16.55)

18.30, 20.20, 22.20: «C'era una volta in Messico» con Jonny Deep e Salma Hayek

16, 18.05, 20.10: «Matrix Revolutions».

22.20: «Prima ti sposo poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones

16: «L'ultima alba» con Bruce Willis e Monica Bellucci.

18.15, 20.15, 22.15: «Kops». Dalla Svezia una commedia divertentissima. Dal regista di «Jalla! Jalla!».

NAZIONALE A 2 EURO. Martedì **15.30, 17.40, 19.55, 22.20:** «La maledizione della prima luna». Mercoledì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Cantando dietro i paraventi». Giovedì **15.45, 17.50, 20, 22.15:** «La piazza delle 5 lune».

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Son de mar». L'ultimo capolavoro del maestro dell'erotismo Bigas Luna. V.m. 18 anni.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Kill Bill» di Quentin Tarantino con Uma Thurman, dal 12 dicembre La Cappella Underground presenta in esclusiva «Paris Dabar».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Sta' zitto... non rompere» con G. Depardieu e J. Reno. Una commedia divertente

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 7 dicembre 2003 ore **20.45** (abb. musica 13): «Internationale Bachakademie Stuttgart», direttore Helmuth Rilling, cantate per il Natale di J.S. Bach **Biglietteria on line www.teatroudine.it; info 0432-248418.**

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione:

«Alla ricerca di Nemo» **16.40, 17.25, 18.05, 18.35, 19.30, 20.10, 20.30, 21.35, 22.25.**

«S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine» **17.40, 20, 22.20.**

«Non aprite quella porta» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.**

«C'era una volta in Messico» **17.40, 20, 22.20:** con Antonio Banderas, Johnny Depp, Salma Hayek.

«Love actually - L'amore davvero» **17.30, 20, 22.30:** con Hugh Grant, Colin Firth, Laura Linney, Emma Thompson, Liam Neeson, Rowan Atkinson.

«Ah! Se fossi ricco» **16.55, 20.40, 22.40.**

«Gli angeli di Borsellino - scorta qs21» **18.55.**

«Quel pazzo venerdì» **16.50, 18.40, 20.35:** con Jamie Lee Curtis.

«Thirteen 13 anni» **18.40, 20.40, 22.40.**

«Matrix Revolutions» **17.30, 20, 22.30** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne.

«Dogville» **19.50, 22.20.**

«Elf» **16.50.**

«Mystic River» **22.25** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.

«L'ultima alba» **17.30, 22.25**

GORIZIA

E.M.A.C. Teatro Kulturni dom. 3-4-5 dicembre dalle **17** alle **19.30** prevendita biglietti per «La febbre del sabato sera» adattamento e regia di Massimo Romeo Piparo. Info: 0481/550603 - emac@provincia.gorizia.it.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.10, 22.20: «C'era una volta in Messico» con Johnny Depp e Antonio Banderas.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.15: «S.W.A.T.» con Colin Farrell, Samuel L. Jackson.

Sala Gialla. 17.20, 19.50, 22.20: «Love Actually - L'amore davvero» con Hugh Grant, Mr. Bean.

VITTORIA. Sala 1. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «Alla ricerca di Nemo».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «Non aprite quella porta».

Sala 3. 17.30, 20, 22.15: «Zatoichi».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/04: giovedì 11 dicembre, ore **20.45:** «Italia-Brasile 3 a 2», di e con Davide Enia. Prevendite alla Biglietteria del teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/04: mercoledì 10 dicembre ore **20.45,** Gidon Kremer Ensemble; in programma musiche di Schnittke, Sostakovic, Silvestrov. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

KINEMAX MONFALCONE. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«Alla ricerca di Nemo» **16.30, 17.15, 18.30, 19.45, 22.**

«Non aprite quella porta» **17.40, 20, 22.15.** V.m. 14 anni.

«Quel pazzo venerdì» **20.30, 22.30.**

«S.W.A.T. Squadra speciale anticrimine» **17.40, 20, 22.20.**

«L'ove actually - L'amore davvero» **17.30, 20.**

«La vita a stelle e strisce» **22.30.**

Dopo «L'Isola», da oggi su Raidue il programma condotto da Pino Insegno

I naufraghi a «sQuola»

E presto arriverà «La talpa», ambientato nello Yucatan

ROMA Prima sull'isola, adesso tra i banchi di scuola e poi, chissà, anche «infiltrati» ne «La talpa», il reality show che strizza l'occhio alla classica caccia al tesoro che Raidue manderà in onda sempre il venerdì dopo le otto puntate di «Compagni di sQuola».

I dieci ex naufraghi continuano a essere cucinati in tutte le salse televisive: cambiare canale non serve, sul piccolo schermo compare sempre il viso abbronzato di uno dei sopravvissuti. E Antonio Marano, direttore di Raidue, si gode il suo attimo di gloria, punzecchiando l'ammiraglia di viale Mazzini: «Ho chiesto a Del Noce di riconoscere una parte dello share di Raiuno a Raidue, perchè un pezzo gliel'ho fatto io».

Adesso spera che anche «Compagni di sQuola», che parte stasera su Raidue, abbia lo stesso successo: ospiti, manco a dirlo, della prima puntata saranno Adriano Pappalardo e Carmen Russo. Il vicedirettore Roberto Nepote difende la rete: «L'inflazione di questi personaggi non è colpa nostra. Sono gli altri che non sono in grado di generare effetti e, allora, usano i nostri».

La struttura di «Compagni di sQuola» è rimasta sostanzialmente invariata rispetto alle due edizioni di «Festa di classe» guidate da Amadeus e Enrico Bertolino: in ogni puntata due vip incontrano in studio gli ex compagni di classe e si cimentano con loro in una serie di prove. «Ma lo spirito del programma è diverso», anticipa il produttore Roberto Sessa. «Rispetto alle edizioni precedenti, qui ci troviamo di fronte a dispetti, piccole angherie. Ci sarà meno romanticismo e più gioco. Tutto va in una direzione meno buonista, più effervescente e cattivella».

Pino Insegno

Insomma dopo «L'isola dei famosi» qualcosa nella tv pubblica è cambiato, «e noi - spiega Sessa - questa volta abbiamo cercato di unire la tradizione del varietà di Raidue con questa nuova direzione che ha preso la tv in questi ultimi anni. Un "Compagni di sQuola" come il vecchio "Festa di classe" non sarebbe interessato a nessuno».

Al timone dello show ci sarà Pino Insegno, il professore «buono», affiancato da Antonella Mosetti e Giulia Montanarini, le due bidelle sexy e Giampiero Mughini, nel ruolo del preside intransigente. «Compagni di sQuola è, insieme, un talk-show, un reality e un varietà», racconta l'attore «in pausa» dalla Premiata Ditta. «Per uno come me, che vuole fare un pò di tutto, è perfetto». Non è scoraggiato dalla pesante eredità lasciata dagli ascolti record de «L'isola»: «Raidue con "L'isola" ha sbancato, ha dato una sterzata all'azienda che ha avuto il suo primo reality. È un'eredità forte, ma la rete non ci ha chiesto di fare il 38% , solo che sia un buon prodotto. Perchè un prodotto, se è buono, paga».

Dopo le otto puntate di «Compagni di sQuola» nella prima serata di Raidue arriverà «La talpa» un format della Triangle di Silvio Testi. Il programma, ambientato in una fazenda dello Yucatan, sarà una sorta di caccia al tesoro in cui uno dei concorrenti, in realtà, è una «talpa», ovvero un traditore d'accordo con la produzione, che tenta di depistare i compagni di avventura. Top secret il nome del conduttore in studio a Milano, mentre nella fazenda potrebbe arrivare Marco Mazzocchi e chissà che fra i concorrenti non spunti anche un reduce de «L'isola».

Alessia Mattioli

OGGI IN TV

«Alba rossa» di John Milius su Raidue

Una città americana si sveglia nella paura

I film

«Alba rossa» (1984) di John Milius, con Patrick Swayze (*nella foto*), C. Thomas Howell, Lea Thompson (Raidue, ore 24). Una città americana si ritrova una mattina invasa da truppe aviotrasportate dal Patto di Varsavia. Un gruppo di studenti organizza la resistenza.

«Incontro al Central Park» (1965) di Guy Green, con Elizabeth Hartman, Sidney Poitier (Retequattro, ore 2.40). Resa accidentalmente cieca dalla madre, una bambina vive una vita solitaria. L'amicizia con un giovane di colore le dà nuova speranza.

Gli altri programmi

Italia 1, ore 23.25

Storie di «Invisibili»

Secondo appuntamento con «Invisibili». Marco Berry racconterà la storia di Sabina, all'anagrafe Angelo, 42 anni e una vita non facile. La seconda storia è quella di Giovanni, un italiano dalla pelle scura che vive da circa otto anni al binario 24 della Stazione Centrale di Napoli.

Raiuno, ore 23.30

«TV7»: l'omicidio di Marta Russo

È dedicato all'epilogo giudiziario dell'omicidio di Marta Russo, il servizio d'apertura di «TV7». Nel sommario ancora: a Lima, i bambini del Mantoc, la più diffusa organizzazione per la tutela del lavoro minorile, completamente autogestita da ragazzi che non superano i 16 anni d'età; Città del Capo, un'intervista a Zucchero che ha partecipato al mega concerto contro l'Aids e un'inchiesta sulle università italiane.

Raitre, ore 21

Un omicidio misterioso

«Chi l'ha visto?» si occuperà del delitto avvenuto nel centro di Milano il 21 ottobre scorso. Non si è ancora riusciti a individuare nè i responsabili, nè il movente. Il corpo di Giuseppina Invernizzi venne trovato dal socio della donna alle dieci di mattina nella sede dell'agenzia matrimoniale «Andromeda plus». La porta blindata al primo piano era chiusa.

La7, ore 20.30

La resistenza irachena

Si parlerà della resistenza irachena in «Morire per il Bath» a «Otto e mezzo», la trasmissione di Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli. Ospiti in studio Ugo Gaudenzi, direttore di «Rinascita nazionale»; Moreno Pasquinelli, portavoce di «Campo antimperialista»; Riccardo Barenghi, direttore de «Il Manifesto»; in collegamento da Torino Costanzo Preve, studioso di filosofia e, da Lucca, Franco Cardini, storico.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.20 TG PARLAMENTO
10.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.30 MOTORSHOW DI BOLOGNA. Con Pierangelo Piegari.
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
20.55 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Spariti nel nulla" "Senza pieta'"
22.45 TG1
22.50 TRIBUNA POLITICA CONFERENZA STAMPA
23.30 TV 7
0.35 TG1 NOTTE
1.00 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 SOTTOVOCE: MIMMI GUNNARSSON. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE UN MONDO A COLORI
2.15 RAINOTTE
2.20 IL MEGLIO DI UNOMATTINA... DI NOTTE
2.30 SI RINGRAZIA LA REGIONE PUGLIA PER .... Film (commedia '82).

RAIDUE

6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.30 LA VOCE
6.40 L'EDITORIALE
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART MATTINA
8.20 ALBERO AZZURRO: ZITTI TUTTI
9.15 CANI GATTI & ALTRI AMICI. Documenti.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE - METEO 2
10.05 SI, VIAGGIARE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 MEDICINA 33
10.45 NOTIZIE
11.00 VISITE A DOMICILIO
11.15 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi e Milo Infante.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DIGIMON FRONTIER
17.40 ART ATTACK
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
19.05 THE DIVISION. Telefilm. "La confraternita"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 COMPAGNI DI SQUOLA. Con Pino Insegno.
23.50 TG2
23.55 TG2 PARLAMENTO
24.00 ALBA ROSSA. Film (guerra '84). Di John Milius. Con Patrick Swayze, C. Thomas Howell, Harry Dean Stanton.
1.55 SI', VIAGGIARE
2.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 RAINOTTE
2.15 I CAVALLIERI DELL'ALBA (I PUNTATA). Telefilm.
3.10 ANIMA: IL FALLIMENTO, LUCI ED OMBRE
3.20 SPORTELLO EUROPA
3.55 SCANZONATISSIMA
4.15 NET.T.UN.O.. Documenti.
5.00 BASI BIOLOGICHE DEL COMPORTAMENTO DAL DNA AL...
5.45 AMORE E SAPERE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
11.00 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - METEO 3
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.40 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
12.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
13.00 TRIBUNA POLITICA TAVOLA ROTONDA
13.35 COMUNICAZIONE POLITICA - MESSAGGI AUTOGESTITI
13.45 SUPER SENIORS
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 SCREEN SEAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.05 METEO 3 (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 PERCORSI D'AMORE
0.40 TG3 - METEO 3
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA. Con Giocare col cuore.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 DOC. Telefilm. "Il dipinto"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 SCHERZI A PARTE. Con Teo Teocoli e Manuela Arcuri, Sconsolata.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 AMICI (R)
3.10 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Separati in casa"
3.35 TG5 (R)
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Superstizione"
4.35 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Salvati dalla sirena"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 ARNOLD. Telefilm. "La fidanzata del Sig. Drummond"
9.30 NIENT'ALTRO CHE GUAI. Film (comico '91). Di Dan Aykroyd. Con Chevy Chase, Dan Aykroyd.
11.30 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.35 NASH BRIDGES. Telefilm. "Il treno della notte"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU-GI-OH
14.00 I SIMPSON
14.35 SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "L'inattesa fortuna"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE'. Con Luca e Paolo.
19.25 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
20.00 SARABANDA
20.45 CARTUNO
21.00 C.S.I. MIAMI. Telefilm. "Cadavere ambulante" "Traccia invisibile"
22.50 S.K. - PREDATORI DI UOMINI. Con Massimo Picozzi.
23.25 INVISIBILI. Con Marco Berry.
1.00 STUDIO SPORT
1.25 MEDIASHOPPING SPECIALE CALCIO
1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.45 MERLOSE PLACE. Telefilm. "Inattese confessioni"
2.40 ZANZIBAR. Telefilm. "L'annuncio" "La bambola abbandonata 2"
3.30 SHOPPING BY NIGHT
3.55 TALK RADIO
4.00 SOLE NUDO. Film (commedia '84). Di Tonino Cervi. Con David Brandon, Tania Alves.
5.35 STUDIO SPORT (R)

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
7.00 SIPARIO DEL TG4
7.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
7.50 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
8.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Gli emarginati"
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Katia Noventa.
9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA. Film (avventura '53). Di Richard Thorpe. Con Robert Taylor, Ava Gardner.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il presidente" (III parte)
21.00 NON C'E' DUE SENZA QUATTRO. Film (avventura '84). Di E.B. Clucher. Con Bud Spencer, Terence Hill.
23.25 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.30 LA ZONA ROSSA. Con MArco Taradash.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 LABORATORIO 5
2.40 INCONTRO AL CENTRAL PARK. Film (drammatico '65). Di Guy Green. Con Sidney Poitier, Shelley Winters.
4.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
4.35 TG 4 - RASSEGNA STAMPA (R)
4.55 SHOPPING BY NIGHT
5.25 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani, M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 FA' LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.30 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm. "Tiro al bersaglio"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Adolescente emancipata"
14.15 CAFE' EUROPA. Film (drammatico '60). Di Norman Taurog. Con Elvis Presley.
16.00 FA' LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.50 JAROD - IL CAMALEONTE. Telefilm. "Esperimenti pericolosi"
18.45 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
21.30 BISCARDIVENERDI'. Con Aldo Biscardi.
23.45 TG LA7
0.20 EFFETTO REALE
1.25 E-LIFE
1.55 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
2.55 DUE MINUTI UN LIBRO
3.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
6.30 VACANZE
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO
8.05 BUONGIORNO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
10.00 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
10.30 CONCERTO
12.00 MOSAICO
12.45 A TUTTO GAS
13.15 A TUTTO SPORT
13.30 IL ROSSETTI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 WORK UP
14.35 LA STORIA DEL ROCK
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 MUSICA CHE PASSIONE!
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.00 VULCANO
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 VOCI DAL GHETTO
0.45 PSI FACTOR. Telefilm.
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA
3.15 BILLCOSBY SHOW. Telefilm.
3.40 OUT. Telefilm.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.20 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 I DIFFICILI ANNI '70
22.30 SPORT DAILY
23.05 PNEWS
23.35 SPORT SERA
0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.40 LIS GNOVIS
4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)

CAPODISTRIA

16.00 ZONA SPORT
16.30 PALLAMANO FEMMINILE
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 CIAK JUNIOR
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 ITINERARI
21.00 MONDI PERDUTI
21.55 TUTTOGGI
22.10 MAPPAMONDO
22.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.25 TUTTOGGI ATTUALITA'
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

12.00 AZZURRO
12.57 TGA
13.00 SURFIN'
14.00 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 DANCE CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 THE CLUB
19.30 MUSIC ZOO
20.00 CHART US
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 MUSIC CONTEST
22.00 TG WEB
22.03 THE CLUB
22.30 MUSIC ZOO
23.00 DANCE NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

14.00 ITALIANISSIMA
18.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
18.30 AMICO GATTO
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE
20.15 I PAPU
20.30 ESPRITE LIBRE
20.45 FILM
22.45 AGORA'
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
24.00 IL CINEMA SEXI

TELEPORDENONE

14.05 ENJOY TV
14.30 MAGICI MISTERI
15.00 TOM E JERRY
17.00 L'ARCOBALENO
17.30 ITINERARIO ENOGASTRONOMICO
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE
20.05 L'OCCHIO
20.45 UOMINI CONTRO
22.05 BANCA GENERALI INFORMA
22.10 LA PAROLA AI CITTADINI
22.40 TELEGIORNALE
23.30 L'OCCHIO
0.20 FILMATO EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.55 L'OCCHIO
2.00 ENJOY TV
2.30 ARTE VARIA

MTV

16.00 FLASH
16.30 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 HITLIST ITALIA
18.55 FLASH
19.00 PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 KISS & TELL. Con Camila Raznovich.
22.00 PUNK'D
22.30 FLASH
22.32 MADE
23.30 MASH
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

TELENORDEST

8.00 LA NATURA DELLE COSE
8.30 CARTONI ANIMATI
9.00 TNE CONSIGLIA...
11.50 LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 LA NATURA DELLE COSE
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE
23.35 CRONACHE TREVIGIANE
23.59 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.25 CARO FRATELLO
20.55 I GIORNI DELLA VIOLENZA. Film (western '67). Di Alfonso Brescia. Con Beba Loncar, Luigi Vannucchi.
23.00 RED SHOE DIARIES. Telefilm.
23.30 GIOCHI DI FUOCO. Film (drammatico '74). Di Alin Robbe Grillet. Con Jean Luis Trintignant, Philippe Noiret.
1.30 BUON SEGNO
1.40 NEWS LINE
1.55 COMING SOON TELEVISION
2.10 SUPERBOY. Telefilm.
2.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 LO SBAGLIO DI ESSERE VIVO. Film.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VULTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINAMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 RONDO' SPORT
24.00 ANTEPRIMA VOLLEY
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

6.50 MOSAICO
7.20 SUMAN
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 GOLLUM
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.03 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 GIANNI E PINOTTO
21.00 STREET LEGAL. Telefilm.
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00), 6.13. Italia istruzioni per l'uso, 6.20 GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00 GR1 (8.00). 7.20 GR Regione; 7.34. Questioni di soldi, 7.47 La Radio ne parla, 8.29 GR1 Sport, 8.38 Golem; 8.50. Habitat; 9.00 GR1 (10.00-11.00 13.00), 9.08. Radio anch'io, 10.03: Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.30. GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00 GR1 Come vanno gli affari 12.10 GR Regione, 12.30 GR1 Titoli, 12.35 Laradioacolor, 13.24 GR1 Sport; 13.33 Parlamento news, 13.35 Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30 GR1 Titoli; 14.47: Demo; 15.00 GR1 - Scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30 GR1 Titoli, 15.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare; 16.08: Baobab; 16.30: GR1 Titoli, 17.00. GR1 - Europa, 17.30 GR1 Titoli - Affari, 18.00 GR1 (19.00) 18.30. GR1 Titoli; 18.35. Mondomotori; 18.49 Medicina e Societa, 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00. GR 1- Europa risponde; 21.09: Radiouno Musica - Roma Jazz Festival "Cibelle"; 23.00: GR1 (02.00); 23.05: GR1 Parlamento; 23.21: Incredibile ma falso; 23.23. Uomini e camion, 23.36: Demo; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Brasil; 3.00: GR1 (04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Nuovi Italiani.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30. GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio 8.48: Blade Runner - Cacciatore di Androidi; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00 La TV che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30); 12.49. GR Sport; 13.00: 28 minuti, 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati, 15.00: M B Show, 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar, 19.30 GR2 (20.30-21.30); 19.52 GR Sport, 20.00 Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica; 5.00. Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.25. Da qui a Natale; 6.45 GR3 (08.45-10.45); 7.00. Radio3 Mondo, 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00. Radio3 Mondo, 10.30. Il Terzo Anello Musica, 10.51 Il Terzo Anello, 11.00. Radio 3 Scienza, 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino, 13.00 La Barcaccia 13.45. GR3 (16.45-18.45), 14.00 Il Terzo Anello Musica, 14.30. Il Terzo Anello Fefe'; 15.00: Fahrenheit, 16.00. Storyville; 18.00: Il Terzo Anello; 19.00 Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00 Itaca Il mito di Ulisse; 20.30: Il Cartellone: Sei personaggi in cerca d'autore, 22.30. La stanza della musica; 22.40: Da qui a Natale; 23.30: Il Terzo Anello: Fuochi; 24.00: Il Terzo Anello: Battiti; 1.30 Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30. Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20 Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali. Sipario alzato (replica); 9: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10. Pagine di musica classica, 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno, 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14. Notiziario e cronaca regionale, 14.10: L'angolino dei ragazzi: Il passato nel presente, di Evelina Umek; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Le vie della lettura; 18: Avvenimenti culturali; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: La pulce nell'orecchio, segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24 Radio Traffic viabilità, 9.05 Disconucleare, 9.15 Gli appuntamenti di Konrad, 9.30 L'oroscopo agostinelliano 10. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05 Disconucleare; 12.24 Radio Traffic viabilità, 13.05: Disconucleare; 14 Play and go Il pomeriggio di Radioattività, 14.03 Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15. Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 18 Play and go, con Lillo Costa, 19.24 Radio Traffic e meteo, 22 Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15 Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad, Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21 Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox», 10: Only the best; 10.05. Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45 Mix to mix (con Helen); 18.15 Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

INDAGINI SULL'ANCONA

È la gestione complessiva dell' Ancona nell' ultimo periodo nel mirino della guardia di finanza di Ancona, che da ieri mattina sta setacciando le sedi della società (le perquisizioni, disposte dal pm Irene Bilotta, sono ancora in corso) e l' abitazione del patron Ermanno Perioni, indagato per falso in bilancio. Un atto dovuto in quanto, appunto, sottoposto agli accertamenti.

OGGI IN TV

7.53 Radiodue: GR Sport
8.29 Radiouno: GR1 Sport
10.30 Raiuno: Motorshow di Bologna
12.49 Radiodue: GR Sport
12.55 Telemontecarlo: Sport 7
13.00 Italia 1: Studio sport
13.15 Telequattro: A tutto sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
16.00 Capodistria: Zona sport
16.30 Capodistria: Pallamano femminile: Slovenia - Ungheria
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.30 Telepadova: TG7 Sport
19.40 Telefriuli: Sport Sera
19.52 Radiodue: GR Sport
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.45 Telepordenone: Uomini contro
21.30 Telemontecarlo: Biscardivenerdi'

EPISODIO DI RAZZISMO

Lettere di minaccia contro gli atleti afro-americani che giocano nella Nfl, la federazione professionale del football americano, sono state fatte recapitare a una decina di giocatori di colore, secondo quanto rende noto il Palm Beach Post. Le autorità responsabili della sicurezza per l'Nfl hanno diffuso un memorandum in cui hanno avvertito i giocatori del fenomeno.

SPORT

CALCIO COPPA ITALIA Nelle partite di andata degli ottavi di finale

Sorridono Roma, Chievo e Inter

Sensi smentisce le voci di vendita: «Sarei matto a mollare prima di giugno»

ROMA La Reggina riesce a contenere i danni a San Siro uscendo battuta di misura (2-1) da un'Inter ampiamente rimaneggiata. I calabresi possono ancora giocarsela nel ritorno in programma mercoledì 17 dicembre: la vincitrice del doppio scontro incontrerà Udinese o Bologna. Dopo un primo tempo scialbo e senza emozioni (rarissimi i tiri in porta), in cui si faceva notare per i suoi guizzi al fulmicotone il solo Martins, la partita cambiava volto nella ripresa quando la Reggina cambiava l'attacco. Di Michele infatti subentrava a Nakamura e al 10', con la prima palla ricevuta, s'inventava un stretto dribbling in area bevendosi due difensori: tiro a botta sicura da pochi metri e vantaggio per gli ospiti.

Zaccheroni faceva entrare Cruz e il sudamericano pensava a rimettere a posto le cose: prima al 16'con un gran tiro a rientrare dal limite dell'area che batteva Belardi, poi trasformando al 28' un rigore che lui stesso si era procurato facendosi atterrare al limite dell'area piccola. Piatto destro nell'angolo opposto e vittoria quasi al sicuro: nel finale infatti la Reggina, con Stellone che mancava la porta di testa da pochi passi, si mangiava l'opportunità di un meritato pareggio.

Una Roma versione sperimentale (più riserve che titolari) ha liquidato con fatica il Palermo che si è confermata una buona squadra, tanto che non si è vista così nettamente la differenza di categoria. A risolvere l'incontro è stato al 41' del primo tempo un gol di Delvecchio dopo un batti e ribatti davanti la porta causato da un fuorigioco sbagliato dai siciliani. Nella ripresa gli ospiti hanno sfiorato in più occasioni il pareggio. Determinante il portiere Zotti. La Roma intasca un successo immeritato ma c'è sempre la gara di ritorno. Il presidente giallorosso Sensi ha smemtito le voci di vendita: «Sarei matto mollare prima di giugno».

Ci vuole una magia di De Franceschi, invece, per ridare il sorriso al Chievo. Nel match degli ottavi di Coppa Italia la squadra di Del Neri ritrova la vittoria, con un 2-1 sul Perugia maturato nel finale. Primo tempo impeccabile per i gialloblù, ripresa di marca perugina, ma a sparigliare le carte ci pensa una gran giocata di De Franceschi, con gol su palombella al 40'. Ora per il Chievo la Juventus si avvicina, ma al Perugia basterebbe vincere con il minimo scarto nel ritorno e regalarsi così la sfida con i bianconeri. Di certo la prossima di Coppa Italia al Curi sarà partita vera.

Ieri al Bentegodi entrambi i tecnici hanno messo mano al turn over. La pressione dei veneti si concretizza al 14' quando Sculli finalizza con una zampata sotto porta una bella azione portata avanti prima da Cossato e quindi da Morrone. Per gli umbri è invece una prima frazione anonima, che li vede al tiro solo due volte, all' 8' con Berrettoni e al 43' con il metronomo del centrocampo Gatti.

Nella ripresa Cosmi corre allora ai ripari. Esce un deludente Fusani per un Obodo, sicuramente più presente. I frutti si vedono. Il Perugia alza di una quindicina di metri il proprio baricentro e dalle parti di Tardioli il Chievo non arriva più con la stessa frequenza della prima frazione. Al 26' il Perugia, sorprendentemente perviene al pareggio. Grosso, in campo da una decina di secondi al posto di Genevier, calcia a giro una punizione maligna che Frezzolini respinge corto; irrompe Coly che insacca l'1-1. Nel momento migliore del Perugia, il Chievo trova il raddoppio con De Franceschi, autore di uno straordinario gol. Il centrocampista gialloblù riceve palla al limite e confeziona una spettacolare palombella che sorprende Tardioli.

Chievo 2
Perugia 1

MARCATORI: pt 14' Sculli, st 16' Coly, 40' De Franceschi.
CHIEVO (4-4-2): Frezzolini, Malagò, Barzagli, D'Angelo, Moro (st 29' Lanna), De Franceschi, Morrone, Zanchetta (st 15' Pinilla), Franceschini, Cossato (st 20' Semioli), Sculli. All: Del Neri.
PERUGIA (3-5-2): Tardioli, Alioui, Nastos, Di Loreto, Coly, Genevier (st 26' Grosso), Gatti, Fusani (st 1 Obodo), Loumpoutis (st 29' Ignoffo), Berrettoni, Vryzas. All: Cosmi.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.
NOTE: angoli 3-3. Ammoniti: Zanchetta per gioco scorretto. Spettatori 942.

Roma 1
Palermo 0

MARCATORE: pt 41' Delvecchio
ROMA (3-4-1-2): Zotti, Dellas, Chivu, Panucci, Sartor (st 19' Emerson), De Rossi (st 26' Lima), Tommasi, Candela, D'Agostino (st 19' Mancini), Carew, Delvecchio. All. Capello.
PALERMO (3-4-2-1): Santoni, Conteh. (pt 14' Masiello), Nastase, Accardi, Mutarelli, Codrea, Soligo, Modesto, Zauli (st 1' Corini), Brienza, Pepe (st 18' Toni). All.: Baldini.
ARBITRO: Saccani di Mantova.
NOTE: angoli 10-3 per il Palermo. Ammoniti: Dellas per gioco scorretto, Masiello e Delvecchio per proteste Spettatori: 8.647.

Inter 2
Reggina 1

MARCATORI: 10' st Di Michele, 17' e 30' (r) st Cruz INTER (3-4-3): Fontana; Gamarra, Adani, Brechet, Luciano, Farinos, Lamouchi, Kily Gonzalez, Rebecchi (11' st Cruz), Martins, Karagounis (29' st Okan). All. Zaccheroni.
REGGINA (4-4-2): Belardi; Mesto, Jiranek, Torrisi, Franceschini; Martinez, Baiocco, Tedesco, Falsini; Bonazzoli (25' st Stellone), Nakamura (8' st Di Michele). All. Camolese.
ARBITRO: Palanca di Milano
NOTE: ammoniti Mesto, Martinez, Farinos.

Il gol realizzato da Delvecchio all'Olimpico nella partita di Coppa Italia contro il Palermo.

A Francoforte la sorte delle europee

Mondiali: oggi il sorteggio Trapattoni si affida alle mani fatate di Schumi

FRANCOFORTE Non sa se nel 2006 sarà ancora sulla panchina della nazionale azzurra, ma Giovanni Trapattoni il sorteggio dei mondiali che si giocheranno in Germania oggi a Francoforte lo affronta da ct, da ct che spera per la sua squadra di evitare gli scogli più difficili. E si raccomanda a uno dei due personaggi che la Fifa ha scelto per dirigere le operazioni sul palco. il Ferrarista tedesco Michael Schumacher: »Schumacher è mio amico - la sua battuta - Spero nella sua amicizia«. Con Schumacher, a sorteggiare le squadre europee, ci sarà Pierluigi Collina che il Trap ha definito »persona degnissima«, mentre di Schumi ha ricordato: »ci ho giocato contro, ed è anche bravo«.

Alla domanda se pensa di vivere i prossimi mondiali in panchina, Trapattoni ha risposto: «penso di essere ancora vivo. Al limite, perfezionerò il tedesco perchè verrò in Germania a fare l'opinionista».

Olanda, Belgio e Danimarca, ma anche Russia, Bulgaria e Romania. Sono queste, secondo l'allenatore della Nazionale italiana Giovanni Trapattoni, le squadre da tenere maggiormente d'occhio oggi.

Chi vorrà gustarsi la finale del campionato del mondo di calcio 2006 da una poltroncina dello stadio di Berlino dovrà pagare 600 euro. I prezzi dei biglietti del prossimo mondiale di calcio sono stati resi noti, ieri pomeriggio a Francoforte. Si va da un minimo di 35 euro per le qualificazioni a un massimo di 600 euro, appunto, per i posti migliori della finale.

Amichevole ieri al «Rocco» contro i dilettanti del Vittorio Veneto in vista della trasferta di domenica contro i granata

Triestina, gli esperimenti di Tesser fruttano sette gol

Rientra Bega, assenti nel provino Rigoni e Baù. La squadra si scatena nella ripresa

TRIESTE La Promozione (intesa come categoria) veneta è un campionato dai contenuti tecnici superiori a quelli nostrani. Tant'è che il Vittorio Veneto ha espletato alla grande il suo ruolo di sparring partner contro una Triestina che si appresta al viaggio verso il Delle Alpi, sponda Toro. Almeno nel primo tempo, quando il risultato è rimasto fremo sull' 1 a 0 conseguente a una bella rete di testa di Moscardelli, ispirato da Muntasser a sua volta lanciato da Godeas. Il finale di 7 a 0 a favore dell'Alabarda è invece solo la logica conseguenza della stanchezza che ha colpito i veneti nel trovarsi di fronte nella ripresa una squadra fresca e rinnovata. Attilio Tesser, comunque, tornato al Rocco dopo l'assenza di ieri l'altro dovuta ad impegni familiari, ha potuto provare assetti buoni per la partita di domenica e trovare soprattutto il sostituto ideale di Marco Rigoni, infortunato alla caviglia. Visto che anche Baù al momento è fermo e Noselli è influenzato, ieri è toccato a Gubellini fare il vice di «Brad Pitt» alabardato. Per la verità, la mediana schierata nel primo tempo (Gubellini, Aquilani, Marianini, Muntasser) probabilmente non sarà proprio quella che scenderà in campo al Delle Alpi, ma quantomeno conferma la vocazione alabardata di ritornare al gioco sbilanciato in avanti. Nel corso della partita Tesser ha anche provato le tre punte e Muntasser trequartista come contro la Ternana. Il lungo viaggio verso il Piemonte servirà a portare consigli definitivi sul centrocampo alabardato. Nessun dubbio invece in difesa, dove rientra Bega al centro del reparto e in attacco con il duo Moscardelli-Godeas. Ciò malgrado nella ripresa Matteo Beretta abbia dimostrato buona condizione e, seppur punta solitaria, è riuscito ad infilare tre gol di fila uno più bello dell' altro, rigore finale compreso. le altre reti sono arrivate da una doppietta di testa di Medri da un tiro da fuori di Aubameyang e da un delizioso pallonetto di Parola. Tutto ciò mentre sul Rocco calavano le ombre e il signor Baldas (si proprio quello del processo di Biscardi) mandasse tutti a casa con giusto anticipo. Stamane la comitiva alabardata si metterà in moto verso Torino dove domenica sarà attesa da Ezio Rossi e da tutto il «cuore granata».

TRIESTINA pt (4-4-2): Peterle, Ferronetti, Bega, Molinari, Sportillo, Gubellini, Aquilani, Marianini, Muntasser, Moscardelli, Godeas. All. Tesser

TRIESTINA st (4-5-1): Riato, Minieri, Molinari (Famiano), Medri, Mantovani, Carbone, Boscolo, Magoni, Parola, Aubameyang, Beretta.

VITTORIO VENETO: Campagnolo (Peterle), De Nadai, De Col, Tormen (Granzotto), Lorenzon, Fantuzzi, Tonel, De Zan (Funes), Zmiric (Bressan), Pasquali, Deola. All. Gava.

Alessandro Ravalico

L'ex alabardato parla delle difficoltà finora incontrate dal Toro

Masolini: «L' Unione si salverà»

TRIESTE Ricominciare in una piazza come Torino non è facile per nessuno. Le mille battaglie contano relativamente quando finisci in un ambiente che devi appena comprendere e apprezzare. Diventa poco importante anche dare del tu allo staff tecnico, arrivato in blocco nella società granata. Ma Filippo Masolini è uno che non si scoraggia, anche se alle volte sfoglia l'album dei ricordi alabardati.

Non chiedetegli di paragonare Torino e Trieste, fanno parte di un'altra galassia anche se sono iscritte allo stesso campionato. «Sono due realtà che non hanno nulla a che vedere una con l'altra: dentro e fuori dal campo. Vivono entrambe la serie B, ma l'unico paragone che vedo è l'impronta data da Rossi, assieme al lavoro di Gritti e Bellini. Rispetto alla Triestina dell'anno scorso, però, viviamo le nostre difficoltà», è l'analisi sincera di «Maso», che accanto al terzetto degli ex tecnici ci attacca una dimensione completamente diversa. «Lì a Trieste terminammo un ciclo imperniato su un gruppo, mentre qui a Torino è l'inizio di una rifondazione complessa. L'impronta è la stessa nel modo di lavorare, ma la squadra non è ancora pronta a reggere i ritmi cui si sottoponeva la Triestina».

Voglia, equilibri e uomini diversi, con gente del passato strapagata (gli stipendi sono indietro di alcuni mesi) e forse sopravvalutata, inseriti in una città che vive in maniera spasmodica l'amore per il Toro. «Qua la passione diventa ossessione. È una fede anche troppo intensa, con punte che arrivano al masochismo. Il ragionamento di tantissimi tifosi è che anche se il Torino vince, comunque il prossimo anno sarà costretto a soffrire e retrocedere di nuovo perché non ci sono i soldi. Allora pensano sia meglio rimanere in serie B, ma è un discorso davvero aberrante». Altro che la cara e vecchia Trieste, pronta ad accontentarsi dopo anni di anonimato in serie C. Masolini pagherebbe per importare sotto la Mole un po' di quella positività che ha respirato. Forse è il pregio delle piazze medie, basta pensare a Pinga e Tiribocchi che a Siena facevano sfracelli e invece con la maglia granata incontrano le loro difficoltà. Tiribocchi vuole cambiare aria a gennaio, anche perché al suo fianco c'è Ferrante, uno che difficilmente è portato ad aiutare il prossimo suo, mentre Pinga ha probabilmente ancora in testa la realtà senese dell'amico Taddei.

Delle vicende interne al gruppo granata Masolini non vuole comunque parlare, è curioso però che indichi due nomi: «Nonostante l'età e la carriera Fuser ha dimostrato di avere ancora molto da dire, mentre Rizzato è uno che non ha mai mollato di una virgola, conquistandosi il posto quando la squadra è passata al 4-4-2». Un modulo che ha invece tagliato fuori Masolini, che domenica sarà in panchina, pronto a entrare e giocare una manciata di minuti contro quell'Alabarda che continua a seguire. «Mi tengo informato e penso che si stia verificando un po' quello che alcuni di noi avevano predetto. Il rinnovamento porta a qualche difficoltà, ma credo che in questa serie B a ventiquattro squadre la Triestina possa salvarsi. Porca miseria non si poteva ritardare di un anno? Sì, mi viene da dire che abbiamo sbagliato stagione: con lo spirito dell'anno scorso venivamo promossi in serie A».

Pietro Comelli

L'ex centrocampista alabardato Filippo Masolini.

Doping

Blatter (Fifa) elogia la Figc. Sentiti dal Coni Blasi e Kallon

FRANCOFORTE In tema di doping la Federcalcio italiana ha tenuto un comportamento ottimo, sospendendo immediatamente un giocatore trovato positivo ai controlli poche settimane fa. Lo ha dichiarato, ieri a Francoforte, il presidente della Fifa Josef Blatter rispondendo ad una domanda sulle lungaggini giudiziarie legate ai controlli antidoping. Il caso del giocatore del Manchester United Rio Ferdinand, ha aggiunto Blatter, era da discutere subito e da risolvere in una settimana. Non c'è più tempo da perdere e non si può andare avanti così, ha proseguito sottolineando che «se vogliamo che il nostro sport rimanga pulito, ci vuole disciplina, disciplina».

La procura antidoping del Coni, presieduta dal prof. Giovanni Verde, ha ascoltato intanto ieri mattina,nella sede del Foro Italico, i calciatori Manuele Blasi (Parma) e Mohamed Kallon (Inter) nell'ambito dei rispettivi procedimenti di indagine aperti. Lo comunica il Coni che informa inoltre che all'esito dell'incontro «la procura si è riservata ogni ulteriore provvedimento».

Blasi era risultato positivo al norandrosterone i in occasione della partita Parma-Perugia del 14 settembre scorso, Kallon era risultato positivo al nandrolone in occasione di Udinese-Inter del 27 settembre.

Severa punizione

La tesi del complotto costa due mesi di inibizione a Gaucci (Perugia)

MILANO Le dichiarazioni sul «complotto» per far retrocedere il Perugia in B sono costate due mesi di inibizione e un'ammenda di 15.000 euro a Luciano Gaucci, presidente della società umbra. Un'ammenda di 15.000 euro è stata inflitta anche al Perugia.

Secondo quanto hanno ricordato i legali di Gaucci, sei partite su otto sono state condizionate da errori arbitrali e quindi esiste un ben preciso disegno o complotto contro il Perugia. La Disciplinare ha ritenuto le affermazioni di Gaucci offensive nei confronti delle istituzioni calcistiche e ha quindi accolto completamente le richieste della Procura federale.

Sono stati inoltre respinti i reclami presentati dalla società umbra contro la squalifica di due giornate inflitta dal giudice sportivo a Vryzas e contro l'inibizione fino al 22 dicembre 2003 per Alessandro Gaucci. La famiglia Gaucci sostiene l'ipotesi del complotto per un motivo molto semplice: verso la fine dello scorso campionato di serie B aveva messo Federcalcio e Lega con le spalle al muro per il ricorso presentato dal Catania (società governata dal figlio Riccardo) in occasione dellapartita con il Siena. Ricorso che ha comportato un vero terremoto.

Pace fatta fra Ferrari e Ecclestone

Accordo a Ginevra: la Formula Uno non si spaccherà

ROMA La Formula 1 non si spaccherà. I costruttori che si erano associati nella Gpwc per lanciare un nuovo campionato a partire dal 2008 hanno trovato un accordo con Bernie Ecclestone e le banche azioniste della Slec al termine di un incontro che si è tenuto all'aeroporto di Ginevra. Per la Ferrari vi ha partecipato il presidente Luca di Montezemolo. L'accordo raggiunto tra la Gpwc e gli azionisti della Slec è definito «significativo passo avanti» in una nota dell' associazione dei costruttori che tre anni fa avevano cominciato la battaglia per cambiare i criteri di gestione della formula 1. Alla riunione, oltre a Ecclestone in qualità di presidente della Foa (Formula One Administration) e a Montezemolo, hanno partecipato i rappresentanti dei cinque costruttori associati in Gpwc (Bmw, DaimlerChrysler, Ford e Renault oltre alla Ferrari) e gli azionisti della Slec che detiene i diritti televisivi sulla Formula 1. Di fatto si è trovato un compromesso tra gli interessi delle banche che si sono ritrovate ad essere proprietarie della Slec dopo il crack del gruppo Kirch e la volontà dei costruttori di avere nuove regole economiche nella gestione del business-formula uno.

Giubbotto anti-caldo per Atene

CANBERRA «Atene 2004 potrebbero essere i Giochi più caldi degli ultimi 50 anni». A lanciare l'allarme è David Martin, uno dei massimi esperti australiani che da anni studia gli effetti nefasti del caldo sugli sportivi. Martin è membro del dipartimento di fisiologia dell'Istituto australiano dello sport (Ais) che sta mettendo a punto nuove e più efficaci metodiche per proteggere gli atleti ad Atene appunto contro i rischi del gran caldo. Uno delle conseguenze - ha precisato l'esperto - sarà la contrazione dei tempi di riscaldamento prima delle gare come verificato ad esempio in alcune simulazioni effettuate in istituto sul ciclista australiano della Quickstep Michael Rogers, dove si è visto che i tempi di riscaldamento a una temperatura di 34 gradi si sono ridotti di due terzi. «Se fa troppo caldo gli atleti potrebbero fare subito le gare, altrimenti durante il riscaldamento potrebbero disidratarsi». Ma l'Ais, in collaborazione con l'Istituto della tecnologia di Melbourne, ha messo a punto anche il prototipo di una giacca refrigerante contenente non ghiaccio ma un prodotto speciale che mantiene sotto controllo la temperatura corporea. Secondo l'esperto la giacca, munita anche di cappuccio, potrebbe essere indossata dagli atleti durante il riscaldamento, ma anche nei momenti di pausa, come pure dai giocatori seduti in panchina.

Fondo: Piller Cottrer infortunato

TRENTO È allarme nella squadra azzurra di sci nordico per la caduta rimediata in allenamento da Pietro Piller Cottrer sulla pista di Misurina. L' incidente è avvenuto mercoledì e ieri il carabiniere non ha sciato. «Cater-Piller» si è riposato nella sua casa di Sappada nel tentativo di assorbire la botta in vista dalla prima tappa italiana di Coppa del mondo in programma nel fine settimana a Dobbiaco, cui poi - dopo la tappa di Davos- farà seguito l' appuntamento di martedì 16 dicembre ad Asiago. «Sono andato a Misurina perchè la pista di Dobbiaco non era ancora pronta - spiega l' azzurro, attualmente terzo nella classifica generale di coppa - e nell' affrontare una curva in velocità sono finito sopra una lastra di ghiaccio. Ho perso il controllo degli sci e, come successe cinque anni fa nella 50Km Olimpica di Nagano, sono letteralmente volato fuori pista in piena velocità: in quell' occasione ci furono le reti e la neve fresca a salvarmi, ieri purtroppo non c'erano protezioni e dopo il volo ho battuto pesantemente il ginocchio al suolo. Spero di recuperare bene per sabato. Ci tengo a recuperare il pettorale di capoclassifica».

Consegnati i riconoscimenti al merito sportivo del Coni a dirigenti e società

Parata di Stelle al Ferdinandeo

Oro a Bloccari (calcio) e Moletta (vela). Premi anche ai 4 atleti «mondiali»

I premiati con la stella al merito sportivo: si tratta dei dirigenti che più hanno meritato nel corso del 2001 nella conduzione delle rispettive discipline. (Foto Lasorte)

Da sinistra: Marcella Skabar, Lorenzo Bressani (vela), Tanja Romano (pattinaggio artistico), Daniela Chmet (biathle), Maurizio Planine (vela) e Stelio Borri, del Coni.

TRIESTE La cerimonia di consegna delle Stelle al merito sportivo del Coni è sempre un evento eccezionale. Perché testimonia la dedizione delle società e dei dirigenti che operano nel variegato mondo dello sport alabardato. Diventa ancor più significativa se ad ospitare l'evento è il Salone d'Onore del Ferdinandeo, allietato dalle note in vernacolo del "Coro Illesberg", e se, oltre alle Stelle, vengono consegnati riconoscimenti anche agli atleti triestini campioni mondiali e alle società con più di cent'anni della provincia più sportiva d'Italia. Tutto questo è successo mercoledì sera, nel corso di una lunga premiazione organizzata dal Coni provinciale con la collaborazione della Banca Popolare FriulAdria e dell'Ussi regionale. Presenti le maggiori autorità sportive e politiche locali e persino il Prefetto di Trieste Sottile si è recato sul Colle di Rozzol per rendersi conto di persona dello stato di salute dello sport locale. Parrebbe che, a parte i finanziamenti economici che fanno acqua da tutte le parti, per il resto lo sport alabardato non soffra di malattie particolarmente gravi. "La Stella al merito sportivo è un'onorificenza che il Coni assegna alle persone che hanno prestato volontariamente la loro opera al servizio dello sport e dalle associazioni che hanno contribuito a diffondere e migliorare la pratica sportiva nel nostro Paese", ha recitato Stelio Borri padrone di casa in quanto presidente del Coni provinciale. Per l'anno 2001 la Stella d'Oro se la sono guadagnata Franco Bloccari e Francesco Moletta, il primo per avere dedicato una vita al calcio pur avendo praticato in gioventù anche il rugby, il secondo per avere contribuito a rendere grande la vela triestina su tutti i mari. Stelle d'Argento per Mauro Ladavaz (hockey e pattinaggio) e per lo Sci Cai XXX Ottobre per le sue attività promozionali sulla neve. Stelle di bronzo meritate per Claudio Delia (pallacanestro), Carlalberto Dovigo (rugby), Laura Musco (cronometristi), Sergio Mirabile (tennis), Giovanni Peterlin (pallavolo), Adriano Piani (tennistavolo e sport disabili) e Claudio Saccari, attuale presidente della Coppa Trieste. A testimoniare i successi colti nel 2003 da atleti triestini in campionati mondiali assoluti la presenza (e la premiazione) della pattinatrice Tanja Romano del Polet, due volte campionessa mondiale, una europea e una italiana (gli ultimi due allori colti proprio a Trieste), di Daniela Chmet del Pentathlon Moderno Trieste, campionessa mondiale di biathle (corsa-nuoto) e futura protagonista del triathlon internazionale, e dei velisti Maurizio Planine (Pietas Julia) e Lorenzo Bressani (Svbg), entrambi campioni mondiali ed europei a bordo dei monotipi J24.Il Tiro a Segno nazionale - Sezione di Trieste (1789), la Società Ginnastica Triestina (1863), la Società Canottieri Trieste (1896), la Società Canottieri Saturnia (1864), la Società Triestina Canottieri Adria (1877), il Sokol-Bor (1869), la Società Nautica Pietas Julia(1886), il Tennis Club Triestino (1898) e lo Yacht Club Adriaco (1903) , infine, i sodalizi che hanno onorato lo sport alabardato per oltre un secolo di storia colma di stelle e di campioni intercontinentali.

Alessandro Ravalico

VOLO LIBERO

Sette triestini nuovi specialisti nel parapendio e nel deltaplano

TRIESTE Sette atleti triestini hanno ottenuto il brevetto di Volo libero: sei nella specialità del parapendio e uno in quella del deltaplano. Questi nuovi piloti sono il frutto della campagna di promozione del Volo Libero voluta dalla locale As volo libero Monte Carso.

Le prove di esame si sono svolte a Poggio Bustone (Rieti) su un dislivello di seicento metri, e tutti i candidati triestini hanno superato la prova. Tra loro si segnala la presenza di Tullio Nadalutti, classe 1929, che alla sua ragguardevole età ha sostenuto un'eccellente prova coronando una peraltro lunga pratica del volo in parapendio e ottenendo la possibilità di partecipare alle competizioni della specialità. Gli altri atleti: Marko Senica, Davide Zeriul, Maurizio Conti, Aldo Colombini (deltaplano) e Mario Termini.

Tullio Nadalutti, classe 1929, ha conseguito a Poggio Bustone il brevetto nella specialità del parapendio. Assieme a Nadalutti hanno superato l'esame altri sei triestini dell'As Volo libero Monte Carso.

BASKET SERIE A Cusin fermo per venti giorni, Camata si è fermato due giorni, Casoli ha la tallonite, il ginocchio di Mitchell

Coop acciaccata nelle mani di Pancotto

Due delicati incontri casalinghi: domenica la Scavolini, il 20 la Snaidero

TRIESTE La Scavolini? Di questi tempi il peggior cliente che la Coop Nordest potesse trovarsi di fronte in campionato. Reduce da quattro sconfitte consecutive, Trieste è alla ricerca di un successo che le consentirebbe di invertire la tendenza negativa, risalire la classifica e presentarsi alla sorta del campionato con ritrovato morale. E lavorare con entusiasmo nelle due settimane che precederanno la ripresa sarebbe il modo migliore per preparare il derby in programma sabato 20, alle 20.30, contro la Snaidero Udine.

Pesaro peggior cliente in questo particolare momento, dicevamo. E già, perché domenica al PalaTrieste (palla a due alle 18.15, arbitri Paternicò, Ramilli e Di Modica), la formazione di Cesare Pancotto troverà sulla sua strada l'avversaria più in forma del campionato. Una Scavolini lanciatissima a ridosso della coppia di festa formata da Bologna e Siena, che ha appena impartito una lezione di basket alla Skipper di Repesa costringendo la Fortitudo dei miracoli a subire l'onta della prima sconfitta stagionale. Pesaro forte e temibile, dunque, resa ancora più convinta dei suoi mezzi dall'entusiasmo e dalla grande carica che i novemila di casa hanno trasmesso ai biancorossi di Melillo nel corso dell'ultimo anticipo casalingo.

Contro l'allegra macchina da guerra marchigiana ci sarebbe bisogno di una Coop Nordest tirata a lucido e invece la situazione continua a non essere rosea. Il problema maggiore in casa triestina riguarda Marco Cusin, il giovane centro che nell'allenamento di martedì si è storto la caviglia sinistra e che lo staff medico della società ha fermato per una ventina di giorni. L'ennesima pegola che si aggiunge ai tanti contrattempi che hanno impedito alla squadra di allenarsi al completo. Andrea Camata continua a lamentare dolore al ginocchio ed è rimasto per un paio di giorni a riposo, Casoli sta convivendo con una fastidiosa tallonite che non gli consente di allenarsi e giocare al meglio, Mitchell ha cominciato un lavoro personalizzato con il fisioterapista Fornasaro sulla base di un programma specifico mirato a risolvere i problemi al ginocchio che lo tormentano ormai dall'inizio della stagione.

Un quadretto tutt'altro che rassicurante all'interno del quale Cesare Pancotto prova a fare di necessità virtù e che ha spinto la società a fare quadrato lavorando per riportare il grande pubblico al PalaTrieste. Per la sfida contro la Scavolini, dunque, anche grazie all'accordo siglato con l'Adriavolley, la Pallacanestro Trieste ha deciso di fissare a cinque euro il biglietto di anello superiore. In più, solo per i tifosi che acquisteranno il biglietto in prevendita all'Utat, ci sarà compreso nel prezzo anche il tagliando per assistere alla sfida di campionato tra l'Adriavolley di Bastiani e Gioia Della Colle in programma al PalaTrieste domani alle 19. Due sfide difficili e delicate, l'occasione per il pubblico triestino di vivere da protagonista il weekend sportivo.

Lorenzo Gatto

Aaron Mitchell sta effettuando un lavoro personalizzato col fisioterapista per risolvere i problemi a un ginocchio che lo assillano dall'inizio della stagione.

EUROLEGA

Montepaschi Siena-Panathinaikos Atena 86-74 (20-20; 42-37; 63-57); Lottomatica Roma-Olimpia Lubiana 80-79 (16-20; 35-44; 49-61).

SOTTOCANESTRO

Ninchi, tricolore juniores nel '52 con Riminucci, giocò poi nella massima serie nella località marchigiana

Tiferà Pesaro il presidente dello Stabile

TRIESTE La palla a due che si alza? È come un sipario. Fra basket e teatro non esistono differenze, credeteci, ve lo dice uno che se ne intende. Non a caso quando sul palcoscenico era a corto di idee si chiedeva cosa mai avrebbe potuto inventare Sandro Riminucci in simili frangenti. Già, proprio l'«angelo biondo» che spiccò il volo con le scarpette rosse del Simmenthal.

Ieri al pari di oggi gli allenatori della nazionale non gradivano i tipi estrosi e per di più con la fama dei playboy. Così Rubini architettò la vendetta nei confronti del ct Paratore in occasione di Milano-La Spezia ordinando alla squadra di favorire le segnature del giocatore marchigiano, il quale realizzò 77 punti, nonostante venisse tolto dal campo a 5' dalla conclusione della partita. Vianello, che deteneva il record precedente con 67, contribuì all'impresa. Vale la pena di aggiungere che allora non era ancora stato introdotto il tiro da tre punti.

Quando si parla della forza del destino, anzi del... cestino. Ne sa parecchio, in proposito, Arnaldo Ninchi, l'attuale presidente del Teatro Stabile di Trieste, pesarese «doc», che frugando nel canestro del passato scova indelebili ricordi riferiti alla nostra città. Militava nella Victoria Libertas Pesaro che conquistò uno storico scudetto juniores interrompendo il dominio della Ginnastica Triestina, beffata a un passo dal terzo titolo consecutivo dall'unica sconfitta rimediata dopo 27 gare. In seguito l'attore, figlio e nipote d'arte nonché cugino dell'indimenticabile Ave, si esibì con profitto in serie A sempre assieme a Riminucci. «Possedeva un' elevazione straordinaria», assicura Nicola Porcelli, simpatica vecchia gloria. Le qualità non mancavano all'atletico giovanotto che si ispirò sul piano professionale a un altro ex cestista, ovvero a Vittorio Gassman, mattatore a Trieste nell'Italia degli universitari.

Con la maglia azzurra debuttò giovanissimo a Istanbul in una nazionale che comprendeva una folta rappresentanza regionale formata da Damiani, Lucev, Zia e Zorzi. «Non menzionate l'anno dell'esordio, per carità!», esclama scherzando.

Nel periodo in cui il grande Borletti faceva fatica a uscire senza danni dalla tana del Pesaro «Benelli», un campo all'aperto con due cabine da spiaggia che fungevano da spogliatoi, al «Principe» Rubini non piacque il marcamento decisamente poco amichevole del numero cinque, tanto irriducibile da procurargli una vistosa ferita. «I tifosi presero l'episodio neanche si fosse trattato di un mio atto di coraggio, in realtà fu un colpo fortuito, sebbene a Cesare qualche dubbio rimase nel tempo», sottolinea l'antesignano dei centri, convinto che fra sport e scena ci sia un perfetto scambio di ruoli, dato che puoi ammirare protagonisti capaci di ripetere riti e magie in ambienti diversi.

«Effettivamente - osserva - noto una stupefacente affinità. Si recita giocando e si gioca recitando. Secondo me le parti vanno interpretate gioiosamente e sarebbe il caso di alzare il livello del gioco nello stesso mondo teatrale, per contro siamo diventati esageratamente intellettualistici». L'appiattimento dei valori sta incidendo in maniera evidente nei vari settori sportivi. «Perché - spiega Ninchi - siamo soffocati dagli schemi. Prendete il calcio, il vero artista non conta nulla e invece dovrebbe essere privilegiato. D'accordo, sin dagli albori il basket ha fatto leva sulle basi tattiche, però i Pieri, i Riminucci avevano la possibilità di liberare la loro fantasia. Sarà per questo che il sottoscritto apprezza Pozzecco. È talmente originale da rimanere escluso dalle scelte dei coach azzurri».

«Miseria e nobiltà» va in scena al Rossetti ma per alcuni aspetti vedremo un'analoga commedia anche domenica sulla ribalta del PalaTrieste e il finale fra l'indigente Coop e la facoltosa Scavolini è tenuto nascosto persino ai registi. In quale curva biancorossa si sistemerà idealmente Arnaldo Ninchi? La risposta conferma che al cuore si comanda, eccome: «Ho troppi legami con Pesaro, dunque mi sentirò vicino alla compagine di Melillo». Per la par condicio del tifo non resta che affidarsi a Carlo Giuffrè, pure lui innamorato della pallacanestro.

Severino Baf

Sandro Riminucci (10) e Arnaldo Ninchi (5) nel team di Pesaro tricolore juniores '52.

SERIE C1

Don Bosco domani a Padova

TRIESTE A Padova per trovare punti-salvezza. Non ci sono oramai troppi alibi in casa della Wavenet Don Bosco: per sperare bisogna racimolare anche lontano dal parquet di casa, una sede che ultimamente sta finalmente registrando i successi della formazione triestina nel campionato di C1.

Domani (18.30) in casa della Zapi Padova, una delle due compagini patavine del campionato, il coach salesiano Mengucci medita il colpaccio esterno, il primo della stagione, affidandosi all'entusiasmo emerso dopo i due successi consecutivi casalinghi: «Il morale è alto, questo è sicuro – ha assicurato ma c'è la consapevolezza che dobbiamo osare anche in trasferta per alimentare la classifica e la salvezza. I ragazzi ci credono anche perché la squadra sta ritrovando pian piano anche il gioco».

Tanto per non variare troppo la tendenza di questo scorcio di stagione, in casa Don Bosco è arrivata una nuova tegola. Monticolo, particolarmente sfortunato questo anno, lamenta un problema alla mano frutto di uno scontro nella gara contro Conegliano. I medici hanno consigliato riposo assoluto al «lungo» della veneta ma l'allenatore Mengucci non dispera sul suo recupero.

Gli avversari dei triestini hanno lamentato qualche difficoltà nelle ultime giornate. Raccolgono poco, nonostante un gioco prevalentemente offensivo, affidato alle soluzioni da «tre», molto perimetrale e veloce.

fra.car.

UNDER 20

Quintetto di Trani imbattuto

TRIESTE La settima giornata del campionato Under20 conferma a punteggio pieno la Coop Nordest di Mauro Trani che, battendo 105-85 il Sokol, ha mantenuto invariato il suo distacco nei confronti delle più immediate inseguitrici. A ruota di Trieste il Breg, corsaro sul parquet della Goriziana e il B International Gradisca di Paolo Montena che è passato sul campo della Barcolana. Vittorie per la Libertas sul San Vito e per l'Intermuggia di Moscolin, vittorioso di misura sul Salet Falconstar.

Risultati della settima giornata: Libertas-San Vito 87-65, Goriziana-Breg 72-85, Coop Nordest-Sokol Zenith Graniti 105-85, Salet Falconstar-Inter Muggia 73-76, Barcolana-B International Gradisca 49-87.

Classifica: Coop Nordest 14, B International Gradisca e Breg 12, Intermuggia 10, Falconstar 8, Goriziana 6, Libertas 4, Barcolana e Sokol 2. San Vito 0.

Prossimo turno (lunedì 8 dicembre): B International Gradisca-Goriziana (Polifunzionale 19.30), San Vito-Barcolana (Morpurgo 21), Sokol Zenith Graniti-Libertas (Aurisina 20.30), Intermuggia-Coopnordest (Pacco 20.30), Salet Falconstar-Breg (Staranzano 20.30).

lo.ga.

CALCIO DILETTANTI

GIUDICE SPORTIVO Sanzioni sia agli isontini sia ai palmarini. In Prima categoria irregolarità nel match Staranzano-Fogliano

Gorizia: offese all'arbitro dall'altoparlante dello stadio

Sabato a Grado la «rentrée» del presidente Martini

TRIESTE Mario Martini domani tornerà a riabbracciare in pubblico le società dilettantistiche del Friuli Venezia Giulia. Dopo le vicende poco simpatiche accadute la scorsa stagione - il pesante ammanco nei bilanci federali, causato da un'ex dipendente, che aveva comportato l'inibizione del Comitato regionale e dei revisori dei conti per omesso controllo - il presidente della Figc ha chiamato a raccolta il «popolo dei dilettanti».

La riunione si terrà alle 15.30 al palazzo dei congressi di Grado con all'ordine del giorno, oltre alle premiazioni dei campionati scorsi e della coppa disciplina, la relazione di Martini. Nella stessa sala che il 25 gennaio l'aveva visto difendere il suo operato e incassare la fiducia dell'assemblea, il presidente pronuncerà quello che potrebbe essere uno degli ultimi interventi della sua gestione nella Figc regionale. Al termine di questa stagione, infatti, Martini lascerà la presidenza: lo attende un incarico a Roma, in regione serve un successore. La campagna elettorale è alle porte.

p. c.

TRIESTE Accendono gli altoparlanti dello stadio Campagnuzza e a tutto volume insultano l'arbitro. È successo domenica scorsa durante Pro Gorizia-Palmanova, gara valevole per il campionato di Eccellenza, quando mancavano un paio di minuti al triplice fischio. La smania di portare a casa i tre punti ha evidentemente giocato un brutto scherzo a qualche sostenitore locale che, con la Pro Gorizia in vantaggio (2-1), ha deciso di dar «voce alle trombe». Lo scherzetto sonoro, sommato ad altre motivazioni (mancanza dell'acqua calda nello spogliatoio degli ospiti, assieme alla presenza di una persona non autorizzata all'interno del recinto di gioco), è però costato alla società un' ammenda di 200 euro.

Alle frasi ingiuriose amplificate artificialmente dai goriziani, i sostenitori del Palmanova hanno invece preferito usare la voce naturale, insultando l'arbitro nel corso del secondo tempo e facendo beccare così alla propria società un'ammenda di 100 euro. Il Palmanova dovrà risarcire alla Pro Gorizia anche il danno causato da un giocatore alla porta dello spogliatoio, mentre tra i dirigenti della squadra locale paga con un'inibizione fino al 12 dicembre Odino Alt perché, nell'espletamento delle sue funzioni di accompagnatore ufficiale, non ha impedito l'accesso al campo di una persona senza autorizzazione e resasi responsabile di un comportamento irriguardoso nei confronti di una collaboratrice dell'arbitro.

La direzione di gara della terna è in ogni caso stata mal digerita un po' da tutti: anche l'allenatore Massimiliano Moras (Palmanova), allontanato dalla panchina per proteste, dovrà scontare una squalifica fino al 12 dicembre, mentre il massaggiatore dei palmarini, Stefano Saccavino, potrà rientrare appena tra un mese (il 2 gennaio del 2004) dopo le ingiurie profferite a un assistente dell'arbitro.

Potrebbe presto cambiare il risultato di Staranzano-Fogliano (2-2), derby bisiaco di Prima categoria, per una presunta irregolarità commessa dagli ospiti. Lo Staranzano ha presentato reclamo per l'utilizzo di un guardalinee di parte non idoneo a tale mansione: secondo la società ospitante, il Fogliano avrebbe messo la bandierina in mano a una persona che non sarebbe un dirigente regolarmente tesserato.

Il giudice sportivo, considerato che la questione rientra nella competenza di un altro organo federale, ha trasmesso il reclamo alla Commissione disciplinare regionale. Nel caso il Fogliano dovesse perdere a tavolino, non mancheranno di certo le polemiche. Ma sono proprio indispensabili questi guardalinee di parte, obbligati a segnalare solo le rimesse laterali?

Le società Ceolini, Mossa e Primorje, per aver rinunciato al campionato Juniores provinciale, sono state prima deferite e poi multate di 320 euro. Se il presidente del Mossa, Francesco Princic, ha giustificato la rinuncia a causa delle dimissioni del direttore sportivo, con la conseguenza che i giocatori ingaggiati si sono accasati in altre società, è curiosa la motivazione adotta dal Primorje. Davanti alla «retrocessione» dal campionato regionale a quello provinciale, ha spiegato il presidente Igor Bizjak, gran parte dei calciatori, avendo perso l'interesse a disputare un campionato di qualità inferiore, hanno preferito essere ceduti. È andata peggio al Pordenone che, non avendo inviato alcuna giustificazione in merito alla rinuncia (fino all' ultimo non si sapeva nemmeno se la prima squadra dei ramarri fosse in grado di iscriversi al campionato di Eccellenza), è stato punito con l'ammenda di 520 euro.

Pietro Comelli

Offese all'arbitro via altoparlante dello stadio, domenica scorsa a Campagnuzza: il giudice sportivo ha inflitto 200 euro di ammenda alla Pro Gorizia. Inoltre un dirigente degli isontini è stato inibito fino al 12 dicembre.

PALLAMANO

Cadetti ancora ko con Cosina

TRIESTE I cadetti della Pallamano Trieste concedono... il bis. Si arrendono in casa all'Rk Gold Klub Cosina per 25-41, dopo essere stati sconfitti anche all'andata per 37-19. In occasione della quinta giornata di ritorno del campionato sloveno, i triestini, stavolta con Oveglia in panchina quale coach, non riescono a contrastare a lungo andare l'organizzazione degli avversari, un team compatto. Il top scorer dei biancorossi è Benedetti con nove centri. Pallamano Trieste: Casavecchia, Campagnolo, Dandri 3, Freddi 2, Leone 3, Boschian, Corti, Benedetti 9, C. Varesano 2, Polli 1, M. Varesano, Perini 2, Vazzoler 3, Natali 1. Ora mancano due turni alla fine, che riserveranno il Sesana e il Capodistria.

Note positive per Oveglia, invece, dal concentramento interregionale disputato tra Poiano e Tovaglie nel Veronese. I mini topolini (1994) s'impongono nella loro categoria, battendo in finale il Verona, già sconfitto nel girone eliminatorio come Bressano, Cassano Magnago, Malo e Paese. Da segnalare in particolare le prestazioni di Ciacchi, De Petris e Mansutti. I topolini ('93) si devono «accontentare» del secondo posto per una questione di un gol. Nell'ultimo atto infatti vengono superati dagli scaligeri del Quinto per 6-5, ma si consolano con la grinta fatta vedere. Buone note da Anici, Postogna e Oveglia.

m.la.

TRIS

Diciotto purosangue al galoppo

NAPOLI La Tris rimane a Napoli ma si sposta nel ramo galoppo. Sul doppio chilometro, oggi in 18 al via per una corsa che offre buone opportunità a Spilbergh nonostante che al cavallo montato da Daniele Zarroli sia stato assegnato il top weight. Quindi compito severo per Spilbergh ma sicuramente alla sua portata, pur con avversari tutt'altro che morbidi.

Premio Star Price Bookmakers, euro 22.000, metri 2000 in pista grande.

1) Spilbergh (64 D. Zarroli); 2) Swish Beaty (62 1/2 G. Puccica); 3) Franky Quest (61 C. Fiocchi); 4) Marta Bon Ton (61 M. Pasquale); 5) Damson Creel (59 M. Vargiu); 6) Ades (58 1/2 L. Maniezzi); 7) Doneyourbesethenry (58 1/2 S. Diana); 8) Hamas Change (58 1/2 A. Arbau); 9) Waif in Bigstone (58 1/2 A. Corrias); 10) Drift of Sands (58 A. Di Napoli); 11) My Stone (57 M. Belli); 12) Tumebamba (57 A. Carboni); 13) Wild Wild West (57 A. Corniani); 14) Spaidermax (56 P. Borrelli); 15) Stay Mtoto (55 1/2 G. Cossu); 16) Lynheart (54 A. Monteriso); 17) Sopran Stazing (54 G. Temperini); 18) Bod Blue Bird (53 M. Latorre).

I nostri favoriti. Pronostico base; 1) SPILBERGH. 3) FRANKY QUEST. 11) MY STONE. Aggiunte sistemistiche: 6) Ades. 13) Wild Wild West. 7) Doneyourbesethenry.

Ai 1217 vincitori della Tris di ieri (17-15-2) vanno 994,58 euro.

JUDO

La triestina Carofiglio nel team regionale

TRIESTE La rappresentativa femminile del Friuli Venezia Giulia parte per Pomigliano d'Arco dov'è chiamata a difendere il primato all' Open d'Italia, conquistato a sorpresa nel 2002. In palio, è il 9° Trofeo internazionale Biagio D'Isanto, in programma domenica, ma la gara è valida anche quale prova di Gran Prix nazionale, la seconda per la classe femminile, terza e conclusiva per quella maschile.

La selezione regionale, guidata da Valentino Piccinini, è composta da Milena Lovato (48 kg), Letizia Pinosio (57), Sandra Carofiglio (63), Giulia Fedrigo (70) e Gilda Rovere (78). Lanciata dalla splendida vittoria della scorsa settimana a Ostia in Coppa Italia e con l'argento conquistato agli Assoluti di Bergamo, prima prova Gran Prix, la tarcentina del Kuroki, Gilda Rovere, si gioca tutto per scavalcare in classifica l'azzurra Lucia Morico, che la sconfisse a Bergamo ed è dunque l'unica che la precede nel Gran Prix. Situazione più articolata invece per Milena Lovato e Letizia Pinosio, entrambe del Dlf Yama Arashi Udine, che a Bergamo si sono classificate al terzo posto, e devono quindi fare attenzione ad una concorrenza più ampia.

Ruolo da outsider invece, per la triestina Sandra Carofiglio (Dlf Yama Arashi) e per Giulia Fedrigo (Dojo Sacile), promosse titolari dal Grande Slam, parametro fissato per le convocazioni regionali, le quali cercheranno il riscatto di una Coppa Italia dalla quale entrambe volevano di più. Quasi una passerella finale invece, sarà quella di Lorenzo Bagnoli (Tenri Udine), che dopo l'argento degli Assoluti e la vittoria al Trofeo Tarcento (seconda prova Gran Prix) è vicinissimo alla matematica conquista del Gran Prix tricolore negli 81 kg.

Di grande spessore tecnico sarà la concorrenza straniera presente a Pomigliano che, fra le otto nazioni iscritte, conta anche la Francia e la prima squadra della Romania.

Enzo de Denaro

1903
2003
COOP